Anno 101 Numero 136

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 10 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie della Azienda, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 800 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Incertezza e confusione in Egitto dopo la disfatta

Nasser annuncia le sue dimissioni poi le ritira; oggi decide il Parlamento

Il Presidente egiziano ha parlato ieri sera alle 19 (ora italiana) alla tv: «Abbiamo subito un grave rovescio — ha detto. — Me ne assumo la piena responsabilità» - Il capo arabo, per giustificare il crollo, ripete l'accusa agli aerei anglo-americani di avere appoggiato Israele; e dichiara di voler abbandonare tutte le cariche per ritirarsi a vita privata - Designato il successore: è il vice-presidente Mohieddin - Si sono dimessi anche il comandante dell'esercito maresciallo Amer e il ministro della Difesa gen. Badran - Scene di disperazione al Cairo, la folla inneggia al capo battuto - Tre ore dopo Nasser torna alla tv e proclama: «Rinvio di 24 ore la mia decisione. La discuterò domani all'Assemblea nazionale»

La situazione

La sconfitta ha portato confusione e disordine nel blocco arabo, soprattutto nei due paesi più impegnati nella lotta contro Israele: l'Egitto e la Siria. Al Cairo, nel pomeriggio di ieri Nasser si è dimesso in forma teatrale. Con un discorso tenuto alla tv subito dopo la preghiera del venerdì, ha annunciato la decisione di abbandonare la presidenza e l'attività politica per «rientrare nei ranghi del popolo» ed ha designato il successore: il generale Mohieddin, già suo compagno nella rivolta contro re Faruk, un ufficiale in fama di moderato. Subito dopo il dittatore, si sono dimessi il maresciallo Amer, vice-presidente e comandante in capo, e il generale Badran, ministro della Difesa.

Nel suo discorso, Nasser ha riconosciuto anzitutto che l'Egitto ha subito «un grave rovescio», di cui si assume piena responsabilità. Ha affermato che il suo governo era stato avvertito da Mosca, già a metà maggio, dei «piani di Israele per un attacco contro la Siria» e perciò aveva adottato misure militari; ma nella breve guerra i paesi arabi sono stati «colpiti dall'Occidente». Egli ha giustificato con la favola dell'intervento aereo inglese e americano (non accettata da Mosca) la disfatta degli eserciti egiziano e giordano, malgrado una «lotta eroica». L'Egitto ha accettato la tregua dopo aver ricevuto garanzie dalla Russia e dalla Francia contro mutamenti territoriali; tuttavia la lotta dei popoli arabi contro l'imperialismo non è finita: i petroli ed il Canale di Suez offrono ancora delle armi.

Tre ore e mezzo più tardi, mentre in tutte le capitali si discutevano le conseguenze degli avvenimenti del Cairo, Nasser, «commosso» dalle dimostrazioni popolari, ha deciso di sospendere le dimissioni fino al pomeriggio di oggi: dirà ai deputati, tutti del suo partito, se intende mantenerle o ritirarle. Ha incontrato difficoltà impreviste all'interno del Paese? Oppure attende, dopo le promesse già ottenute, altri impegni dai Paesi amici, dalla conferenza comunista riunita a Mosca? Si sa soltanto che ieri sera ha ricevuto l'ambasciatore sovietico, per la quarta volta in quarantotto ore, e poi l'ambasciatore di Mao. Le notizie politiche sono troppo confuse per consentire un giudizio. Chiara è invece la situazione militare nel Sinai, interamente occupato dagli israeliani fino al Canale; le informazioni di attacchi aerei sul Cairo sono state smentite da Tel Aviv.

Se c'è confusione al Cairo, a Damasco sembra essere il caos. Quantunque il governo siriano avesse annunciato nella notte di accettare la tregua, ieri mattina sono ricominciate le operazioni sul fronte di Galilea, mentre la radio minacciava di «fare di ogni palmo di territorio un cimitero per gli invasori, come fa l'eroico popolo vietnamita» ed esortava i terroristi ad intensificare le incursioni. Ne è seguita un'energica controffensiva israeliana, con puntate oltre il confine; Damasco, che dista solo sessanta chilometri dalla frontiera, appariva minacciata quando i due eserciti hanno accettato la nuova tregua chiesta dal Consiglio di Sicurezza. Mancano informazioni politiche sicure; è noto, però, che in Siria il potere è in mano a gruppi di ufficiali filocomunisti, divisi da rivalità ideologiche e personali, e che nell'ultimo decennio il paese ha avuto in media un colpo di Stato all'anno.

E' incominciata, intensa ma ancora incerta, la difficile attività diplomatica per preparare il dopoguerra. Il portavoce di Johnson ha dichiarato soltanto che l'America auspica una «pace giusta e duratura», da trattare nel quadro dell'Onu, la quale assicuri a tutti i paesi l'integrità territoriale e il libero accesso ad ogni mare. Più esplicito è stato il primo ministro inglese. Wilson non solo ha chiesto che siano rispettati il diritto di Israele alla vita, la libertà di navigazione nel Golfo di Akaba, le «legittime aspirazioni» dei popoli arabi; ha auspicato una sistemazione che, risolto anche il problema dei profughi palestinesi, consenta «ad Israele ed agli arabi di collaborare come buoni vicini» ed ha suggerito un accordo fra le Grandi Potenze per ridurre la corsa agli armamenti nel Medio Oriente.

Da parte sovietica, il governo non ha preso finora posizioni pubbliche. Ma i partiti comunisti dell'Urss, dei paesi satelliti e della Jugoslavia, riuniti in conferenza con l'intervento di Podgorny, Breznev, Kossighin, Tito, hanno pubblicato un primo documento ufficiale di estrema durezza. In esso si chiede la condanna di Israele per «aggressione», si intima il ritiro immediato e senza condizioni delle truppe israeliane sulla linea d'armistizio del 1949, e si offre ai paesi arabi una incondizionata solidarietà.

Nella realtà, il fronte arabo si è sfasciato: in campo politico, e non solo militare, tutto va ricostruito. La crisi potrà trovare una soluzione ragionevole e stabile, soltanto se Unione Sovietica, America, Europa, oltre ai paesi interessati, raggiungeranno un accordo costruttivo. Finita la guerra, per gli uomini di Stato è il momento della fantasia e del coraggio.

Riunione plenaria a Mosca

I Paesi comunisti chiedono a Tel Aviv di ritirarsi dietro le linee di partenza

Mosca, 9 giugno.

I «leaders» dei Paesi del blocco comunista hanno tenuto una riunione oggi a Mosca, esprimendo dura condanna di Israele ed appoggio ai Paesi arabi. Lo ha annunciato radio Mosca.

Alla riunione erano presenti tutti i maggiori *leaders* del Cremlino, da Breznev a Kossighin e Podgorny. I capi dei partiti comunisti (tra i quali c'era il presidente jugoslavo Tito) di Bulgaria, Ungheria, Germania Orientale, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Unione Sovietica e Romania hanno chiesto a Israele di ritirarsi dietro le linee armistiziali del 1949. Se Tel Aviv non obbedirà, aiuteranno i Paesi arabi ad «amministrare una dura lezione a Israele». *(Ansa)*

Il discorso alla televisione del capo sconfitto

Il Cairo, 9 giugno.

Con un melodrammatico messaggio al Paese, nel quale non ha risparmiato le lacrime e gli accenti teatrali, il presidente Nasser ha annunciato stasera le sue dimissioni che tre ore dopo ha ritirato. La decisione è adesso sospesa; fra ventiquattro ore, cioè domani sera, gli egiziani sapranno se il loro capo intende veramente lasciare il potere o se quella di stasera è stata una mossa per fare accettare al popolo la bruciante sconfitta del Sinai. Insieme a Nasser si sono dimessi il comandante dell'esercito, maresciallo Amer, e il ministro della Difesa, gen. Badran.

Nasser ha letto il suo messaggio alla televisione. Appariva invecchiato, il volto segnato dalla stanchezza e dalla delusione. Ha parlato lentamente: «Ho deciso — *ha detto* — di rinunciare completamente a qualsiasi carica e a qualsiasi posto politico: tornerò in mezzo al mio popolo. Ho preso questa decisione per assumermi intera la responsabilità della tragedia del Sinai».

«Non possiamo nascondere — *ha proseguito* — che abbiamo subito un grave rovescio. Tutti noi potremo superare questo momento, ma questo richiederà molto coraggio, molta saggezza, molta pazienza e molti sacrifici.

«Le forze imperialiste immaginano che il loro nemico sia Gamal Abdel Nasser. Si sbagliano. Vorrei che avessero ben chiaro che tutta la nazione araba è loro nemica, e non solo Gamal Abdel Nasser. La speranza dell'unità araba è nata prima di Nasser e vivrà anche dopo la sua scomparsa.

«Vi ho sempre detto che la nazione è eterna e che qualsiasi individuo, quali che siano il suo ruolo e il suo grado, è lo strumento di una volontà popolare. Conformemente all'art. 110 della Costituzione provvisoria pubblicata nel mese di marzo 1964, ho incaricato il mio camerata, il mio amico, il mio fratello Zakaria Mohieddin di assumere le funzioni di presidente della Repubblica e di aver cura che siano applicati gli articoli della Costituzione relativi a questa nomina. Dopo questa decisione, io mi metto a sua disposizione.

«Ciò facendo, io non liquido la rivoluzione, perchè la rivoluzione non è il frutto di una sola generazione. Sono fiero di appartenere alla generazione che ha liquidato l'imperialismo britannico, che ha realizzato l'indipendenza dell'Egitto e che ha definito la sua personalità araba.

Nasser ha quindi reso omaggio «ai sacrifici sopportati dal popolo durante questa crisi e agli atti eroici degli ufficiali e dei soldati che hanno scritto con il loro sangue una pagina gloriosa della nostra storia». *E qui ha rinnovato l'accusa agli Stati Uniti e all'Inghilterra di aver appoggiato con la loro flotta aerea «l'aggressione israeliana».* «Tutto mostra — *ha detto* — che vi è stata una collusione tra l'imperialismo e Israele. Ma questa volta, forte dell'esperienza del 1956, esso ha cercato di nascondere il suo gioco. Ma noi abbiamo attualmente prove inconfutabili che le portaerei americane e britanniche sostavano nei pressi delle coste del nemico.

«E' stato anche provato che aerei recanti le insegne britanniche ed americane hanno eseguito incursioni in pieno giorno sui fronti siriano ed egiziano. Gli aerei americani hanno eseguito operazioni di ricognizione sulle nostre posizioni. Di conseguenza, le nostre forze armate sono state costrette a combattere senza copertura aerea. Si può affermare senza esagerazione che le forze aeree del nemico erano tre volte superiori alle nostre».

Nel dare la sua versione degli ultimi avvenimenti, Nasser ha sostenuto che Israele aveva preparato un piano ben preciso per invadere la Siria. Egli ha così proseguito: «Il 15 maggio scorso era evidente dalle dichiarazioni del nemico che Israele intendeva attaccare la Siria. E ben presto si sarebbe rivolto contro di noi. Queste informazioni sono state corroborate dalle informazioni ottenute dai nostri fratelli siriani e dai nostri servizi di informazione. Il 26 maggio, il presidente Johnson ha consegnato al nostro ambasciatore un messaggio nel quale ci si chiedeva di dar prova di ponderazione e di non cominciare le ostilità in alcuna circostanza se non volevamo affrontare gravi conseguenze. La stessa notte, l'ambasciatore sovietico al Cairo chiese di vedermi alle 3,30 del mattino e mi consegnò un messaggio del governo sovietico nel quale ci veniva chiesto con insistenza di non aprire le ostilità per primi. Lunedì 5 giugno il nemico ci ha attaccati».

Sorpresi dall'avanzata israeliana nel Sinai i soldati egiziani catturati si contano a migliaia. Ecco alcuni prigionieri mentre si tolgono le scarpe prima di salire sui camion che li condurranno nei campi allestiti a Gaza (Tel. Ansa)

Subito dopo questo discorso gruppi di attivisti si muovevano da ogni parte della città avviandosi verso la residenza del Presidente egiziano, al grido di «Nasser resta, Nasser resta!» oppure «Nasser, moriremo con te». Accadevano scene di fanatismo e di folle esaltazione. Nasser stabiliva allora di rinviare ogni decisione a domani.

Poco dopo le ore 22, infatti, radio Cairo annunciava che Nasser «profondamente commosso» si sarebbe presentato domani all'Assemblea nazionale per «discutere sulle sue dimissioni».

ULTIMA ORA

La Camera nella notte respinge le dimissioni

Il Cairo, 10 mattino.

L'Assemblea nazionale egiziana ha respinto stanotte le dimissioni del presidente Nasser annunciate ieri sera in un suo discorso alla radiotelevisione. (A. P.)

Segnate in grigio le zone occupate dall'esercito israeliano al «cessate il fuoco»

Il racconto del nostro inviato tra i dimostranti al Cairo

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 9 giugno.

La notte è colma di grida: «*Gamal, Gamal, moriremo con te!*». Migliaia di persone vanno in giro urlando questo «giuramento». Nasser ha dato oggi le «dimissioni»: cinque minuti dopo il suo discorso la piazza si è scatenata al punto che a un certo momento qualcuno deve aver deciso di dare un finto allarme aereo e i cannoni hanno preso a tuonare terribilmente. Ma ciò non è valso a fermare la folla che si dirigeva verso Heliopolis, dove è l'abitazione di Nasser. Carri armati erano stati disposti intorno alla residenza del presidente, la folla si faceva sempre più compatta, più esaltata. E intanto ci si domandava: colpo di Stato, dimissioni spontanee, dettate dal fallimento di tutta una politica, oppure mossa strategica?

Quando Nasser si è presentato alla telecamera (non sappiamo se il discorso fosse stato registrato prima) è apparso un uomo finito: pallido, sonnito, con le occhiaie. Ha preso a parlare con voce bassa e ha fatto un po' la storia degli ultimi avvenimenti.

Eravamo nella sala-stampa organizzata per i giornalisti stranieri. Tutt'intorno i funzionari del servizio informazioni, che avevano applaudito quando l'immagine di Nasser era comparsa sul teleschermo, ascoltavano trattenendo il respiro. Nel momento in cui il Presidente ha detto che si ritirava, s'è sentito un urlo: qualcuno s'è alzato di scatto, gridando istericamente: «*No, non è possibile, Nasser fa sarai sempre il mio capo*»; ed è poi caduto per terra preso da convulsioni.

Quello che è successo dopo è indescrivibile: chi batteva le mani, chi piangeva, chi gridava ferocemente. Nasser aveva cominciato a parlare alle 19,40, ha finito alle 20,05, ma prima ancora che il suo discorso fosse terminato era suonato l'allarme e la trasmissione televisiva si è interrotta. Sicché le ultime battute del discorso le abbiamo seguite per radio. L'interprete che traduceva a voce non capiva più nulla, aveva perduto la testa, a un certo momento ha detto: «*Basta, mi rifiuto di tradurre, non posso credere*», ed è fuggito via.

Intanto le urla giungevano da lontano. Siamo corsi sulla terrazza dell'edificio, una marea umana si precipitava verso il centro gridando: «*Nasser, Nasser!*».

E' indubbiamente singolare che pochi minuti dopo il discorso delle «dimissioni», si sia potuta avere una simile manifestazione spontanea: si hanno molte interpretazioni, si parla di un «partito segreto» organizzato dalla stessa Nasser in seno all'Unione socialista. Sarebbero stati gli uomini, una pattuglia di animosi, di questo partito, che, preavvisati in tempo, avrebbero già organizzato tutto. E cioè una manifestazione per rimettere in sella il *leader* sconfitto. E' vero che il sentimento popolare sembra oggi permeato da uno sconfinato amore per Nasser, ma è anche probabile che il presidente possa avere organizzato il suo gioco in tempo. Già da mercoledì correvano le voci più drammatiche: che Nasser avesse deciso di dimettersi, che avrebbero tentato di deporlo con un colpo di forza, e che egli fosse riuscito a convincere i suoi ministri a concedergli un'ultima carta: la controffensiva disperata lanciata giovedì nel tentativo di arginare l'irrompere delle truppe israeliane.

Altre informazioni dicono che fin dalle prime ore della guerra Nasser avesse deciso di abbandonare la partita. In realtà la guerra egli l'ha perduta pochi minuti dopo lo scoppio delle ostilità, forse addirittura venti minuti dopo le 9 del mattino del 5 giugno, quando, con un'ardita operazione di sorpresa, l'aviazione israeliana ha pressoché distrutto l'aeronautica dell'Egitto. Da quel momento è maturato quello che da molti sintomi può essere interpretato come un colpo di Stato, ovvero la decisione di abbandonare la partita. Dopo il discorso di Nasser sembrava pacifico che dovesse succedergli Zakria Mohieddin, moderato, realista, già primo ministro, autore di uno sfortunato tentativo di liberalizzazione. Sennonché stanotte Zakria Mohieddin ha rinunciato alla «investitura».

La città è pattugliata da forze ingenti dell'esercito, mentre continuano ad affluire i resti dell'esercito sottratti alla morsa israeliana. I giornalisti sono rimasti pressoché prigionieri fino a pochi minuti fa nella sede della televisione, dove è stata allestita la sala stampa. Abbiamo tentato una o due sortite, ne siamo stati impediti dalla folla urlante, minacciosa. Si è sparato.

Per un attimo abbiamo temuto che si ripetesse il «sabato nero» del 1952, quando fu bruciato l'*hotel* Shepherd e molti occidentali furono linciati. Gli uomini della polizia segreta, che erano entrati nella sala stampa, ci consigliavano di «non muoverci». Nel buio, pochi minuti fa, abbiamo tentato la sorte, siamo passati come salamandre in mezzo al fuoco, proprio nel cuore d'una manifestazione tumultuosa. Ce la siamo cavata con qualche sasso contro la nostra autovettura. Adesso siamo qui all'*hotel* Hilton confinati nella nostra camera: un doppio cordone di polizia cinge l'albergo. Continuano a giungere da fuori le urla eccitate della folla.

L'immagine di Nasser, pallido, gli occhi cerchiati, proprio un uomo finito, si accavalla con quella dei dimostranti furenti, che urlano «*Abbasso gli imperialisti traditori*», «*Viva Gamal*», «*Nasser, morirem per te*». Comunque sia, ore terribili aspettano l'Egitto: tutto è da rifare, il Paese è traumatizzato, tutto è rimesso in discussione. Nessuno può prevedere quello che accadrà dopo: «*Io torno da dove sono venuto, fra i ranghi del popolo*», ha detto Nasser guardando pateticamente la telecamera.

Ma chi potrà succedergli? I militari che si sentono traditi da lui, che lo accusano di averli mandati al macello, o i politici che gli rimproverano di avere osato troppo, di avere trasformato il Sinai in un carnaio dove è finito il meglio dell'esercito costruito durante undici anni? La situazione è aperta ad ogni sbocco.

Igor Man

Colpo di Stato dei filocinesi a Damasco?

Più difficile della guerra è la conquista della pace

La terza guerra arabo-israeliana è stata vinta da Israele in maniera fulminea, più rapidamente ancora che non la seconda, la campagna del Sinai del '56. E questa volta non vi è stato l'intervento, a fianco di Israele, di due grandi potenze quali la Francia e l'Inghilterra; la presunta copertura aerea anglo-americana, infatti, è un'invenzione propagandistica di Nasser, che nessuno, nemmeno Mosca, ha preso sul serio e che Hussein di Giordania ha apertamente smentito. Israele era dunque sola, e per di più contro una coalizione dei Paesi arabi che, sulla carta, appariva dotata di superiorità schiacciante, per numero di abitanti, eserciti in campo, armamenti.

La vittoria israeliana è dovuta certamente al fattore morale, alla convinzione profonda di doversi battere per salvare la stessa propria esistenza nazionale. Ma soprattutto, come scrive *The Guardian*, «*la forza di Israele sta non tanto nel suo cuore quanto nella sua testa*». Le armi moderne si dimostrano inutili in mani inesperte; anzi, aggiunge il quotidiano inglese, più sono raffinate e più sono inutili. Israele, insomma, ha colto il frutto della sua superiorità tecnologica e, in generale, del suo livello più progredito rispetto agli arabi. Così in poche ore miliardi e miliardi di forniture sovietiche all'Egitto sono stati dissipati invano.

Se la guerra è stata vinta con grande facilità, molto difficile sarà invece la conquista della pace: s'intende, una pace stabile e durevole, che sistemi in maniera soddisfacente i problemi di fondo e quindi sottragga per sempre Israele all'incubo permanente in cui vive fin dalla nascita. Il problema capitale è che gli arabi si decidano a firmare una vera pace, non un semplice armistizio, con Israele; ne riconoscano quindi, di diritto, l'esistenza, e, con ciò stesso, cessino di considerarla come un corpo estraneo confitto nel vivo del mondo arabo. Comunque si voglia giudicare la fondazione di uno Stato ebraico in terra araba, esso è ormai una realtà ineliminabile, consacrata dal riconoscimento internazionale della grande maggioranza degli Stati.

Per ristabilire una pace sostanziale occorre, ovviamente, che vi sia il concorso delle parti interessate e delle grandi Potenze. Quanto a Israele, il ministro degli Esteri, Eban, ha parlato di «magnanimità nella vittoria»; questo lascia sperare che fra i dirigenti israeliani prevalga il partito della moderazione, cioè che non si voglia stravincere. Una condotta simile non servirebbe il vero interesse di Israele, che deve trovare una base di convivenza con gli arabi, in mezzo ai quali è collocata. I territori occupati dalle truppe israeliane dovrebbero quindi valere come pegni, per essere utilizzati quale moneta di scambio in una trattativa globale con gli arabi. Questa sarebbe la via, per Israele, di fare accettare le sue necessità vitali: il trattato di pace, il riconoscimento da parte degli Stati arabi, la libertà della navigazione attraverso il Canale di Suez e il Golfo di Akaba. In cambio Israele dovrebbe fare qualche cosa per il problema dei profughi palestinesi.

Si arrenderanno gli arabi alla lezione dei fatti e alla voce della ragionevolezza? Molto dipenderà da chi parlerà in nome degli arabi, in seguito ai rivolgimenti che erano prevedibili dopo una così clamorosa sconfitta e che sono infatti cominciati subito, con le dimissioni — provvisoriamente rinviate — di Nasser. L'uscita di scena di una personalità così vistosa — se fosse confermata — modificherebbe tutti i dati tradizionali, da un quindicennio, del mondo arabo e del Medio Oriente in particolare. Il nazionalismo panarabo perderebbe il suo massimo campione e riceverebbe quindi, dopo la sconfitta sul campo, un secondo duro colpo. I rapporti tra arabi e Israele dovrebbero esserne facilitati; purché, naturalmente, non sopravvengano ulteriori sconvolgimenti che alterino, in maniera per ora imprevedibile, le linee di fondo della situazione attuale.

In questo frangente critico deve inserirsi l'azione delle grandi Potenze, per aiutare a riportare pace e ordine nel Medio Oriente. Esse hanno dimostrato, nei fatti, di anteporre la salvaguardia della pace ad ogni interesse particolare di Potenza; si deve alla loro concordanza sostanziale se il Consiglio di Sicurezza ha potuto approvare le sue risoluzioni. Anche Mosca, nonostante l'appoggio promesso agli arabi e tutte le dichiarazioni verbali, infine ha mostrato senso di responsabilità, ha accettato la sconfitta dei suoi protetti e ha collaborato all'opera di pacificazione.

Si tratta ora di trasferire questa attività dal piano immediato della cessazione delle ostilità a quello della sistemazione durevole del Medio Oriente. L'impresa è molto ardua ma non impossibile, se veramente israeliani, arabi e grandi Potenze vi impiegheranno tutte le loro risorse di buona volontà e di intelligenza politica.

Ferdinando Vegas

Israele non è disposta a cedere i territori conquistati in Giordania

Tel Aviv, 9 giugno

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol parlando al segretariato del suo partito, ha dichiarato che la «guerra politica» deve ancora essere affrontata. Egli ha lasciato capire, senza dirlo esplicitamente, che Israele non è disposta a perdere le pacifiche battaglie diplomatiche che verranno, e cioè che Israele è decisa a conservare i territori conquistati alla Giordania. «Molti nostri cittadini — ha detto Eshkol — chiedono ora di tornare nelle loro case all'interno della città vecchia di Gerusalemme».

«*Nel periodo che ha preceduto lo scoppio delle ostilità* — ha detto ancora Eshkol — *il presidente Johnson ci aveva promesso grandi cose. In un primo tempo ci fu chiesto di aspettare due giorni dopo che il blocco del Golfo di Akaba da parte dell'Egitto portò la crisi sull'orlo della guerra. Quindi inviammo il ministro degli Esteri alle Nazioni Unite e ci fu chiesto di aspettare altri quindici giorni. Il presidente Johnson ci disse che 40 o 50 nazioni marittime avrebbero firmato una dichiarazione relativa alla libertà di navigazione negli Stretti di Tiran. Noi esaminammo la situazione e ci rendemmo conto che in realtà le 40 o 50 nazioni sarebbero state una decina, e infine due soltanto, e quindi forse una: Israele*».

«*Una volta* — ha proseguito Eshkol — *dissi al presidente Johnson che se fossimo stati attaccati era probabile che gli Stati Uniti sarebbero stati molto impegnati in altre questioni, e che la natura della garanzia per la libertà di navigazione negli Stretti di Tiran non era chiara*». (Ansa)

La Siria attacca dopo la tregua Israele reagisce, sanguinosi scontri

A mezzogiorno di ieri (quando l'armistizio era già in atto), radio Damasco proclama: «Continuate a combattere su tutte le linee. Uccidete, sabotate, distruggete con ogni mezzo» - Le artiglierie siriane incominciano a sparare dalle colline sui «kibbuzim» - Le forze d'Israele partono al contrattacco - Si riaccende una battaglia furibonda: l'emittente araba parla di «invasione» - In mattinata si è combattuto anche nel Sinai: i resti dell'esercito egiziano accerchiati lungo il Canale hanno tentato, senza successo, di aprirsi la via verso il mare

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 9 giugno.

Questa strana guerra in Medio Oriente che sembrava conclusa nella notte con l'accettazione dell'Egitto e della Siria di cessare il fuoco minaccia altri sanguinosi strascichi, che possono mandare all'aria il compromesso faticosamente raggiunto.

Stamani, secondo informazioni israeliane, vi è stato un tentativo delle truppe corazzate egiziane accerchiate nei pressi di Mitla, poco distante da Suez, dove il Canale termina nel Mar Rosso, di aprirsi un varco ed hanno ripreso a combattere. L'offensiva è stata stroncata e pare che sul fronte del Sinai sia tornata la calma.

Dove la situazione sta peggiorando di ora in ora è sul fronte siriano. Per tutta la notte ed ancora stamani le artiglierie siriane hanno continuato a bombardare villaggi israeliani di frontiera e verso l'alba aerei siriani hanno bombardato la città di Tiberiade, sul mare di Galilea. A mezzogiorno Radio Damasco ha trasmesso un proclama lanciato dal comando militare siriano che diceva: «Fedayn palestinesi, continuate a combattere su tutte le linee. Uccidete, seminate rovine, sabotate strade, ponti e acquedotti, in tutti i modi e con ogni mezzo».

Il proclama allude forse alle azioni compiute dagli israeliani per far tacere le artiglierie nemiche, azioni che si concretizzano in una avanzata degli israeliani in territorio siriano. Le autorità militari di Tel Aviv non dicono fin dove è avvenuta la penetrazione, se soltanto nelle vicinanze del mare di Galilea, di dove le artiglierie siriane sparavano sui villaggi israeliani, oppure anche oltre.

Nella situazione di assoluta supremazia in cui si trovano, gli israeliani potrebbero avere via libera fino a Damasco. L'irrigidimento siriano nel voler continuare la guerra ad ogni costo potrebbe anche essere un aspetto della crisi politica in cui si dibatte la Siria, che ha un regime comunista, ma lacerato da profonde contraddizioni ideologiche. Mentre il capo dello Stato, El Atassi, è sicuramente filosovietico, l'esercito è frantumato in varie correnti filosovietiche, filonasseriane e filocinesi. Non è ipotesi strampalata che sia la frazione filocinese a non voler cessare le ostilità, proprio per opporsi alla corrente che si appoggia a Mosca ed ha accettato la cessazione del fuoco per consiglio della Russia.

Le complicazioni politiche interne dei vari Paesi rendono ancor più drammatica la situazione nel Medio Oriente. Ieri dicevamo che Israele non ha mai attaccato la Siria per evitare complicazioni con la Russia ed il giudizio rimane valido. Ma l'atteggiamento dell'estrema sinistra siriana di obbedienza cinese, ostinata a continuare la lotta ad oltranza, potrebbe far ridivampare la guerra sul fronte della Galilea rimasto quasi calmo fino a ieri. Non si può escludere che il proclama lanciato da Radio Damasco sia dovuto a questi estremisti.

A Damasco deve essere accaduto qualcosa: le rivoluzioni interne ricorrono con frequenza in Siria. Nelle prime ore del pomeriggio non si avevano notizie precise qui a Tel Aviv e si continuava a fare ipotesi, complicate dalle voci non confermate che si accavallavano come quella che un gruppo di ufficiali siriani era riuscito a fuggire in Turchia. Questa atmosfera torbida ed incerta ha guastato la comprensibile esultanza degli israeliani per la fine della guerra annunciata stamani e per la travolgente vittoria del loro esercito.

E' sufficiente guardare una carta geografica per rendersi conto delle dimensioni di questa vittoria. In quattro giorni di ostilità Israele ha conquistato l'intero settore palestinese ad ovest del fiume Giordano e tutta la penisola del Sinai; cioè un territorio vasto almeno cinque volte quello israeliano. Ma ciò che più conta è la massiccia, quasi totale distruzione del materiale bellico di tre eserciti. Soltanto nel Sinai le truppe egiziane disponevano di ottocento carri armati e sono stati tutti distrutti o catturati.

Le forze corazzate egiziane che ancora resistevano nelle sacche del Sinai sud-occidentale, poco lontano dal Canale di Suez, sono circondate, quindi prigioniere degli israeliani saldamente attestati sulla sponda orientale del Canale e sulle rive del Mar Rosso. La flotta aerea egiziana, che era composta di 550 aerei da combattimento, è stata quasi annientata al suolo, cioè senza combattere. Uno dei misteri di questa guerra ultra-lampo è il silenzio sulle rampe di missili egiziani: non sono state usate intenzionalmente o le basi di lancio sono state a loro volta annientate dalla aviazione israeliana?

I teorici dell'arte della guerra avranno ampia materia di studio quando si conosceranno i dettagli di questa travolgente guerra di quattro giorni vinta dall'esercito di un Paese che ha due milioni e mezzo di abitanti, contro la coalizione sia pure non saldissima di quasi tutto il mondo arabo. Nasser può tentare di giustificare la sua disfatta col mezzuccio di telefonare a re Hussein in piena notte e servirsi poi della conversazione per far credere che Stati Uniti e Inghilterra hanno aiutato Israele, ma come già nel 1956 i suoi aerei sono stati distrutti al suolo e questa volta non può accampare il pretesto della sorpresa, perché già il 22 maggio proclamava il blocco del golfo di Akaba e concentrava nel Sinai le sue divisioni corazzate proclamando due giorni dopo che era pronto alla guerra santa contro Israele.

Il meno che potesse attendersi è che anche Israele fosse preparato all'eventualità della guerra. La verità è che Nasser nella sua megalomania aveva la certezza di distruggere Israele con la forza davvero formidabile del suo armamento e non teneva conto del genio militare degli israeliani. Per dieci anni, dopo la sconfitta di Suez, Nasser ha dissanguato l'Egitto spendendo negli armamenti quel denaro che avrebbe potuto impiegare più utilmente nel combattere la miseria secolare degli egiziani. Egli acquistava cannoni, carri armati, aviogetti da combattimento coi quali credeva di poter dominare tutto il mondo arabo ed inserirsi da «grande» nelle competizioni internazionali.

Non gli importava che i suoi poveri fellah avessero sempre meno fave, riso e montone da mettere in pentola, il suo sogno faraonico di proporsi come reincarnazione di Maometto gli faceva dimenticare la miseria in cui vive il suo popolo. I suoi progetti sono stati frantumati dalle truppe israeliane che hanno conquistato il Sinai di corsa, la guerra che egli ha preparato e voluto lo ha travolto riducendo a brandelli il suo prestigio.

Che cosa stia accadendo sul fronte siriano rimane un mistero. Se non vi è stato un colpo di Stato a Damasco non si capisce perché il governo siriano, come affermano le fonti di informazione israeliane, abbia ripreso le ostilità cannoneggiando sedici villaggi di frontiera e bombardando Tiberiade dall'aria. Mentre sto scrivendo, il cielo di Tel Aviv è lacerato dal fragore degli aviogetti che volano verso destinazioni a noi ignote.

Radio Gerusalemme ha comunicato che forze israeliane si sono mosse per far tacere le postazioni di artiglieria siriane che continuavano a sparare e avrebbero occupato le alture delle montagne siriane che dominano il lago di Tiberiade da una parte e Damasco dall'altra. Evidentemente gli israeliani vogliono garantire la sicurezza delle acque del lago e avere un confine omogeneo lungo l'intero corso del Giordano.

Si attendono di ora in ora notizie sullo sviluppo delle azioni in corso e su quanto accade a Damasco. Entro stasera, comunque, la situazione dovrebbe essere sufficientemente decantata per avere un orientamento più preciso sugli avvenimenti e sui progetti israeliani per le trattative di pace. Intanto bisognerà vedere chi saranno gli interlocutori di Israele, se i suoi ex avversari o le grandi potenze che hanno imposto la cessazione del fuoco. E' però certo che Israele questa volta non si accontenterà di un armistizio raggiunto con molti compromessi e vorrà garanzie di una pace stabile.

Israele non può follerare, ad esempio, che i terroristi fedayn di Mohammed Shukeiri (il capo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina) che hanno la loro sede a Damasco, continuino a sabotare le strade e a uccidere i contadini israeliani come hanno fatto finora, approfittando dell'assurda frontiera tracciata con l'armistizio del 1949. Da qui la necessità per Israele di garantirsi un confine più sicuro con la vicina e turbolenta repubblica.

Le discussioni per i nuovi confini israeliani non saranno facili e il successo dipenderà anche dall'abilità diplomatica e dalla compattezza interna degli israeliani. Non è un mistero che oggi vi sono in Israele due correnti di opinione contrastanti. Da una parte vi è la vecchia classe dirigente più disposta al colloquio e possibilista; dall'altra vi è la classe dei giovani, di coloro che sono nati in Israele e hanno una coscienza nazionale più salda, ed è la classe dei giovani militari che hanno organizzato l'esercito israeliano e lo hanno condotto alla strepitosa vittoria nella guerra dei quattro giorni.

Esponente di questa classe è il generale Moshe Dayan il quale, bisogna dirlo, non è la solamente militare di Israele. Il piano tattico che ha consentito a Israele di stravincere è stato elaborato da altri generali tra cui il capo di Stato maggiore, generale Rabin, mentre Moshe Dayan non aveva responsabilità di governo e nemmeno militari. Il generale Rabin è considerato il vero cervello militare di Israele, ha solo quarantadue anni ma in fatto di arte della guerra moderna supera per genialità il pur famoso teorico Clausewitz. Dipenderà se saranno questi giovani generali, definiti genericamente «falchi», a la vecchia classe dirigente degli Eshkol e degli Abba Eban, definiti «colombe», a prevalere nelle trattative di pace. Finora hanno avuto successo i generali.

Mentre concludo questo messaggio, le operazioni sul fronte siriano continuano e non si sa con quali esiti. Le autorità israeliane sono molto caute nelle affermazioni. Ieri ci hanno tenuti a bada con l'episodio della telefonata fra Nasser e re Hussein, e non ci hanno detto che loro truppe erano già attestate sul Canale di Suez. Oggi potrebbero prepararci qualche altra sorpresa.

Francesco Rosso

E' tornata la calma nella zona di Betlemme: i componenti di una famiglia araba sfollati durante i combattimenti dei giorni scorsi fanno ritorno alla loro casa. L'uomo sventola un drappo bianco (Telefoto «A. P.»)

Tel Aviv propone colloqui con tutti i Paesi arabi

Il ministro degli Esteri Abba Eban (di ritorno dall'Onu) dichiara a Londra: «Dobbiamo discutere direttamente e parlare di pace. Israele intende essere magnanima» Wilson auspica un «accordo onorevole» con la cooperazione delle Grandi Potenze

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 giugno

Il primo ministro Harold Wilson ha oggi sostenuto che, senza «*la cooperazione*» delle quattro grandi Potenze, Stati Uniti, Russia, Inghilterra e Francia, sarà pressochè impossibile conseguire «*un onorevole e costruttivo accordo nel Medio-Oriente*». Wilson — il quale ha parlato all'inaugurazione di uno stabilimento a Workington, nel Cumberland — ha così riaffermato una tesi che sembra ricevere crescente appoggio da parte dei «4 Grandi» e di altre nazioni come il Canada. Il primo ministro di Ottawa, Lester Pearson, ha già presentato all'Onu un interessante piano in questo senso. Si propone che, tramite l'Onu, Washington, Mosca, Londra e Parigi non solo agevolino l'attuazione di un «Patto permanente» arabo-israeliano, ma lo garantiscano.

Bisognerà adesso vedere in quale fase, e in quale misura, la diplomazia delle grandi Potenze potrà, e dovrà, inserirsi nelle trattative dirette arabo-israeliane. Tel Aviv vuole parlare con i suoi ex avversari, vuole ovviamente proteggere i propri interessi, vuole — e nessuno può negargli tale diritto — usare la «posizione di forza» acquistata con l'eccezionale vittoria. Il ministro israeliano degli Esteri Abba Eban, di passaggio a Londra durante il volo New York-Tel Aviv, è stato esplicito. «Anzitutto — ha detto — occorre stabilissare la tregua. Poi, sarà necessario avviare colloqui con gli Stati arabi. Dovranno essere discussioni dirette tra noi e loro».

Ma Israele — aggiungeva Eban — «*intende agire con saggezza e quindi essere magnanima*». Tale «*magnanimità è tanto più necessaria in quanto, superata questa prima confusa fase, occorre lavorare per il futuro, per soluzioni a lungo termine. Non dobbiamo assumere atteggiamenti punitivi, dobbiamo parlare di pace. Dobbiamo costruire nel Medio Oriente una nuova struttura, dobbiamo assicurare un migliore, e più stabile, futuro ai arabi ed israeliani*». Un cronista chiedeva se Tel Aviv, una volta concluse le trattative con le capitali arabe, accetterebbe una vasta convenzione per il Levante, garantita dai «4 grandi». Eban rispondeva: «*Diamo favorevoli ad ogni idea che elimini dal Medio Oriente le tensioni e i conflitti del passato*».

Il premier Wilson — come riferito all'inizio — ha auspicato un «*onorevole e costruttivo accordo*», e ne ha indicato le linee fondamentali: 1) «*Qualsiasi intesa deve inequivocabilmente riconoscere il sovrano diritto d'Israele alla vita. Le vecchie controversie devono essere dimenticate: l'esistenza d'Israele dev'essere accettata da tutti i suoi vicini*».

2) «*Ogni documento dovrà garantire l'accesso al golfo di Akaba delle navi di tutti i Paesi. Tel Aviv ha già detto che considera questa libertà di navigazione un interesse vitale: e noi appoggiamo tale punto di vista*».

3) «*Non vanno però ignorati gli arabi, le cui difficoltà, soprattutto in questo periodo, meritano la nostra comprensione. In particolare, bisognerà risolvere una volta per sempre il problema dei profughi palestinesi, circa un milione e mezzo di anime, privati dalla guerra del '48 di quanto possedevano. Un'intesa è necessaria se si vuole garantire pace al Medio Oriente per almeno una generazione*».

Mario Ciriello

Si combatte ancora tra la Siria ed Israele

Gli arabi (incitati dal Capo dello Stato) non rispettano l'armistizio - Dopo un duello di artiglierie, gli israeliani contrattaccano ed entrano in territorio nemico

(Nostro servizio particolare)
Damasco, 9 giugno

Malgrado l'annuncio della tregua, dato a tarda notte, continuano i combattimenti lungo tutto il confine con Israele. Alle 3,20 di stamane, radio Damasco aveva annunciato che, al termine di una drammatica seduta del Consiglio dei ministri, la Siria «aveva accettato il "cessate il fuoco" chiesto dalle Nazioni Unite». Ma esattamente alle 9,35 (11,35 italiane) le postazioni siriane hanno ripreso a sparare, dalle colline che dominano il Giordano, sui villaggi di Gadoth, Kfar Hanasso, Hnei Tzath, Hann, Mnayan Baruch, Ozern Tip e Tel Katzir.

Le truppe di Israele rispondevano al fuoco e passavano alla controffensiva, particolarmente difficile per la natura montuosa della zona: la linea di confine stabilita nel '49 passa ai piedi delle prime balze la cui sommità è in mano siriana. La zona dei combattimenti è a circa 80 chilometri da Damasco.

Gli israeliani, dopo aspri combattimenti, sono riusciti a penetrare in territorio siriano e a ridurre al silenzio le postazioni di cannoni e di mortai nemici. Nel pomeriggio, tuttavia, le artiglierie siriane hanno continuato a sparare contro i villaggi posti all'estremità sud-orientale del Lago di Tiberiade.

Un comunicato trasmesso da radio Damasco alle ore 10,30 (12,30 italiane) annunciava: «*Il nemico ha ripreso il suo attacco su tutto il fronte. Un'unità blindata è avanzata dalla parte di Um Khanain in direzione di El Bahrat ma è stata distrutta. Un'altra unità, avanzata vicino a Tel El Khor verso El Nassriya, è stata egualmente distrutta*». Il comunicato aggiungeva che nove carri armati israeliani erano stati distrutti nel settore settentrionale e che «*tutti i carri armati che avevano cercato di sfondare nella zona centrale del fronte siriano sono stati annientati*».

Il presidente siriano Noureddin El Atassi ha lanciato dalla radio un vibrante appello al popolo a combattere «*l'aggressore straniero fino alla morte*», anche a costo di «*trasformare il mondo in un inferno*».

F. S.

Sogna di trasformare l'Egitto in un immenso impero

Nasser: un fanatico imbevuto di furberia

Sulla formazione del dittatore ha avuto grande influenza la lettura del «Mein Kampf» di Hitler - Ma la sua tattica tortuosa è soprattutto dovuta alla natura di levantino - In bilico continuo tra americani e russi, russi e cinesi e così via, ora con il ricatto, ora con le lusinghe, è riuscito a procurare al suo Paese numerosi vantaggi - Ma queste risorse sono state sprecate nel folle e vano riarmo mirante alla distruzione di Israele

Nasser fotografato alla tv del Cairo durante il discorso agli egiziani (Tel. Ansa)

Se nelle sue apparizioni pubbliche Nasser si presentava sempre con un largo sorriso stampato sul volto, poi in privato sorprendeva vederlo conservare in ogni occasione quella sua maniera particolare di ridere, serrando i denti e sollevando il labbro superiore. Restava così per ore e ore. Io ho avuto un paio di occasioni di avvicinarlo; ma anche quando gli si proponevano domande serie o gravi, Nasser non smetteva mai quella sua maniera di ridere. Nel suo volto non c'era vera cordialità. Al di sopra dell'ampio sorriso vedevate uno sguardo che era nello stesso tempo duro e sfuggente. Complessivamente vi comunicava una sensazione per metà di scherno e per metà di odio.

Quelle prime impressioni non risultavano sbagliate quando poi un giornalista penetrava nei labirinti della vita privata e della politica nasseriana con l'aiuto di amici e di nemici del dittatore, oppure esaminando da vicino gli obiettivi immediati e lontani, scoperti o segreti del «rais». Erano obiettivi intuiti sin da quando Nasser era uno studente e poi ingranditi, perfezionati e diventati una specie di fede assoluta, un fanatismo. Certamente egli aveva nutrito quella fede prendendo alcune idee dal *Mein Kampf* di Hitler, ma resta difficile dire quanta parte della tattica tortuosa di Nasser fosse influenzata dal modello hitleriano e quanta invece dalla sua natura di levantino. Sta di fatto che il suo continuo ondeggiare fra americani e russi, tra russi e cinesi, fra i capi di Stato e i partiti arabi, ora con l'arma del ricatto ora con le lusinghe dell'amicizia, aveva procurato all'Egitto numerosi vantaggi in modo particolare sul piano economico.

Questo è Nasser: un fanatico imbevuto di furberia. Trattare con lui era come muoversi sulle sabbie mobili, e tuttavia al fondo di quelle sabbie c'era un forte fanatismo e un disegno preciso: fare dell'Egitto un immenso impero, e lui esserne il capo. E' lui, Nasser in persona, a proclamarlo in un libro per metà autobiografico e per metà dottrinario, «*La filosofia della rivoluzione*».

Una delle curiosità di quel libro è che non contiene neppure un accenno al generale Mohamed Naghib, l'uomo che emerse dal colpo di Stato del 23 luglio 1952, in seguito al quale Faruk fu costretto ad abdicare e a prendere la via dell'esilio. Dietro a quel colpo di Stato si erano mossi un giovane colonnello, Nasser (è nato nel 1918), e un club militare segreto, detto degli «ufficiali liberi».

Mette forse conto ricordare come Nasser rovesciò il mite Naghib, che era un negro del Sudan. Per due anni Naghib fu Presidente della Repubblica e capo del governo. Poi il 25 febbraio 1954 il «Club degli ufficiali liberi», che era manovrato da Nasser, tentò un colpo di Stato: annunciò che Naghib aspirava alla dittatura personale e perciò era stato obbligato a dimettersi. Naghib era molto popolare, specialmente nel natio Sudan, per le sue maniere semplici, quasi da contadino, e per la sua politica diretta a mitigare la miseria tra le categorie più affamate, e il popolo insorse violentemente. Appena due giorni dopo Naghib fu reintegrato alla presidenza della repubblica.

Nasser allora mutò la tattica, ma non i suoi fini. Con manovre personali e mai chiarite bene, il 18 aprile riuscì a farsi nominare capo del governo, e il 14 novembre di quello stesso anno poté infine allontanare Naghib dalla presidenza della repubblica sotto l'accusa di essere diventato un fantoccio nelle mani del comunismo. In definitiva, Nasser scacciò Naghib servendosi di due accuse: che volesse farsi dittatore e che si era venduto ai comunisti.

Di tutta questa storia, come si è detto, non c'è neppure un accenno minimo nell'unico libro scritto da Nasser, «*La filosofia della rivoluzione*». E' anche da dirsi che gli accenni filosofici sono quanto mai vaghi e denunciano una notevole mancanza di cultura generale. E' comprensibile. Nato da famiglia povera — il padre era postino — dell'Alto Egitto, da ragazzo egli aveva frequentato le scuole secondarie e poi a diciannove anni era stato ammesso al collegio militare. In seguito le guerre, i complotti, le rivoluzioni, i colpi di Stato e la dittatura non gli hanno mai consentito di dedicarsi allo studio. Perciò i grandi svarioni che si trovano nel suo libro non devono scandalizzare; e che nessuno li abbia corretti, è anche comprensibile quando si tenga presente la timidezza che sempre tiene a freno coloro che sono al servizio dei dittatori. Basti un esempio per tutti: ne «*La filosofia della rivoluzione*» si legge a pagina 55 dell'edizione ufficiale inglese, quanto segue: «*Giunto a questo punto del mio pensiero, dovrei richiamare un notissimo racconto del poeta italiano Luigi Pirandelli* (sì, con la *i* finale) *intitolato "Sei personaggi in cerca di autore"*».

Dunque Nasser non sapeva che quel titolo si riferiva a una commedia e perciò non l'aveva mai letta. Tuttavia è su quel titolo di Pirandello che egli pone il nucleo centrale della sua «filosofia». Nasser immagina di aver visto, mentre era a combattere nella Palestina durante la sfortunata campagna del 1948, tre grandi cerchi. Il primo è il cerchio costituito dai Paesi arabi. Il secondo comprende tutto il continente africano, il terzo il mondo musulmano. Sono tre cerchi che vagano nel vuoto in cerca di un punto — e precisamente d'un personaggio — che sia di convergenza e di guida. Quel punto è l'Egitto. La storia, la geografia, il destino — spiega Nasser — vogliono che sia l'Egitto a farsi cuore e cervello di immensi territori e di immense popolazioni.

Di tutta questa graziosa visione ora non rimane più niente, dopo il disastro militare nel Sinai. Tuttavia Nasser si era mosso sinora con grande perseveranza e abilità. Nel febbraio 1958, quando la Siria si fuse con l'Egitto e nacque la Repubblica Araba Unita, Nasser proclamò di avere dato inizio alla costruzione del primo cerchio, quello che avrebbe fatto un popolo e uno Stato solo di tutte le nazioni arabe. Come si sa l'unione con la Siria durò poco; e non per questo Nasser rinunciò al suo sogno e continuò a chiamare l'Egitto Repubblica Araba Unita. Come tutti i fanatici, Nasser non era mai disposto ad arrendersi, e con la sua furberia riuscì a mutare in vittorie le sue brucianti sconfitte. Così per esempio Nasser riuscì a convincere i suoi compatrioti che erano stati giorni di vittoria e di gloria quelli in cui, nell'autunno del '56, videro le armate israeliane debellare l'esercito egiziano in meno di una settimana: e quei giorni vengono tuttora celebrati come la maggiore festa nazionale, danno luogo a grandi sfilate militari, a grandi cerimonie, a grandi festeggiamenti popolari. Anche nei libri scolastici si legge che da solo l'Egitto riuscì nel 1956 a sconfiggere Israele, la Gran Bretagna e la Francia. In un Paese dove il livello sociale è molto basso e dove la storia si inventa di giorno in giorno a seconda di quel che conviene al dittatore, non meraviglia vedere che persino nei libri apparentemente più seri non venga fatta neppure un'allusione all'intervento degli Stati Uniti che allora, nell'autunno del '56, servì a salvare l'Egitto dall'occupazione straniera.

Al punto in cui siamo è troppo presto per tentare un giudizio storico sul dittatore. Sul piatto negativo, dovremmo cominciare con il mettere i mali che sono inerenti a tutte le dittature, specialmente la mancanza di spirito critico; per cui si può dire che Nasser è andato incontro alla rovina sua personale e della sua patria ad occhi chiusi, senza che alcuno lo avvisasse dei pericoli derivanti da una visione quanto meno affetta da megalomania. Anche sul piatto negativo mettiamo il machiavellismo di bassa lega di Nasser, la sua convinzione di essere sempre più furbo degli altri, e di potersi far gioco della altrui buona fede.

Sul piatto positivo metteremo la sua volontà di dare una coscienza nazionale ad una plebe uscita da secoli di malgoverno turco e di colonialismo. Anche qui, però, bisogna andar cauti: la coscienza di una nazione si forma distorta quando viene intimamente associata alla idolatria verso una persona. Avviene spesso che quando quella persona cade, resta il vuoto.

Nicola Adelfi

Le dimostrazioni nella capitale russa

Cordoni di agenti fanno argine ai dimostranti arabi davanti l'ambasciata americana a Mosca (Telefoto Ansa)

Duemila arabi protestano a Mosca davanti all'ambasciata degli S. U.

I manifestanti tenuti a distanza da un «cordone» di 5000 poliziotti - Nessun incidente - Altra dimostrazione contro la sede diplomatica inglese

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 9 giugno.

Colonne di dimostranti arabi, quasi tutti studenti universitari, hanno oggi marciato sull'ambasciata americana e sull'ambasciato britannica a Mosca. Il più imponente spiegamento di polizia mai visto davanti a rappresentanze diplomatiche straniere in questa capitale le ha tuttavia bloccate a una certa distanza dagli edifici. Su ordine degli agenti le colonne di dimostranti arabi (circa duemila) si sono sciolte dopo circa mezz'ora, senza incidenti: scontri sono poi scoppiati più tardi tra studenti di diverse tendenze e paesi. La polizia aveva in precedenza proibito una dimostrazione davanti all'ambasciata israeliana.

Quando i dimostranti sono arrivati all'ambasciata americana, i cui uscì e finestre erano sprangati, hanno trovato su un lato della strada un cordone di poliziotti, una linea di spazzaneve, sono contro l'altro, e un cordone di soldati: e dall'altro una linea di camion militari e un secondo cordone di soldati. Hanno perciò dovuto procedere nel mezzo di viale Cialkovski, urlando *slogan* politici contro «*l'imperialismo anglo-americano in Medio Oriente*», e agitando i pugni.

All'ambasciata britannica, hanno trovato, qualche minuto più tardi, un cordone di poliziotti a cavallo, una linea di spazzaneve, e un cordone di soldati. Qualche studente ha insultato i russi, ma tutti hanno finito per abbandonare ordinatamente il lungofiume Maria Teresa.

Si calcola che tra poliziotti e soldati vi fossero cinquemila uomini. Tra gli studenti si sono notati alcuni cubani e nordvietnamiti. All'Università s'era creato un certo fermento, quando erano state rinnovate le accuse all'America e all'Inghilterra di intervento nel conflitto arabo-israeliano. I giornali sovietici stamattina ripetevano ancora le loro critiche contro Israele, ammonendolo che le nazioni arabe erano unite e decise a tutto.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

«Stupore» a Parigi per l'annuncio di Nasser

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 giugno

(l. m.) La confusione che regna negli ambienti governativi del Cairo viene seguita con molta attenzione a Parigi dove non si è avuta, però, una reazione ufficiale. L'annuncio delle dimissioni di Gamal Abdel Nasser aveva provocato vivo stupore. Si pensava, certo, che il discorso del capo egiziano avrebbe contenuto qualche rivelazione e proclamato decisioni importanti, probabilmente il siluramento dei «responsabili» della sconfitta militare, ma non si prevedeva un avvenimento di tanta ampiezza. Poi ha ugualmente stupito che Nasser abbia rimandato a domani la decisione definitiva e non si escluda che egli l'abbia fatto per calmare la folla che manifestava in suo favore. In proposito si osserva che anche gli studenti arabi di Parigi hanno mandato a Nasser tramite l'ambasciata, un telegramma per chiedergli di rimanere alla testa della Rau.

Sulla scelta dell'uomo che Nasser ha designato per succedergli, Zakaria Mohieddin, si osserva a Parigi che costui è un suo vecchio e fedele amico ma è ugualmente un uomo freddo, calcolatore, senza fanatismo né passione; ed essendo considerato anticomunista, è stato sempre in ottime relazioni con Washington. Doveva recarvisi appunto mercoledì scorso, insieme con Mahmud Fawzi, per incontrarvi il presidente Johnson, ed il viaggio venne annullato a causa degli avvenimenti militari.

La personalità di Zakaria Mohieddin induce quindi gli ambienti politici parigini a pensare, in attesa di elementi precisi che possano permettere un giudizio razionale, che egli saprà guardare in realtà in faccia e piegarsi alle concessioni che possano permettere la coesistenza fra Israele ed i Paesi arabi. Dato il suo atteggiamento passato Nasser potrebbe difficilmente accettare una sconfitta politica che si aggiungerebbe a quella militare. La situazione — si pensa a Parigi — dovrebbe essere prima di tutto «spersonalizzata». Ma si ritiene ugualmente che se Zakaria Mohieddin volesse fare una politica diversa da quella di Nasser si troverebbe in difficoltà nel Paese come presso alcuni Paesi arabi, specie la Siria e l'Algeria. A ciò si attribuisce quindi il suo rifiuto di accettare la presidenza della Repubblica egiziana finché certi aspetti della situazione non saranno chiariti.

In quanto agli ambienti diplomatici israeliani di Parigi, essi si compiacciono, certo, che Nasser abbia intenzione di dimettersi, considerandolo il più accanito nemico del loro Paese, ma osservano che poco importa il nome del successore: «*Ciò che conta* — ha detto l'ex ministro Golda Meir in transito a Parigi — *è che il Cairo ammetta la necessità assoluta di intendersi con Israele e, traendo l'opportuna lezione dagli avvenimenti, si sforzi di riuscirvi*».

Imposto il coprifuoco nei paesi giordani occupati

Tel Aviv, 9 giugno

Il coprifuoco è in vigore su tutta la riva occidentale del Giordano conquistata dagli israeliani. In alcuni centri, gli abitanti hanno a disposizione soltanto due ore al giorno per le loro compere. Tali misure sono necessarie per lottare contro i franchi tiratori che, nella città vecchia di Gerusalemme, in particolare, ed in altri centri, sono ancora attivi. Nuove carte d'identità saranno presto distribuite agli abitanti della riva destra e ciò richiederà un certo tempo.

Il governatore militare della regione ha annunciato che chiunque, civile o militare, sarà passibile dell'ergastolo per qualsiasi azione di saccheggio.

Nessuna statistica di fonte ufficiale è stata fornita circa l'entità della popolazione araba che si trova nel territorio occupato degli israeliani. Si crede tuttavia che gli arabi potrebbero avvicinarsi ai milione: anche se numerose persone hanno abbandonato grandi centri all'avvicinarsi delle truppe israeliane, poche sono quelle che sono passate nella vecchia Transgiordania, ad eccezione, naturalmente, di quanto resta della Legione Araba.

Con una popolazione di due milioni e trecentomila ebrei, Israele controlla attualmente, tenendo conto degli abitanti di Gaza e del territorio israeliano propriamente detto, una popolazione araba di un milione e mezzo di persone.

(Ansa)

Violenze contro l'ambasciata dell'Unione Sovietica al Cairo

I dimostranti tentano di forzare i cancelli; la polizia spara

Il Cairo, 9 giugno.

Violente manifestazioni si sono svolte questa sera davanti all'ambasciata dell'Urss che si trova alla periferia del Cairo. Gruppi di dimostranti hanno tentato di forzare i cancelli dell'ambasciata per penetrare all'interno della rappresentanza diplomatica.

Sono stati intesi alcuni spari e i manifestanti sono fuggiti di corsa. Non si sa se vi sono state vittime. In serata una decina di autocarri militari e alcuni veicoli sui quali erano piazzate mitragliatrici si sono diretti dalla periferia verso il centro della città. Nello stesso tempo sono state sentite sorde esplosioni e le detonazioni dell'artiglieria contraerea. (Ansa)

Il Consiglio di Sicurezza riunito nella notte

Ultimatum dell'Onu a Damasco e Tel Aviv «sospendere immediatamente le ostilità»

I delegati dei due Paesi accettano - Poi denunciano reciproche violazioni dell'armistizio - Washington non appoggerebbe l'eventuale decisione di Tel Aviv di annettersi i territori occupati

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 giugno

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha concesso due ore, sino alle 0,30 italiane, alla Siria e ad Israele per far cessare i combattimenti tra le loro forze. Il Consiglio si è quindi aggiornato alle 0,30

Il Consiglio ha precedenza aveva votata all'unanimità una risoluzione — dopo la ripresa dei combattimenti tra Israele e Siria — nella quale si chiedeva alle due parti di «porre termine immediatamente ai combattimenti»

I siriani hanno accettato con un discorso del loro delegato George Tomeh, il quale ha detto che le truppe israeliane erano giunte oramai alle porte di Damasco. Il delegato israeliano Rafael Gideon, ha riferito al Consiglio che anche Israele aderiva al nuovo «cessate il fuoco» chiesto dal Consiglio. Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, ha ricevuto l'incarico di mettersi in contatto con i governi d'Israele e della Siria e di farsi informare sulle misure prese per applicare l'armistizio. Il Consiglio si è quindi aggiornato.

Poco dopo nuovo colpo di scena. Il delegato egiziano ha chiesto la convocazione immediata del Consiglio ed ha accusato gli israeliani d'aver rotto l'armistizio e d'aver bombardato il Cairo. La notizia dell'attacco aereo non trova conferma.

La pace è stata ristabilita in Medio Oriente o no? A tarda notte a Washington era impossibile farsi un quadro esatto della situazione in precedenza al Consiglio di sicurezza Thant aveva letto un lungo rapporto nel quale riferiva che la commissione di armistizio israelo-siriana aveva osservato una serie di duri combattimenti alla frontiera tra i due Paesi. Il delegato siriano George Tomeh ha accusato gli israeliani d'avere anche ieri ora stato proclamato un armistizio che per qualche ora era stato rispettato iniziato gli scontri. E' — ha detto — una «tragica conferma» della politica d'aggressione perseguita dagli israeliani.

Il delegato israeliano Rafael Gideon ha invece accusato i siriani d'avere ricominciato a sparare per primi attaccando con cannoni e mortai una serie di villaggi israeliani. I siriani, ha detto Gideon, non hanno mai avuto l'intenzione d'accettare l'armistizio.

Ovviamente è impossibile sapere come siano andate effettivamente le cose. Il rapporto della Commissione d'armistizio dell'Onu non si pronuncia sulla questione delle responsabilità. Ad ogni modo gli avvenimenti di oggi dimostrano che l'esercito siriano militarmente non era più solido di quello egiziano e di quello giordano. Non è riuscito a tenere testa agli israeliani per più di una giornata.

Il dibattito al Consiglio di sicurezza è proseguito oggi sui binari soliti. Il delegato americano Arthur Goldberg che ieri aveva presentato una risoluzione che chiedeva l'interruzione dei combattimenti «come primo passo verso la pace» e poi la convocazione di una conferenza internazionale per risolvere l'insieme dei problemi del Medio Oriente, oggi è tornato a insistere sul desiderio americano che si giunga presto a un cessate il fuoco definitivo.

Maggiori chiarimenti sulla posizione americana sono venuti dalla Casa Bianca il cui portavoce, George Christian, ha dichiarato che la dichiarazione di Johnson del 23 maggio resta la posizione del governo americano. In essa il Presidente aveva detto che gli Stati Uniti sostenevano l'indipendenza e l'integrità territoriale di tutti gli Stati del Medio Oriente. Quando venne pronunciata la dichiarazione ebbe un chiaro significato di appoggio ad Israele i cui confini, non solo, ma il cui stesso diritto ad esistere venivano contestati dai Paesi arabi.

Oggi invece questa presa di posizione rappresenta un modo indiretto di rassicurare gli arabi: se Israele avesse intenzione di annettersi dei territori arabi, non avrebbe in questo l'appoggio degli Stati Uniti. La Casa Bianca, cioè, persevera nella sua politica diretta ad evitare la completa rottura di ogni rapporto con gli Stati arabi, ma non ha indicazioni precise su quale sia il metodo da seguire per ristabilire la pace in Medio Oriente. Pensa tuttavia che convenga a questo scopo utilizzare le Nazioni Unite.

A New York, prima di tornare a Gerusalemme, il ministro degli Esteri d'Israele, Abba Eban, ha dato qualche chiarimento su come gli israeliani si propongano di giungere a definire la situazione del Medio Oriente. Eban ha detto di ritenere che siano necessarie trattative «a faccia a faccia» tra Israele e gli arabi e che senza queste trattative non si potrà mai giungere a niente. Ha aggiunto che il suo paese «si appoggerà meno sull'autorità di organismi internazionali», si baserà meno cioè sulle Nazioni Unite. Il che può contribuire a spiegare l'atteggiamento israeliano nelle ultime 48 ore.

Israele vuole mettersi in condizioni d'obbligare gli arabi a un vero e proprio negoziato di pace, negoziato dal quale dovrebbe scaturire il riconoscimento d'Israele come entità permanente nel Medio Oriente, il riconoscimento delle frontiere d'Israele e del diritto delle navi israeliane a utilizzare il golfo di Akaba e il Canale di Suez.

Al Consiglio di sicurezza il delegato sovietico Nikolai Fedorenko è tornato ad accusare Israele con estrema durezza di essere l'aggressore in Medio Oriente. La stessa posizione è stata presa dal delegato indiano che ha insistito molto sul fatto che Israele deve rinunciare a trattare con i suoi vicini da posizioni di forza occupando una parte del loro territorio.

Nicola Caracciolo

Gli israeliani giunti alle porte di Damasco?

New York, 9 giugno

L'ambasciatore siriano George J. Tomeh ha detto stasera all'Onu: «Le ultime informazioni in mio possesso indicano che l'esercito di Israele è alle porte di Damasco, la più antica capitale del mondo. La Siria, che ha visto molti conquistatori — Tamerlano, Gengis Khan —, vede adesso... le orde sioniste».

Un portavoce israeliano ha smentito che le forze israeliane siano nelle vicinanze di Damasco, affermando che i combattimenti sono limitati alla zona di frontiera. (A. P.)

Festa nel tempio ebraico a Roma per la vittoria contro l'Egitto

Oltre 3 mila persone alla cerimonia - Commosse parole del rabbino capo dottor Toaff - «La gioia del trionfo è offuscata dal lutto per le vittime del conflitto»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno

Dopo la spontanea manifestazione di ieri notte, la Comunità israelitica di Roma, che con 25 mila membri è la più numerosa d'Italia, ha celebrato stasera la vittoria di Israele sugli arabi. La riunione si è tenuta nel Tempio Maggiore per la consueta preghiera dello «shabbath» (o sabato), la festa ebraica tradizionale che s'inizia al tramonto di ogni venerdì. Il tempio era gremito da oltre tremila persone; c'era ressa anche nel giardino. Ai piedi della lapide che ricorda i sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti vi erano corone e fasci di fiori. «*Per i caduti d'Israele*», dice una scritta.

La lettura e il canto di passi biblici avevano stasera un senso particolare per i fedeli: alcune profezie parlavano della «liberazione di Gerusalemme», realizzata dopo venti secoli dall'esercito israeliano.

Il rabbino capo, dott. Elio Toaff, ha concluso la cerimonia religiosa con un breve discorso. Ha invitato i presenti ad ascoltarlo in piedi, posizione eccezionale per gli israeliti durante — ha detto — «*che è un altro miracolo di Dio. Altrimenti, come avrebbe potuto un pugno d'uomini sconfiggere le forze di paesi che hanno decine di milioni d'abitanti?*». Il dott. Toaff ha aggiunto che la gioia per il trionfo è offuscata dal lutto per le vittime di questo breve conflitto e dalle persecuzioni cui sono esposti gli ebrei residenti in Egitto.

Il rabbino ha annunciato che gran numero di israeliti apolidi, fra cui i rabbini di Alessandria, Nefussi, e del Cairo, Douek, sono rinchiusi in condizioni inumane nel campo di concentramento di Abbu Sebal. Il dott. Toaff ha concluso invitando la comunità a ringraziare l'Onnipotente e a contribuire alla ricostruzione delle rovine d'Israele e alla solidarietà con le famiglie dei caduti israeliani.

Il presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, dott. Sergio Piperno, ci ha dichiarato di aver chiesto oggi al ministero degli Esteri un immediato intervento presso il governo della Rau perché garantisca l'incolumità e un trattamento più umano ai detenuti.

A Roma sulla piazza dinanzi al tempio sostano da tre giorni due ambulanze della Croce Rossa Italiana che raccolgono sangue per Israele, offerto sino a stasera da oltre cinquecento persone. **l. f.**

Saliti a trentuno i morti sulla nave degli Stati Uniti colpita per errore da Israele

Washington, 9 giugno

La Marina americana ha comunicato che 31 uomini sono morti sulla «U.S.S. Liberty» attaccata ieri sera per errore da motosiluranti israeliane. I feriti sono 75 dei quali 15 in gravi condizioni. In precedenza il Dipartimento alla Difesa aveva comunicato che i morti accertati erano nove e 22 i dispersi.

Il bilancio reso noto oggi è stato appreso a Washington dopo che la «Liberty» si è incontrata con due cacciatorpediniere e con la portaerei «America» della VI Flotta americana. Da queste unità sono saliti, a bordo della nave colpita, due medici ed altro personale sanitario; successivamente i feriti più gravi sono stati trasferiti a bordo della portaerei.

CRONACA CITTADINA

A convegno i sindacalisti di dieci Paesi

I problemi dell'auto nel mondo

Le relazioni del sen. Viglianesi e del segretario della Federazione internazionale Benedict - Nel 1965 cinque grandi società (General Motors, Ford, Volkswagen, Chrysler e Fiat) hanno fabbricato 17 milioni di auto, il 71 per cento della produzione mondiale - I forti progressi del Giappone che nel 1° trimestre '67 è passato al secondo posto tra le nazioni costruttrici - In Italia circolano 6.322.000 macchine, nel '70 supereremo i 10 milioni

Si è aperto ieri nel Palazzo dei Congressi del Lingotto il convegno su «L'industria automobilistica europea» indetto dalla Uil. Vi partecipano sindacalisti di dieci paesi (Inghilterra, Germania, Francia, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Italia) osservatori delle organizzazioni industriali, studiosi ed esperti, rappresentanze delle altre correnti sindacali (Cgil, Cisl, Sida).

Il segretario nazionale dei metalmeccanici Uil dott. Corti ha spiegato gli scopi del convegno: «*Non si tratta più di protestare e di stare sulla difensiva; bisogna affrontare i problemi del settore, partendo da una conoscenza approfondita della situazione economica, tecnica e produttiva, per elaborare linee di sviluppo che derivino dalla considerazione essenziale degli interessi di tutti gli addetti alla produzione e di quelli più generali della collettività. La Uil ha proposto da tempo il contratto europeo dell'auto ed ora propone l'integrazione delle organizzazioni sindacali di settore dei vari paesi*».

Dopo il saluto del segretario piemontese Raffo, il sen. Viglianesi ha pronunciato il discorso d'apertura. «*Il movimento operaio* — ha detto — *deve essere forte. L'unità sindacale però deve basarsi su ideali e obiettivi comuni. Non può essere realizzato su posizioni di stretta dipendenza dai partiti o di appoggio a solidarietà a regimi feudali o di avventura, com'è accaduto in questi giorni per il Medio Oriente*». Circa le proposte per costruire nel Meridione una fabbrica di automobili il sen. Viglianesi ha dichiarato: «*Sarebbe un errore lasciarsi trascinare dagli entusiasmi: i problemi non possono essere impostati con una visione locale perché hanno ormai ampiezza continentale. Lo sviluppo delle regioni del Sud deve essere assicurato sfruttando nel modo migliore le risorse locali*».

Il segretario della Federazione internazionale dei lavoratori metalmeccanici Daniel Benedict ha presentato la prima relazione sul tema: «Problemi internazionali dell'auto». La produzione di autoveicoli è concentrata nelle mani di un ristretto gruppo di compagnie. Nel 1965 cinque case (General Motors, Ford, Volkswagen Chrysler e Fiat) hanno prodotto 17 milioni d'autovetture, pari al 71 per cento del totale mondiale. Queste aziende occupano direttamente 1.750.000 lavoratori.

Rilevante il progresso dei giapponesi: nel '65 hanno superato la produzione francese e nel '66 quella britannica. L'anno scorso il Giappone era al terzo posto nella graduatoria mondiale. Oggi, in base ai dati del primo trimestre del '67 ha superato la Germania e si colloca al secondo posto dopo gli Stati Uniti. Il Giappone ha avuto un incremento produttivo del 30 per cento. Soltanto l'Italia, nei primi tre mesi dell'anno, ha fatto registrare un aumento analogo (30,4 per cento in più rispetto al primo trimestre del '66).

I programmi delle aziende costruttrici e le decisioni dei governi in materia di politica automobilistica hanno ripercussioni dirette su milioni di lavoratori, compresi quelli delle industrie collaterali.

Per coordinare l'azione sindacale dei lavoratori dell'auto sul piano mondiale sono stati costituiti l'anno scorso quattro «Consigli mondiali»: uno per la General Motors, l'altro per la Ford, il terzo per Volkswagen-Mercedes, il quarto per le compagnie legate a Chrysler-Fiat-Simca-Rootes. «*Non è nostra pretesa* — ha detto il sindacalista Benedict — *regolare a livello mondiale salari e condizioni di lavoro uguali per tutti. Non sarebbe realistico. Possiamo invece scegliere questioni urgenti e preoccuparci di problemi e aspirazioni che sono comuni a tutti. Informare sui contratti ottenuti e sui miglioramenti conseguiti*».

La seconda relazione su «Automobili, programmazione e territorio» è stata svolta dal prof. Fiorentini, libero docente di tecnica urbanistica. In Italia circolano oggi 6 milioni 322 mila auto e nel 1970 dovrebbero essere 10.800.000. Nel 1981, secondo alcuni, si salirebbe a 17.500.000. Per raggiungere la densità che gli americani prevedono nel loro Paese (350 vetture ogni 1000 abitanti) l'Italia dovrebbe avere verso l'anno 1990 circa 35 milioni di auto. Ciò significherebbe aumentare la rete stradale dai 200.000 chilometri di oggi ad almeno 1.200.000 chilometri.

Pur ritenendo improbabile, anche per motivi geografici, un livello di motorizzazione di tipo americano, dovremo affrontare ugualmente grossi problemi di assetto del territorio per la circolazione nelle città e sulle strade esterne. Il piano quinquennale destina 2500 miliardi nel '66-'70 per lo sviluppo della rete stradale e urbana. Il relatore ha definito sufficiente la cifra ed ha sottolineato che i problemi della viabilità interessano il sindacato come rappresentante dei lavoratori che producono le auto, di quelli che costruiscono le strade e di quanti si servono dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

Il prof. Speciale, nella terza relazione, ha illustrato i progressi tecnologici compiuti nel settore automobilistico: motori rotativi ed elettrici, sicurezza, gas di scarico, qualificazione dei lavoratori ecc.

Al pomeriggio i congressisti hanno visitato gli stabilimenti Fiat. E' seguito un ricevimento offerto dal Comune a Palazzo Madama. I lavori proseguono oggi e si concludono in serata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 19,3; pressione 738,5; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso. Pioggia. Temperatura a Caselle: max. +20,6; minima + 8,8; media + 14,9.

Oggi la fine delle lezioni in parecchie scuole medie

Nelle altre i corsi finiranno martedì; il 16 cominciano gli esami di licenza e ammissione al liceo - Primi scrutini all'Einaudi: 139 promossi, 71 rimandati, 8 respinti

Nelle scuole regna la classica atmosfera della chiusura: ansie e timori, fretta e speranze. Ormai la sorte degli studenti che non hanno esami da affrontare è ovunque decisa: in questi giorni i professori hanno partecipato a lunghe sedute di scrutini, vagliato ad una ad una le posizioni di tutti, tentato salvataggi *in extremis*.

L'ordinanza ministeriale ha fissato al 13 giugno il termine delle lezioni per le medie inferiori e superiori, con facoltà ai presidi delle scuole con oltre 20 classi di anticipare la chiusura dei corsi al 10 giugno. Parecchi capi istituto hanno deciso di valersi della concessione: oggi tra le 11 e mezzogiorno, il campanello di fine lezione segnerà anche la fine dell'anno scolastico per la maggioranza dei ragazzi.

Gli studenti delle medie inferiori e superiori sono in totale 96.239 (dei quali 53.600 nelle scuole pubbliche, gli altri nelle private o parificate). Il 15 giugno avranno inizio gli esami di *licenza media* (9075 candidati), di *ammissione al liceo* (537 candidati), di *qualifica professionale* (1050 candidati) e tutte le prove di idoneità. Gli esami di Stato per la maturità cominceranno il 3 luglio.

Nelle scuole elementari cittadine le lezioni proseguono fino al 16 giugno; in provincia quasi dovunque fino al 23. Per la seconda classe e per la licenza elementare inizio degli esami il 19.

Risultati dei primi scrutini: EINAUDI — Sezione ragionieri. *Classe Terza A*: promossi 24, rimandati 9, respinti 2. *Terza B*: promossi 12, rimandati 14, respinti 3. *Quarta A*: promossi 25, rimandati 7, nessun respinto.

Sezione corrispondenti in lingue estere. *Classe Seconda A*: promossi 22, rimandati 8, respinti 1. *Seconda B*: promossi 14, rimandati 13, respinti 1. *Terza A*: promossi 23, rimandati 10, nessun respinto. *Terza B*: promossi 17, rimandati 10, respinti 1. In totale all'Istituto Einaudi finora sono stati pubblicati gli scrutini per 218 studenti di cui promossi 139, rimandati 71, respinti 8.

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO — Tutti gli allievi conoscono già la propria sorte. Dei 158 studenti delle classi prima e seconda i promossi sono 84, i rimandati 70, i respinti 34. Dei 66 allievi dell'ultimo anno 60 hanno ottenuto la qualifica, 6 sono stati respinti.

La popolazione aumenta poco in città, di più nella cintura

Torino: 1.116.723 abitanti Rapida crescita di Rivoli

L'incremento della popolazione torinese lo maggio è stato il più modesto dall'inizio dell'anno: 442 unità, dovuto quasi totalmente al movimento naturale (nati 1365, morti 958) e per una minima parte al movimento migratorio (immigrati 4021, emigrati 3986). Gli abitanti, al primo del mese in corso, risultavano in totale 1.116.723. Torino fatica a raggiungere la quota toccata nel giugno di tre anni fa quando superò il milione 120 mila cittadini. Il motivo è essenzialmente dovuto alle cifre ravvicinate dei nuovi arrivi e delle partenze: in 5 mesi 18.766 immigrati contro 18.537 emigrati.

Questi dati sono forniti dal bollettino di statistica del Comune che riporta anche questa volta i dati riguardanti la prima e la seconda cintura torinese. Nei 23 comuni compresi nel piano regolatore, tra gennaio e fine marzo, la popolazione è aumentata di 5073 unità (da 340.978 a 346.051). Al 1° aprile le popolazioni degli 8 maggiori comuni erano le seguenti: *Moncalieri*, 42.081; *Nichelino*, 33.801; *Rivoli*, 33.196; *Settimo*, 32.703; *Collegno* 27.362; *Grugliasco*, 27.347; *Chieri*, 24 mila 667; *Venaria* 21.875. Il maggior incremento assoluto dall'inizio dell'anno lo ha registrato Rivoli con 798 unità, di cui 662 dovute al movimento migratorio (1067 immigrati contro 405 emigrati) e il resto al saldo del movimento naturale.

La medaglia d'oro di fedeltà a 117 dipendenti provinciali

Stamane alle 10 al Carignano

Oggi alle ore 10 al teatro Carignano il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore al personale Borgogno, consegneranno medaglie d'oro di fedeltà ai dipendenti dell'amministrazione con almeno 25 anni di servizio. I premiati sono 117. Tra i funzionari riceveranno le medaglie l'avv. Cicotero, segretario generale; il dott. Cafasso, ragioniere capo; il dott. Buronzo, direttore amministrativo dell'Istituto per l'infanzia; il dott. Zambruno, direttore del laboratorio d'igiene; il dott. Gamba, del personale; il dott. Bruno, della sanità; l'ing. Laura Lange, dell'edilizia; l'ing. Bottero, della divisione tecnica e la signora Torasso, capo ufficio assistente sociale. Tra i collocati a riposo riceveranno il premio di fedeltà l'ex ingegnere capo Terzano, l'ex direttore del laboratorio d'igiene dott. Maina ed il geom. Quaranta.

Unica colpita finora la provincia di Torino

Piano dei veterinari piemontesi contro la peste suina «africana»

Deciso ieri all'Istituto zooprofilattico - Le autorità sanitarie rassicurano i cittadini: non c'è alcun pericolo per l'uomo - Ma i consumi sono fortemente diminuiti

Le misure per combattere la peste africana che si è manifestata in quattro allevamenti nella provincia di Torino sono state discusse ieri in una riunione dei veterinari del Piemonte presso l'Istituto Zooprofilattico. Erano presenti il direttore dell'Istituto, prof. Serra e il titolare della cattedra di malattie infettive della facoltà veterinaria prof. Mantovani, oltre ai rappresentanti dell'Ordine dei Veterinari.

In Piemonte, la provincia di Torino è finora l'unica colpita. Il veterinario provinciale prof. Garlanda ha riferito sulle origini dell'epidemia e sui provvedimenti adottati per arrestarla. I convenuti hanno espresso concordemente il parere che l'infezione sia stata trasmessa dai rifiuti urbani: è per questo motivo che la peste africana si è manifestata finora esclusivamente alla periferia di Torino; dove gli allevamenti si sono moltiplicati appunto in relazione all'enorme quantità di spazzature che la città riversa ogni giorno sui prati delle vicinanze.

In altre città la situazione è diversa: in tutte, comunque, fin dai primi casi di infezione è stato vietato l'impiego dei rifiuti per l'alimentazione dei suini. Si è deciso di unificare le norme dettate a questo proposito nelle varie provincie.

Anche i provvedimenti, in caso di infezione, saranno dovunque quelli adottati dal veterinario provinciale di Torino. Vale a dire i più radicali: soppressione immediata dell'intero allevamento dove si sia avuto anche un solo caso di peste; distruzione degli animali abbattuti con il fuoco. Si è deciso anche un piano comune per intensificare la vaccinazione contro la peste suina classica. Contro quella africana, come è noto, non si conoscono per ora misure preventive efficaci.

* *

L'assessore all'annona rag. Costamagna ha presieduto in Comune una conferenza-stampa indetta allo scopo di rassicurare la cittadinanza. Il medico provinciale dott. Gaglio ha detto: «*La peste africana ha origine da un "virus" che colpisce soltanto i suini. Non costituisce il minimo pericolo per la salute umana*».

Il veterinario capo comunale dott. Nava ed il direttore del macello hanno ricordato che «*le drastiche misure preventive decise in questi giorni sono puramente economiche. Si vuole evitare che vada disperso un patrimonio zootecnico prezioso, con grave danno per gli allevatori e per l'economia nazionale*». Hanno confermato: «*Tutti i suini macellati a Torino sono scrupolosamente controllati. Altrettanto viene fatto per gli insaccati nei salumifici e nei negozi*».

I rappresentanti degli industriali del settore hanno dichiarato che i salumifici della provincia di Torino «*lavorano soltanto animali provenienti dalle moderne stalle dei produttori cuneesi ed allevati con mangimi*».

L'assessore Costamagna ha concluso annunciando che nelle ultime settimane il consumo della carne di maiale è diminuito del 60 per cento. Un calo del 20 per cento si è avuto anche nella vendita dei salami crudi. «*L'ingiustificato allarme della popolazione rischia di provocare un rincaro della carne bovina in un momento in cui, nell'interesse generale della nostra economia, bisognerebbe invece ridurlo per contenere le importazioni e i prezzi*».

Medici funzionari in sciopero chiusi i poliambulatori Inam

Le visite specialistiche si svolgono presso gli ospedali

I medici funzionari dell'Inam sono in sciopero da giovedì fino al 16 giugno in segno di protesta per la mancata revisione del contratto di lavoro. Nella nostra provincia gli interessati all'agitazione sono 70. Ecco come funzionano i servizi per i mutuati.

Servizi specialistici: sono gli unici a subire ripercussioni dello sciopero in quanto una norma del ministero della Sanità stabilisce che quando manca il medico funzionario i poliambulatori dove si svolgono le visite specialistiche restano chiusi. A Torino sono 9 in città e 16 in provincia; nessuno ha l'ingessatore. Per le prestazioni urgenti, visite, esami ecc. i mutuati sono stati invitati negli ospedali convenzionati.

Medicina generica: attività normale. I medici ricevono a domicilio oppure in ambulatori privati.

Servizio notturno: è svolto dalla guardia medica della Croce Rossa. I numeri di telefono sono: 824-000 e 511-828.

Servizi amministrativi: funzionano normalmente tutti gli sportelli della sede centrale e delle sezioni.

IN 11ª E 18ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

Poco prima dell'alba in corso Regio Parco

Giovane ladro si arrende terrorizzato alla guardia che lo insegue sparando

Stava svaligiando una tabaccheria con due complici, che sono fuggiti - Al colpi di pistola, alza le mani tremante - Altro fatto: cameriera simula una rapina per non restare sola

Drammatico arresto di un giovane ladro che aveva svaligiato una tabaccheria: spaventato dalle rivoltellate sparate da una guardia notturna, si è arreso alzando le mani ed è stato consegnato ai carabinieri, mentre due complici riuscivano a fuggire. Si chiama Stello Logato, 19 anni, via Sandigliano 4, torinese.

Ieri, poco prima dell'alba, è penetrato nella privativa di Francesco Boiti, corso Regio Parco 36. Con un amico, ha divaricato le inferriate della finestra della retrobottega, usando probabilmente un cric. Un altro complice attendeva frattanto sul corso, al volante di un'auto pronta alla fuga.

Nella tabaccheria, i due ladri hanno trascurato le sigarette, troppo ingombranti, e perquisito invece tutti i cassetti, prelevando gli incassi delle schedine del Totocalcio e della rivendita: circa 100 mila lire. Poi si sono impadroniti di tutti i valori bollati. A questo punto è intervenuta una guardia del «Cittadino dell'Ordine», Emilio Gervasini, di 32 anni, che si era insospettita.

I due giovani che erano nel negozio sono fuggiti. Uno è riuscito a distanziare il Gervasini e poco dopo è stato raggiunto dall'auto del complice, che l'ha raccolto senza rallentare con una manovra acrobatica. L'altro ha cercato scampo nei cortili: ma ha ceduto sentendo alle spalle i cinque colpi di pistola che la guardia ha sparato in aria per spaventarlo. Ha fatto però in tempo a liberarsi di una pistola cal. 7,65 che aveva rubato in uno dei cassetti del banco.

Poi, si è addossato al muro con le mani alzate, mentre la guardia si avvicinava con l'arma spianata: «Non muoverti altrimenti sparo». Così, pochi istanti dopo, il ladro trovati i carabinieri della vicina stazione richiamati dagli spari. Solo una minima parte della refurtiva è stata recuperata: il resto è rimasto nelle mani del complice fuggito, che si spera tuttavia di identificare.

— Una cameriera di 30 anni, madre di 4 figli, ha denunciato ieri di essere stata aggredita in casa da due giovani armati di mitra che, spaventati dalla sua reazione, erano fuggiti su una «Giulia» blu senza prendere nulla. Decine di radiomobili hanno, in pochi minuti, bloccato le uscite della città mentre la donna, Maria Nunzia Chiarella, abitante in via Artom 99, veniva interrogata dal capo della squadra mobile dott. Sgarra.

La Chiarella ha raccontato che si trovava nell'alloggio dei signori Moggia, in via Passalacqua 18, dove lavora come cameriera. Verso le 10 hanno suonato: alla porta erano due giovani mascherati con il

Per il rinnovo dell'assemblea generale

In Sicilia domani alle urne oltre tre milioni di elettori

Rumor ha concluso la campagna elettorale giovedì; Moro, Nenni e La Malfa ieri sera - Non si prevedono forti spostamenti di forze - Si dà per certa la scomparsa del partito monarchico - Un'incognita: le schede bianche per protesta - A Licata i cittadini minacciano di non votare per il ritardo nella costruzione dell'acquedotto

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 9 giugno.

Alla vigilia delle elezioni regionali le incognite si diluiscono. Gli uomini politici più responsabili hanno compiuto nella lunga campagna elettorale (Rumor l'ha conclusa ieri; Moro, Nenni e La Malfa stasera) un tentativo non reticente di analizzare i malanni che hanno impedito alla Regione autonoma di raggiungere ragionevoli obiettivi nell'arco di venti anni. Sulle piazze siciliane si è parlato molto delle degenerazioni burocratiche e di costume che hanno spesso paralizzato gli sforzi rivolti a dare alla Sicilia un'ossatura economica e sociale moderna. Gli esami sono stati ampi e ripetuti; ora gli elettori sono chiamati a valutarli, e a indicare uomini e partiti per rimettere in moto un governo regionale efficiente.

Il resto d'Italia segue con attenzione questa prova siciliana, da qualche parte definita una «prova generale» delle politiche del 1968. Ma si deve insistere sulla singolarità di certe situazioni siciliane. I fatti emotivi, per cominciare. Alla vigilia delle elezioni qui è scattata la molla sentimentale di un orgoglio autonomistico, isolano, che prevale sulle impostazioni generali e sulle ideologie. I siciliani intendono rinnovare la loro classe politica ma vogliono al tempo stesso che sia una classe politica profondamente fedele alla «sicilianità». Vogliono anche che sia capace di costruire, e non di denunciare soltanto. E' il discorso su cui insiste la dc, certa di ottenere un consenso massiccio.

Un sondaggio di tipo Gallup darebbe probabilmente alla dc la conferma delle previsioni raccolte empiricamente: quasi certa la ripetizione del successo del 1963 e del 1964 (regionali e comunali). Si dà per certa, ad esempio, la polverizzazione dei monarchici: chi assorbirà almeno una parte dei loro 32 mila voti? Quali effetti, sia pure marginali, produrranno liste impensabili, come quella pacciardiana?

La prudenza degli esperti vuole anche che si tenga conto di possibili sorprese inspiegabili quando si ignorino alcuni fatti coloriti. Non sono scomparsi i «procacciatori di voti»: barbieri, camerieri di caffè, anche piccoli negozianti, offrono doni e piccoli compensi a chi si impegna a votare come suggerito. Il compenso in denaro varia da 2 mila a 5 mila lire per voto; un barbiere, abilissimo, avrebbe guadagnato 2 milioni assicurando al candidato suo amico un migliaio di voti. Strabilianti affermazioni di sconosciuti sono così possibili, tanto più in piccoli centri di provincia.

Gli iscritti a votare sono più di 3 milioni: nella sola Palermo sono 700 mila. Lo sforzo dei «donatori» è forzatamente limitato, episodico; più esteso il potere di suggestione dei candidati che hanno una personalità di spicco, almeno locale, e un certo potere o una certa iniziativa. Si preferisce, generalmente, votare per l'uomo; lo conferma il fortissimo numero di preferenze, che si contano a decine di migliaia nei centri maggiori, non trascurando personaggi ottimi, onesti, per nulla sorretti da consorterie locali. Si vedrà, dai risultati di domenica, se il siciliano va abituandosi alle grandi scelte generali, suggerite appunto dai partiti.

Altra differenza da sottolineare alla vigilia: in Sicilia le situazioni locali hanno tale peso da prevalere sugli orientamenti politici. La geografia elettorale siciliana va interpretata tenendo sotto gli occhi una lista di «casi» singoli, che spiegano perché ad Agrigento i socialisti siano in difficoltà contro ogni previsione esterna (discordie fra un deputato uscente e il segretario regionale del partito). A Trapani si potrebbero avere i risultati più sconcertanti: un «deputato» liberale è divenuto socialista, e non si sa quali ripercussioni avrà il gesto. Ancora nel Trapanese c'è stato il distacco clamoroso dal pci di un altro deputato, Messana. A Palermo i comunisti contano sulla personalità aggressiva del loro capolista, Pio La Torre.

Contano, infine, le spaccature visibili nel tessuto sociale: è tuttora grande la massa rurale (in alcune province il 45-50 per cento della popolazione è occupato nell'agricoltura, contro il 25 per cento di altre regioni del Mezzogiorno), ed è ristretta quella operaia, per giunta divisa da altre differenze di comportamento. La borghesia è in gran parte di origine terriera, riluttante a partecipare responsabilmente al gioco politico. C'è un vastissimo strato di sotto-occupati nelle città, che vive in condizioni poverissime («bassi» di Palermo) e che è esposto a forti fluttuazioni nel dare i suoi due-trecentomila voti.

L'esigenza di uomini nuovi è sentita. Ovunque si ripete che non va messo in discussione l'istituto dell'autonomia regionale ma che occorre dotarlo di una nuova classe politica e dirigente. Nello sforzo di rinnovamento sono impegnati soprattutto la dc, che a Palermo ha gruppi giovanili molto validi e aperti, e i socialisti che vogliono innestare nuove forze sul tronco di una tradizione siciliana ancora in parte sentimentale. Si è aggiunto, con sforzo vivacissimo, il partito repubblicano: La Malfa ha insistito sul rigoroso funzionamento degli istituti regionali come tema di fondo della sua campagna.

Un cenno al grande punto interrogativo della vigilia: quali dimensioni potrà avere il fenomeno dell'astensionismo? Se ne parla con preoccupazione nelle segreterie dei partiti. C'è una propaganda capillare, insistente, che suggerisce di votare scheda bianca o di mettere nell'urna la scheda con scritte di protesta. A Licata tutta la popolazione vorrebbe astenersi, ma per un motivo concreto, diretto: protesta contro la mancanza di acquedotto. Se domenica il numero delle schede annullate e degli astenuti fosse tale da mutare le dimensioni di un «pronunciamento», i partiti si troveranno ad analizzare un fenomeno di natura complessa che potrebbe dare indicazioni, sia pure negative, per le «politiche» del '68.

Mario Fazio

Le precedenti elezioni nella regione siciliana

Palermo, 9 giugno.

Le elezioni regionali del 9 giugno del 1963 avevano dato i seguenti risultati:

Dc 979.576 voti (42,05%; 37 seggi);

Psi 231.172 voti (9,92%; 11 seggi);

Psdi 90.869 voti (3,90%; 3 seggi);

Pri 35.325 voti (1,52%; 2 seggi);

Pci 561.926 voti (24,12 per cento; 22 seggi);

Pli 181.762 voti (7,80%; 7 seggi);

Pdium 32.727 voti (1,40 per cento; 1 seggio);

Msi 168.728 voti (7,24 per cento; 7 seggi);

Altre liste 47.509 voti (2,05%; nessun seggio).

La campagna elettorale terminata a mezzanotte

Lunedì sera i risultati delle elezioni in Sicilia

Roma, 9 giugno

Tre milioni 580 mila italiani si preparano a recarsi alle urne domenica prossima per l'elezione di 90 deputati dell'Assemblea Regionale siciliana e di 83 Consigli comunali. Oggi a mezzanotte si conclude la campagna elettorale; le operazioni di voto cominceranno domenica alle 8. In Sicilia i seggi saranno chiusi definitivamente alle 22 dello stesso giorno; nelle 1036 sezioni interessate alle elezioni comunali, le operazioni di voto riprenderanno alle 7 di lunedì e termineranno alle 14.

In Sicilia gli scrutini avranno inizio lunedì mattina alle 8 e in serata si conosceranno i risultati completi; nella penisola gli scrutini cominceranno lunedì pomeriggio.

Degli 82 centri interessati al rinnovo dei Consigli comunali 48 hanno più di cinquemila abitanti e 34 meno di cinquemila. Le consultazioni elettorali si sarebbero dovute svolgere in altri tre Comuni — Vodo Cadore (Belluno), Zoldo Alto (Belluno) e San Nazzaro (Benevento) — ma non sono state presentate le liste e, quindi, le elezioni sono state rinviate.

Gli elettori per le «comunali», divisi in 1026 sezioni, sono 578.086 (274.472 uomini, 303 mila 616 donne). Tra gli 83 Comuni, vi sono due capoluoghi di provincia: Pisa e Siena.

Nei 381 Comuni siciliani andranno alle urne due milioni 993.676 persone (un milione 428.331 uomini e un milione 565.438 donne), suddivise in 3120 sezioni. Rispetto alla precedente consultazione elettorale del 1963, si è avuto un aumento di 49.551 elettori. Il maggiore numero di iscritti si registra nella circoscrizione di Palermo (705.420 elettori); il minor numero in quella di Enna (138.738).

Per i 90 seggi di deputato regionale sono in lista 309 candidati, divisi in 30 liste.

(Ansa)

Fanfani chiude a Siena la campagna per la dc

Siena, 9 giugno.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha parlato a Siena in chiusura della campagna elettorale. Egli ha affrontato diversi argomenti fra cui le considerazioni sul dovere delle scelte che incombono agli elettori per assicurare alle comunità cittadine la migliore delle amministrazioni.

«A rendere serena questa scelta — ha detto — può certo contribuire l'assicurazione che il governo non comprometterà la certezza di pace cui la popolazione italiana aspira. I fatti di questi giorni e le decisioni delle ultime ore — ha concluso Fanfani — confermano che il governo italiano ha scelto la via giusta e l'ha praticata con coerenza giungendo al traguardo da tutti auspicato: riportare la tregua nel Medio Oriente e preservare con ciò l'Italia e il mondo da gravi pericoli.

(Ansa)

L'attrice Vivien Leigh, a 52 anni colpita per la seconda volta da tbc

I medici le hanno ordinato il riposo assoluto per un mese - E' stata costretta a interrompere le prove dell'ultima commedia di Albee, che doveva interpretare con Michael Redgrave, il padre di Vanessa - «Con i moderni farmaci si riprenderà perfettamente», dice il direttore del teatro

La cinquantaduenne attrice inglese Vivien Leigh (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 giugno.

Vivien Leigh è stata colpita per la seconda volta dalla tubercolosi, fortunatamente in forma leggera. I medici, sottoponendo l'attrice ai raggi X, dopo un violento raffreddore, sono riusciti a individuare la malattia nello stadio iniziale. Vivien Leigh ha 52 anni. Dovrà osservare un mese di assoluto riposo, parte in clinica parte a casa. Prenderà poi una lunga vacanza «in località salubre». Il direttore dello «Stoll Theatre», Toby Rowlands, ha dichiarato che le condizioni di Vivien Leigh «non destano profonda ansietà». «I moderni farmaci e la sua forza d'animo non fanno dubitare ai medici che si riprenderà perfettamente» egli ha detto.

La celebre attrice, che divorziò alcuni anni fa da sir Laurence Olivier, avrebbe dovuto incominciare a luglio le prove dell'ultimo dramma di Edward Albee, Un equilibrio delicato. *Suo partner sarebbe stato il padre di Vanessa e Lynn Redgrave, sir Michael, uno dei «cavalieri» del teatro inglese. Il dramma, premiato col premio Pulitzer, era atteso con grande curiosità in Inghilterra, anche perché i due grandi attori non avevano mai recitato insieme. Ora si prevede che le prove non potranno incominciare prima del prossimo ottobre. Michael Redgrave è andato oggi a visitare Vivien Leigh, portandole un enorme mazzo di fiori. «E' una donna molto coraggiosa» ha dichiarato uscendo dalla sua abitazione. «Ci auguriamo tutti che si ristabilisca al più presto».*

Vivien Leigh era già stata afflitta dalla tubercolosi qualche anno fa, ma aveva tenuto segreta la natura della malattia, anche allora in forma leggera. I medici ritengono che la ricaduta non costituisca un pericolo maggiore, perché nel frattempo sono stati scoperti più efficaci mezzi scientifici per combattere il male. L'attrice non è parsa troppo allarmata, ma semplicemente delusa e irritata per la sospensione del lavoro.

L'attrice ha alle spalle 40 anni di successi artistici, ed è stata protagonista di alcuni film rimasti famosi, da Via col vento *a* Un tram chiamato Desiderio.

e. c.

Ancora troppo trascurati i problemi di chi invecchia

Un convegno su «Gli anziani in una società in sviluppo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno.

In Italia i problemi degli anziani non sono stati affrontati al momento opportuno. Il prof. Giovanni Berlinguer svolgendo la sua relazione al convegno nazionale di studio che ha per tema «gli anziani in una società in sviluppo», ha rilevato che nel nostro paese il prolungamento della vita umana è cominciato con un ritardo di quasi mezzo secolo rispetto ad altre nazioni europee a noi vicine. Il fenomeno era stato previsto dai demografi ma non si è fatto quasi nulla.

La conseguenza, secondo il prof. Berlinguer, è stata l'esasperazione dei rapporti tra le diverse generazioni, ponendoli in termini di scambio economico e di conflitto. E' prevalsa la tesi che non potesse esservi posto, nello sviluppo della società italiana, per il soddisfacimento contemporaneo delle esigenze dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Il prof. Marcello Cesa Bianchi, parlando degli aspetti psicologici ha sostenuto che il problema degli anziani nella nostra società si configura in un complesso di dimensioni (sanitaria, psicologica, urbanistica, economica, demografica) che sono strettamente interdipendenti.

Per quanto riguarda l'attività preventiva degli anziani, il prof. Cesa Bianchi ritiene che la persona adulta o presenile debba essere educata a seguire certe norme generali di igiene fisica e mentale. Inoltre bisogna far conoscere come accanto ad attività che decadono col progredire dell'età se ne vengono perfezionando altre con caratteristiche positive. Ma soprattutto è necessario che ogni individuo, pur impegnandosi a fondo nel settore lavorativo, non trascuri di svolgere altre attività che dapprima colmeranno il tempo libero, ma che dopo la cessazione dell'attività lavorativa potranno diventare degli elementi di compensazione nella vita personale.

Il prof. Guido Maria Baldi ha sostenuto l'opportunità di elevare l'età di pensionamento; stabilita un'età limite dovrebbe essere data al lavoratore in buone condizioni fisiche la scelta tra il collocamento in quiescenza e la permanenza nel mondo della produzione.

f. f.

Concluse le deposizioni al «processo del sorpasso» a Roma

Un medico: «Sulla salma dell'automobilista non trovai nessuna traccia di contusioni»

Era di guardia all'ospedale dove fu portata la vittima - Tentò con ogni mezzo di richiamarla in vita, ma ormai non c'era più nulla da fare. Ha ammesso di avere esaminato attentamente il cadavere ma di non avere rilevato alcun segno di contusioni - Un altro teste ha invece confermato: «Ho visto lo studente colpire con un fortissimo calcio l'antagonista» - Oggi la requisitoria del Pubblico Ministero

Depone il cancelliere Luciani presente alla tragica lite per il sorpasso (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno

Tutti coloro che la sera del 9 giugno dello scorso anno ebbero la ventura di assistere alla tragica lite per il sorpasso e che hanno raccontato quanto videro davanti ai giudici della Corte d'Assise hanno concordemente dichiarato che Angelo Bernardini, lo studente accusato di omicidio preterintenzionale, sferrò un calcio all'addome di Ivan Ferrini. Ma un medico, il dott. Rolando Rossi che era di guardia al Pronto Soccorso dell'ospedale all'Eur dove lo sventurato automobilista fu trasportato d'urgenza, ha affermato questa mattina in aula di non essere riuscito a trovare sul corpo di Ivan Ferrini tracce di quel calcio.

La perizia necroscopica, compiuta subito dopo il fatto, stabilì che la morte di Ivan Ferrini era dovuta ad insufficienza acuta cardiocircolatoria causata da un calcio all'emitorace sinistro. I medici legali riscontrarono nella vittima condizioni patologiche preesistenti di natura cardiaca ed epatica, che potevano aggravare lo stato di choc, ma non riuscirono ad accertarne il grado di incidenza.

«Ivan Ferrini era già morto quando arrivò in ospedale — ha detto oggi in tribunale il dott. Rossi —. Tentai, insieme con un collega, di rianimarlo: gli feci una iniezione di adrenalina, gli applicai una maschera di ossigeno. Ma purtroppo tutto fu inutile. Aveva il volto e parte del torace cianotici e questi sintomi ci consentirono di diagnosticare subito che era morto per insufficienza cardiaca».

Presidente — Ma lei aveva sentito parlare di una lite? Che erano stati sferrati dei calci?

Dott. Rossi — Ne avevo sentito parlare. I suoi parenti o comunque quelli che lo avevano trasportato in ospedale mi dissero che Ferrini era stato colpito al basso ventre o allo stomaco o al torace. Poiché le indicazioni erano piuttosto confuse, due ore dopo feci una attenta ispezione sul cadavere. Volevo rendermi conto di cosa fosse accaduto preoccupandomi di stabilire una diagnosi il più possibile esatta. Ma per quante ricerche abbia compiuto non ho trovato alcuna traccia di contusione, né lesioni. Dirò anzi che non ho trovato alcuna escoriazione sulla pelle.

Presidente — E tracce di un colpo alla nuca ne ha trovate?

Dott. Rossi — No, non ne ho trovate.

Ivan Ferrini mentre stava facendo a pugni con Angelo Bernardini fece improvvisamente un passo indietro e cadde a terra. Tutti si resero conto subito che la situazione era grave, ma in particolare se ne rese conto un suo amico il quale, infermiere di professione, si affrettò a praticargli un massaggio al cuore. Ma l'intervento fu inutile perché lo sventurato morì poco dopo.

Il problema che i giudici debbono risolvere e che verrà prospettato loro dai difensori dell'imputato è circoscritto ad un dilemma: Ferrini morì in conseguenza del calcio, morì per cause naturali o per essere stato soccorso in modo non adeguato? E' stata questa preoccupazione che ha indotto il presidente a chiedere al dott. Rossi dei chiarimenti sul sistema che deve essere adottato per praticare il massaggio cardiaco.

Presidente — E' possibile effettuare il massaggio poggiando il palmo della mano sullo sterno e con l'altra mano esercitare una pressione ritmica su tutta l'area cardiaca?

Dott. Rossi — Sì, è un sistema di emergenza.

Il dott. Rolando Rossi, dunque, ha escluso che sul cadavere di Ivan Ferrini vi fossero tracce di un calcio due ore dopo la morte. Invece confermando quanto era stato già detto nelle udienze scorse da altri presenti alla lite, il testimone che è stato interrogato subito dopo, Giampaolo Ginaldi, ha ricordato di avere visto Angelo Bernardini sferrare un fortissimo calcio al Ferrini che si piegò, fece un passo indietro e poi cadde.

«Stavo rientrando in macchina a Roma — ha spiegato ai giudici — e mi fermai all'altezza del bivio per Pomezia perché due automobilisti stavano discutendo vivacemente: uno in piedi ed uno in auto».

Presidente — E che cosa ha visto?

Ginaldi — Ho visto un giovane, presumibilmente Angelo Bernardini, che stava appoggiato al cofano di una «850» che fu messa in moto all'improvviso. Poi, ho visto il giovane sferrare un calcio all'altro automobilista che nel frattempo era sceso a terra.

Che un calcio in quell'episodio fu sferrato lo ha confermato anche un cancelliere della Pretura di Roma, dott. Michele Luciani, che fu presente all'incidente. Vide Angelo Bernardini e le due sue sorelle discutere con animazione e urlare nei confronti dell'automobilista che guidava una «850»; vide le due ragazze prendere a pedate la macchina e pregare il delinquente; vide Ferrini scendere a terra e muoversi verso Bernardini il quale reagì con un calcio.

E' stato infine interrogato un altro testimone, Salvatore Zatta il quale ha illustrato nei dettagli il comportamento di Angelo Bernardini nei momenti che precedettero l'incidente. «Eravamo in un tratto di strada dove il sorpasso non era consentito — ha detto — quando sentii dietro di me una "500" chiedere strada. Poco dopo la macchina mi superò e qualche chilometro più in là la vidi ferma vicino ad una "850". Pensai che il guidatore della utilitaria si fosse comportato con l'altro automobilista come aveva fatto con me».

La istruttoria dibattimentale può considerarsi conclusa. Domani ha inizio la discussione. Il primo a prendere la parola sarà il Pubblico Ministero: la vedova di Ivan Ferrini, infatti, ha rinunciato al diritto di costituirsi parte civile ed ha preferito che Angelo Bernardini le risarcisse subito il danno accordo versandole la somma di 15 milioni.

Guido Guidi

Con un piano diabolico uccide la moglie col macinino del caffè

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 giugno

Una donna di 28 anni, madre di due bambini, è rimasta folgorata dal macinacaffè elettrico. Non si tratta di un incidente, ma di un uxoricidio: responsabile della morte della giovane signora è infatti il marito, che ha messo in atto un diabolico ingegnoso sistema per sbarazzarsi della compagna. E' stato scoperto e arrestato: rischia la condanna a morte.

La tragedia è avvenuta a Ternat, una cittadina a quindici chilometri da Bruxelles. Tornato dal lavoro, Federico Jacobs, 32 anni, impiegato alle Poste, ha chiesto alla moglie Alida, 26 anni, di preparargli un caffè. La donna ha preso il macinino elettrico, lo ha riempito di chicchi, ha attaccato la spina ed è morta fulminata.

Lo stesso marito ha chiamato, tra grida e pianti un medico: non c'era nulla da fare, ma la morte è parsa sospetta al sanitario che ha avvertito la polizia. Un commissario ha fatto un'ispezione, ha scoperto che il filo elettrico del macinino era stato messo a nudo, e quindi in condizione di trasmettere la corrente a tutto l'apparecchio, e ha fermato il marito.

La confessione è venuta dopo un'intera notte di interrogatori: «E' vero, l'ho uccisa. *Non potevo più sopportare le sue grida, le sue scene di gelosia ingiustificate. Ho scoperto i fili elettrici, poi le ho chiesto di prepararmi il caffè».*

Federico Jacobs è stato arrestato, rischia la condanna a morte. Il Procuratore del Re ha ordinato l'autopsia della salma: si sospetta infatti che, prima di farla morire con la corrente elettrica, Jacobs avesse propinato qualche veleno alla moglie. Le due bambine della morta — sei anni e un anno e mezzo — sono state affidate ai parenti. I coniugi Jacobs erano sposati da otto anni e in questi ultimi tempi i vicini erano stati testimoni di clamorosi litigi.

s. d.

Messo comunale annega in un pozzo a Canale d'Alba

Aveva 54 anni - Trovato morto dal cognato - Inchiesta per stabilire se si tratta di disgrazia o di suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 9 giugno.

(a. p.) Il messo comunale di Canale d'Alba, Giuseppe Ternavasio, di 54 anni, è stato rinvenuto questa sera annegato in un pozzo di campagna contenente circa tre metri d'acqua. A fare la macabra scoperta è stato il cognato, Severino Busso, il quale, dopo le 15, non vedendolo ritornare a casa da stamane, si recava a cercarlo nella sua vigna, situata in regione Ciriagno, lungo la provinciale Canale-Cisterna.

Non si è potuto stabilire se il Ternavasio sia caduto accidentalmente nell'acqua e se si sia ucciso. La sua salma è stata recuperata da alcuni agricoltori con l'aiuto di scale e corde.

Arrestato per un ricatto a 2 possidenti in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 9 giugno

(g. f.) Il muratore Antonio Giuseppe Micheli di 27 anni è stato arrestato dai carabinieri a Santu Lussurgiu (Cagliari) su mandato di cattura del giudice istruttore di Oristano perché ritenuto responsabile d'una tentata estorsione compiuta nel marzo 1966 ai danni dei possidenti Salvatore Piras e Giovanni Pische. I due avevano ricevuto lettere anonime in cui si chiedeva loro il versamento di alcuni milioni e si indicava l'itinerario ch'essi avrebbero dovuto percorrere per la consegna della somma.

IN PANORAMA: LA GUERRA LAMPO DI MOSHE DAYAN

Dieci servizi sul conflitto fra Israele e gli Arabi

PANORAMA ha raccolto il maggior numero di notizie e di dati dalla linea del fuoco, ha analizzato la situazione politico-militare, ha indagato sui retroscena diplomatici e sui personaggi che tengono le fila della guerra. Troverete in PANORAMA tutti gli elementi per capire più a fondo lo sdegno e l'apprensione del mondo.

Altre cose però succedono: se da una parte si combatte, dall'altra non cessano le molteplici attività umane. Ecco un reportage a colori sulla nascita della prima automobile elettrica che sarà messa sul mercato dalla Ford; un'inchiesta sulla Juventus con la storia segreta del campionato; un reportage sulla motonautica alla portata di tutti; un documento eccezionale: la drammatica descrizione "dal vero" di come ci si sente a morire.

PANORAMA è un modo nuovo di fare il giornalismo: per i lettori che desiderano sapere e capire bene i fatti senza essere influenzati. Per chi vuole farsi un giudizio sulle cose. In altre parole, per chi è giovane, di spirito o di età, e vive rivolto verso il futuro.

PANORAMA - ogni settimana in tutte le edicole - L. 200.

Panorama

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due film polizieschi

"Calibro 38": la feroce organizzazione dei trafficanti di droghe - "Mister X": le imprese di un bandito gentiluomo

(Corso) — Un'organizzazione che si fa chiamare «Cosa nostra», dedita allo smistamento e allo spaccio dell'eroina nelle capitali d'Europa, ha eletto Parigi per suo quartier generale, e quivi comincia una serie di delitti. Si tratta di complici o di testimoni che, torchiati dalla polizia, sono stati sul punto di parlare; onde l'organizzazione che ha per motto «omertà o calibro 38», li ha colpiti senza misericordia.

Stupenda, in questo mostro, è la lunghezza dei tentacoli, congiunta a una straordinaria sensibilità, di maniera che non si fa quasi a tempo a concepire di spiffero qualche informazione, che il «capo» ne è già informato ed emette le sue sentenze capitali.

Lo è il povero avvocato Bianchini, che dopo aver servito con la più nera coscienza quell'associazione criminosa, a un certo punto, richiesto dell'impossibile, accenna a far macchina indietro, e subito incontra la morte in una cella delle prigioni di Marsiglia dove, illuso! era corso a rifugiarsi.

Finalmente, usando come cavia la vedova Bianchini, la polizia parigina giungerà a trionfare della formidabile banda che nascondeva l'eroina in palle di golf.

Non è un film di droghe come gli altri questo *Calibro 38*, comproduzione franco-italiana a colori, di Charles Gerard; ma non sappiamo se sia un elogio. L'interesse poliziesco è rallentato dalle pause vanitose di una regia che si pavoneggia in primi piani, effetti di colore e decorazioni *pop*: ma questi e altrettanti espedienti di un formalismo che vorrebbe essere prezioso, accusano più che altro il vuoto dell'invenzione. Robert Hossein (l'avvocato) spreme una quantità di sigarette a significare l'orgasmo del braccato. Sono con lui Claude Man e Gigi Ballista. l. p.

(Ideal) — *Bandito gentiluomo di stampo classico. Mister X ha rubato miliardi ma non ha mai torto un capello agli innocenti. Ritiratosi a vita privata, gode i frutti del sudato lavoro con la giovane moglie (Gaia Germani), quando si vede posto in stato d'accusa come assassino di una bella ragazza, segretaria d'un loco figuro. Naturalmente Mister X non ha nessun rapporto col delitto, anche se la vittima rosa in fronte la fatidica X usata un tempo dal bandito per «firmare» le sue imprese. Ferito nell'amor proprio professionale dall'assurda accusa, l'ex furfante non esita un minuto: toglie dalla naftalina maschera e tuta nere ch'erano la sua divisa, rispolvera le fedeli armi automatiche, e si butta in un'avventura che lo porta a debellare una sinistra ghenga di farabutti, a battere nell'impresa la polizia e ad impadronirsi, qual compenso per l'exploit, di un nuovo miliardo.*

Anche se ci sono morti a ripetizione, e i cialtroni hanno grinta davvero poco rassicurante, si tratta d'uno scherzetto da non prendere sul serio: facile come intrigo, elementare come regia, ingenuo quanto i disegni a fumetti per ragazzi ai quali il film s'ispira. Norman Clark è l'agile protagonista. Scope a colori italo-spagnuolo. vice

Si riunisce ad Ivrea l'avanguardia teatrale

Un convegno di tre giorni al Centro Olivetti

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 9 giugno.

E' il momento della verità per l'avanguardia teatrale italiana: attori e registi, musicisti e scenografi, teorici e organizzatori si preparano a discutere per tre giorni sui problemi che alcuni di loro hanno cominciato ad agitare nel novembre scorso con un «Manifesto per un nuovo teatro». Insoddisfatti delle strutture del «vecchio teatro» (le sole, tuttavia, che per il momento esistono e resistono), sospettati di una fiorentina che, non sempre a torto, considerano apparenti, risolti a trovare nuove tecniche e nuovi modi espressivi e di riprendere quelli già elaborati in altri paesi, hanno promosso un convegno, «per un nuovo teatro» appunto, che si apre domattina a Palazzo Canavese.

I lavori del convegno, che è organizzato dall'Unione culturale di Torino e ospitato nella sede di Centro culturale Olivetti, s'annunciano densi di relazioni e dibattiti su tre temi principali: teatro laboratorio e teatro collettivo; nuovi materiali scenici; pubblico e organizzazione. Non solo. Per svolgere ed avvalorare le varie tesi poco previste, abbastanza singolarmente, alcune «conferenze-spettacolo»: ve ne saranno di Carmelo Bene, di Sylvano Bussotti con la cantante Cathy Berberian, di Quartucci e del suo «Teatro Gruppo», del «Teatro del Centouno» di Roma e di altre compagnie ancora.

Anche il teatro sperimentale straniero sarà rappresentato. Guidata da Eugenio Barba, una pattuglia di giovani danesi dell'Odin Teatret di Holstebrò proporrà domani sera una serie di prove sull'attore e di esercizi di interpretazione. Questa «conferenza - spettacolo» non sarà tenuta a Palazzo Canavese ma nella sede torinese dell'Unione culturale dove il convegno tornerà lunedì pomeriggio per la chiusura.

Un nuovo teatro? L'impegno è gravoso, la battaglia difficile, il traguardo remoto. Ma appunto per questo ci sono le avanguardie. Anche se le ambizioni dei promotori rimarranno in tutto o in parte irrealizzate, il convegno avrà portato il suo contributo a un rinnovamento della vita teatrale che, sia pure con minore veemenza, è auspicato anche da altre parti e che è ragionevolmente espresso nelle conclusioni del manifesto: «Crediamo che ci si possa servire del teatro per insinuare dubbi, rompere prospettive, togliere maschere, mettere in moto qualche pensiero. Crediamo in un teatro pieno di interrogativi, di dimostrazioni giuste o sbagliate, di gesti contemporanei». a. bl.

Concerto sinfonico a Casale con l'orchestra Rai di Torino

Casale, 9 giugno

Domani sera alle 21.15, nel quadro delle celebrazioni per il «Millenario del Monferrato», si svolgerà nel cortile di Palazzo Treville di Casale un concerto sinfonico dell'orchestra della Rai di Torino diretta da Mario Rossi. Il programma, illustrato da Sergio Martinotti, comprende musiche di Vivaldi, Viotti, Mozart e Haydn.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
13 —: Tennis: Italia-Brasile di Coppa Davis a Napoli.
15,15: Giro d'Italia: Arrivo della tappa Trento-Tirano. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: «Il maneggiere», documentario a cura del ministero della Difesa.
19,15: «Il mistero di Malibu», racconto sceneggiato.
19,40: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Saint Vincent: Un disco per l'estate. Serata finale.
23,30: «Quando Binda correva», servizio di Pino Passalacqua sui 50 anni del Giro d'Italia.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Le Mans: 24 ore di automobilismo.
18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19 —: Tennis: Italia-Brasile di Coppa Davis a Napoli.
21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto del coro alpino di Vittorio Veneto.
21,30: «Perry Mason: Giallo all'autodromo», telefilm.
22,30: «Pittori visionari: Da Bosch a Dali», programma di Enrico Castelli Gattinara.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Un'ora per voi; 16,15: Giro d'Italia; 17,20: Le 24 Ore di Le Mans; 17,40: Copenaghen: ripresa diretta delle nozze di Margrethe di Danimarca; 19: La giostra; 20,20: Sulla rotta di Magellano, documentario; 21: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Benvenuto a Scotland Yard», film.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: Canzoni italiane; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 12: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,38: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi: Uomini e musica: la voce della Polonia; 16,30: Lauazzi presenta: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,35: Baritono Umberto Urbano; 18,15: Trattenimento in musica con radio ombra; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Sellima, Ruscoui e D'Avalos; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Anna Salvatore vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Passano oggi; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Meridiano di Roma; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi cantanti lirici: Maria Callas, Fiodor Scialiapin. Tra le 15,35 e le 16,30: Giro d'Italia. Arrivo a Tirano; 16: Rapsodia; 16,35: Ultimissime; 17,05: Gioventù domanda; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Jazz concerto dal Festival di Antibes - Juan-les-Pins '66; 21: Saint-Vincent: Un disco per l'estate, serata finale; 22,45: Giornale radio; 23,55: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8,30: Corso di tedesco; 10,20: Musiche di Telemann; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Vogel e Krenek; 13: Musiche di Franck; 14,30: Quartetto Maxence Larrieu. 15,30: «Otello», di Verdi, con Del Monaco e la Tebaldi; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Schubert, Ravel, Villa Lobos; 20,20: Concerto sinfonico diretto da K. Böhm: Mozart, Mahler, Brahms; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Il rumore», radiodramma di L. Harig.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53 51 13*

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Ceres Torino», spettacolo di varietà piemontese. Domani ore 15,30 e 21,30. Ultime 3 recite.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Canssun e Tradission».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Fando e Lisa». Novità assoluta di F. Arrabal.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
Stasera 21,30 - Domani 15,30-21,30
ULTIME 3 RECITE
CEREA TURIN
Spettacolo di varietà piemontese di
PIERO NOVELLI - DINO TEDESCO
con le canzoni di
GIPO FARASSINO

CARIGNANO — Stasera ore 21.30
CANSSON e TRADISSION
R. BALOCCO — S. LOMBARDO

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Azzurri d'Italia - L. 1.260.000.

Ai Bastioni (Cavoretto 2): «Gli Edoardiani» e «I Supersitili». Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Augusteo: 16-21 Romy e i Classici.
Beat Perla: ore 16 e 21 Yellow Boys e «I Dollari».

Bechenduait Lutrario: ore 21 Mario Zelinotti con il suo complesso.
Castellino: Sandro dei Big Badders.
Club 84: ore 21 Paolo Gualdi.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Concorso Pollicino persiano - Los Bravos.
El Patio (Moncal. 346): I Samurai.
Gardan Danze (Capel. 52 sbarrato): ore 21 Complesso I Discoboli.
Gay Sala: ore 16,45 - 21 I Favoriti I Modici. (Aria condizionata).
Giardino Belle Arti: I Melodici.
Hollywood: ore 15-21 The Rogers.
Le Roi Dancing: ore 21 Blue Star.
Massaua: 21 Oscar y los Oscar's.
Principe: 16-21 I Milord.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom: t. 331.840: Tony Benn.
West End: Raph e i Copertoni 21-2.

Abatjour (Secchi 20, 541.025): 21.
Capriccio (Secchi 16): om, dischi; 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Piscina del Sole Coge (r. 556.868) Risi, Hotel: ore 21 Quiz Canasta.
Scotch Whisky (Valle 6, t. 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera RIAPERTURA
MARIO ZELINOTTI
Da martedì
GILDO FATTORI
Domenica
MICHELE

DANZE PRINCIPE
Ore 16: The studentesco
Ore 21:
«Il Bingo» e «Mister Principe»
I MILORD

danze CLUB 84
Ore 21
MARISA SANNIA
PAOLO GUALDI

danze CASTELLINO
Ore 21
MARISA SANNIA
e Sandro dei Big Badders

LAS VEGAS
MAURIZIO GRAF
la voce di «Ringo»
I TARGET 3

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: SUCCESSO
YELLOW BOYS
I DOLLARI

AUGUSTEO
16: GLI EVASI - GLI ULTIMI
SCUDERIA 78 THE BLACK MEN
21: ROMY E I CLASSICI

MACK 1
Successo del
CREEPS
Via Cumerana 11

HOLLYWOOD ESTIVO
«Un vero giardino»
THE ROGERS

PISCINA DEL SOLE
Str. San Mauro - tel.
QUIZ CANASTA
M.o RICHIARDI
cantano Valerio e Lucia

SAN GIORGIO
Ristorante Dancing — Valentino
Eccezionalmente questa sera
MATTY PETERS
La grande «vedette»
che ha creato «Les Peters Sisters»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffeotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galatea (v. Vela 8): Opere di: Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini: 10-13; 16-20

La Bussola (via Po 8): 30 opere di Arman. Orario: 10-13; 16-20.
Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi, Via Accademia delle Scienze 6: sino al 10 luglio. La mostra è aperta tutti i giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di G. Boetto - L. Rocchi.
Torino si rinnova. Rassegna a cura dei Cosredil patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese. Ingresso libero. Or.: 16-20.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.657): G. Omicciolì: dipinti, acquet, disegni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10 - 12; 15 - 16.

GALLERIA NARCISO
HARTUNG
Olii e pastelli
(p. C. Felice 16, t. 543.735)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell, Bruno Cremer. Viet. 14.
Corso: «Calibro 38» con Robert Hossein, eastmancolor, scope. Viet. 14.
Cristallo: «Il negozio al corso» Ida Kaminska, Josef Kroner.
Doria: «Il sapore della pelle» Letteris Vournas, Fiorella Zena. Vietato 18.
Ideal: «Mister X» con Norman Clark, technicolor, scope.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Biler, eastmanc.
Metropol: «L'albero della vita» M. Clift, Elizabeth Taylor, techn. scope.
Nazionale: «Gli inesorabili» tecnn. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Ariston: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, col. Vietato 18.
Artesbianco: «L'uomo del braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Augustus: «Lo scandalo» A. Aimée, P. Leroy, A. Sabato. Vietato anni 16.
Capitol: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi. Vietato min. anni 14.
Torino: «La signora sprint» Julie Christie, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Caprice, la donna che scotta» D. Day, R. Harris, techn. sc.
Faro: «Caprice, la donna che scotta» D. Day, R. Harris, techn. scope.
Fiamma: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor, J. Coburn, A. Ray.
Giolitto: «Non per soldi ma per denaro» di B. Wilder, con Jack Lemmon, in technicolor.
Hollywood: «Ramon, il messicano» Robert Hundar, techn. scope, 1ª vis.
Torino. Apertura 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin, G. M. Volontè.
Maffei: «La notte» J. Moreau, M. Vitti, M. Mastroianni. Vietato 16.
Massimo: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14.
Orione: «Quelli della San Pablo» S. Mc Queen, R. Attenborough, C. Bergen, techn., scope. Orario: 14,45; 18,30. Ultimo ore 22.
Principe: «Arrivederci Baby» T. Curtis, R. Schiaffino, colori. Viet. 18.
Statuto: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Adriano: «L'uomo che non sapeva amare» tec., G. Peppard, C. Baker.
Alcione: «Due sergenti del Generale Custer» techn. Rivista Gennaro Masini - G. Brino: 16,15-21,15.
Alpi: «Clint il solitario» George Martin, Marianne Koch, colori.
Regina: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

Centrale: «La lale» techn., Alberto Sordi, Capucine, Monica Vitti. Vietato min. anni 14. Apertura ore 10.
Cravesana: «4 dollari di vendetta» R. Woods, G. Arlen, A. Infanti, tec.
Milano: «Mistero del tempio indiano» col., L. Barker, «Vendicatore Kansas City» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una spada per l'impero».
Po: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, Lex Barker.
P. Nuova: «Ad Ovest del Montana» col. e «Giallo a Creta» col. Ap. 10.
S. Felice: «Delitto d'amore» Valeria Fabrizi, Amedeo Nazzari, techn.
S. Secondo: «Incredibile avventura» e «Valle dei castori» Disney, techn.

Agnelli: «La spia che venne dal freddo» scope, R. Burton, C. Bloom.
Delle Rose: «1000 dollari per un Winchester» tec., D. Robertson, M. Hyer.
Esperia: «The Bounty Killer» techn. scope, Tomas Millian.
Giardino: «Password: uccidete agente Gordon» techn. scope, R. Browne.
Mirafiori: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. Rita: «I ragazzi che sapeva amare» I Giganti, Patty Pravo, techn.
Vinzaglio: «Intrigo a Stoccolma» tec. scope, Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, M. Preslo.

Ambra: «La contessa di Hong Kong» techn. scope, S. Loren, M. Brando.
Arpino: «Non stuzzicate la zanzara» Pavone, Giannini, Masina, techn.
Elisea: «Wanted» techn. scope, Giuliano Gemma, G. Cobos. Viet. 14.
S. Paolo: «Il ritorno dei magnifici 7» techn. scope, Y. Brynner. Ap. 16,30. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Artisti: «Gringo getta il fucile» col. scope, F. Sancho, R. Richardson.
Belgio: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, techn.
Corallo: «Le piacevoli notti» V. Gassman, U. Tognazzi, G. Lollabrigida, col.
Eridano: «Quien Sabea Glen Mena Velante, technicolor, scope.
La Salle: «6 pallottole per Ringo Kid» col. sc., F. Quinn, M. Van Doren
Oropa: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «Maciste alla corte dello Zar» scope, colori, Kirk Morris.
V. Veneto: «Rio Diablo» techn. sc., Harald Leipnitz, M. Merschy.

Asiria: «Il faraone» techn. scope, G. Zalnick, B. Bryl. Vietato anni 18. Apertura ore 19. Ultimo ore 22.
Bernini: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18.
Ciriaria: «2 marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, tec., «Per un pugno di canzoni» technicolor.
Elios: «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Esedra: «Il dominatore del deserto» scope, con Kirk Morris.
Massaua: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Cell, M. Lee, technicolor.
Odeon (tel. 772.362): «Incompresa» technicolor, Graziella Granata.
Star: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.

Adua: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, J. Richardson.
Ara (c. Regio Parco 142, telefono 276.588): «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, M. Merli, tec.
Aurora: «Operazione Crossbow» tec. Sophia Loren, George Peppard.
Brescia: «Il colonnello Von Ryan» techn., Frank Sinatra, R. Corrà.
Falchera: «Donne, mitra, diamanti» J. Marais, M. G. Buccella, colori.
Lanzo: «Meravigliosa avventura Marco Polo» scope, col., Omar Sharif.
Maior: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, Moguy, V. 18. Ap. 14,30
Nord: «7 dollari sul rosso» scope, col., A. Stefan, J. Wilson, F. Sancho
Nuovo Fortino: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, colori.
Oriente: «Sfida a Glory City» scope, techn., con Lex Barker.
Palermo: «U 112 assalto al Queen Mary» tec sc., F. Sinatra, V. Lisi
Sociale: «Wanted» techn., G. Gemma, S. Marquand, T. Gimpera. Viet. 14
Zenith: «Kiss kiss, bang bang» tec., scope, con Giuliano Gemma.

CANDIA CAN.
Candia: «Deguejo» eastmancolor, con Jack Stuart, Dan Vadis.

DRUENTO
Oratorio: «Dio come ti amo» Domenico Modugno, Gigliola Cinquetti.

MONCALIERI
Castello: «Spionaggio a Tokio» Robert Wagner, technicolor.
Excelsior: «Che notte ragazzi» P. Leroy, M. Meli, A. Lionello, colori.

ORBASSANO
Moderno: «I 7 uomini d'oro» Rossana Podestà, Philippe Leroy.

PANCALIERI
Ideal: «OSS 117 segretissimo».

POIRINO
Italia: «Tecnica di una spia».

SETTIMO
Oratorio: «Testa di rapa» colori, Gigliola Cinquetti, Folco Lulli.

TESTONA
Fulgor: «Johnny Yuma» colori, Mark Damon, Rosalba Neri.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo: ore 21, Corse al Trotto. 30% alla cassa. — Teatro Alfieri: Varietà Piemontese «Ceres Turin». 30% alla cassa.

LA PERLA
LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
con
CLAUDIA CARDINALE

Mostra studentesca a Beinasco

Domani mattina alle 9,30 nella sede del Municipio di Beinasco sarà inaugurata una mostra di fotografie e disegni delle scuole elementari e medie sul tema «L'uomo e il lavoro: industria, artigianato ed agricoltura in Beinasco». L'iniziativa è promossa dalla Biblioteca comunale. Accanto alla mostra saranno esposte le migliori composizioni di artisti locali.

OGGI ★ DORIA ★ OGGI
AUDACE, SHOCCANTE
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IL SAPORE DELLA PELLE
LA FORZA, IL TERRORE, LA CRUDELTA'
... «IL SAPORE DELLA PELLE»
E' UN FILM RECORD

Trionfa al REPOSI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI ★ CAPITOL ★ OGGI
L'ULTIMO SUCCESSO COMICO DI
UGO TOGNAZZI
il fischio al naso
EASTMANCOLOR
con FRANCA BETTOIA - TINA LOUISE - OLGA VILLI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
DESTINATO A RAPPRESENTARE L'ITALIA
AL XVII FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI BERLINO

ECHI DI CRONACA

Torneo internazionale di bridge di Torino

Questa sera alle ore 21 nella Sala Feste del Grand Hotel Ambasciatori, inizierà il Torneo Internazionale di Bridge di Torino «Trofeo Sbranna».

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo

Chiamate il 68 566 651 957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto l.-2° C. L. 13.000

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi

Abito cativa Signora. Abito cativo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fari, piazza Adriano 15 (Italia e Paolini).

Salon «Giorgio»

Acconciatura, Estetica, Massaggi Cure terapeutiche. A Torino via S. Teresa, 3 - Telefono 542-469 parcheggio privato, a Portafino, piazza dell'Olivetta 12, telef. 69.231.

Abel confezioni abbigliamento elegante

Abiti, Cappotti, Impermeabili, Jaquar, Loden, Arcain, Gabardine, Velluti. Telefono 745 555. Abel, p. Adriano 15 bis. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 2 (cortile).

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!

Tutta la fantasia e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (lato Teatro Regio).

SIST - Corsi estivi

La Sist organizza anche quest'anno i suoi tradizionali Corsi Estivi con le relative facilitazioni. In tutti i reparti macchine un'ora gratuita di esercitazioni per ogni ora di lezione. Sist, via Po 2. Telefono 547.573.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

827.575 in ORTES Bertazzi offre Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Centro Meccanografico IBM

Corsi serali estivi per operatori e perforatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968 - 889.870.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica. via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobilificio Orap 20 rate

Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da L. 139.000 alle famose policitere L. 258 mila. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 2 (cortile).

GLI AVVENIMENTI CINEMATOGRAFICI DI CUI SI PARLA!

al Teatro MAFFEI
Mentre tutto il mondo applaude BLOW-UP il pubblico torinese scopre la più audace e spregiudicata storia di M. ANTONIONI
LA NOTTE
Marcello Mastroianni
Jeanne Moreau

al Nuovo ROMANO
4ª SETTIMANA!!
del miglior film dell'anno.
Acclamato in tutto il mondo.
Trionfatore a Cannes 1966.
Premiato con 2 «Oscar»
(per il miglior film ed il migliore soggetto)

al NAZIONALE
LA PIU' GRANDE COPPIA DELLO SCHERMO

AL CRISTALLO
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
- Il film che ha vinto 12 premi internazionali
- Premio Oscar per il miglior film straniero

COSI' LA CRITICA DEL NEW YORK TIMES:
«E' IL FILM CHE CI HA FATTO SOBBALZARE SULLE POLTRONE...»
DISTRIBUZIONE ELVO INTERNATIONAL FILMS

al METROPOL
GRANDE «FESTIVAL» DI
ELIZABETH TAYLOR
PREMIO «OSCAR» 1967
DA OGGI

con MONTGOMERY CLIFT
EVA MARIE SAINT
LEE MARVIN - N. PATRICK
Diretto da E. DMYTRYK
Cinemascope a colori

ASTOR
STREPITOSO SUCCESSO!
LA PIU' SENSAZIONALE RAPINA MAI APPARSA SULLO SCHERMO

OBIETTIVO 500 MILIONI

PALAZZO DELLO SPORT TORINO - Parco Ruffini
Domenica 11 giugno 1967
ore 16,30 e 21,15
ERIC BURDON
and
THE ANIMALS
il gruppo beat più prestigioso del mondo
Prevendita biglietti presso: PALAZZO DELLO SPORT, tel. 318.511 e presso Salone LA STAMPA, tel. 553.113
PREZZI: LIRE 1000 - 1500 - 2000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.321

Azzurri d'Italia a VINOVO
Questa sera ospiti d'onore in tribuna a Vinovo i più popolari "AZZURRI" d'Italia: campioni di calcio, dell'atletica, del nuoto... Tutti gli sportivi torinesi sono attesi all'ippodromo.
Inizio corse ore 21

La grande rassegna inaugurata a Palazzo Ducale

Trionfo del Canaletto e del Bellotto alla mostra dei «vedutisti» veneziani

Sono esposte 164 opere, giunte da tutti i musei del mondo - Il «vedutismo», ispirato al gusto della realtà narrativa e ad un nuovo senso della natura, è un frutto dell'Illuminismo - Primi maestri ne sono alcuni pittori nordici; a Venezia conosce il massimo trionfo - La solare felicità del Canaletto dà i frutti più alti - Francesco Guardi appartiene allo stesso tempo, ma lo interpreta in modo tutto diverso: da visionario malinconico, carico di ombre e nostalgie

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 9 giugno.

Occorre dir subito che la stupenda mostra dei «Vedutisti veneziani del Settecento», da oggi aperta nel Palazzo Ducale fino alla metà d'ottobre, è il più straordinario spettacolo che mai ci abbiano offerto queste famose rievocazioni dell'antica arte veneta pur così prodighe di meraviglie in una serie che dura da oltre trent'anni; ed è facile il pronostico di un afflusso enorme di pubblico.

«Spettacolo» nel senso che i 164 capolavori qui pervenuti da parecchie delle maggiori collezioni del mondo a disporsi nel perfetto allestimento studiato con elegante discrezione di colori e luci dall'arch. Umberto Franzoi, sotto la sveglianza del prof. Pietro Zampetti, direttore della Mostra e curatore dell'eccellente catalogo critico illustrato, non soltanto si pongono tra i massimi raggiungimenti figurativi d'ogni tempo, ma ci danno con almeno due terzi delle loro immagini la realtà appunto «scenica» — architettura e paesaggio, persone e cose, vita e costume — d'una Venezia ch'è, sì, quella di due secoli fa, ma è anche in gran parte, felicemente tramandata intatta dal passato, quella di adesso, da tutti godibile nel suo immutato incanto. E ce la danno con la «veduta» dipinta. Di qui l'inconsueto fascino di queste opere nelle quali ci ritroviamo spettatori e attori insieme, come in teatro.

La «veduta» è difatti, in fondo, qualcosa che assomiglia al teatro. Parola di comune accezione nel linguaggio parlato, acquista nella storia della pittura un significato particolare che coincide con il momento in cui l'arte prende deciso contatto con la realtà visibile e vuole impadronirsene per renderla concreta all'occhio e allo spirito. Per questo la «veduta» ha una sua determinata stagione e origini inconfondibili. A Venezia non mancano antecedenti, e lo Zampetti non ha dubbi a scorgere nel Carpaccio — quello, per esempio, del «Miracolo a Rialto» — una natura di «vedutista». Ma il primo «*a guardare nel cuore della città con uno spirito nuovo, attento, acuto, penetrante e pungente, talora addirittura caricaturale*», è un nordico presente a Venezia dal 1625 al '78, Joseph Heinz, di Augusta, col quale comincia la rassegna di Palazzo Ducale.

Tuttavia, il suo, non è ancora il «vedutismo» che si svolge sulla via maestra della ricerca di una verità visiva, cioè sulla linea che di Fiandra e d'Olanda scende a Roma: dove nel 1675 giunse ventenne l'olandese Gaspare Van Wittel, che sulla fine del secolo salirà nel nord d'Italia a segnare con i suoi modi un po' freddi e distaccati, più architettonici che pittorici, la nascita della vera e propria «veduta» veneziana (il suo «Bacino di S. Marco», prestato alla mostra dal museo del Prado, reca la data del 1697); e a indirizzare col suo esempio il friulano Luca Carlevarijs, i cui inizi a Roma s'erano svolti nell'ambito del «capriccio» rovinistico e scenografico, a un vedutismo che a Venezia, dopo una famosa serie di incisioni di tema lagunare (1703), si manifesterà nel primo venticinquennio del secolo con puntuali descrizioni quasi di pittore cronista (arrivi di ambasciatori, festività religiose, ma spesso anche semplici prospettive di piazze e di moli pittorescamente animati di folla).

Accanto a questi nuovi motivi di pittura narrativa, «*espressione* — ben dice lo Zampetti — *di una situazione storica di civiltà creata dalla spinta dell'Illuminismo*», in opposizione ormai alla poetica barocca e al paesaggio arcadico pastorale, abbiamo l'altro aspetto di un inedito sentimento della natura. Quello della veduta fantastica che si compiace di nostalgiche evocazioni del mondo antico visivamente materializzate da rovine architettoniche, sculture, monumenti abbandonati, già con un presentimento romantico; cioè la veduta «ideata», il «capriccio» che il bellunese Marco Ricci (1676-1730) prende per tema di tanta sua pittura e che Francesco Guardi coltiverà nei tardi anni con gusto ancora rococò. Ebbene, è proprio dal «capriccio» preromantico di Marco Ricci (e ciò spiega la sua presenza alla mostra) che muove — e l'ha provato incontestabilmente il Morassi —, oltre che dalle prime esperienze scenografiche, l'arte cartesiana del «vedutista» veneziano per eccellenza, il Canaletto.

Fin qui, Heinz, Van Wittel, Carlevarijs, Ricci, ambiente nordico e ambiente romano: i presupposti, il pionierismo, il perfezionarsi della «veduta» veneziana. Col sommo, insuperato Antonio Canal (1697-1768) la sua esplosione, il suo vertice. «*Il vero padre del vedutismo veneziano, forse la più alta figura che il Settecento abbia espresso in questo campo*», l'ha chiamato con ragione lo Zampetti. Da che cosa deriva l'incomparabile forza persuasiva della pittura canalettiana che, quando l'abbiamo sotto gli occhi, ci lascia stupefatti per la sua incredibile aderenza alla realtà che s'è prefissa di rappresentare? La risposta sembra semplice: è la vita stessa di Venezia o d'altri luoghi che ci sta davanti, esatta, perentoria.

Ma la luce chiara, argentina, primaverile, quella «*luminosità tersa, squillante, trionfalmente solare*» (per usare le parole del Pallucchini), che verso il 1730 libera la veduta del Canaletto dalla primitiva atmosfera sciroccale «*come un bagno di pioggia*» mattutina, e spesso la porta sul piano di un'astrazione metafisica, non è il dono divino di un istinto, il sortilegio di una mano stregata. E' anch'essa il frutto di una mentale lucidità cartesiana che ha spazzato, col declino della poetica barocca, il vecchio pittoricismo veneziano, i «*bei colpi de penelo*» cantati dal Boschini.

Insomma, è il trionfo della realtà oggettiva che Antonio Canal impone con la sua illuministica fiducia nei valori della ragione. Così inteso il «vedutismo» è assai di più che un genere pittorico. Diviene una categoria dello spirito, l'apertura di una nuova storia che prepara per l'Ottocento un'alta eredità morale.

Lo conferma l'opera impressionante del nipote ed allievo del Canaletto, Bernardo Bellotto, che ci sembra (restando marginale nella scia canalettiana il pur valentissimo Michele Marieschi, e trascurabili i qui presenti Antonio Stom, Antonio Visentini, Francesco Zuccarelli) l'altro grande protagonista della mostra: minore artista anche di Francesco Guardi, ma più nettamente di lui inserito nella dimensione tipica del vedutismo storico; e da questo punto di vista forse un poco sottovalutato nel giudizio dello Zampetti.

Sia infatti nelle giovanili tele italiane (mirabili quelle torinesi, fiorentine, veronesi) che nelle successive e celeberrime di Dresda, Parigi, Vienna, Varsavia, il Bellotto ci appare uno dei più potenti e affascinanti «pittori della realtà» degli ultimi due secoli europei, meraviglioso anticipatore del realismo ottocentesco più vorace di adesione ottica, limite invalicabile di quella plasticità illusionistica che trasformerà i più intransigenti veristi in idolatri della oggettività tattile.

Ognuno intende che siamo al polo opposto dell'arte di Francesco Guardi, superbo, entusiasmante conclusione della travolgente rassegna, qui posta a rinnovare tutti i problemi critici dell'indimenticabile mostra del '65, ai quali non ritorneremo. Ma va anche inteso che il vedutismo guardesco muove da tutt'altro spirito che quello canalettiano. Fra i due geni non v'è possibile confronto. Antonio è la certezza morale, la solare felicità espressiva che s'accompagna a pratica fortuna. Francesco è il visionario ripiegato su se stesso, su una vita che gli concedeva soltanto «*la pagnotta giornaliera*» (parole dell'Edwards al Canova), e contempla, interpreta, giudica un mondo.

Marziano Bernardi

«Piazzetta S. Marco con la biblioteca», veduta di Venezia opera del Canaletto esposta alla mostra di Palazzo Ducale

Si sceglie stasera a St-Vincent la migliore canzone per l'estate

Gigliola Cinquetti ha ottenuto ieri sera il più alto numero di voti nelle semifinali - La seguono Jimmy Fontana e Tony Renis - Lo spettacolo in ripresa diretta alla televisione

(Dal nostro inviato speciale)

Saint-Vincent, 9 giugno.

Le cinque canzoni che hanno superato questa sera la seconda semifinale di «Un disco per l'estate» sono, nell'ordine: *La rosa nera*, cantata da Gigliola Cinquetti (198 voti), *Non mi dire good-bye*, Tony Renis (193), *Se stasera sono qui*, Wilma Goich (159), *Nel sole*, Al Bano (119) e *Solo tu*, Orietta Berti (90 voti). Domani sera parteciperanno alla finale insieme con gli altri cinque motivi che avevano superato la selezione nella semifinale di ieri: *La mia serenata*, con Jimmy Fontana (196 voti), *Tu che sei l'amore*, Tony Dei Monaco (156), *Corriamo*, Isabella Jannetti (143), *Era la donna mia*, Robertino (83), *Uno tranquillo*, Riccardo Del Turco (87). Lo spettacolo sarà ripreso dalla tv, con inizio alle 21 sul secondo canale nazionale.

Come si vede i voti di questa sera sono assai più alti di quelli di ieri. In particolare va segnalata l'affermazione di Gigliola Cinquetti, che si era qualificata quarta al termine del primo girone eliminatorio, svoltosi nelle scorse settimane alla radio, e che ora ha ottenuto più voti dello stesso Jimmy Fontana, già capolista in quella graduatoria.

Questa seconda serata è risultata più appassionata e più calda della precedente. Ormai si cominciano a conoscere i gusti delle due giurie e s'incrociano discussioni e pronostici. Presentano Gabriella Farinon ed Enzo Tortora. Il Salone delle Feste, trasformato in «auditorium» radio-televisivo è gremito.

Comincia Al Bano che presenta *Nel sole*. La sua canzone, al termine del girone eliminatorio, aveva ottenuto 77 mila 415 cartoline dai radioascoltatori, e 78 voti dalle giurie, e si era piazzata seconda in classifica dopo quella di Jimmy Fontana. Da un preludio crepuscolare balza su l'urlo, forse come i popoli primitivi salutavano per l'appunto il sorgere del sole.

Segue Tony Renis (cartoline 5300, punti 102) con un motivo melodico un po' rauco di carattere turistico: *Non dirmi mai good bye* perché «dopo di te, io non amerò mai più». Gentile bugia ma su note graziose.

Fiammetta (cartoline 8283, punti 52) con un patetico a fondo giallo, quasi spensierato assicura che *Ricordare o dimenticare* è la stessa cosa. Franco Tozzi (cartoline 3645, punti 54) saluta allegramente *L'ultimo giorno*. Orietta Berti (cartoline 15.251, punti 46), donna all'antica, dice *Solo tu* ma è costretta ad urlarlo perché fuori moda. E' il «melodico urlato».

Con un fragore di temporale arriva *E' già domani* di Leo Sardo (cartoline 52.025, punti 33). Il cantante si serve dell'urlo e del *pathos*, il che va sotto l'insegna, se non erro, di melodico moderno; Wilma Goich (cartoline 5892, punti 33) presenta *Se questa sera sono qui*. Umberto esalta la *Gioventù* su ritmo frenetico, tipo «beatles» (cartoline 3143, punti 65). Mario Guarnera, melodico, languido, stride, si fa cupo; si esalta e geme tra *Mille ricordi*. La sua canzone ha ottenuto il massimo delle cartoline (oltre 188 mila) e il minimo dei voti (8).

In chiusura, arriva Gigliola Cinquetti con *La rosa nera* (cartoline 41.658, punti 29). La sua slanciata figura di segnatrice sentimentale contrasta stranamente con quello che va dicendo, per fortuna senza urlare troppo: il solito melodico moderno.

Gli applausi sono stati uguali per tutti, i voti no.

a. a.

La cantante Orietta Berti, finalista a Saint-Vincent

Dalida torna in Italia la prossima settimana

Parigi, 9 giugno

(l. m.) Dalida sarà di nuovo in Italia, per interpretare due canzoni che saranno trasmesse alla tv, alla fine della settimana prossima; ma il suo soggiorno sarà breve poiché il 21 giugno la cantante dovrà iniziare la *tournée* che la porterà attraverso la Francia durante tutta l'estate. Dalida non nasconde che ritorna in Italia con apprensione. Sa benissimo che le saranno fatte molte domande e non ha intenzione di rispondervi. Di conseguenza cercherà d'evitare i giornalisti.

La sua ripresa di contatto col pubblico parigino, per il «Palmarès des chansons», alla tv, le ha fornito una nuova prova della propria popolarità. Quando è comparsa in un lungo abito di seta bianca e malva la cantante è stata applauditissima.

CRONACA TELEVISIVA

Nell'inferno di Auschwitz

Particolarmente efficace in tv, d'una forza tragica impressionante, con i primi piani continui degli accusatori e degli imputati, «L'istruttoria» di Peter Weiss, dramma sul processo contro gli aguzzini del «Lager» nazista - Fra gli interpreti Sbragia, Milly, la Albertini

Spettacolo esemplare che non si dimenticherà tanto presto, quello di ieri sera: «L'istruttoria» di Peter Weiss rappresentazione realizzata insieme dal Piccolo Teatro di Milano e dalla Tv.

De «L'istruttoria» si è parlato molto in questi ultimi mesi. Tutti sanno che è un copione ricavato dai verbali del processo tenutosi a Francoforte tre anni fa contro i capi e responsabili del lager di Auschwitz. La sua efficacia, la sua tremenda e agghiacciante forza poetica e drammatica derivano dal fatto che gli episodi narrati sono, dal primo all'ultimo, veri: veri i nomi, vere le circostanze, precise le dichiarazioni dei testimoni, esatte le vicende e arroganti difese degli imputati. Si vorrebbe che il racconto del bambino sfracellato contro il muro fosse una macabra fantasia; o che fosse falso l'altro racconto della polacca fucilata con un figlio di otto anni e una figlia di due. Si vorrebbe che ogni dettaglio fosse frutto dell'allucinata immaginazione dell'autore. Invece è materia tratta da incartamenti giudiziari di data recente.

Ma noi dobbiamo accennare più propriamente all'edizione tv. Ebbene, diremo che l'adattamento per il video non ha sminuito per nulla, secondo noi, la potenza, l'essenzialità, la violenza d'urto dello spettacolo teatrale. Anzi, il mezzo televisivo ha consentito un gioco serrato, insostenibile martellante di primi piani accentuando così il valore interiore della battuta e l'individualità dei vari interventi: ogni personaggio era centrato dalle telecamere e fissato, in chiodato, avvicerato. L'insieme, a nostro parere, ha acquistato in evidenza tragica e in tensione emotiva approfondita. Arriviamo a dire che forse più ancora in tv che sul palcoscenico l'«oratorio» di Weiss ha trovato la sua sede.

La regia teatrale di Puecher e quella televisiva della Ripandelli; la recitazione intensa degli attori fra cui citiamo Sbragia, la Milly, Calati, la Albertini, il Girola; le musiche di Luigi Nono; i brani cinematografici a cura di Cioni Carpi: tutto ha concorso a sottolineare meglio non si poteva i significati e gli ammonimenti che scaturiscono dalla cruda cronaca poetica de «L'istruttoria», spietato atto di accusa contro gli orrori cui si giunge quando si scatenano l'odio razziale e la guerra e contro gli uomini che non sapendo opporsi, per fanatismo o abiezione morale o viltà, agli ordini ricevuti divengono di quell'orrore gli strumenti infami.

* *

Il dramma di Weiss è stato interrotto circa a metà da una edizione straordinaria del Telegiornale che comunicava il ritiro delle dimissioni di Nasser. Precedentemente, alle 20,30, lo stesso telegiornale aveva dato un ampio servizio — sempre con i criteri di agilità giornalistica che speriamo non vengano deposti quanto prima — sulle dimissioni del dittatore egiziano e sulla crisi nel Medio Oriente.

* *

Stasera niente rivista con Mina, il suo posto, alle 21 sul canale nazionale, sarà occupato dalla ripresa della serata conclusiva a Saint-Vincent di «Un disco per l'estate», nota manifestazione di cantanti e di canzonette. Alle 22,30 andrà in onda il documentario «Quando Binda correva» che sarà la rievocazione di mezzo secolo di «Giro d'Italia» (con l'aggiunta di un inserto tratto da un film di Totò).

Sul secondo canale avremo cori alpini un telefilm di Perry Mason (alle 21,50) e una trasmissione che parlerà di «pittori visionari», da Bosch a Salvatore Dalì.

Nutrito il programma sportivo con Italia-Brasile di tennis, con il circuito automobilistico di Le Mans e con la tappa Trento-Tirano (arrivo alle 16,15 circa).

* *

Sabato sera si congederà fra otto giorni, il 17 giugno: all'ultima puntata parteciperanno i presentatori Mike Bongiorno, Corrado, Enzo Tortora e Pippo Baudo. Ospiti d'onore: Albertazzi, la Milo, De Sica, la Buccella, Nino Benvenuti.

Risputa il quiz europeo *Giochi senza frontiere* che prenderà il via giovedì della settimana prossima con le consuete gare tipo «Campanile sera». Al debutto sarà in lizza per l'Italia la città di Caserta.

u. bz.

Il popolo svizzero visto da un italiano

Un interessante libro presentato ieri sera a Torino

I soci del sodalizio «Piemonte-Svizzera» e numerosi cittadini elvetici residenti a Torino — tra cui il console, avv. Beria — hanno partecipato ieri sera all'«Hotel Ambasciatori» ad una riunione conviviale per la presentazione del volume *Gli svizzeri visti da uno straniero*.

Lo stesso autore — il dott. Giampaolo Tòzzoli, un giovane diplomatico italiano che da parecchi anni svolge la sua attività nella vicina Confederazione — ha illustrato le finalità dell'opera. Non un'analisi tecnica o storica del grande popolo amico, ma una serie di impressioni sulla sua esistenza quotidiana, sui rapporti umani con gli emigranti che vi affluiscono in cerca di lavoro, sulla concezione della vita nei suoi aspetti più vari: democrazia, neutralità, posizione della donna, senso degli affari, orgoglio che non è superbia.

Ogni popolo ha i suoi pregi e i suoi difetti, che uno straniero non sempre riesce a catalogare con esattezza. Il dott. Tòzzoli ha tuttavia cercato di intuirli spassionatamente.

La conferenza ha offerto lo spunto per un interessante dibattito, concluso dal presidente di «Piemonte-Svizzera», prof. Comba, con espressioni di gratitudine per la fraterna ospitalità offerta dalla Svizzera agli esuli durante la seconda guerra mondiale e mettendo in rilievo la sincera amicizia tra i due popoli.

g. l.

La «prima» al Piccolo Teatro di Milano

Strehler e Milva in scena per un «recital» su Brecht

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno

(p. m.) Giorgio Strehler e Milva hanno presentato questa sera nella sala di via Rovello del Piccolo Teatro l'atteso recital *Io, Bertolt Brecht*.

La singolarità dello spettacolo, che chiude la stagione del Piccolo, è data dalla presenza di Strehler in veste di interprete, oltre che di regista. Strehler, che era stato attore agli inizi della carriera, non prendeva parte ad uno spettacolo dal tempo della *Histoire du soldat* di Strawinski alla Piccola Scala. Questa sera egli ha recitato una serie di liriche e di pagine di prosa di Brecht.

Milva ritornata al Piccolo dopo il suo esordio di due anni fa, «già allora in un recital brechtiano», è stata l'interprete di alcune fra le più note canzoni di Brecht con musiche di Kurt Weill, Paul Dessau e Hans Eisler: «La canzone di Jenny», arie dall'opera «Mahagonny» e dallo «Schweyk».

Strehler e Milva sono stati a lungo applauditi.

RODI LUNEDI' 12

RIAPRE IL SUO NUOVO GRANDE MAGAZZINO INGRANDITO E COMPLETAMENTE RINNOVATO

Visitate la RODI! Avrete l'occasione di ammirare un vasto assortimento di: TAPPETI NAZIONALI ED ORIENTALI (persiani, caucasici, cinesi, afgani, indiani), TESSUTI ARREDAMENTO, TENDAGGI Bellory, MOQUETTES, COPERTE E PLAIDS, acquistati direttamente sui più importanti mercati internazionali ed offerti a prezzi di assoluta concorrenza.

OCCASIONE ECCEZIONALE AFGHAN DORATI 287 x 205 L. 177.000 pari a L. 30.000 mq.

YASTIK ANATOLICI scendiletto		L.	12.500 cad.	CINESI VECCHIA FATTURA 183 x 122		L.	81.000 pari a L. 36.000 mq.
SCHIRAZ	147 x 203	L.	42.000 pari a L.	14.000 mq.	CINESI PEKING 90 x 160		L.	98.000 pari a L. 40.000 mq.
BELUCISTAN	148 x 92	L.	22.000 pari a L.	16.000 mq.	CINESI AUBUSSON pelo alto 183 x 183		L.	150.000 pari a L. 45.000 mq.
AFGHAN ORIENTALI	182 x 285	L.	135.000 pari a L.	26.000 mq.	MOSSUL 150 x 100 ca.		L.	30.000 cad.
BOKARA PAKISTANI	155 x 238	L.	98.000 pari a L.	26.500 mq.	KOUM-KESHAN 135 x 210 ca.		L.	155.000 cad.
KAZAK	127 x 206	L.	79.000 pari a L.	30.000 mq.				
ANATOLICI VECCHI	129 x 235	L.	97.000 pari a L.	32.000 mq.				

PER OGNI TAPPETO VIENE RILASCIATO CERTIFICATO D'ORIGINE E DI GARANZIA

UN OMAGGIO PER TUTTI
GLI ACQUISTI CHE SUPERANO L. 10.000

OFFERTA SPECIALE agli sposi per acquisti di coperte

RODI VIA PIETRO MICCA 19 TORINO

CDC/67 Studio Advizzero

Quando già si credeva di essere in piena estate

Nubifragi investono il Piemonte Allagamenti e grandine a Cuneo

Precipitazioni temporalesche nell'Astigiano, in Valle d'Aosta, a Biella, nel Casalese e sul Verbano - Nella città vecchia di Cuneo strade e scantinati invasi dall'acqua - Danni per la tempesta nelle campagne di Boves e Borgo S. Dalmazzo - Tempo incerto in Riviera

Tornerà presto il bel tempo

Ancora una volta si è affermato il tipo di situazione meteorologica che fu tanto frequente nell'ultimo semestre. Cioè la situazione caratterizzata da un anticiclone atlantico estendentesi sino alle latitudini elevate e convogliante sull'Europa centro-occidentale aria notevolmente fredda, proveniente da settentrione. Una intensa linea di perturbazioni ha attraversato, nella giornata di ieri, la penisola da nord-ovest a sud-est, generando uno spiccato e persistente minimo sull'Italia settentrionale.

Il trabocco di aria fredda dalle Alpi ha dato luogo a forti temporali su tutta la Valpadana (Torino inclusa), temporali che perdurano anche oggi, specie sulle regioni che si trovano sulla parte anteriore del minimo, cioè sulle Venezie e sulle altre regioni dell'Adriatico settentrionale. Le temperature, da valori quasi estivi, sono discese a valori nettamente inferiori a quelli normali.

Il succedersi di forti temporali sull'Alta Italia in concomitanza con un trabocco di aria fredda dalle Alpi è un fenomeno tipico della stagione calda, del quale ho avuto più volte occasione di parlare. Il formarsi del minimo «freddo», che trova rispondenza anche in quota, è collegato a condizioni di «instabilità verticale» dell'atmosfera che favoriscono il formarsi di imponenti nubi cumuliformi anche nei giorni successivi al trabocco. E quindi il ripetersi dei fenomeni temporaleschi.

Attualmente il minimo sull'Italia sta cominciando a colmarsi e si sposta verso sud-est; nel contempo sull'Europa occidentale sta affermandosi un «promontorio» dell'anticiclone atlantico. Tuttavia l'evoluzione della situazione appare molto lenta. Nei prossimi giorni avremo probabilmente un'attenuazione dei fenomeni, ma non è da ritenersi immediato un deciso miglioramento delle condizioni del tempo sull'Italia settentrionale. E' da prevedersi che tale miglioramento avverrà, almeno temporaneamente, tra alcuni giorni, quando è probabile che l'area anticiclonica interessi più attivamente il nord della penisola. Le temperature dovrebbero gradualmente elevarsi a valori normali per il mese.

Le condizioni di «instabilità» tenderanno a persistere anche sulle regioni dell'Italia centrale, specie su quelle adriatiche, mentre il tempo dovrebbe mantenersi, nel complesso, abbastanza buono sull'Italia meridionale.

Adriano Gazzola

Vento, pioggia e tempesta sulle campagne piemontesi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 9 giugno

(m. m.) Pioggia, grandine e vento hanno imperversato per tutta la giornata nel Cuneese. Un primo temporale si era già abbattuto nella mattinata sulla città e sulla campagna. Dopo una schiarita nel pomeriggio, dense nubi minacciose e scure si sono concentrate in cielo: verso le 18,30 l'orizzonte si è fatto ancora più scuro, come se stesse per annottare. Pochi istanti dopo si è abbattuto un violento temporale.

Per oltre un'ora le cateratte del cielo si sono rovesciate su Cuneo e su vaste zone circostanti. Le strade cittadine sono state percorse da torrentelli d'acqua, che nella parte vecchia della città hanno invaso anche vari scantinati. E' caduta anche la grandine sulle campagne, specie nella zona di Borgo San Dalmazzo e Boves. La neve ha fatto la sua ricomparsa sulle cime oltre i 2000 metri: le vette sono ora avvolte da una fitta nebbia.

Asti, 9 giugno

(v. m.) Un violento temporale, il terzo in cinque giorni, si è abbattuto oggi sull'Astigiano con numerose scariche elettriche. L'acqua è caduta a rovesci per venti minuti, provocando in alcune zone allagamenti di strade di fondovalle.

Casale, 9 giugno

(m. v.) Durante un violento temporale, scatenatosi nel pomeriggio, un fulmine ha colpito la croce posta sulla cuspide della chiesa parrocchiale di Conzano Monferrato. La croce di granito si è spezzata in tre parti, che sono cadute sul tetto del tempio, sfondandolo e rovinando nella navata. Fortunatamente, in quel momento la chiesa era vuota.

Aosta, 9 giugno

(l. v.) Nel pomeriggio in Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche sono peggiorate e si sono registrate precipitazioni, che hanno assunto anche carattere nevoso oltre i 2800 metri di altitudine. In mattinata il cielo era stato prevalentemente sereno. E' piovuto con intensità nel tardo pomeriggio ad Aosta e nelle vallate di Cogne e di Gressoney. La temperatura è scesa di qualche grado. Ad Aosta la massima è stata di 29° (minima 14°); a Courmayeur la colonnina del mercurio ha fatto registrare 14°, a Cogne 10°, a Gressoney 5°, a Cervinia 6°.

Biella, 9 giugno

(p. m.) Un nubifragio ha nuovamente flagellato il Biellese nel tardo pomeriggio. Durante il violentissimo temporale sono caduti numerosi fulmini anche nelle vicinanze di Biella, fortunatamente senza provocare danni. Oltre i 2 mila metri di altezza, sulle vette dei monti della conca di Oropa si è avuta una spruzzata di neve, che ha provocato un ulteriore abbassamento della temperatura.

Verbania, 9 giugno

(n. c.) Temporali e bufere di vento si stanno succedendo su molte zone del Verbano e del Cusio. Rovesci di pioggia anche nelle zone rivierasche, ed in particolare in serata su tutto il centro lago.

Genova, 9 giugno

(p. d.) Ampie schiarite si sono oggi alternate alle nuvole nel cielo delle due Riviere. L'incertezza del tempo, dopo i temporali di ieri, ha reso sconsigliabile le spiagge. Il mare è leggermente mosso e su alcuni tratti di costa soffia un leggero vento di libeccio.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche cielo in prevalenza coperto con piogge e temporali. Nel corso della giornata, tendenza ad attenuazione dei fenomeni ed a parziali schiarite. Nevicate sulle Alpi oltre i duemila metri. Su Sardegna, Lazio, Abruzzi e Molise nuvolosità intermittente con piogge e temporali. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: mossi.

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	23	Perugia	12	19
Bolzano	12	14	L'Aquila	10	22
Trento	13	18	Roma	18	23
Verona	14	17	Bari	16	25
Trieste	16	20	Napoli	17	23
Venezia	15	16	Potenza	11	18
Milano	14	18	Catania	14	22
Genova	17	24	Reggio C.	13	26
Bologna	16	19	Messina	18	25
Firenze	17	22	Palermo	18	21
Pisa	16	20	Catania	12	26
Ancona	15	33	Cagliari	18	24

Aperte a tutti i cacciatori le riserve dei comuni alpini

Lo hanno deciso i giudici della Corte Costituzionale - Con un'altra sentenza si autorizza l'ufficiale giudiziario a frugare nelle tasche del debitore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno

La Corte Costituzionale con una sentenza depositata stamane ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 67, primo comma, del Testo Unico sulla caccia approvato con Regio Decreto 5 giugno 1939, n. 1016, riguardante la facoltà dei comuni alpini di costituire nel loro territorio riserve di caccia, purché la riserva sia ceduta in gestione alla rispettiva sezione della Federazione italiana della caccia, nella parte in cui dispone che la gestione della riserva sia «a vantaggio dei soli iscritti alla locale sezione della Federazione». La Corte ha ritenuto questa disposizione in contrasto con il principio generale di eguaglianza garantito dall'art. 3 della Costituzione.

Il caso è stato portato all'esame dei giudici dal Pretore di Saluzzo il quale avrebbe dovuto decidere sulla denuncia presentata nel dicembre 1965 da una guardia giurata contro Alberto Marca di Torino che era stato sorpreso a esercitare la caccia in una riserva del Consorzio Valle Po a Passana senza l'autorizzazione.

La Corte ha spiegato nella sua sentenza che la perplessità del Pretore non sono infondate. Infatti — hanno osservato i giudici — se è giusto che le riserve costituite dai Comuni nelle zone alpine vengano affidate alla sezioni della Federazione della caccia non è affatto giusto che a beneficiarne debbano essere soltanto i cacciatori iscritti alla Federazione.

Con un'altra sentenza la Corte ha dichiarato non fondata la questione di legittimità dell'art. 513 del Codice di procedura civile, il quale dispone che nella ricerca delle cose da pignorare — durante l'espropriazione mobiliare — l'ufficiale giudiziario può anche procedere a ricerche sulla persona del debitore, osservando le opportune cautele perché sia rispettato il decoro della persona.

I giudici hanno escluso che la norma impugnata sia in contrasto con il precetto dell'art. 13 della Costituzione, per cui «non è ammessa alcuna forma di perquisizione personale se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge», osservando, fra l'altro, che non possa ammettersi che il debitore sottragga le cose da pignorare ponendole addosso. Il giudizio era stato promosso dal Pretore di Fermo.

g. g.

Inchiesta su una oscura e complessa vicenda

Rapiscono e picchiano un antiquario a Roma per riprendersi una preziosa statua etrusca

Identificati ed arrestati i sei presunti responsabili - La vittima (un commerciante d'oggetti d'arte, trentaduenne) è stato tenuto prigioniero con la minaccia della pistola - Portato in un bosco e legato a un albero, è potuto fuggire e ha avvertito la polizia - La statuetta vale cinque milioni: c'è chi dice che sia stata rubata al «Louvre»

L'antiquario Alberto Boccaccini. A destra: la preziosa statuetta recuperata (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno

Sei uomini, per rientrare in possesso di una preziosa statuetta etrusca, hanno rapito un antiquario di Roma, l'hanno tenuto prigioniero sotto la minaccia di una rivoltella, l'hanno percosso, portato in un bosco e legato ad un albero. L'antiquario è riuscito a fuggire e a dare l'allarme alla polizia: i presunti responsabili del grave episodio di violenza sono stati identificati ed arrestati. Gli inquirenti hanno recuperato la statuetta: raffigura un «Ercole», avrebbe un valore di oltre cinque milioni e sembra sia stata rubata a Parigi nel Museo del Louvre. La polizia ha aperto un'inchiesta sulla misteriosa vicenda.

Il protagonista è il commerciante d'oggetti d'arte Alberto Boccaccini, trentaduenne, sposato e padre di due figli, abitante a Roma nella borgata di Torrespaccata in via Montenovesi. Giorni addietro (secondo una prima ricostruzione dei fatti) il Boccaccini aveva ricevuto la visita di uno dei suoi clienti il quale gli aveva offerto la statuetta etrusca perché la vendesse.

Come si siano svolte le trattative non si sa anche perché c'è chi sostiene che l'«Ercole» possa provenire da qualcuno degli scavi clandestini compiuti di recente nella provincia di Viterbo. E' certo, tuttavia, che l'antiquario ha accettato di vendere la statua per un certo prezzo (400-500 mila lire) ma pare che nel frattempo i proprietari dell'«Ercole» si siano accorti del maggior valore dell'oggetto e ne abbiano chiesto la immediata restituzione, senza però ottenerla. Di qui la decisione di rapire il Boccaccini.

L'altra mattina, a quanto risulta, l'antiquario è uscito di casa alle 8 ed è salito sulla propria auto per raggiungere il centro di Roma. Percorsi cinquecento metri è stato affiancato da due «1100» dalle quali sono scesi sei individui che hanno circondato il Boccaccini costringendolo a salire su una delle loro vetture. Un istante dopo l'auto dei rapitori è ripartita a grande velocità. Minacciandolo con una pistola i sei uomini hanno ripetutamente interrogato il commerciante per conoscere da lui il luogo ove aveva nascosto la statuetta. Più tardi, in una officina meccanica di Viterbo, il proprietà del ventisettenne Fulvio Giuliarelli, le pressioni per far parlare l'antiquario sono aumentate. Egli è stato infatti colpito ripetutamente con schiaffi e pugni ma senza risultato.

Infine i rapitori lo hanno trasportato in una boscaglia nei pressi di Nepi — comune di 4500 abitanti a 35 chilometri da Viterbo — dove è stato legato ad un albero. Mentre uno degli sconosciuti veniva lasciato di guardia, gli altri cinque facevano ritorno a Roma nel tentativo di scoprire il nascondiglio della statuetta etrusca. Dopo un'ora il Boccaccini riusciva però a slegarsi e a fuggire. Nel volgere di breve tempo i carabinieri hanno identificato i sei. Oltre al Giuliarelli, sono i meccanici Aldo Tomassini di 25 anni e Delfino Chiavari di 22, il bracciante trentanovenne Pompilio Paparelli, il carrozziere Bruno Guindani di 29 anni e Antonio Bonifazi di 24. I sei sono stati arrestati.

Agli inquirenti il Boccaccini ha dichiarato di avere venduto la statuetta ad un professore di Pesaro per 600.000 lire, di cui 350 mila in contanti. Per il resto si era fatto consegnare un pregiato crocefisso che aveva poi rivenduto a Roma. Le indagini proseguono per stabilire la provenienza della statuetta etrusca e per chiarire gli altri lati ancora oscuri dell'intricata vicenda.

g. fr.

Quattro mesi di reclusione al cantante Don Backy

Processo ieri a Susa - Il giudice ha concesso la condizionale

(Nostro servizio particolare)

Susa, 9 giugno.

E' stato discusso oggi in Pretura il processo contro Don Backy, il giovane cantante del Clan Celentano (al secolo Aldo Capponi), accusato di oltraggio a pubblico ufficiale.

I fatti risalgono al 4 marzo dell'anno scorso. Quel giorno Don Backy e alcuni amici si trovavano a Claviere per uno spettacolo. Approfittando di qualche ora di libertà, avevano deciso di passare il confine per fare una gita sino a Briançon. Un brigadiere della Guardia di Finanza, controllando i documenti dell'auto, riscontrò un'irregolarità e non concedette il permesso di transito. Nacque una discussione, volarono parole grosse e il cantante rivolse pesanti insulti al sottufficiale. Di qui la denuncia.

Stamane Don Backy si è presentato in aula accompagnato da parecchi amici. Ascoltata la sua deposizione, il Pretore lo ha condannato a 4 mesi di reclusione, concedendogli il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Il cantante è ricorso immediatamente in appello.

Cinque anni perché commise atti immorali su una bimba

Processo a porte chiuse a Verbania - Il P. M. aveva chiesto quattro anni - L'imputato, cinquantanovenne, non s'è presentato al dibattito

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 9 giugno

(n. c.) Il tribunale di Verbania ha oggi inflitto cinque anni di carcere (due condonati), e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici al cinquantanovenne Stefano La Sala, da Orta San Giulio. Era accusato di atti immorali compiuti ad Armeno il 26 maggio 1965 su una bimba di sette anni, abusando dell'ospitalità che gli era stata concessa nella casa della piccola.

L'imputato non si è presentato ed il tribunale, respingendo il certificato medico che attribuiva la sua assenza a «disturbi nervosi e sindrome depressiva», l'ha giudicato in contumacia.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Il tribunale, accogliendo la tesi della difesa (avv. Alfonso Prighina, di Varese), ha declassato l'imputazione di atti immorali e corruzione di minorenne in quella di atti di libidine violenta. I giudici hanno accolto una tesi della difesa assolvendo l'uomo, perché il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di calunnia: il La Sala aveva detto in istruttoria di aver confessato soltanto perché percosso ripetutamente dal maresciallo dei carabinieri di Orta, Felice Barbero. Di qui l'accusa di calunnia.

Il P. M. aveva chiesto una condanna a quattro anni di reclusione per il reato di atti immorali e due anni per calunnia.

Morto un noto industriale all'età di 56 anni a Giaveno

Giaveno, 9 giugno

(c. d. a.) Un noto industriale di Giaveno, il dott. prof. Aldo Perazzini, di 56 anni, è morto stamane dopo grave malattia.

Il prof. Perazzini, nato a Rimini, si era laureato a Torino in economia e commercio. Abilitato a Roma per l'insegnamento della matematica finanziaria, era stato tra l'altro all'Istituto tecnico «Germano Sommeiller» di Torino.

Diventato amministratore delegato delle Cartiere Rodolfo Reguzzoni, di Giaveno, sotto la sua direzione gli stabilimenti ebbero notevole impulso. Lascia la moglie e due figli.

Prosegue l'inchiesta sulla drammatica vicenda

L'industriale di Ovada minacciava l'ex impiegata che lo respingeva?

E' in carcere con l'accusa di aver tentato di strangolare la ragazza - Interrogato ieri dal magistrato - Forse nei prossimi giorni un confronto con la giovane

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 9 giugno

Il pretore di Ovada, dottor Carisei, ha interrogato oggi in carcere l'industriale quarantenne Vincenzo Tardito, di Rossiglione, accusato di aver tentato di strangolare la sua ex impiegata Valeria Maddalena Oddone, 23 anni, residente in località Ponte di Ferro.

Come è noto il Tardito, probabilmente in preda ad una morbosa gelosia perché quest'ultimo corteggiava Valeria, aveva proposto alla ragazza di fuggire con lui. Al deciso rifiuto della giovane, egli avrebbe tentato di strozzarla. La vittima è ancora a letto in un grave stato di choc; ha evidenti lividi al viso ed al collo.

Sono emersi inoltre sconcertanti particolari della vicenda di cui è stato protagonista Vincenzo Tardito. L'industriale, un commerciante prestante, aveva conosciuto Valeria Oddone qualche anno fa: l'aveva assunta come impiegata nella propria azienda. In breve, l'uomo cominciò a rivolgere particolari attenzioni alla ragazza. Quella che all'inizio era soltanto una simpatia divenne in poco tempo una irrefrenabile passione. Il Tardito, sposato e padre di una bambina tredicenne, ad un certo momento tentò di indurre la ragazza a fuggire con lui. Ma Valeria Oddone respinse con energia quella proposta. E nell'intento di troncare la sgradevole situazione, decise di licenziarsi dall'impiego.

Secondo quanto si dice, l'industriale, tormentato anche dal sospetto che la giovane fosse corteggiata da qualcun altro, prese ad incalzarla con ossessiva insistenza. L'avrebbe seguita parecchie volte a Novi Ligure, quando Valeria vi si recava, ospite della sorella. Già allora la Oddone si rivolse ad un avvocato, esponendogli il caso. Sembra anche che l'industriale abbia inviato alla ragazza alcune lettere contenenti oscure minacce e, ancora, l'abbia minacciata impugnando una pistola.

L'altro ieri, infine, la vicenda sarebbe sfociata nel dramma. Giunta a casa sconvolta e sanguinante, l'ex impiegata ha raccontato di essere stata aggredita poco prima da Vincenzo Tardito, mentre stava prendendo il sole lungo la riva della Stura. «E' sbucato da una siepe e mi ha intimato di seguirlo — ha detto la giovane; — io mi sono rifiutata e allora mi è balzato addosso». Nella violenta lotta che ne è seguita, l'industriale avrebbe afferrato la ragazza per il collo tentando di strangolarla.

Ora Vincenzo Tardito è in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio. Egli nega il grave addebito.

g. t.

Vincenzo Tardito, di 40 anni, arrestato a Ovada

Vedova mutilò l'amante (sposo novello) con una rasoiata

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 giugno.

(a. l.) Maria Di Stasio, di 49 anni, la vedova di Villaricca che mutilò l'amante Luigi Rocco di 35 anni — un geometra di Balano sposato da qualche mese — comparirà il 14 giugno davanti ai giudici. Attualmente la Di Stasio è nel manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli in osservazione.

Il fatto avvenne il 21 febbraio scorso in un piccolo albergo di via La Pietra, in Pozzuoli, dove i due amanti si erano dati appuntamento. La donna mutilò l'amico con un colpo di rasoio. Alle grida di dolore del geometra accorsero i camerieri e il direttore dell'albergo i quali trovarono il Rocco sanguinante con indosso la sola camicia mentre la donna, seduta su una sedia, stringeva ancora in mano il rasoio con la lama spezzata. Trasportato all'ospedale Loreto, il geometra vi rimase per parecchi giorni tra la vita e la morte.

La Di Stasio — che ha quattro figli, il maggiore dei quali ha 19 anni e il più piccolo 13 — dichiarò di avere agito in tal modo perché il geometra, tornato dal viaggio di nozze, non voleva più incontrarsi con lei. Deve rispondere di lesioni aggravate dalla premeditazione.

Sei feriti su un filobus che urta contro un camion

Il drammatico scontro ieri all'alba a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno

(g. m.) Un drammatico scontro è avvenuto questa mattina a Milano in via Tertulliano: un filobus della linea 90 è schiantato contro un autotreno fermo. Sei persone sono rimaste ferite. Secondo i primi accertamenti l'incidente sarebbe stato provocato dalla scarsa visibilità e dal fatto che l'asfalto era lucido di pioggia.

Il guidatore del filobus, Agostino Ferrari, di 33 anni, abitante in via Foppa 32, non avrebbe visto in tempo l'autotreno fermo: un disperato tentativo di frenata non ha evitato lo schianto. Il grosso camion — targato Salerno — era giunto a Milano ieri sera, guidato da Giuseppe Guerra, di 34 anni, residente a Battipaglia in via Roma 129.

L'urto è stato violento; per fortuna sul filobus, data l'ora, c'erano pochi viaggiatori. I feriti, trasportati alla clinica Quattro Marie, sono il guidatore del filobus, un dipendente delle tranvie che raggiungeva il posto di servizio e quattro passeggeri. Sono stati giudicati guaribili con prognosi che vanno da 40 a due giorni. Uno solo, il dipendente dell'Atm è stato ricoverato per frattura dell'omero destro.

fate un pieno di milioni

anche con la serie B

al Totocalcio

sempre super MILIONARI

Un convegno internazionale di epatologia

Quando fegato e stomaco non vanno più d'accordo

L'organismo umano è caratterizzato da un meraviglioso equilibrio, ma basta poco ad alterarlo - Il detto «rodersi il fegato» non è un pregiudizio popolare, ma una realtà psicofisica - Attese importanti relazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Chianciano, 9 giugno.

Alcune centinaia di medici hanno già raggiunta questa accogliente stazione termale per il 5° Simposio internazionale di epatologia, che si inaugura domattina. L'argomento su cui verteranno le numerose relazioni di clinici nostri e stranieri è di primissimo interesse non soltanto sul piano scientifico, ma pure per la pratica medica immediata.

Ci sono nuove conoscenze sulle correlazioni tra le turbe digestive e la patologia del fegato. Occorre addottorarcene meglio per curare meglio e magari prevenire quelle svariate dispepsie, o disturbi gastrici e gastrointestinali, in cui per l'uno o l'altro verso è implicata la funzione epatica o biliare e sovente insieme la pancreatica, con cui le prime si imparentano.

Il fegato senza dubbio nella sua mirabile architettura e funzionalità costituisce il poderoso laboratorio centrale dell'organismo, un laboratorio biochimico eccezionale, di grandissima importanza per il ricambio. Ad esso affluiscono innumeri sostanze per trasformarsi in più vantaggiosi elementi nutritivi, accrescitivi, energetici, calorici, protettivi e di risparmio; mentre scorie tossiche inutilizzate vi si disintegrano in materiali inerti, inoffensivi e facilmente eliminabili.

Addirittura a decine e decine si contano gli incarichi che la grossa ghiandola normale disbriga con una liberalità incomparabile, resistendo sino all'inverosimile alle intemperanze dell'uomo, per difendersi e difendere con la sua attività altri organi. Intemperanze nell'alimentazione, intemperanze voluttuarie, intemperanze di comportamento fisico (con strapazzi eccessivi), intemperanze d'ordine nervoso e psichico. Ma come tutto ha un limite, per morbilità diretta o per stressante sovraffaticamento o per riverbero di alterazioni di altri visceri, anche il fegato finisce col partecipare a situazioni incresciose varie, di cui non è sempre facile distinguere tra causa primitiva e concause; per cui ad ogni modo esso merita sempre una particolare attenzione protettiva.

In questo Simposio si esaminano, dunque, particolarmente i suoi rapporti con l'apparato digerente, in cui è ghiandola protagonista. Si affineranno in modo speciale i mezzi per individuare una «dispepsia epatica», ancora sfinge nella fisionomia, e indicare la terapia più idonea a reprimere i disturbi di una implicita digestione variamente laboriosa e dolorosa, in un quadro di disagi collaterali sempre noiosi.

Nel contempo, e già in prima giornata, il grande convegno si appresta a scandagliare anche le influenze psichiche e neuroumorali che pure possono interferire nel complesso meccanismo dell'operante connubio epato-biliare-pancreatico digestivo. Certo è che il fegato, con le annesse vie biliari, è facile bersaglio tramite il sistema nervoso vegetativo di stati emotivi protratti o ripetentisi a lisa; bersaglio persino di conflitti psichici, quasi per loro scarico. Talora è bonario nell'accettazione; a lungo andare diviene recalcitrante e morbosamente reattivo. Per un'emozione acutissima si usa citare ad esempio l'esplosione di un fittero da spavento, ove non tarda la palle e più precocemente la sclera (quel bel bianco degli occhi) a tingersi di giallognolo.

Meno drammatici sono i riflessi di sofferenza epatica che si insediano qual fattore a turbe spirituali, morali; a stati di forte accoramento. E' del resto popolare convinzione che preoccupazioni, ansie, passioni, rancori si riverberano sulle funzionalità epatica. «Rodersi il fegato...». Si può intuire in qualcosa di analogo la motivazione per cui, in un lontano passato, ci fu chi opinò il fegato persino «sede» dell'amore? Oggi che conosciamo a fondo il laboratorio epatico accettare dell'amore una fonte simile sarebbe tradurre quel sentimento in un puro problema di biochimica. A dirlo invece, il fegato, «barometro» dell'amore e delle sue burrasche forse un certo senso ci sarebbe.

Non è, comunque, negabile una notevole interferenza del fegato con il tono dell'affettività; il che è dimostrabile per via inversa. Non occorre prospettare la figura classica del temperamento bilioso. Più semplicemente è noto che un fegato malato porta al malumore e può trascinare pure alla irascibilità tramite — e perché no? — le turbe digestive, e persino ad alterazione del carattere, col conseguente affievolimento dei poteri inibitori di reazioni esagerate a futili motivi. Anche per la serenità familiare l'igiene preventiva del fegato merita, dunque, considerazione.

Una condizione d'allarme del disordine epatico può essere appunto il fattore dispeptico; comunque, formatasi la dispepsia epatica, in fatto di terapia tra le varie modalità di trattamento, su cui il convegno si pronuncerà, recenti dati hanno ribadita l'utilità di quello idropinico, accanto a quello medico propriamente detto. Fortunatamente il nostro sottosuolo dispone di acque minerali definibili epatotrope; le cui sorgenti inoltre sgorgano in siti climatici ameni, offerenti contemporaneamente possibilità di periodi di quiete (non si confonda con la sedentarietà!) fisica e mentale e di distrazione, altrettanto indispensabili per la riabilitazione dei sofferenti di fegato.

Angelo Viziano

Ricerche a Torino sul morbo di Hodgkin

La relazione del prof. Anglesio sui progressi ottenuti nella nostra Clinica contro il «linfogranuloma maligno»

Il linfogranuloma maligno o morbo di Hodgkin, male che colpisce soprattutto le ghiandole linfatiche (linfonodi) — dal cui esame microscopico è solo attendibile la diagnosi —, individuato per la prima volta dal patologo inglese Hodgkin nel 1832, resta tuttora una forma morbosa enigmatica, bifronte. Per certe espressioni sintomatologiche gli si darebbe seggio tra le forme infiammatorie infettive; ma per altri caratteri e l'evoluzione maligna si aggiudica un triste posto tra i tumori. Pertanto in tutto il mondo fervono ancora le ricerche, specialmente per affinare contro di esso armi specifiche.

Anche a Torino da tempo si vanno svolgendo assidue indagini di laboratorio e cliniche. Iersera, nella seduta dell'Accademia di medicina, un gruppo di ricercatori e medici dell'Istituto di oncologia (professori E. Anglesio, A. Stramignoni, F. Mollo, V. Canino, A. Calciati, L. Mussa, G. Monga) ne ha puntualizzato lo stato attuale, dopo una revisione storica della malattia e in ordine ad un nuovo orientamento nella classificazione delle sue forme, basata su caratteristiche microscopiche e ultramicroscopiche della lesione del tessuto colpito. In sintesi si può dire che in contrapposto con le forme decisamente maligne, ne sussistono altre a carattere prevalentemente benigno, che nella prognosi corrispondono ai casi ad andamento più prolungato e favorevole. Nel mezzo l'istologo si incontra con casi, i cui elementi lasciano una perplessità sulla futura evoluzione. Vi sono, d'altronde, dati per proseguire le indagini sul quanto abbia gioco nell'andamento del morbo la particolare reattività o sensibilità (il cosiddetto comportamento immunitario) dei malati.

Quale la causa della malattia? Vari indizi sosterrebbero un'origine virale; ma ancora mancano fattori decisivi, per confermare pienamente l'ipotesi. Sulle cure attuali, accanto alla terapia radiante (perfezionamento recente, con miglioramento di sopravvivenza), si è fatta strada la terapia chimica; nella quale si sono andate affermando nuove sostanze (quali la vincoleucoblastina, la vineristina, la metilidrazina), più facili nel maneggio in confronto a precedenti, meno tossiche e meglio tollerate.

A quest'ultimo proposito il prof. Anglesio ha illustrato la esperienza dell'Istituto oncologico di Torino, rilevando i miglioramenti apportati nel decorso del male (più lunghi periodi di remissione, maggiore sopravvivenza, e in molti casi superamento di condizioni critiche e difficili, un tempo rapidamente fatali).

E' chiaro che solo una attiva collaborazione tra istologi, biochimici, radiologi e clinici ha consentito e consentirà ulteriormente progressi nella più approfondita conoscenza e nella terapia del morbo di Hodgkin.

doc.

Margrethe di Danimarca (27 anni) si sposa oggi con un conte francese

La principessa è alta un metro e 83 (ed anni fa voleva farsi «accorciare» da un chirurgo) - Il marito, Henri de Monpezat, ha 33 anni (ed è alto un metro e 82) - La coppia partirà in viaggio di nozze sullo «yacht» reale

La principessa ereditaria Margrethe di Danimarca saluta all'arrivo, con il fidanzato francese, al ricevimento offerto ieri dal sindaco di Copenaghen (Telefoto A.P.)

Copenaghen, 9 giugno.

La principessa Margrethe di Danimarca sposerà domani il conte francese Henri de Monpezat. La cerimonia sarà celebrata (a partire dalle 17,30 ora italiana) nella chiesa di Holmen, un tempio del XVI secolo, dal cappellano di Corte, vescovo Erik Jensen. Gli sposi attraverseranno poi la città in una carrozza a cavalli per raggiungere il Palazzo reale di Amalienborg, dal quale si trasferiranno in automobile nella residenza estiva di Corte, il palazzo di Fredensborg, che dista una quarantina di chilometri dalla capitale. Lì si svolgerà un sontuoso ricevimento per 400 invitati, comprendenti numerosi sovrani e capi di Stato e i più bei nomi dell'aristocrazia europea. Dopo il ricevimento, gli sposi partiranno per la luna di miele a bordo dello *yacht* reale *Dannebrog*.

Margrethe ha 27 anni, ed è la figlia maggiore di re Federico. Pertanto, in base alla legge del 1953 che concede alle figlie femmine diritti eguali a quelli dei maschi, ella diventerà un giorno regina di Danimarca. Il Paese non ha avuto donne sul trono da oltre cinque secoli. La giovane è alta un metro e 83 ed anni fa voleva farsi «accorciare» da un chirurgo. Il conte di Monpezat è un diplomatico francese di 33 anni (ed è alto un metro e 82), e diventerà principe consorte col nome di principe Henrik, dopo aver lasciato la fede cattolica per abbracciare la confessione luterana. Sono già giunti a Copenaghen, per assistere alla cerimonia, i reali del Belgio, della Norvegia e della Svezia, la regina d'Olanda, i presidenti della Finlandia e dell'Islanda, e circa una trentina fra principi e principesse.

La polizia ha preso eccezionali misure di sicurezza per evitare dimostrazioni antimonarchiche. Oltre 2000 agenti sono confluiti nella capitale, il servizio d'ordine è superiore a quello predisposto per la visita di Kruscev in Danimarca, tre anni fa. Vi sono state infatti precise minacce da parte dei provos, giovani anti-monarchici che agiscono sull'esempio dei loro colleghi olandesi, di turbare la cerimonia col lancio di bombe fumogene o immettendo topolini bianchi all'interno della chiesa. Ma la polizia è fermamente decisa a evitare incidenti, sia durante la cerimonia sia nella sfilata attraverso le strade di Copenaghen decorate a festa con i colori danesi e francesi, sotto un cielo che, secondo le previsioni dei meteorologi, sarà limpido e asciutto.

Il traffico automobilistico è proibito in larghe zone di Copenaghen, e domani la città non potrà essere sorvolata da aerei civili. L'abito della sposa è stato disegnato da una sartoria danese, ma il modello, secondo la consuetudine, è segreto. Testimone dello sposo sarà il fratello Etienne, mentre Margrethe avrà quattro damigelle d'onore, figlie di famiglie amiche di Corte.

Oggi la principessa ereditaria ha visitato la flotta danese nel porto di Copenaghen, salutata da una grande folla e dalle altre navi alla fonda, fra le quali la baleniera sovietica *Selinobask*, che hanno abbassato le insegne a titolo di omaggio e hanno augurato buona fortuna.

Il conte Henri, invece, ha parlato alla televisione e ha detto qualche frase in danese, lingua da lui studiata in questi ultimi tempi. La sua pronuncia ha contribuito a rallegrare i danesi, che hanno vissuto una giornata tranquilla e spensierata, in attesa della grande festa di domani. *(Ansa)*

La sciagura tra i caselli di Piacenza e Fiorenzuola

Una vettura sull'Autostrada del Sole scavalca lo spartitraffico: tre morti

Le vittime sono un ligure e due baresi - Una delle due auto coinvolte nell'incidente ha slittato sull'asfalto bagnato - Finita sull'altra corsia ha provocato l'urto - Tutti sono deceduti all'istante

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 9 giugno.

Questa mattina sull'Autostrada del Sole una vettura di Genova che proveniva da Bologna, ha scavalcato la banchina centrale finendo nell'altra corsia e scontrandosi con un'altra automobile che sopraggiungeva dall'altro senso. Nell'urto tre persone sono morte sul colpo.

L'incidente è avvenuto verso le ore 11, al km 62, che si trova all'altezza dell'abitato di Fontenure. Sulla carreggiata cadeva la pioggia, sia pure con intensità minore rispetto agli acquazzoni susseguitisi per tutta la notte e parte della mattina.

L'Alfa Romeo targata GE 270224 e guidata dal signor Costantino Enrico Stupenengo, di 51 anni, abitante a Santa Margherita Ligure, si dirigeva da Bologna verso la nostra città, non si sa bene se per proseguire poi fino a Milano, o per uscire a Piacenza, dove avrebbe potuto prendere la statale per Genova. Poco prima del ponte sul torrente Nure, la veloce vettura ha sbandato sull'asfalto bagnato e ha superato la banchina, finendo sulla carreggiata opposta, dove si è posta di traverso, con la fiancata sinistra rivolta verso il flusso del traffico.

In quel momento sulla corsia sud sopraggiungeva una Fiat 124, targata BA 173134 e condotta dal signor Vito De Francesco, di 42 anni, che aveva al fianco l'amico Nicola D'Amore, di 45 anni, residente a Carbonara (Bari).

Lo scontro è stato inevitabile e violentissimo. La «124» è piombata in piena velocità sull'Alfa Romeo, colpendola all'altezza dell'abitacolo di guida e scagliandola alcuni metri in avanti. Per il tremendo urto entrambe le auto si sono accartocciate, riducendosi ad ammassi di lamiere contorte, dalle quali i tre occupanti sono stati estratti ormai cadaveri.

Secondo il medico legale, il decesso dei tre deve essere stato pressochè istantaneo. Sul posto si è recata la polizia stradale di Piacenza per i rilievi di rito. Dopo gli accertamenti l'autorità giudiziaria ha permesso la rimozione delle salme, che sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Fiorenzuola. Il tragico sull'autostrada tra Piacenza e Fiorenzuola non è stato interrotto, ma disciplinato per qualche tempo a senso unico alternato.

Circa le cause della sbandamento della «2500», le ipotesi più attendibili appaiono due: o una frenata a dischi bagnati oppure la vettura è slittata su una pozzanghera.

Lo Stupenengo era nativo di Casteggio e soltanto da poco si era trasferito a Santa Margherita Ligure. Dal canto loro, i due pugliesi rientravano a Bari da un viaggio di affari a Milano.

e. l.

Due uccisi in uno scontro durante un temporale a Milano

L'incidente di notte - Le vittime avevano 30 e 20 anni - Nella sciagura ferito un torinese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno

(g. m.) Due giovani sono morti in un incidente automobilistico avvenuto la scorsa notte sulla provinciale Melegnano-Binasco mentre imperversava un violentissimo temporale: due auto si sono scontrate frontalmente. La disgrazia si è avuta poco dopo la mezzanotte. In una vettura viaggiavano Armando Scavino, 30 anni, residente a Torino in via Pallanza 1, e Graziano Martinelli, 20 anni, domiciliato a Massarosa (Lucca). Provenivano da un albergo di Binasco, dove in mattinata c'era stato un pranzo di nozze. Il Martinelli era un cameriere del locale, mentre lo Scavino era un cliente. Insieme erano usciti in cerca di sigarette.

L'incidente è avvenuto dopo 500 metri, al bivio di Carpiano. La vettura ha sbandato mentre dall'altro senso giungeva la macchina guidata da Enzo Bertagnoli, 30 anni da Locate Triulzi, che è rimasto ucciso sul colpo. Il cameriere Martinelli è spirato un'ora dopo all'ospedale Predabissi di Melegnano. Prognosi di trenta giorni per lo Scavino.

In uno stabilimento di Fidenza

Tre mine anticarro scoppiano nel forno di una fonderia

Nessun ferito - Gli ordigni erano tra i rottami di ferro

(Dal nostro corrispondente)

Fidenza, 9 giugno.

(n. f.) Tre mine anticarro, disinnescate, nelle quali era rimasto, secondo i primi accertamenti, dell'esplosivo, sono scoppiate nel forno di fusione di una fonderia di Fidenza. Fortunatamente le pareti esterne hanno resistito e nessuno degli operai che erano al lavoro è rimasto ferito. All'interno del forno i danni sono stati molto gravi.

L'incidente è avvenuto nello stabilimento di proprietà dei fratelli Silvestri, alla periferia di Fidenza mentre si stavano fondendo rottami giunti dalla Francia.

Successivamente, durante un controllo, altre mine anche queste disinnescate, sono state trovate dai carabinieri, giunti alla fonderia nel materiale scaricato da alcuni vagoni ed in attesa di essere fuso.

Muore dinanzi alla Giunta mentre discute un ricorso

Un pensionato (73 anni) a Cerrione Biellese - Era stato convocato per il rimborso di una sua retta ospedaliera

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 9 giugno

(p. m.) A Cerrione Biellese un anziano pensionato è stato stroncato da un improvviso malore davanti alla Giunta comunale che lì stava ascoltando per deliberare in merito a una questione di specialità che lo riguardava direttamente. La vittima Giuseppe Galbano, di 73 anni, residente nella frazione Magnonevolo, era stata invitata dal sindaco, Romildo Cavaglià, ad esporre all'amministrazione civica, nel corso di una normale riunione, il suo punto di vista sul rimborso di una retta ospedaliera relativa a una sua degenza per malattia.

Poco dopo le 21 il pensionato, che aveva appena letto un «memorandum» a sostegno della sua tesi, impallidiva e stramazzava al suolo, colpito da parallisi cardiaca. Già durante la lettura del documento il Galbano aveva mostrato di trovarsi in difficoltà.

Soccorso immediatamente dal figlio Walter e dal fratello Luigi, che lo avevano accompagnato alla seduta, e da altre persone, il pensionato non riprendeva più conoscenza.

A Galliate nel Novarese

Ragazzo fugge da casa dopo un litigio con la madre

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 giugno

(p. b.) Un giovane luciditore di Galliate, Mario Rancati, di 17 anni è scomparso da casa lunedì sera, e da allora non è stato più visto. Soltanto ieri i genitori del ragazzo, che erano già andati anche a Milano a cercarne notizie presso diversi clubs di capelloni, si sono decisi a denunciare la scomparsa ai carabinieri.

Non è la prima volta che Mario Rancati fugge da casa. Due anni fa, esattamente lo stesso giorno e la stessa ora dell'ultima sua fuga, aveva abbandonato il tetto paterno, facendovi ritorno dopo tre giorni. Sembra che alla base di questa seconda impresa vi sia un piccolo litigio avuto lunedì sera con la madre per futili motivi.

Dopo la discussione, Mario Rancati se ne è andato a bordo di una bicicletta, con i soli vestiti che indossava.

CON LA

LAZZI tutti i giorni

PER

S. MARGHERITA - RAPALLO e PEGLI - ARENZANO - VARAZZE

Rivolgersi: CIT - SAVET - Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

LA BRIONVEGA ALL'«EXPO '67»

Selezionata a rappresentare, da sola, l'industria radiotelevisiva italiana alla Esposizione Universale di Montreal, la Brionvega è presente alla più grande rassegna economico-culturale della storia, con il televisore portatile Algol 11" e con la radio a transistors TS 502 nel settore «Costume», su invito dell'I.C.E. e con i televisori Doney 14" e Yadas 23" nel settore «Progresso», su invito del Commissariato Generale Italiano per l'«Expo '67».

La partecipazione della Brionvega alla rassegna, per la natura e il significato storico della manifestazione, per la severità dei criteri di selezione e per la preminenza dei due settori nei quali essa si sviluppa, costituisce il riconoscimento definitivo del primato tecnico e formale, già sanzionato dai premi internazionali più significativi, che la Brionvega ha saputo conseguire con l'assoluta coerenza e l'impegno costante comuni a tutte le sue realizzazioni, in quanto elementi fondamentali dello stile di una azienda che, dalla superiorità qualitativa ed estetica della sua produzione, ha saputo derivare importanti e notevoli contributi al modo di vivere dell'uomo moderno, qualificandosi pertanto particolarmente idonea ad esprimere i temi fondamentali di una manifestazione dedicata all'uomo e al suo mondo.

Convegno «Helanca»

Indetta e promossa dalla Haberlein & Co. A.G. di Wattwil, una delle maggiori industrie tessili svizzere e proprietaria del marchio «Helanca», in collaborazione con il Servizio «Helanca» di Milano, si è tenuta al Palazzo dei Congressi di Stresa una riunione «Helanca», sui filati per maglieria.

Tale incontro ha portato a conoscenza dei più importanti industriali del Piemonte e della Lombardia, i molteplici impieghi che i filati sintetici testurizzati «Helanca» vanno assumendo in tutto il mondo nel campo della maglieria esterna e della confezione a maglia con sempre maggior successo, grazie ai loro pregi caratteristici e alla loro altissima qualità.

Le relazioni sono state completate da un accenno ai controlli di qualità istituiti in Italia e all'estero, e la manifestazione si è conclusa con una interessante sfilata dimostrativa di bellissimi modelli esclusivi internazionali in maglia «Helanca».

ALDO PALAZZESCHI

IL DOGE

Fantasia, malizia intelligenza in un romanzo sbalorditivo.

collezione Narratori Italiani
Lire 2.000

Arnoldo Mondadori Editore

consigli della signora cècè

* Un bagno che sia veramente chich? Ecco qua, signora Cornelia, ricopra tutto il pavimento con la plastica spugnosa che troverà da Vagnino. Si chiama FROXI. È colorata, morbida, lavabile, praticissima. Oppure, se vuol spendere meno, faccia soltanto un paio di tappeti. Aggiunga un cestone porta biancheria di plastica a fiori e... vedrà che effetto.

* Grazie, signora Cècè, lei risolve sempre i miei problemi.

reparto carta-casa da vagnino c'è

CORSO VITTORIO EMANUELE II° 214 - VIA LAGRANGE 3

Tribunale di Torino

LUNEDI' 12 GIUGNO 1967, alle ore 9,30 e segg., in TORINO, Via S. Ottavio 14, saranno posti in vendita i seguenti

CORPI DI REATO

pistole, fucili da caccia, radio, macchine fotografiche, biciclette, moto, oggetti d'oro e orologi vari, ferramenta varia, utensileria, ruote e gomme per auto ecc. ecc. Saranno inoltre vendute autovetture nelle località che verranno comunicate durante la vendita di cui sopra.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria dei Corpi di Reato del Tribunale di Torino, oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via S. Ottavio 14 - Telefono 882.280.

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

SIMCA 1000

A PARTIRE DA L. 895.000

Simca 1000 ■ 4 porte ■ 5 posti ■ 944 c.c. velocità 133 Km./h ■ consumo 6,4 l. per 100 Km. Una gamma completa per tutte le esigenze a condizioni più che mai vantaggiose.

CHRYSLER
SIMCA

Simca 1000: prezzi a partire da L. 895.000 IGE e trasporto compresi. **Rateazione Seva e Compass con minimo anticipo** - Garanzia totale: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno. Ricambi originali sempre disponibili, prezzi controllati.

CONCESSIONARIA SIMCA

S.A.S. GRUPPO MARELLO

CORSO DANTE 42/46 - TELEFONO 694.713/14 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro d'Italia sui grandi valichi delle Dolomiti tra la neve ed il maltempo

Anquetil riconquista la maglia rosa

Da Cortina al traguardo una serie di colpi di scena

Adorni vittorioso a Trento Gimondi avanza in classifica

L'asse bergamasco riduce a 34" il distacco nei confronti di Anquetil - Se la tappa del Lavaredo non fosse stata annullata sarebbe già ora primo assoluto - Gimondi può ancora vincere il Giro sulle salite di oggi e domani - 21 ritirati, tra cui Altig - Riammessi 45 corridori (fra cui Zilioli) giunti fuori tempo massimo

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 9 giugno

Senza le malaugurate spinte di ieri, che hanno causato il draconiano provvedimento della giuria, e senza certe alleanze più o meno lecite e più o meno scoperte, Felice Gimondi sarebbe stasera maglia rosa. Al suo posto, invece, c'è Jacques Anquetil. Ma il vantaggio del francese, giunto oggi al traguardo in poco brillanti condizioni, è esiguo. Trentaquattro secondi soltanto gli assicurano il primato: ed il finale del Giro s'annuncia entusiasmante.

Due giorni ancora per decidere, domani e domenica. Domani si disputa la Trento-Tirano. Però, senza lo Stelvio. Ieri notte ha nevicato, gli organizzatori sono stati costretti a ripiegare su un tracciato di riserva, di 153 chilometri con il Passo del Tonale (m. 1883) e l'Aprica (m. 1176). Dalla vetta dell'Aprica all'arrivo sono 24 chilometri di discesa. Dovrebbero bastare per un attacco di Gimondi. Ma se, per caso, Anquetil riuscisse a difendersi, l'italiano avrebbe a disposizione la tappa di domenica, che, come è noto, è divisa in due, da Tirano alla Madonna del Ghisallo e dalla Madonna del Ghisallo a Milano. Al Ghisallo, il traguardo è in salita. Pane per i denti di Gimondi, in altre parole.

Le cose, insomma, si mettono bene per il capofila della Salvarani, al termine di una prova eccezionalmente faticosa. La corsa di oggi, con i 4 colli dolomitici di Falzarego, Pordoi, di Rolle e del Brocon, è durata oltre otto ore, nell'imperversare spietato del maltempo. S'è chiusa con il successo di Adorni, in volata su Michelotto, Balmamion, Perez Frances e Gimondi. Poi, sono giunti Merckx, Anquetil, Motta ed Almar, i primi tre con un distacco di 27". Almar con un distacco di 31". I ritardi degli altri concorrenti hanno assunto le proporzioni della disfatta. Si sono arresi clamorosamente gli spagnoli, si è arreso Schiavon, in ritardo di quasi un quarto d'ora.

Si sono registrati ben ventun ritiri. Hanno abbandonato la corsa, tra gli altri, il campione del mondo Rudy Altig, quattro gregari di Anquetil (Den Hartog, Novak, Grain e Denson), il campione d'Italia Dancelli, il vincitore della tappa a cronometro Ritter. Non solo: ma, a star al rigore del regolamento, tutti gli arrivati dal trentaduesimo al settantaseiesimo avrebbero dovuto essere esclusi dalla gara, avendo tagliato il traguardo fuori tempo massimo.

Questo tempo massimo, originariamente fissato in 30 minuti, era già stato portato ieri sera dalla giuria a 40 minuti. Ma il provvedimento, ritenuto generoso in realtà si rivelava insufficiente. Quarantacinque (fra cui Zilioli e Taccone) sarebbero stati messi fuori gara.

Gli organizzatori hanno aspettato che i direttori sportivi presentassero un esposto invocante nuova generosità. Poi, a tarda sera, la giuria si è riunita e si è dichiarata d'accordo: domani, alla partenza, avremo cioè 76 concorrenti e non 31, come si temeva.

La vittoriosa volata di Vittorio Adorni sul traguardo di Trento; a sinistra si scorge Franco Balmamion, autore anche ieri di un'ottima corsa (Telefoto)

E riprendiamo la cronaca. Pioveva, in partenza. E, sui colli, s'annunciava la neve; pronti, via, subito in salita diretti al Falzarego. Lo sfarfallare di qualche bioccolo bianco, una spolverata di neve fresca sui prati. Due spagnoli in fuga. Sulla vetta, Gonzales al comando, Martin Pinera a 20". Ed il loro compatriota San Miguel davanti al gruppo con un ritardo di 40". Discesa vivace. Schizzano alla controffensiva, sul limite estremo del coraggio, Almar ed Adorni.

Adorni s'impegna a far l'equilibrista. Almar non molla: la sua ruota I due piombano su Gonzales ed insieme vanno sul Pordoi. A quattro chilometri dalla cima il loro vantaggio è di 3'12" su un gruppo dal quale mancano Zilioli e Taccone. Zilioli soffre d'atroci fitte ad un ginocchio, Taccone è in crisi. I tre inseguono, trascinati da Adorni, che ha per miraggio la maglia rosa. Per questo il plotone reagisce, in modo che, al traguardo della montagna (1° Gonzales, 2° Adorni, 3° Almar), il varco è ridotto a 2'45". Il vuoto in discesa, all'insegna del rischio. Giù e subito su, per il Rolle. La situazione cambia di poco. 1° Gonzales, 2° Adorni, 3° Almar.

Colpo di scena in discesa. Almar viene raggiunto. Su Adorni e Gonzales piombano Gimondi, Motta, Bitossi, Balmamion e Poggiali. Altri si aggiungono, ma non Anquetil e Schiavon. Anquetil modera lo slancio, la Maglia rosa ha bucato. Cosa di poco conto, passano dieci minuti e si ritrovano insieme in trenta, con tutti i migliori.

Acqua a catinelle, con scrosci da temporale. C'è da affrontare il quarto colle, il Brocon.

La pendenza è notevole, le forature non si contano, colpiscono un po' tutti. Scappe Lopez Carril e nessuno gli dà la caccia. Sul culmine precede di 2'30" Gimondi, di 2'35" Panizza, Adorni e Balmamion. Anquetil e Schiavon, affiancati, transitano a 7'". botte e risposte in discesa in un girotondo di bucature che toccano a Balmamion, Motta, Merckx, Perez Frances, Panizza e Gimondi.

La situazione, come si torna in pianura, è la seguente: in testa Merckx, Motta, Adorni, Michelotto e Gimondi; a 1'" Perez Frances, a 1'18" Anquetil da solo, a 2'20" Panizza ed Almar; a 2'55" la Maglia rosa; a 3' Balmamion. Perez Frances raggiunge la pattuglia di Gimondi. Nessuno aiuta il bergamasco, chissà perché. Dirà, dopo, Adorni che non ce la faceva. E dirà Merckx d'essersi sentito stanco, in quel frangente.

Motta, ad essere sinceri, una mano la dà, pur senza strafare. Ma Anquetil rientra nel volger di pochi chilometri. Cala l'andatura, giungono sui primi anche Balmamion ed Almar.

Quaranta chilometri a Trento, la corsa va al piccolo trotto. A quattro chilometri dal traguardo, una salitella. Attacca Adorni, gli rispondono Michelotto, Gimondi, Perez Frances e Balmamion. Adorni e Gimondi trovano l'accordo (a te la tappa, a me se va bene la maglia rosa). Indietro, Anquetil ha l'aiuto di Almar, e di Merckx, perché Motta non tirerà un metro. La «bagarre» si scatena. Michelotto tenta la sorpresa, però sbaglia strada nell'eccitazione. Allo sprint Adorni scatta da lontano e vince facile su Michelotto Balmamion, Perez Frances e Gimondi. A 27" Merckx, Anquetil e Motta a 31" Almar. Poi gli altri, scalati in ritardi sempre più pesanti.

Rapidi conti per la classifica generale. Al comando Anquetil, che nemmeno vesta la maglia rossa e se ne fila in albergo. Gimondi a 34", Balmamion a 47", Adorni a 1'40", Perez Frances a 1'55", Merckx a 2'04", Motta a 2'35" Almar a 3'50". Gabica ritola al nono posto. Schiavon all'undicesimo.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo:

1. Adorni, 235 chilometri in 6 ore 2'28" alla media di chilometri 29,223; 2. Michelotto, 3. Balmamion; 4. Perez Frances; 5 Gimondi, tutti con il tempo di Adorni;

6. Merckx a 27"; 7. Anquetil; 8. Motta, tutti con il tempo di Merckx;

9 Almar a 31"; 10. Della Torre a 6'46"; 11. Velez a 7' e 47"; 12. Gabica a 7'37"; 13. Lopez Carril a 9'15"; 14. Polidori a 13'32"; 15. Panizza; 16. Schiavon, tutti con il tempo di Panizza.

Ritirati: Altig, Novak, Denson, Grain, Den Hartog, Dancelli, Zancanaro, Ritter San Miguel, Pifferi ed altri.

Classifica generale:

1. Anquetil, in ore 58'35";
2. Gimondi a 34";
3. Balmamion a 47";
4. Adorni a 1'40";
5. Perez Frances a 1'55";
6. Merckx a 2'4";
7. Motta a 2'35";
8. Almar a 3'50";
9. Gabica a 6'20";
10. Schiavon a 11' e 50".

I passaggi sui colli

Falzarego (m. 2105): 1. Gonzales, 2. Pinera, 3. San Miguel.

Pordoi (m. 2159): 1. Gonzales, 2. Adorni, 3. Almar.

Rolle (m. 1970): 1. Gonzales, 2. Adorni, 3. Almar.

Brocon (m. 1616): 1. Lopez Carril, 2. Gimondi, 3. Panizza.

Gianni Rivera o Haller nei piani della Juventus

Per avere uno di questi due assi i bianconeri sarebbero disposti a cedere un forte difensore - Il commissario Catella dichiara: «Abbiamo sondato il mercato in più direzioni, ma è necessario riaprire almeno parzialmente l'importazione degli stranieri»

Ieri abbiamo parlato dell'Inter, del suo finale di campionato in calando, delle promesse e delle premesse per l'immediato rilancio voluto dai dirigenti e dall'allenatore Helenio Herrera. Si è detto — sia pure da fonte non ufficiale — che la società nerazzurra para disposta a spendere un miliardo per potenziare i quadri dei suoi giocatori. Notizie importanti per gli sportivi di tutta Italia, i quali oggi si chiedono: cosa risponda la Juventus a questo programma interista?

L'on Catella, che regge le sorti della società juventina da alcuni anni, ha risposto testualmente: «Il denaro non è tutto, anche se nel calcio il denaro è importante. Noi di recente lo abbiamo dimostrato e con qualche cambio indovinato abbiamo fatto una squadra che ha vinto lo scudetto».

Sarebbe stato facile obiettare che il potenziale classe dell'undici bianconero è forse inferiore a quello di squadre che pure hanno concluso il campionato senza tanta gloria, ma il commissario bianconero non ci ha dato tempo di intervenire. «Del resto — ha proseguito infatti — ora abbiamo raggiunto una posizione che ci obbliga a fare meglio che non nel passato. Non abbiamo preoccupazioni economiche e pertanto faremo il possibile per potenziare la squadra, che si appresta ad una più impegnativa attività sia nazionale che nella Coppa dei Campioni. Non dico di avere cento milioni o un miliardo da spendere, ma aggiungo subito che le nostre preoccupazioni sono solamente di ordine tecnico, cioè investono la responsabilità di trovare uomini forti, più forti dei nostri. Herrera dovrà avere a disposizione almeno 20 giocatori titolari».

Ci sono trattative già iniziate?

«Abbiamo sondato il mercato in più direzioni, ma sarebbe necessario riaprire almeno parzialmente l'importazione degli stranieri. Basterebbe l'immigrazione di almeno dieci elementi validi per favorire il movimento di almeno venti atleti italiani di buona classe».

E' logico che i responsabili bianconeri ascoltino il trainer Heriberto Herrera per portare a termine l'operazione rafforzamento dei ranghi. All'allenatore paraguaiano abbiamo chiesto un parere sia pure in linea generale su questo programma. «E' un'opera difficile, ma qualcosa si dovrà fare. Abbiamo vinto il campionato per il lavoro svolto tutti i giorni, per la volontà dimostrata, per una condotta morale ineccepibile. Ma ora abbiamo la responsabilità dello scudetto, e la volontà ed il carattere non basteranno più, specie in campo internazionale. Ci vogliono giocatori di classe per affrontare la Coppa dei Campioni con sufficienti garanzie di successo. Parlo di giocatori-guida, capaci di aiutare gli altri a non perdere la testa quando la partita diventa difficile. Una volta i assi stavano a guardare aspettando il momento dell'acuto. Ora devono essere di esempio ai compagni. Questa è la sintesi del gioco collettivo».

Abbiamo chiesto ad Herrera quali ruoli intenda completare, e la risposta è stata chiara ed esplicita: «Abbiamo faticato parecchio per formare un blocco difensivo di pieno rendimento. Vorremmo non toccarlo in nessun modo. Pertanto cerchiamo centrocampisti ed attaccanti puri, gente dinamica che sappia impostare la manovra e risolvitori precisi in zona di tiro».

Ragionamento valido anche se non aderente alla realtà delle cose perché a volte per ottenere un attaccante di valore potrebbe rendersi necessario il sacrificio di un difensore, più facilmente sostituibile. Ma Heriberto Herrera sembra risoluto a non cedere nessuno, i dirigenti invece non scartano questa possibilità «purché — ha detto l'on. Catella — il giocatore che arriva dia l'assoluta garanzia di fare gioco e goals». Potremmo dire ad esempio (i nomi non sono una nostra invenzione...) che la Juventus sarebbe disposta a cedere Salvadore o Bercellino per Rivera o Haller.

Non esistono problemi di bilancio. Quest'anno l'incasso ha superato gli ottocento milioni, ed un avvio buono nel prossimo torneo e nella Coppa potrebbe portare l'introito sul miliardo e forse più. Le premesse per un definitivo rilancio della Juventus esistono, anche se non si possono dimenticare i rischi che comportano certe operazioni tecniche ed economiche.

Giulio Accatino

Critiche di Mazzola contro il catenaccio

Milano, 9 giugno.

Il «catenaccio», la strenua lattica difensiva tanto discussa, che ha trovato molti seguaci nel calcio italiano, è stato duramente criticato oggi dall'attaccante più rappresentativo dell'Inter e della Nazionale: Sandrino Mazzola.

Il giocatore della squadra milanese, tracciando una rapida sintesi delle cause che hanno provocato il fiasco dell'Inter nella Coppa dei Campioni europei, nel campionato e nella Coppa Italia, ha dichiarato infatti: «L'Inter deve assolutamente cambiare gioco. L'unico vantaggio del disastroso finale in cui siamo incappati quest'anno, è quello di aver lasciato che balzassero drammaticamente in evidenza tutti i difetti d'impostazione della nostra squadra. Noi giocatori abbiamo fatto miracoli, come tutti gli anni, ma non si può pretendere di battere le formazioni più forti d'Italia e del mondo con due sole punte in attacco. Dobbiamo passare al 3-2-5, con Picchi avanzato sulla medesima linea degli altri difensori, con un forte mediano al fianco di Suarez e con quattro punte autentiche della quali una, Mario Corso, capace anche di assolvere i compiti di rifinitore».

Questi concetti ci erano stati peraltro indirettamente anticipati ieri anche dall'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, il quale aveva detto: «L'Inter risorgerà immediatamente, cambiando modulo di gioco. Ho già programmato con il presidente Moratti l'acquisto di un buon numero di attaccanti per dare alla squadra una impronta più decisamente offensiva».

La presa di posizione di Mazzola, e di Herrera, ha del clamoroso. Sono gli stessi concetti che suscitarono polemiche quando furono espressi dalla mezz'ala del Milan Gianni Rivera e poi dal commissario unico della Nazionale Edmondo Fabbri, che li applicò in Nazionale.

Il «blocco» juventino escluso dalla Nazionale?

Bologna, 9 giugno.

Il «blocco» difensivo juventino sarebbe escluso dalla squadra azzurra che affronterà la Romania il 25 giugno a Bucarest. Pare che questo sia l'intendimento del selezionatore Valcareggi, che ha avuto stasera un colloquio col presidente Pasquale a Bologna.

Valcareggi ritiene che i giocatori della Juventus siano piuttosto affaticati e preferirebbe ricorrere, in difesa, agli interisti Picchi, Facchetti e Guarneri. La formazione azzurra potrebbe essere la seguente: Albertosi; Landini, Facchetti; Bertini (Rosato), Guarneri, Picchi; Rivera, Bulgarelli, Zigoni, Juliano, Pascutti (Menichelli).

Domani sera il tecnico diramerà l'elenco dei 22 convocati. Gli azzurri saranno radunati in ritiro a Coverciano da lunedì.

● **Giacomo Agostini**, con la sua MV Agusta 500 cmc, ha girato ieri sul circuito della Isola di Man, per le prove del «Tourist Trophy» motociclistico, a 173,04 chilometri orari,

Nevica: modificato il percorso

Oggi niente Stelvio

Questo il tracciato definitivo dell'odierna tappa, la penultima del Giro d'Italia

Trento, 9 giugno

Giunti a Trento, i corridori del Giro hanno appreso che la tappa dello Stelvio non si farà.

Gli organizzatori hanno diramato il seguente comunicato: «Presa conoscenza delle informazioni fornite dal capo compartimento dell'Anas di Bolzano, ing. Ennio Ortolani, il quale ha escluso qualsiasi possibilità di transito per il Giro sul passo dello Stelvio, in occasione della 21ª tappa, a causa della caduta di neve registratasi nelle ultime ore di oggi, e facendo riferimento al comunicato a suo tempo diramato (Verona, lunedì 5 giugno) in previsione dell'impossibilità di transitare sullo Stelvio, la 21ª tappa, in programma sabato 10 giugno si svolgerà a Tirano, dopo 153 km. di corsa, attraverso i passi del Tonale e dell'Aprica, con partenza alle ore 11,30».

Sciabolatori a Torino

Domani (inizio ore 8) a Torino, presso la palestra del Cus di via Braccini si svolgerà il campionato italiano assoluto di sciabola individuale, a cui risultano iscritti 36 concorrenti.

Favorito è il campione in carica, il torinese Cesare Salvadori, sotto bandiera del «Giardino» di Milano, che troverà quali più temibili avversari gli ex-azzurri Chicca e Ravagnan, oltre ai bolognese Calanchini, al milanese Fini, al livornesi Rigoli e Montano, al romano Maffei, tutti in lizza per la cassetta azzurra per i prossimi campionati del mondo di Montreal (5-16 luglio).

Eccezionali misure a Le Mans per la sicurezza dei corridori

Oggi il via alla «24 ore» automobilistica - Mobilitati 195 pompieri e 66 medici - Tutti i piloti dovranno indossare le tute antincendio - Lotta aperta tra Ford, Ferrari e Chaparral

(Nostro servizio particolare)

Le Mans, 9 giugno

La corsa automobilistica «24 ore» di Le Mans scatterà domani alle 16: per una notte e un giorno interi, una sessantina di macchine di varia cilindrata e potenza (o meglio, quante di esse riusciranno a restare in gara) si inseguiranno in una fantastica, un po' allucinante rincorsa che vedrà le più veloci girare sui 13.461 metri dello scorrevole anello della Sarthe ad oltre 200 chilometri orari.

E', questa di Le Mans, la più importante gara del calendario internazionale, quella a cui le Case che si dedicano all'attività sportiva guardano con maggiore interesse per i riflessi propagandistici che un'eventuale affermazione comporta. La «24 ore», nata nel lontano 1923 come prova di resistenza riservata alle vetture da turismo, e perciò indubbiamente utile a promuovere, e quei tempi, progressi tecnici di varia natura, è poi andata man mano mutando scopi e regolamento, fino a diventare una competizione per così dire specializzatissima, disputata da macchine autenticamente da corsa, nella sostanza ma non nella forma. Oggi poi che gli assurdi di un assurdo regolamento internazionale, con la creazione della categoria Sport-Prototipi, lascia in pratica ogni libertà ai costruttori, le macchine di questo tipo sono bolidi di spaventosa potenza, che arriva al limite di 550 cavalli sulle Ford.

Appunto macchine di questo tipo gareggiano a Le Mans, il cui regolamento particolare si sforza di limitare in qualche modo i pericoli di una gara che come si è accennato permette velocità medie sul giro di molto superiori ai 200 orari.

Purtroppo, Le Mans ha conosciuto in passato giornate tristissime, tra cui quella del 1955 in cui perdettero la vita, oltre al pilota Levegh, oltre cento spettatori. Dopo di allora molto è stato fatto per migliorare la sicurezza dell'impianto, e anzi proprio in queste ultime settimane si è provveduto a potenziarne ulteriormente i dispositivi, che vanno da una cinquantina di veicoli di soccorso a 66 medici e chirurghi di pronto intervento, 200 infermieri, 195 pompieri scaglionati lungo il circuito e muniti di scafandri antifiamme, 250 commissari di gara.

Infine, tutti i piloti sono obbligati a rivestire tute ignifughe, e per ogni eventualità tutte le vetture portano un contrassegno indicante il materiale con cui sono costruite le carrozzerie: rosso per la plastica, giallo per l'alluminio, blu per la lamiera, verde per il magnesio, in modo che l'eventuale necessità di spegnere le fiamme metta in condizione i soccorritori di impiegare il liquido antincendio più appropriato. Auguriamoci con tutta l'anima che non ce ne sia bisogno.

Tornando al significato sportivo della «24 ore» di Le Mans, per il terzo anno consecutivo l'elemento più interessante è dato dal confronto tra le Ferrari e le Ford dalle rispettive squadre ufficiali. «La potenza americana contro la genialità italiana» scrive oggi un giornale francese. L'impegno della Casa modenese è estremamente severo, e al 9 aggiunta la partita del suo pilota migliore, Bandini; ma l'efficienza delle sue macchine — le prestigiose «330 P-4» che quest'anno già hanno battuto le Ford a Daytona sulla stessa distanza di 24 ore — è eccezionale, infonde piena fiducia. Piloteranno le Ferrari le coppie Scarfiotti-Parkes, Vaccarella-Amon, Klass-Sutcliffe; altre, di tipo meno moderno, avranno al volante gente come Rodriguez, Müller, Guichet, piloti di valore.

Non meno agguerrita è la formazione di Detroit, con Foyt-Gurney (il primo è il noto asso di Indianapolis), Revson-Donohue, Andretti-Ginther, Bianchi-McLaren, Gardner-Bucknum, Hulme-Ruby, quattro dei quali sulle nuovissime «MK IV», munite di 340 km orari, una velocità massima spaventosa. Ancora americane, sono le robuste Chaparral, pilotate da Phil Hill-Spence e Jennings-Johnson.

b. f.

Gli azzurri del tennis eliminati dal Brasile

Semifinali di Coppa Davis - Nel «doppio» Maioli e Crotta battuti da Mandarino e Koch - I brasiliani conducono per 3-0 - Oggi i singolari conclusivi

Napoli, 9 giugno

I tennisti azzurri sono stati eliminati dalla Coppa Davis. Dopo le sconfitte subite nella prima giornata da Pietrangeli e Maioli nei due singolari iniziali, alla squadra italiana erano rimaste ben poche speranze di battere il Brasile. Mandarino e Koch si sono aggiudicati oggi a Napoli il terzo punto (quello decisivo) superando nel «doppio» Maioli e Crotta in soli tre set, con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-2.

Domani avranno luogo i due singolari conclusivi (Pietrangeli-Koch e Maioli-Mandarino) che non avranno però alcun peso sul risultato finale: il Brasile è già entrato virtualmente nella finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis.

L'incontro odierno è stato dominato da Mandarino e Koch, che non hanno mai lasciato l'iniziativa alla coppia italiana. Maioli e Crotta si sono battuti con la consueta tenacia ed hanno offerto nel complesso una discreta prova; ma la superiorità dei due brasiliani, evidente fin dall'inizio, si è accentuata con il trascorrere dei minuti e gli azzurri hanno dovuto cedere nettamente. La loro sconfitta, d'altra parte, era ampiamente prevista.

Duecento atleti di 13 nazioni in gara oggi e domani a Siena

(Dal nostro corrispondente)

Siena, 9 giugno

(l. l. r.) Circa duecento atleti italiani e stranieri, in rappresentanza di tredici nazioni (Italia, Belgio, Bulgaria, Cuba, Cecoslovacchia, Germania Est e Ovest, Francia, Polonia, Stati Uniti, Ungheria, Urss e Tunisia), daranno vita all'ottava edizione del «Meeting dell'amicizia», in programma a Siena domani e domenica. E' assicurata la presenza degli atleti dei Gruppi Sportivi militari (come Simeon e Giannattasio) assenti in passato per motivi extrasportivi.

PER LA COPPA DELLE ALPI

Il Torino stasera contro l'Eintracht

Wiesbaden, 9 giugno.

Il Torino, dopo avere pareggiato (0-0) con il Monaco 1860 nella prima partita della Coppa delle Alpi, disputerà domani sera il suo secondo incontro a Wiesbaden con l'Eintracht di Francoforte. Fra i granata l'unico assente di rilievo sarà Combin, che lamenta ancora il risentimento muscolare alla coscia che gli aveva impedito di scendere in campo sia a Napoli nell'ultima gara di campionato, sia mercoledì a Monaco. Al centro dell'attacco giocherà pertanto Meroni, il quale è tornato in perfetta efficienza.

Anche Vieri si è rimesso dal leggera stiramento alla coscia, per cui il Torino dovrebbe affrontare l'Eintracht nella seguente formazione: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni, Moschino, Facchin. Alla gara, che avrà inizio alle ore 20 (21 ora italiana), assisterà nuovamente Edmondo Fabbri, il quale sta osservando attentamente i granata in attesa di prenderne ufficialmente la guida.

Combin, frattanto, ha appreso che il Torino l'ha definitivamente riscattato dal Varese assieme a Volpato e si è dichiarato felice di restare in maglia granata. La trattativa si è conclusa oggi, dopo un colloquio tra il commendator Borghi, «commissario» del club lombardo. Oltre ad un certo numero di milioni, al Varese andrà in comproprietà un giovane giocatore torinese.

Trotto stasera a Vinovo col premio «Azzurri d'Italia»

Due riunioni di corse del massimo interesse sugli ippodromi torinesi; stasera di scena i trottatori, domani i purosangue nel «Grande Steeple Chase».

Nella «notturna» di oggi all'ippodromo del trotto (inizio alle 21) è in programma il Premio Azzurri d'Italia (L. 1.280.000, m. 2060), che dovrebbe anche servire come motivo di richiamo di alcuni vecchi campioni dello sport: Masciotta, Delfino, Covolo, Bullano, Ostorero, Piccinini, Varetto, Albano, Turci, Steinleitner. Alla corsa prenderanno parte: Salvore (J. Froemming), Mirage (I. Bertini), Anjuta (F. Milani), Orlo (A. Pedrazzani), Terry (C. Nugara).

I favoriti sono: Premio Pugliato: Ortiola - Bricca; Premio Nuoto: Tegea-Arvedo; Premio Tennis: Ascanio-Assuero; Premio Atletica Leggera: Dublino-Belgravia; Premio Calcio: Navazzo-Decio; Premio Azzurri d'Italia: Salvore-Mirage; Premio Ciclismo: Spumante-Tramonto.

Il sindaco di Torino agli «Stati Generali»

Grosso presiede a Berlino l'incontro dei Comuni europei

Si fa concreta la possibilità di una federazione europea - Cassino ha chiesto il gemellaggio con dei municipi della vecchia capitale tedesca - Vincoli fraterni tra Asti e Valanche (Francia) - Ex combattenti di Orléans acquistano terreni a Treviso per costruirvi villette

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 9 giugno.

Stamattina il borgomastro di Berlino, Alberts, ha ricevuto la visita di tre signori in abito scuro, con il distintivo dei Comuni d'Europa all'occhiello: un rettangolino di smalto azzurro con un cerchio luminoso di stelle al centro. Erano il sindaco di Cassino, Alberigo, due consiglieri di quel municipio, Parente e Di Zenzo. Recavano al borgomastro una medaglia d'argento, con l'effige di San Benedetto, fondatore della celebre abbazia che fu rasa al suolo dalla furia concentrata di sei eserciti. Recavano inoltre una proposta: Cassino vorrebbe «gemellarsi» con uno dei municipi della vecchia capitale tedesca.

«*Poiché siamo la città più distrutta d'Italia* — ha detto il sindaco di Cassino — *vorremmo che sceglieste lei stessa, signor borgomastro, per il gemellaggio, quello tra i quartieri di Berlino che ha avuto le maggiori distruzioni*». «*Purtroppo non c'è che l'imbarazzo della scelta*», ha risposto il borgomastro, che ha accolto con molto favore la proposta e che farà sapere quanto prima la sua decisione.

Comincia con questo episodio la cronaca della seconda giornata degli Stati Generali dei Comuni e dei poteri locali in Europa, una assemblea che riunisce i delegati di cinquantamila comunità europee, dal piccolo villaggio dell'estremo Sud alle metropoli di 2-3 milioni di abitanti, 4 regioni povere in canna alle province più industrializzate del Centro Europa. Che cosa hanno in comune questi amministratori, spontaneamente eletti dal popolo? Ci sono vincoli affettivi, simpatie istintive, analogie storiche che vanno coltivate col gemellaggio, come nel sopra descritto.

Un gemellaggio importante, ma di natura enologica, è stato combinato stasera tra Asti e il paese di Valanche, in Francia, mentre si sono rafforzati i vincoli fra Treviso e Orléans, città gemelle da molti anni. Un gruppo di ex combattenti di Orléans ha deciso di acquistare terreni nelle campagne intorno a Treviso, per costruirvi casette per la vacanza e per il riposo. Ma al di là di questi apparentamenti pittoreschi, che cosa c'è d'altro?

Nella seconda giornata dei lavori gli Stati Generali si sono divisi in tre sezioni: la prima per studiare le conseguenze dell'integrazione europea sui Comuni e sulle Regioni; la seconda per discutere le strutture democratiche dell'Europa di domani; la terza per tracciare un consuntivo di quindici anni di azione europeista. Il prof. Grosso, sindaco di Torino, ha presieduto la seconda sezione, e domani presiederà la seduta plenaria, in cui gli Stati Generali formuleranno le loro proposte e i loro impegni per il futuro. Sembravano ideologie destinate a rimaner patrimonio di filosofi e di sognatori; viceversa la tesi dello Stato federale europeo, fondato sulle Regioni e sui Comuni, prende corpo, si precisa nei suoi istituti. «*Il pericolo che minaccia il mondo* — ci ha detto il sindaco Grosso nel riassumere le conclusioni dei lavori d'oggi — *è costituito dall'accentramento dei poteri dello Stato. Lo sviluppo tecnologico, il concentramento delle grandi forze economiche, la necessità della programmazione accentuano questi pericoli*».

Il flagello che incombe (hanno ripetuto gli oratori degli Stati Generali) è l'avvento di autoritarismi, la perdita delle libertà individuali del cittadino, lo straniarsi dei popoli dalle decisioni che li concernono nel loro presente e nel loro avvenire, e infine l'impoverimento ulteriore delle Regioni già povere a vantaggio di quelle già ricche. «*Per difenderci da questi pericoli* — ci dice il prof. Grosso — *è necessario che i Comuni difendano la propria autonomia e che i poteri locali facciano sentire la propria voce e la propria autorità nelle decisioni riguardanti la programmazione. I piccoli Comuni devono consorziarsi, nel rispetto delle singole autonomie, e i grandi devono decentrare i loro poteri, per far vivere la democrazia a livello di quartiere*».

Commentando le dichiarazioni europeistiche che si sono sentite ieri nell'aula degli Stati Generali, da parte del ministro degli Esteri e del ministro degli Interni della Germania federale, il sindaco Grosso ha detto: «*Abbiamo sentito voci appassionate e concrete sulla necessità di giungere alla federazione europea. Gli uomini responsabili si rendono conto che il seppellimento dell'idea europeista significherebbe il tramonto definitivo dei Passi europei. I problemi di libertà e di autonomia dei Comuni sono i problemi stessi della sopravvivenza dell'Europa e della democrazia*».

E poiché si è parlato a lungo, negli Stati Generali, della stretta connessione tra la fine delle autonomie locali e l'avvento degli autoritarismi negli Stati, il prof. Grosso ha ricordato il caso della Grecia. Dalla Grecia erano attesi molti sindaci, a questa assemblea. Ma, alla vigilia, hanno fatto sapere che il nuovo governo militare di Atene non avrebbe permesso il loro viaggio a Berlino, se non accompagnati dal ministro degli Interni.

Poiché i ministri degli Interni, qui, non hanno voce in capitolo (a parte il ministro Lücke), il viaggio dei sindaci greci a Berlino è stato annullato. C'è infine un caso anche più drammatico, che sottolinea l'urgenza del patto federale tra i popoli europei: se l'Europa fosse unita, ci dice il prof. Grosso, la sua voce si sarebbe imposta con maggior peso e maggiore efficacia nella crisi del Medio Oriente.

Gigi Ghirotti

Corteo di sei chilometri ai funerali dello studente ucciso dalla polizia a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 giugno.

Lo studente Benno Ohnesorg, ucciso la settimana scorsa da un agente della polizia berlinese durante una dimostrazione per la visita dello Scià di Persia, è stato sepolto oggi a Hannover, presenti soltanto i familiari. Nel centro della città, però, è sfilato in silenzio un corteo funebre lungo 6 chilometri, composto di studenti di tutte le regioni della Germania, i quali recavano bandiere nere di lutto e bandiere rosse, a significare la loro appartenenza a sinistra non organizzata. Gli studenti erano convenuti durante la notte e la mattinata ad Hannover con oltre 500 autobus e un migliaio di automobili. Soltanto da Berlino erano arrivati, senza venire controllati dalla polizia comunista di Ulbricht, oltre 500 vetture.

In tutte le università tedesche è stata oggi giornata di lutto. Le lezioni sono state sospese e il corpo insegnante si è riunito insieme con gli studenti non tanto per ricordare il ragazzo ucciso, quanto per difendere la libertà di riunione e di espressione e per condannare gli atteggiamenti della polizia, lo spirito oppressivo e la passività politica di gran parte della popolazione, che costituiscono terreno fertile e germoglio di una dittatura. I professori universitari hanno incoraggiato gli studenti a tener vivo lo spirito della libertà, del quale sono depositari.

t. s.

Legittima difesa (per l'avvocato) il delitto dell'osteria a Sanremo

Le arringhe dei patroni alla Corte d'Assise di Imperia: «L'imputato sparò perché colto da improvviso attacco di epilessia» - La sentenza in serata

L'imputato Domenico Gullace, a sinistra, mentre i parenti, sulla destra, gli manifestano la loro solidarietà (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 9 giugno

Ultime battute del processo per il delitto dell'«Osteria dei Ferri» a Sanremo vecchia. Ieri il P.M. aveva chiesto 16 anni di carcere per Carmelo Lipari (autore materiale della tragica sparatoria), 24 per suo fratello Rocco e 22 per il loro nipote, Domenico Gullace. Oggi hanno preso la parola quattro avvocati; la quinta e ultima arringa, quella dell'avv. De Marsico, verrà pronunciata domani. Subito dopo, se non vi saranno repliche, la Corte d'Assise si ritirerà in camera di consiglio: la sentenza è prevista nella tardissima serata.

Nell'udienza odierna il primo a parlare è stato l'avv. Carrella, di Sanremo, difensore dei due imputati minori, Vito Rosapinta e Domenico Cicala, accusati di favoreggiamento personale dell'omicida. Il patrono ha chiesto l'assoluzione: «*Essi non sono colpevoli perché non erano al corrente del delitto di Carmelo Lipari*».

L'avv. Giuseppe Mastropietro, di Campobasso, difensore di Carmelo Lipari, esecutore materiale del delitto, ha sostenuto che il suo cliente sparò e uccise in «*stato di legittima difesa putativa*». Secondo il patrono, Lipari, entrato nell'osteria e sentitosi minacciato da Rocco Papasergio che brandiva una pistola, estrasse la propria rivoltella e gli intimò di alzare le mani: «*Poi, preso da un attacco di epilessia (da cui è affetto, come ha sostenuto la perizia legale) iniziò a sparare*». In via subordinata, l'avv. Mastropietro ha sostenuto che Lipari, per «*il deterioramento dei suoi freni inibitori*», può anche avere ucciso e ferito accidentalmente.

L'avvocatessa Cristal, di Sanremo, che difende Rocco Lipari, ha dichiarato che il suo difeso è incensurato e ha sempre fatto la parte del paciere nei confronti dei fratelli: «*Nessuna prova certa è emersa a sostegno delle accuse che il P.M. gli rivolge*».

Hanno infine parlato l'avv Moroni (difesa di Rocco Lipari) e l'avv. Moreno, difensore di Vincenzo Gullace.

b.

Varo d'una motonave domani nei cantieri di Porto Marghera

Roma, 9 giugno

I cantieri Breda, del gruppo Efim di Porto Marghera (Venezia) festeggeranno domenica mattina il varo della motonave «Alberto Loill-Ghetti», che è la prima di un lotto di 4 unità per complessive 42.300 tonnellate di portata destinate al trasporto di carichi secchi alla rinfusa e di carichi pesanti in stiva alternate.

L'«Alberto Loill-Ghetti» è lunga 225 metri, larga 25 e dotata di motore Diesel-Fiat capace di sviluppare 15.000 cavalli di potenza.

Perizia per il contadino che uccise il bimbo malato

A Salerno - L'imputato, quarantatreenne, temeva che il piccolo, di 6 anni, potesse contagiare di tbc i fratelli - Il processo sospeso

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 9 giugno.

Il contadino Nicola Calabrese, quarantatreenne, che uccise il figlio di 6 anni per timore che potesse contagiare i fratellastri di tbc, ha ottenuto oggi dalla Corte di Assise di Salerno di essere sottoposto a perizia psichiatrica. Nel medesimo processo è coinvolta anche Filomena Trotta, di 31 anni, matrigna del piccino. I due imputati, presenti in aula ed accusati di omicidio premeditato ed occultamento di cadavere, hanno accolto con soddisfazione la decisione della Corte malgrado i mormorii indignati del pubblico.

L'avv. Domenico Petrone, difensore Calabrese, nella scorsa udienza, aveva ottenuto dalla Corte di recarsi al manicomio di Nocera Inferiore la cartella clinica di Aniello Calabrese, padre dell'accusato, morto a 47 anni nell'ospedale psichiatrico. Stamane, ripreso il dibattito, il presidente dott. Gentile ha dato lettura di un certificato del manicomio di Nocera in cui è confermata la follia del ricoverato, decaduto dopo un anno di degenza perché affetto da acuta mania di persecuzione.

Subito dopo, tra gli avvocati difensori e il rappresentante della parte civile si è acceso un dibattito per la richiesta di sottoporre l'imputato Nicola Calabrese a perizia psichiatrica. L'avvocato Giovambattista Ferrazzano, patrono della Trotta, ha sostenuto che soltanto la perfetta conoscenza della personalità del Calabrese «*potrà dare una spiegazione logica alla efferatezza del delitto e alla inspiegabile fobia per la malattia del figlio, sottoposto ad indicibili cautele*».

Il p.m. dott. Nicola Giacumbi, sottolineato l'agghiacciante crimine maturò in un ambiente di grettezza e violenza, ha dichiarato di non opporsi alla richiesta di indagine sulle facoltà mentali del Calabrese, pur rilevando la mancanza di gravi e fondati indizi che la giustificassero. Si è battuto, invece, energicamente contro l'istanza della difesa, il rappresentante di parte civile, avv. Domenico D'Ambrosio, il quale ha descritto l'uccisione del piccolo Aniello come l'ultimo atto di un calvario patito per anni dall'infelice bimbo.

«*Nicola Calabrese* — egli ha detto — *per di sfuggire all'ergastolo non deve ricorrere alla follia. Condivido pienamente il concetto della difesa circa l'opportunità di fare piena luce sull'orrendo delitto. E' comune a tutti gli esseri umani una certa paura per le malattie contagiose, ma essa non può essere considerata una anomalia del carattere tale da considerare l'imputato incapace di intendere e volere. Come si può giudicare pazzo Nicola Calabrese quando tutto il suo astuto comportamento prima e dopo il orudele crimine lo accusa? Egli ha ucciso il figlioletto una improvvisa crisi di follia, giorno per giorno con inaudite maltrattamenti, sperando la sua costituzione del bimbo non resistesse alle atroci sofferenze e in sua morte apparisse così un evento naturale*».

La Corte, dopo breve permesso di un'ora in camera di consiglio, ha accolto la richiesta dei difensori.

l.

Lungo l'Autostrada del Sole

Precipita in una scarpata ed il carico uccide l'autista

(Dal nostro corrispondente)

Arezzo, 9 giugno.

(g. o.) Un tragico incidente è avvenuto lungo la Autostrada del Sole nel pressi di Monte San Savino. Un camion di Mantova, pilotato dal ventiduenne Adriano Farina, forse per un malore, ha subito un brusco sbandamento e imbarcato una scarpata.

Il carico composto da laminato di ferro ha distrutto completamente la cabina provocando la morte del conducente.

Polemica sulle comunicazioni aeree

Il traffico di Caselle non è degno di Torino

«*L'aeroporto di Torino è fra i migliori, con una pista di 3600 metri idonea anche agli aviogetti più grandi, infrastrutture e dispositivi di radioguida eccellenti e in continuo aggiornamento. Malgrado ciò ha un traffico in passeggeri e merci inadeguato, tanto alla capacità degli impianti quanto al potenziale degli utenti. E questo non per l'indifferenza dei torinesi nei confronti dell'aereo, ma per la povertà dei collegamenti che possono utilizzare*».

Così ha detto ieri il dott. Piero Casana, presidente della società che gestisce l'aviosalone di Caselle, parlando alla Cassa di Risparmio per iniziativa di «Torino si rinnova» sulle comunicazioni aeree, essenziali per lo sviluppo della nostra città e della regione. «*La mancanza di linee rispondenti alle esigenze* — egli ha soggiunto — *impone al 60 per cento degli utenti piemontesi di servirsi di scali di altre regioni. Quanto alle merci, limita le loro spedizioni per via aerea a meno dell'un per cento dell'effettivo potenziale piemontese e impone l'avviamento per l'imbarco del 50 per cento di questa già bassa aliquota verso altri aeroporti*».

Secondo l'oratore la situazione di disagio in cui si trova Torino in questo settore può essere modificata inducendo in primo luogo le compagnie aeree ad aprire nuovi collegamenti su Torino e sollecitando l'adozione da parte del governo di una politica di decentramento dei servizi aerei nel Nord Italia. Poi snellendo le formalità doganali che ancora intralciano la spedizione aerea di molti prodotti e, soprattutto, creando a Caselle un «punto franco». Infine, incoraggiando la popolazione a servirsi maggiormente dei voli che fanno capo a Caselle, così «*da esercitare sui vettori quella pressione che costituisce l'incentivo più valido per dare al Piemonte i collegamenti indispensabili alla sua sviluppo e di rinnovamento che vogliamo e dobbiamo raggiungere*».

Dopo aver accennato ai prossimi traguardi dell'aviazione commerciale (i supersonici e i giganteschi «jumbo») e ai progetti cui si lavora per approntare lo scalo alla nuova èra, il dott. Casana ha concluso ricordando l'importanza dell'aeroporto di Caselle anche sede del Salone internazionale dell'aeronautica, la prossima edizione del quale si svolgerà nel giugno dell'anno: «*La rassegna — la quarta del genere in Europa — è un privilegio dovuto alle tradizioni aeronautiche di Torino e della Fiat. Ma per conservare questo privilegio, del quale dobbiamo essere fieri, occorre aderire alle richieste di molti espositori e concentrare il Salone in un'unica area a Caselle, costruendo le opere già studiate e pronte a essere realizzate, per le quali è previsto la spesa di un miliardo: il costo di 2 chilometri di autostrada*».

a. v.

Indagine della Prefettura sulla guardia di Feletto

Si cerca di chiarire perché è stata sospesa dal sindaco

Rivarolo Can., 9 giugno.

Il vice prefetto ispettore dott. Trotta si è recato oggi a Feletto per compiere un'indagine sulla situazione creatasi in seguito alla sospensione della guardia comunale Antonio Guglielmetti. Il provvedimento è stato preso pochi giorni fa dal sindaco Ramo Carlo «poiché si era impossibile il rapporto di dipendenza della guardia nei confronti del comune».

Secondo il sindaco, il Guglielmetti si sarebbe reso responsabile di alcune mancanze: avrebbe chiesto una concessione comunale ventennale per un terreno allo scopo di servirsene privatamente; non dava le multe agli automobilisti che compivano infrazioni; si sarebbe espresso poco rispettosamente verso l'amministrazione comunale. Tanto che la stessa Prefettura ha recentemente sollecitato un provvedimento disciplinare nei confronti del Guglielmetti «per omissione di vigilanza».

Da parte sua la guardia comunale sostiene di essersi sempre comportata secondo quanto stabilisce il regolamento e afferma che «sono stati gli amministratori a sbagliare». La vertenza è quindi aperta, mentre il sindaco di Feletto svolge anche le mansioni di guardia civica non avendo ancora potuto sostituire il Guglielmetti, il vice prefetto ispettore sta raccogliendo gli elementi necessari per chiarire la situazione.

Quindicenne ucciso a Saluzzo per uno scoppio in officina

L'esplosione causata forse da ossigeno uscito da una bombola col cannello della saldatrice - L'apprendista è deceduto mentre lo portavano all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 9 giugno

(v. l.) Stamane, in un'officina della frazione Cervignasco di Saluzzo, un giovane apprendista meccanico è rimasto vittima di un mortale infortunio sul lavoro.

Lorenzo Giuliano, di 15 anni, abitante in un casolare della borgata Gerbolina, presso Saluzzo, si recava ogni giorno nella vicina Cervignasco ove lavorava nel laboratorio dei fratelli Giuseppe e Costanzo Rossi, situata in via Revalanca 51. Stamattina, poco prima di mezzogiorno, il ragazzo e i suoi due principali eseguivano alcuni lavori e uno di essi si accorse che doveva essere saldato. A pochi metri dal giovane c'erano le bombole di acetilene e di ossigeno che alimentano il cannello della saldatrice.

Improvvisamente, nell'officina si udiva uno scoppio violento: il Giuliano, scaraventato a terra, non dava segni di vita. Giuseppe Rossi lo caricava sulla propria auto e lo trasportava d'urgenza all'ospedale civile di Saluzzo, dove il sanitario di turno, dott. Renato Avagnina, non poteva fare altro che constatarne la morte, sopravvenuta durante il trasporto. Il referto medico parla di gravi lesioni interne da esplosione. Domani l'autopsia accerterà le cause del decesso e dirà se le lesioni sono cerebrali e viscerali.

Nella tragica officina si sono recati i carabinieri di Saluzzo per le indagini. Sembra che il cannello della saldatrice fosse appoggiato su un banco metallico e che un po' di ossigeno puro, fuoriuscito dalla bombola, a contatto con dell'olio abbia provocato la violenta esplosione.

tam tam it it it...

Cieli incurvati di stelle e incantesimi di jungla e di belve. Tam tam: Africa chiama. Soli di fuoco e città gaie come bambini. Tam tam: Africa chiama. Alberghi ospitalissimi e safari alla maniera del vecchio Hemingway. Tam tam: Africa chiama. Che fate? Non rispondete?... Africa, vecchio e irresistibile richiamo, vi risponderà IT. E sono tanti per l'Africa e IT vuol dire Inclusive Tours, cioè viaggi tutto compreso. IT è la entusiasmante formula di un turismo d'avanguardia; è stata studiata per voi dagli agenti viaggio in collaborazione con Alitalia. La formula IT si avvale di tariffe ridottissime: e il fantastico sconto serve a pagare il vostro albergo, i ristoranti, escursioni e anche... Quanto si vuole per il vostro Africa IT? Ci sono tours da 427 mila lire in su: jet * Alitalia all'andata e ritorno e da giorni di Uganda, Kenia e Tanzania in hotel di 1ª categoria. Pensate 16 giorni come un'avventura, e non preoccuparvi di niente, penserà a tutto il vostro agente viaggio. Rivolgetevi a lui. Tam tam; Africa chiama.

* classe economica.

INCLUSIVE TOURS it

ALITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Balcone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Triteon 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 19 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera » del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o banceria oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunto delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 700 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica [illegible] istataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare entro quelle strettamente inerenti agli annunci [illegible] stampati, circolari o lettere [illegible] propagande.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

OFFICINA costruzioni in ferro ed lavorazione lamiera esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

[illegible] per tutti i liquidi. Fest. via Morgantini 26 Telef. 321-591

PUNTE alicodali originali Fatck macchi e filiere originali Gam assortimento completo Sitior, via Nizza 32, tel. 651-227. O282

RETTIFICA per esterni perfetta, mussuratore elettronico, varie macchine utensili occasioni vendonsi. Telefonare 793-753. 2001

ARTIG[illegible]
L. 200 per parola

DECORAZIONI pareti tappezzerie 15.000, Ducotone 12.000, verniciature [illegible]. Facilitazioni. Telefono 365-295.

DECORIAMO camere lavabile 10.000 tempera e rastrichiamo palchetti. Telefonare 755-833. A58712

SIGNORA esegue domicilio lavori di cucito od altro, Telefonare 656-607.

S. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 8 anni Veiling via Andrea Doria 15 O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzia reali. Tel. 594-760, Sommeiller 17.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzia reali. Via Papacino 8, tel. 544-224.

A.A.A.A. CEDIAMO causa partenza rastkecorà unica Ciriè attrezzatissima 1.600.000 ottimo prezzo. Rivolgersi Ciriè P. Scuole 7 Tel. 924-051.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti, Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 Telef. 542-834. 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque forgate. Massima riservatezza FINANZIARIA Fid [illegible] Cernaia 18. Tel 542-834 530-445

A.A. AB automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni Discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15 telef. 760-203. 779-826

A.A.A. RAGIONIERE LAUREANDO ECONOMIA PLURIENNALE ESPERIENZA PRESSO COMMERCIALI[illegible] ESAMINEREBBE PROPOSTE COLLABORAZIONE PRESSO IMPORTANTE STUDIO COMMERCIALISTA. SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 3063 — TORINO ». A58897

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX corso Francia 15 tel 760-203, 779-826. O95

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefono 545-909

A. AFIA, Pietro Micca 18, Telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, automezzi. O312

A AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati funzionari di grandi aziende (Fiat, Mecanti 16 Telefono 540.879 O320

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici urge cedere redditizio. Asinari Bernezzo 118/B. 2001

A pezzo fallimentare lire 1.200.000 vendo alimentari drogheria ben arredato. Telefonare 874-050.

ABBIGLIAMENTO mercerie avviatissima zona stadio comunale cedesi privatamente. Telefonare 361-866.

ABBIGLIAMENTO zona commerciale buona clientela cedesi 2.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ». A58345

ACCONCIATURE avviatissima vendesi trattabile. Telefonare 295-812.

AFFARE cedesi mercerie confezioni, retro, Zona Boringhieri, 2.300.000. Telefonare 518-738. O1034

AFFARE cedo anche permutando bar avviato ristorante bar con biliardo, giochi bocce, camere, bellissima posizione, Telefonare 279-278.

ASPARE, Porta Nuova portici corso Vittorio cediamo negozio con summer cart, anche vuoto Telef 545-909

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni maglieria attrezzatissimo. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE cedo bazar Riviera Ponente, zona bellissima, vicinissimo mare, anche subito, Scrivere: « Pubblicità Lattond, 5 V — Savona ».

AFFARONE motivi famigliari vende panetteria pasticceria abitabile, affare. Telef. 355-833, A58032

AFFARONE rarissimo cedesi negozio alimentari garantito incasso. Riva via Mazzini 1 O231

AFFITTACAMERE Porta Nuova ottima clientela, cedesi convenientemente urgente. Telefonare 539-703.

ALBERGO centralissimo rinnovato, forte reddito, ottima affare, cedesi. Telefonare 773-828. A58847

ALIMENTARID frutta verdura primizie centralissima moderno prefetta posizione forte passeggio reddito 450 mila mensili aumentabile cedesi urgenza gravi motivi salute 5.600.000, eventuali facilitazioni. Perito Balma, Sacchi 34, tel. 518-068. O1007

APPORTANDO piccolo capitale mi associerei a seria ditta. Scrivere: Publiman casella 275 Cuneo.

AUTORIMESSA avviata, capacità 200 macchine, Mirafiori affittasi. Telefonare 793-657 ore 13-18

AUTORIMESSA fronte chiesa, turbo lavaggio cedesi, affarone, T. 364-073 Torrazo. A58206

[illegible] sala-[illegible] esposizione zona commerciale contratto novennale 2,000.000 cedo. Telefonare 515-313. A59784

AUTORIMESSA zona Porta Palazzo capienza 100 autovetture, richiesta 11.000.000. Telefonare 590-041 ore pasti. A59894

AVVIATA drogheria alimentari cedesi urgentemente al miglior offerente Tel. 781-809. A57978

AVVIATA tintoria cerca gerente rione villeggio Olimpia. Tel. 265-241.

AVVIATISSIMO laboratorio pasticceria rinomi alloggio annesso centralissimo cedesi causa età, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

AVVIATISSIMO maglieria biancheria zona commerciale avvenire sicuro cedesi. Telefonare 237-145.

AVVIATISSIMO negozio riparazioni calzature zona centralissima cedesi causa età, Telefonare 538-590.

AZIENDA tipo-litografica, esperienza pluriennale, avviamento ottimo, scelta clientela, cedesi causa scioglimento società. Richiesta 35.000.000 trattabili, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ». A58368

AZIENDINA grafica redditizia facile conduzione compreso immobile bloccoi 11.500.000. Scrivere: Pizzi, Cormiongo (Novara). A56725

BAR supermicrolici tutte licenze avviatissimo svendo motivi famiglia 3.600.000. Telefonare 237-628.

BAR trattoria l. 60.000 giornaliero cedesi affarone. Telefonare 364-073 Torrazo. A56771

CAUSA salute cedesi torrefazione pasticceria bar enoteca-ottico fronte mercato. Telefonare 383-179. A58302

CAVALLERA Saluzzo 21. Giornali, lattaria, rivendita pane (medesimo caso) simpatico. O755

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria, giocattoli, fisto millesimo cedesi 800.000, stracciacausa. O288

CEDESI avviata Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino ». 2001

CEDESI avviato frutta e verdura. Telefonare 350-639. A58297

CEDESI commestibile zona Martinetto. Telefono 751-781.

CEDESI negozio barbiere cause famiglia urgente. Zona Lingotto, Russo, via Passo Buole [illegible]. A58481

CEDESI negozio ingrosso minuto merceria con o senza marca, reddito dimostrabile Scrivere: « Pubblicità Stampa 2699 — Torino ». A58178

CEDESI parrucchiere signora attrone. Telefono 793-671.

CEDESI Porta Nuova appartamento 11 camere molto ben arredato, Cor[illegible], Saluzzo 21. A58850

CEDESI tintoria avviatissima, affarone. Telefono 355-428. 2001

CEDESI tintoria secco e gellone avviatissima. Telefonare 279-972 dalle 8 alle 12. A57721

CEDESI tintostiraria, buona posizione, motivi familiari. Telef. 795-558 giorni feriali. 1001

CEDESI torrefazione zona in pieno sviluppo edilizio, Tel. 238-690.

CEDO causa ritiro commercio trattoria fuori Torino zona continuo sviluppo, Telefonare 925-463.

CEDO laiteria bloccio 1,600.000 zona avviato alloggio. Tel. [illegible]

CEDO negozio calzoleria avviatissimo moderno attrezzato. Rivolgersi via Isonzo 43 dalle ore 21 in poi

CERCASI AUTORIMESSA avviata città italia settentrionale o centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ». A58735

CERCASI socio con capitale azienda avviata campo automobilistico. Minimo garantito 120.000 mensili più utili a fine anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5519 — Torino ».

CERCO negozio vuoto oppure combinazione con bar per apertura rosticceria. Telefonare 753-809 ore 8-9,30.

CHIOSCO frutta verdura commerci avviato ottima posizione vendo, Telefonare 389-430 ore 16-20.

CINQUE milioni cerco buon interesse prima ipoteca stabile industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2694 — Torino ». A58148

COMMESTIBILE Bellelfona moderno reddito 450.000 netto mensile causa salute privato cede. Tel. 275-152.

DAREI in garanzia bar enoteca-ottico, cauzione minima. Telef. 230-984.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar, pizzeria, ristorante, centralissimo, ottima attrezzatura, dilazionabile 12.000.000

DROGHERIA corso Peschiere 165 cedesi 4 milioni affitto 40.000 eventuale alloggio tre camere te pieno 20.000. Rivolgersi avv. Fubini 510-493. A58696

GRANDIOSO casalingh specialità corso zona Statuto, avviamento trentennale molto redditizio cedesi. Telefonare 781-891. A67994

HOTEL Meublé (Cuneo) 15 camere signorili cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21.

LATTERIA modernissima centrale forse incasso cedesi 6.600.000 dilazionando Tel. 531-046.

LATTERIA urge vendere zona Artom - Rismondo. Tel. 480-389 ore ufficio. 1001

MAGLIFICIO artigiano Pinerolo, causa salute, cedesi. « F[illegible]imans, camisella 237, Pinerolo. 24165

MERCERIA profumeria cede causa inabilità 1.500.000 trattabili. Telefonare 284-736. A56425

OCCASIONE azienda bene avviata persona occupata 10, cambe falegnameria edile, situata cintura Torino, cedesi. Telefonare 697-755 ore pasti.

OCCASIONE cedesi negozio tintostiraria avviatissimo per causa familiare. Telef. 214-073. A58475

OFFICINA meccanica reddito 40% cedesi garantendo semestre assistenza. Telefonare 542-059 A58522

PANETTERIA pasticceria con forno moderno centro vendo Telefonare 22-251, Bordighera. 24131

PETTINATRICE reddito controllabile cede 2.800.000 contanti, Telefonare 338-418. 1001

PIZZERIA tavola calda zona industriale cause mancanza personale cedo anticipando 800.000. Tel. 502-542.

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. Valdisa, via Andrea Doria 15

PRIVATO cede bar ristorante con annessa tabaccheria vicinanze Torino. Telefono 968-700. A58510

SOCIO introduttissimo drogherie alimentare cerco Ditta detersivi ingrosso generi alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 465 — Torino ».

SANREMO centro cedesi avviata azienda commerciale idroermica gas elettrodomestici, sali vetrine e mens, retri, cantine, eventuale appartamento vicinissimo. Scrivere: Bisone pubblicità 26/B, Sanremo. 24148

SARTO cedo laboratorio attrezzatissimo, ottima, anche seguito confezioni. Telefonare 515-546. O160

SVENDO negozio RT dischi elettrodomestici motivo salute. Tel. 690-150.

TABACCHERIA moderna avvia 1 milione 200.000 veramente redditizia, causa trasferimento urge cedere 17 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA primaria moderne levata 1.700.000 ultra redditizia motivi famiglia, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA torrefazione moderna alta redditizia, cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3. O344

TINTORIA centrale spaziosa cedesi L. 700.000 luminose occasione. Telefono 758-271. 1001

TORREFAZIONE grazia ridotta adatta 2 persone vende 9.000.000 Casalegno 885-962. O433

TRATTORIA zona industriale cedo famiglia 4 persone esperta. Lavoro assicurato. Ottimi favorevoli. Tel. 502-516. O33

VARALLO Sesia cedesi pizzeria bar avviatissima, Agnello Grosso, Varalla Vendo negozio olio saponi misti prezzi adatto pensionanti. Tel. 581-185, [illegible] occasione proluminaria centrale. Telefonare 271-569.

VENDO pelleria ottima [illegible], avviata, bella posizione, causa trasferimento. Telefonare 325-804.

ZONA S. Rita tintostiraria 450.000 mensili [illegible]. Telef. 590-607 ore 15,30-17. A58350

76.000.000 irrevocabili, causa malattia, cedo cartocancelleria ingrossi redditi annui documentabili, 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ». A58277

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A ACQUISTO alloggi contanti eventualmente fino 518 736

A.A.A. A Pino vendo direttamente villa panoramica moderna lussuosa zona Osservatorio grandioso pianta, frutteto, giardino. Telefono 379-083.

A.A.A. AFFARONE: 5 camere [illegible] riservizi autobus in cooperativa corso Tazzoli, prenotarsi L. 1.300.000 caparra più mutuo. [illegible] 502-146

A.A.A. IMPRESARIO [illegible] mente camere cucina [illegible] strada Lanze Rivalgersi Cirié P. Scuole 7. Telefono 924-051. 2001

A.A. ALLOGGI 2-3 camere più servizi nuovissimi vendonsi direttamente via Petrarca 17 Telefono 651-280. 689-682 2001

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti reddittizi. Telefonare 624-573. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni Lunghe rateazioni Riservatezza assoluta FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 Tel 542-834 530-445 O147

A.A. VILLA MODERNISSIMA SIGNORILE COSTRUZIONE A 30 MINUTI D'AUTO DA TORINO IN ZONA RICCAMENTE SALUBRE, TRA IL VERDE DELLA COLLINA, A 800 M.L.M. 6 GRANDI CAMERE, SPAZIOSISSIMO SALONE ANGOLARE CON VERANDA E TERRAZZO, BOGGIORNO, CUCINA, 2 MANSARDE ABITABILI, TRIPLI SERVIZI, G-RAGE (3 AUTO), LAVANDERIA, CANTINA, ALLOGGIO CUSTODE, TERRENO CINTATO DI 6000 MQ. RICHIESTA 50 MILIONI CON POSSIBILITA' MUTUO E DILAZIONI. [illegible] T-TORE VENDE DIRETTAMENTE, TEL. 924-051. 2001

A. ALTO reddito ragazzi nuovi 125 mila mq posizione commercialissima corso Orbassano 282. Consulediile, 545-670. O984

A. APPARTAMENTI via Goccia angolo Baltimora bellissima esposizione, costruzione di alto pregio 2-3-4-5 camere. Mutuo, visita in cantiere Telefonare 553-483. O75

A. CASA Asti o alloggi singoli permuto vendo finitissimi mutuali. Tel. 309-547. A58437

A. CORSO Giulio Cesare, 2-3 camere cucinotta servizi 5.250.000, 7 milioni 600.000 mezza forte mutuo dilazioni, Consulediie 512-670, 265-716.

A. PERMUTO vendo negozio con seminterrato recenti mutuo, Telefonare 599-547. A58436

A PIANEZZA zona villeggiatura vendo 2 alloggi nuovi 5 camere garage 6.600.000, grande locale alloggio altitato 200.000 mensili cauzione 15 milioni 500.000, Telef. 555-382.

A. PINO bellissimo terreno vendesi convenientemente, Telef. 534-713 ore pasti. A58521

A. PORTA Palazzo vendesi eccezionale conseguimento alloggi nuovi tre camere. Telefono [illegible]-556. O586

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G Cesare 235. O258

A. VIA Tripoli angolo S. Marino signorilissimi 2-3-4 camere cucinotta servizi minimo contanie. Consulediie, 545-670. O984

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO [illegible] MENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 35, FRONTE VALENTINO, VISITE 9,30-12,30; 16-20. TELEFONO 653-291.

A Buttigliera d'Asti, Palazzo Belvedere, vendo affitto alloggio tre camere, tinello, servizi, nuovo, libero, garage, Telefonare 751-826, 779-538. O1000

A collina Castelfranconte vendesi casa [illegible] giardino, comodità acqua luce telefono, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A55028

A savigliano-panorama signorili vendesi alloggi Cascine Vica, massime facilitazioni Tel 784-285

A Pino vendesi alloggio nuova costruzione centralissimo 2 camere tinello mutuo. Tel. 861-346.

A Settimo alloggio una camere tinello confort moderni con box, vendo lire 3.000.000 più mutuo Tel 537-420.

A 20 km Torino vendonsi lotti terreno con prefabbricato, 4.100.000 e oltre. Volendo solo terreno. Facilitazioni. Telefono 582-495.

ACQUISTEREI massimo 50 km. Torino casetta rustica con poco terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino », A58782

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Picco, Marconi 28. Telefono 657-324.

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni Telefonare 501-889

AFFARE Settimo Torinese 2 camere tinello, servizi privato vende 4 milioni 500.000 dilazioni pagamento. Telefonare 538-642 mattino.

AFFARONE vendo camera bagno uso piedi-a-terra reddito 12% centrale, ottenisse. Telefono 633-120.

AFFARONE vendo permuto casetta mezzamontagne. Telefon. 688-765.

ALLOGGETTO camere cucina servizi libero centro Barriera Milano vendesi. Telefonare 890-692. A58258

ALLOGGIO ADATTO STUDIO PROFESSIONALE MEDICO ZONA CENTRALE SIGNORILE SILENZIOSA, ARIA CONDIZIONATA, VENDESI CAUSA ESPATRIO. TELEF. 677-392 MATTINO. A58318

ALLOGGIO Orbassano due camere cucina, moderno ampio terrazzo, Telefonare 544-826. A59408

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Casa Maggiore » facilitando pagamento. Telef. 538-151

ALLOGGIO panoramico, corso Emilia 22 Due camere, tinello, terrazzo, 6.500.000 suliciani 3.000.000. Telefonare 517-249. O192

ALLOGGIO piazza Bengasi 4 camere cucina servizi, nuova costruzione, lungo dilazione 7.950.000. Telefonare 518-542. A59418

AMERIGO Vespucci 75 vendesi due camere, cucina, servizi, altre due camere, salone, tinello, doppi servizi. Visite pomeriggio.

ALLOGGIO [illegible] mobilati, bisservizi autorimessa giardino in stupenda villa civilista sita amena posizione Lanze. Vendo con-senza terreno edificabile annesso. Eccezionale occasione. Telefonare 502-146.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Lemmann antica Rivoli 24-25.

APPARTAMENTI confortevoli prezzi-limeri in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-6 camere. Tabacchi 46.6 Guinicelli 11-9.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra convenienti. Visite 16-18. Taluschi 34. Telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19, doppi ingressi, civile abitazione ideale per professionista, Signorilità, prezzo, confort. Rateazione quindicennale, mutuo 25ennale. Telefonare 578-994. O219

APPARTAMENTO centralissima via Pe 51, stabile moderno, riscaldamento centrale, ascensore, tre camere, servizi, mq 80, 2.200.000 mutuo 2.800.000. Comode rate mensili. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Certamilia 3 camere cucina servizi 7.500.000. Telefono 555-382. O907

APPARTAMENTO via Garibaldi salone 3 camere servizi 8.500.000. Telefonare 555-382. O907

APPARTAMENTO 2 camere bagno casa nuova via Saorgio 33 vendasi vero affare, Telefono 518-089.

ARTIGIANI industriali, vendo terreno Trofarello, fronte statale, prossimità autostrada. Tutti servizi eccetto ferroviario. Piccoli grandissimi lotti, garanzia progetto. Buonissime condizioni, dilazioni. Telefonare 875-182 882-515. A58243

ARTIGIANI industriali vendo terreni Beinasco fronte provinciale, tutti servizi, Piccoli grandi lotti. Prezzo conveniente, garanzia progetto, eventuale permuta, dilazioni. Tel. 875-182 882-615. A58243

BORGHETTO, villaggio panoramico, 900 m. dal mare, costruzione villette tutti comfort. Telefonare impresa 66-329 Loano.

BORINGHIERI signorile costruzione vende eccezionale due camere, cucina, bagno, volendo garage. Mutuo, Tel 537-496. O351

BORINGHIERI vendo signorile 4 camere, cucina, camera donne, doppi servizi, primo piano, Telef. 538-821.

CARMAGNOLA vendonsi 4 camere cucinino garage, magazzino seminterrato, termo L. 5.500.000. Telefonare 572-007. A58258

CASA 23 camere 5 box termo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Cattagno. Telefono 502-386.

CASCINOTTA Albese Pirerolese acquisto contanti permuto muri negozietto Torino, Telefonare 511-058.

CASA in costruzione 55 camere, vendesi 116.000.000 volendo con 50% mutuo, zona Corso Traiano, tutte le garanzie, Telef. 587-623, ininterrompidi. A58597

CASA Monferrato, panorama inegualiabile, tutti comfort, 5 camere, bagno, eventualmente terreno vendesi allitrosi, Gamba, via Morelli 18 Asti, Telefonare 51-507. A59034

CASETTA bucolicissima 8 camere centro paese Astigiano vendesi 3.500.000 occasione, Tel. 531-046

CASETTA con terreno, 3 camere, garage, bellissima posizione Montaldo Torinese, vendesi 1.900.000. Telefonare 512-248. 1001

CENTRALISSIMI Torino appartamenti ufficio abitazione vendonsi. Telefonare 511-766, collegio Artigianelli.

COAZZE vendonsi terreni centrali pariteri progetto approvato da 1500 a 9000 mq. Telefonare 518-942.

COLLINA torinese, rustico, civile abitabile, posizione incantevole, terreno mq. 4000 vendo 6.000.000. Telefono 698-114. A58507

CORSO Orbassano panoramico 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, vendesi 5.000.000, oltre mutuo 2.000.000 trattabili. Telefonare 511-197. 2001

CORSO Peschiere 362 vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, 6.500.000, Telefonare 585-230.

CUMIANA, zona pramontana, panoramicissimo, due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.500.000 mutuo 2.000.000. Ulteriori facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

TERRENO, collina Torino, 5 minuti da Porta Nuova, vendesi, Telefono 543-588. A58175

TERRENO collinare Monselleri confine Torino panoramico fronte strada asfaltata 1500 mq. vendesi. Telefonare 690-079 ore 12-21.

TERRENO costruibile villetta, privato vende lotto presso Avigliana altitudine 600, eventuale permuto alloggio Torino. Telefonare 795-895.

TERRENO in Giaveno mq. 7000 lottizzabili collegati con servizi vendesi. Telefonare 937-330.

TERRENO industriale adiacente casello ingresso autostrada Torino-Ivrea zona costruita altamente vendesi. Telefonare ufficio 519-707 dott. Romano. A59526

TERRENO industriale fronte strada statale, zona deposito, occasionissima, Telefonare 273-571. O14

TERRENO industriale viale Risorgimento Belvedere [illegible] 5000 progetto approvato, privato vende; pagamento anche dilazionato, Telef. 683-034.

TERRENO vicinanze Cumiana, progetto approvato, acqua, luce, oltre 1 milione, Torlancse 517-249.

(Continua a pag. 14)

IMPRESA [illegible] in costruzione elegante scala in blocco, alloggi singoli, liberi o affittati, box singoli posteggio privato. Mutue facilitazioni. Telefonare 293-735. A59677

IN ZONA CROCETTA PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE DISPONIBILI PER VENDITA OD AFFITTO METRI 300 USO NEGOZIO AL PIANO TERRENO E CIRCA 700 METRI AL PIANO SOTTERRANO USO NEGOZIO O MAGAZZINO COMUNICANTI TRA LORO. INOLTRE DISPONIAMO DI MQ. 500 DI LOCALI PER UFFICIO E STUDI PROFESSIONALI AL PIANO PRIMO DIVISIBILI SECONDO RICHIESTA. PER INFORMAZIONI TELEFON. 593-629.

LOCALE 1800 mq. [illegible]nio 1200 piano terreno 600 più 400 cortile vendesi Mirafiori, Telefon. 793-857 ore 13-18. A57710

LOTTI terreno panoramici vendonsi Plossasco con progetto tutti servizi. Telefono 512-270 ore 10-12.

NOLI vendesi appartamento 3 camere cucina bagno vuoto o arredato. Facilitazioni pagamento. Tel. 694-925.

OCCASIONE causa trasferimento privato vende casa due piani, quattro alloggi: due camere servizi. Preferibile in blocco o singoli. Zona Regio Parco. Telef. 238-916.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PANORAMICA villetta 3 grandi camere cucinotta servizi recintata magnifico giardino 6 km. capolinea tram 14.000.000. Tel. 885-952.

PERMUTO alloggetto esentasse con casetta villetta Sanmauro-Castiglione pagando eventuale differenza, Telefonare 888-765. A58826

PIAZZA Giacomini tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, esposizione levante-ponente, 3 milioni 200.000 mutuo 4.000.000. Minime cifre contanti. Gabetti 578-044.

PINO Torinese vendo terreno splendida posizione signorile presso piscina costruibili anche 2-4 alloggi, progetto approvato. Telefonare 772-762.

PINO, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato, Tel. 861-944.

PIOSSASCO vendo due camere cucina servizi termo box L. 5.900.000. Telefonare 731-572. A58310

PIOSSASCO vendonsi alloggi nuovi con mutuo ratazioni 2-3 camere consegna fine anno. Tel. 512-270 ore 10-12. 1001

PRECOLLINARI, alloggi bellissimi vendonsi L. 195.000 mq. Telefono 852-928. A58170

PRIVATO vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 5,50%, oppure alloggi alloggi 1-2 camere, 50 metri nuova scuola Michelino, Telefonare 287-067. A54258

PRIVATO a privato vende appartamento bella posizione salone, tre camere, tinello, servizi, 12 milioni più [illegible] 2 milioni. Telefonare [illegible] ufficio 513-205. A59777

PRIVATO vende terreno mq. 17.000 Settimo fronte strada. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 2 alloggi come nuovi c. Regina (rimpetto Giardini Reali, Tel. 850-055.

PROPRIETARIO vende zona Parella, via Fogazzaro 24, casa personale, termosifoni, 4 piani, negozio vuoto, sedi bloccata, redditizia, comprensiva 27 camere e magazzino semiinterrato centro cartile, rampa carrais, comodità tram, pullman, 55.000.000 trattabili. Telefonare 767-426 - 925-363.

RAPALLO vendesi villa, zona tranquille panoramica molto verde, prossimissima mare città, ampio giardino alberato, otto camere, soggiorno, ampia terrazza, doppi servizi, riscaldamento nafta, geometra Querolo telefono 50-361 mattino oppure 50-655 ore 15,30-17,30 giorni feriali A58611

RIVOLI alloggi [illegible] camere tinello nuovi centralissimi [illegible] mutuo 2,700.000. Telef. 518-942.

RIVOLI, [illegible] Susa angolo via Unità d'Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, lineamente ininterrompidi. A58597

CASA Monferrato, panorama inegualiabile, tutti comfort, 5 camere, bagno, eventualmente terreno vendesi allitrosi, Gamba, via Morelli 18 Asti, Telefonare 51-507. A59034

ROSTA terreni fabbricabili panoramici vendonsi lotti. Telef. 95-531.

RUBIANA Moltori vende appartamento panoramico 3 camere servizi garage. Telefonare al 793-151.

S. RITA alloggio signorile salone 3 camere cucinino biservizi garage 16.500.000 volendo mutuo. Telefonare 518-942 A59416

S. SALVARIO alloggio 4 camere cucina salone servizi 9.500.000 Telefonare 518-942. A59416

SEI vani zona centrale 6.000.000 vendo. Telefon. 487-326 ore pasti.

SPOTORNO, via Lojola, appartamenti prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla, tel. 78-057.

STABILIMENTO moderno vicinanze Ciriè vendesi o affittasi libero subito, due capannoni di metriquadri 450 ei 250 magazzino ufficio totale metriquadri 500 [illegible] elettrico, eventuale terreno annesso metriquadri 6900, Telefonare 929-127.

SUPERCOCCASIONE appartamento panoramicissimo, due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.500.000 mutuo 2.000.000. Ulteriori facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

TERRENO, collina Torino, 5 minuti da Porta Nuova, vendesi, Telefono 543-588. A58175

TERRENO collinare Monselleri confine Torino panoramico fronte strada asfaltata 1500 mq. vendesi. Telefonare 690-079 ore 12-21.

TERRENO costruibile villetta, privato vende lotto presso Avigliana altitudine 600, eventuale permuto alloggio Torino. Telefonare 795-895.

TERRENO in Giaveno mq. 7000 lottizzabili collegati con servizi vendesi. Telefonare 937-330.

TERRENO industriale adiacente casello ingresso autostrada Torino-Ivrea zona costruita altamente vendesi. Telefonare ufficio 519-707 dott. Romano. A59526

TERRENO industriale fronte strada statale, zona deposito, occasionissima, Telefonare 273-571. O14

TERRENO industriale viale Risorgimento Belvedere [illegible] 5000 progetto approvato, privato vende; pagamento anche dilazionato, Telef. 683-034.

TERRENO vicinanze Cumiana, progetto approvato, acqua, luce, oltre 1 milione, Torlancse 517-249.

(Continua a pag. 14)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

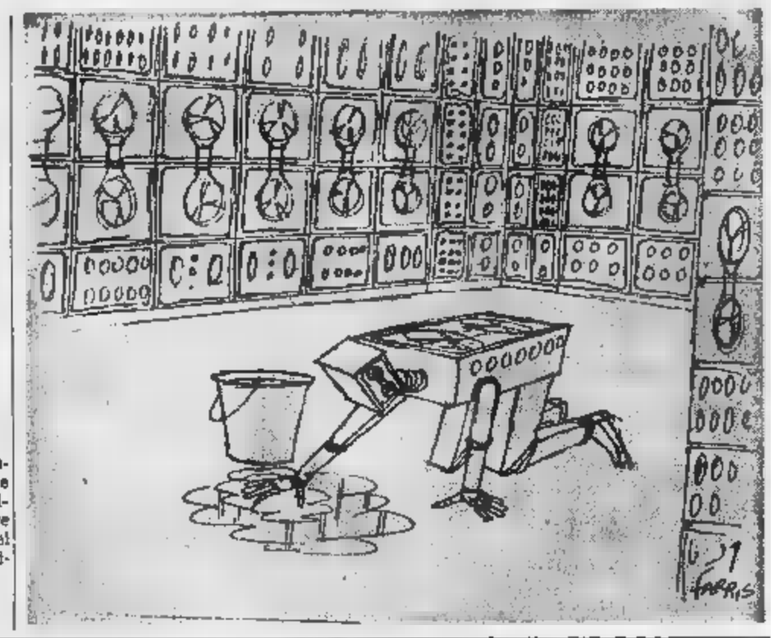
PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29

CRONACHE DELLA SCIENZA

Appassionanti conquiste dell'astronomia attuale

Le «quasars», ciascuna è un universo agli estremi confini del nostro cosmo

Sono [illegible] scoperte appena da qualche [illegible] - I grandi telescopi [illegible] radiotelescopi [illegible] permettono [illegible] guardare sempre più lontano nello spazio e più addietro nel tempo - Se osserviamo [illegible] corpo celeste [illegible] miliardi [illegible] anni-luce, lo vediamo oggi come [illegible] miliardi di anni [illegible] - Immensi torrenti di energia [illegible] nel vuoto intergalattico



Gli oggetti celesti, chiamati dagli americani «qua[illegible] (abbreviazione di «quasi stelle»), continuano ad [illegible] oggetto di molte osservazioni; ma, dato il loro debole splendore, soltanto [illegible] i più potenti cannocchiali ottici e con i radiotelescopi.

[illegible] ne è già parlato in queste «Cronache» (*«La Stampa»*, 16 ottobre 1965 e 22 aprile 1967): oggi [illegible] comincia a capire qualche [illegible] delle caratteristiche [illegible] questi oggetti, certo fra i più lontani, [illegible] supposti [illegible] fini dell'universo.

La storia di essi ha avuto inizio con il programma svolto col radiotelescopio di Jodrell Bank (Inghilterra), che aveva lo scopo [illegible] determinare la grandezza angolare delle radio-sorgenti [illegible] lesti, cioè di determinare l'estensione della regione del cielo che costituisce la radio-sorgente. In un primo esame di circa 300 sorgenti, risultò che la grandezza media di queste è di circa 30 secondi d'arco, cioè relativamente molto piccola, se si pensa che il diametro della Luna misura 1860 secondi d'arco. Molte di tali sorgenti risultarono multiple, con dimensioni individuali minori di 30 secondi. [illegible] alcune di [illegible] presentano dimensioni angolari più piccole, [illegible] secondo d'arco o meno. Si deve trattare di una classe di radiosorgenti straordinariamente [illegible] compatte; gli astronomi in un primo tempo stimarono fossero oggetti appartenenti alla nostra Via Lattea.

Per conoscere le caratteristiche fisiche di questi, bisognava cercare di individuarli otticamente (ciò che fu possibile con i grandi telescopi di Monte Wil[illegible] e Monte Palomar) e possibilmente di fotografarne lo spettro. [illegible] ricordi che questo rivela la composizione chimica dell'oggetto in esame e, di più, se esso si allontani o si avvicini da [illegible] (con [illegible] velocità che [illegible] può determinare dall'esame dello spettro stesso). Stabilito che quelle sorgenti-radio si potevano identificare con oggetti di apparenza stellare di splendore molto debole, [illegible] coniò [illegible] nome «quasars». Questo nome è piuttosto infelice per ciò che poi si [illegible] scoperto e ricorda ciò che avvenne al principio del secolo XIX, quando l'astronomo Piazzi scoprì fra Marte [illegible] Giove il primo [illegible] dei piccoli pianeti, «Cerere». L'astronomo anglo-tedesco Herschel non credeva che [illegible] potessero ascrivere questi corpi alla categoria dei pianeti e scriveva in una lettera: «Se volessimo chiamarli pianeti non potrebbero occupare lo spazio intermedio fra Marte [illegible] Giove con la dovuta dignità»; e propo[illegible] il [illegible] me di «asteroidi». Il Piazzi dal canto suo, sicuro del fatto che i nuovi corpi obbedivano alle leggi con cui si muovono i pianeti, così chiosava la lettera dell'Herschel: «Presto vedremo dei conti, duchi e marchesi anche [illegible] cielo!».

Probabilmente anche il nome poco felice di «quasars» verrà abbandonato. Particolarmente interessante per un esame approfondito di queste, si dimostrò la «quasar» designata con la sigla 3 C 273, che risultò costituita da due piccole componenti distanti fra loro circa [illegible] secondi d'arco. Una delle componenti sembrava essere una stella di 13ª grandezza. Da un esame più accurato si scopriva che [illegible] essa parte un debole getto luminoso che [illegible] prolunga per 20 secondi d'arco fuori della stella stessa. All'estremità del getto [illegible] situata la seconda delle due componenti della sorgente radio.

A Monte Wilson e a Monte Palomar è stato possibile fotografare questo [illegible] oggetto e stabilire che non si tratta [illegible] una stella singola, ma di [illegible] sistema di stelle, probabilmente [illegible] equilibrio instabile, emittente una incredibile quantità di energia e che si allontana da noi con [illegible] velocità prossima [illegible] quella della luce. Quindi nelle [illegible] stre cognizioni correnti si può avanzare l'ipotesi che si tratti di un sistema che si può chiamare una «supergalassia».

Altri oggetti dello stesso tipo presentano analoghe caratteristiche, che talvolta fecero credere si trattasse di due o più galassie in [illegible] lisione: ma questa ipotesi, da [illegible] più accurato, si doveva abbandonare e [illegible] pensa piuttosto che si tratti di esplosioni che avvengono in corpi di grande massa. Nel loro spettro le radiazioni emesse dall'idrogeno, loro principale costituente, dall'ossigeno [illegible] dagli altri gas che le compongono, [illegible] notevolmente spostate verso [illegible] rosso, ciò che (nelle ipotesi odierne) si crede sia dovuto alla loro grande velocità di allontanamento; una conseguenza, come è noto, dell'espansione dell'universo.

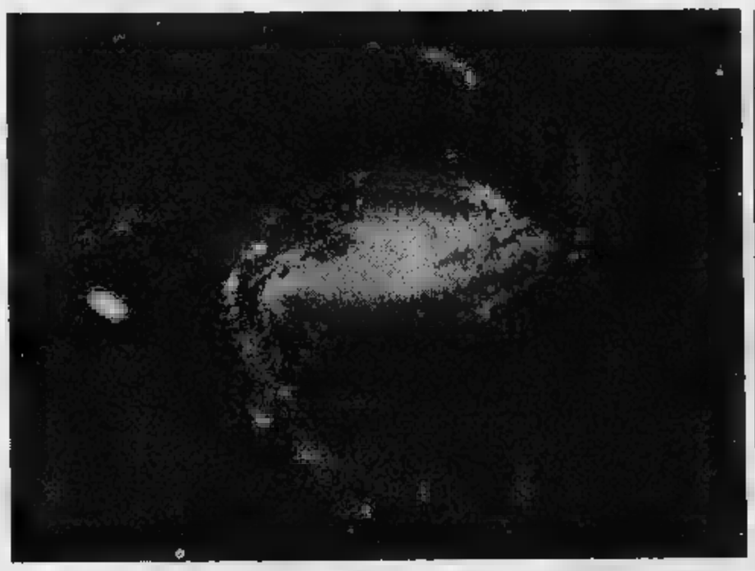
Ora, [illegible] si pensa che l'età di questo deve aggirarsi intorno [illegible] dieci miliardi di anni, questi oggetti, distanti qualche miliardo di anni-luce [illegible] noi, sono visti da noi quando forse erano abbastanza vicini all'inizio della loro vita. Noi assisteremmo ora [illegible] processi [illegible] formazione [illegible] di evoluzione delle galassie, che [illegible] più nelle galassie distanti da noi solo qualche milione di anni-luce, come la bella galassia in Andromeda.

Che qualche fenomeno straordinario avvenga in tali supergalassie all'inizio della loro vita, può essere provato dal fatto che [illegible] loro spettro ha qualche somiglianza con quello delle nuove e supernuove, le quali sono appunto stelle instabili, soggette [illegible] violente esplosioni [illegible] loro strati più esterni.

Si tentano speculazioni, forse ancora premature, per spiegare l'esistenza [illegible] questi oggetti così lontani. Si è pensato [illegible] trattarsi di un'esplosione simultanea di stelle supernuove di grande [illegible] che si trovano in un nucleo galattico relativamente denso. Le nubi di gas, espulse dalle esplosioni, produrrebbero grandi aloni emittenti particelle dotate [illegible] grande energia e quindi radio-onde. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella suggerita dalle galassie, le quali essendo a noi relativamente più vicine si pos[illegible] studiare nei loro dettagli. Per esempio, nella galassia che porta la sigla NGC 1097, si vede chiaramente che dal [illegible] brillante nucleo [illegible] esplose nel piano equatoriale due braccia di materia che poi, per effetto della rotazione del sistema, si sono sviluppate in ampie spirali.

Alcuni teorici pensano che l'enorme energia la quale, da tanta distanza, può essere [illegible]ra rivelata dai nostri radiotelescopi, provenga da elettroni dotati di altissima energia, che si muovono in un campo magnetico; sarebbe un processo analogo [illegible] quello che avviene nei nostri grandi «sincrotroni», macchine acceleratrici di particelle. Si tratterebbe quindi [illegible] una «emissione sincrotronica», che può [illegible] studiata sperimentalmente, per chiarire come gli elettroni di quei corpi celesti possano acquistare energie tanto alte.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



La galassia [illegible] NGC 1097: [illegible] vedono chiaramente due braccia [illegible] materia esplose nel [illegible] piano equatoriale. La sigla NGC significa New General Catalogue

Il Canale di Suez modifica il paesaggio faunistico

Le triglie del Mediterraneo scompaiono per l'invasione di pesci dal Mar Rosso

Una corrente che dura otto mesi l'anno percorre da sud a nord la via d'acqua fra i due mari - Parecchie specie animali (invertebrati, crostacei, pesci) sono penetrate nel Mar del Levante e minacciano, con la loro maggior vitalità, le specie indigene

[illegible] 1869 veniva aperto al traffico il Canale [illegible] Suez e quanto prima sarà completata [illegible] grande diga di Assuan sul Nilo: due grandiose opere, che al valore [illegible] superbe affermazioni tecniche associano en[illegible] vantaggi per la vita [illegible]. Ma entrambe hanno posto e stanno ponendo enormi problemi «naturali», (e [illegible] parliamo della politica!) che sempre più richiedono un'attenta considerazione.

Il Canale di [illegible] collega da [illegible] [illegible] secolo [illegible] Mediterraneo con il Mar Rosso, cioè due mari abitati da faune profondamente diverse, in relazione con la forte differenza [illegible] caratteristiche ambientali. La fauna [illegible]diterranea [illegible] nel complesso di «tipo atlantico», mentre quella del Mar Rosso [illegible] quanto mai simile [illegible] fauna del vicino Oceano Indiano. Dopo il taglio dell'istmo [illegible] Suez, che cosa sarebbe accaduto? [illegible] [illegible] verificato un passaggio [illegible] animali da un [illegible] all'altro? Questo passaggio si iniziò ben presto [illegible] continuò [illegible] ritmo crescente.

Poichè per ben otto mesi dell'anno [illegible] Canale è percor[illegible] da [illegible] corrente diretta verso nord, cioè [illegible] [illegible] Mediterraneo, furono quasi esclusivamente gli abitatori del Mar Rosso [illegible] popolare nuove sedi: diverse specie di pesci, [illegible] crostacei [illegible] di altri invertebrati cominciarono [illegible] Porto Said [illegible] diffu[illegible] poi, con maggiore o minore rapidità, nel Mar di Levante fino a raggiungere in alcuni [illegible] l'Anatolia da un lato [illegible] la Tunisia dall'altro. Un grave ostacolo [illegible] questa immigrazione nel Mediterraneo orientale fu per molti anni costituito [illegible] Laghi Amari, attraversati dal Canale: in essi [illegible] salsedine era così elevata [illegible] contra[illegible] l'avanzata degli organismi. Ma da qualche tempo [illegible] potente banco [illegible] che [illegible] determinava e che occupava il fondo dei laghi [illegible] [illegible] dissolto: [illegible] [illegible] ipersalata [illegible] scomparsa e gli scambi faunistici sono stati di molto facilitati.

Insieme con specie prive di importanza pratica, ne [illegible] giunte altre che sono ben presto entrate in [illegible] competizione [illegible] quelle indigene. Alcuni pesci, ad esempio, hanno trovato nel Mediterraneo orientale condizioni così favorevoli, che si sono rapidamente moltiplicati e diffusi, fino [illegible] sostituire [illegible] quasi le specie affini preesistenti. Purtroppo ciò non è stato a vantaggio della pesca; lungo le coste comprese fra la Siria ed Israele le pregiate triglie mediterranee vanno scomparendo di fronte all'invasione degli upenei, pesciolini della stessa famiglia che sono giunti dal Mar Rosso ed hanno un ben più modesto valore.

Le annuali piene del Nilo costituiscono [illegible] fenomeno [illegible] noto fin dall'antichità. Per una lunga [illegible] di [illegible]coli [illegible] hanno periodicamente riversato nel Mediterraneo milioni [illegible] tonnellate di sostanze (nitrati e fosfati) che «fertilizzano» le acque marine, consentendo un rigoglioso sviluppo del plancton vegetale che, a [illegible] volta, viene sfruttato dagli animali [illegible] quindi alla base [illegible] lunghe catene alimentari. Nel Mar di Levante, l'arrivo delle provvide acque del Nilo ha sempre avuto [illegible] capitale importanza per la pesca, [illegible]dizionando ad esempio quelli delle sardine. [illegible] [illegible] tempo, tutto ciò sarà un ricordo: [illegible] Nilo incontrerà sul [illegible] [illegible] [illegible] nuova, imponente diga [illegible] Assuan e [illegible] invierà più la sua onda di piena fino [illegible] mare.

E' facile comprendere come tutto ciò sia seguito con preoccupazione dai biologi dell'area mediterranea [illegible] da coloro che nei paesi più direttamente interessati, come Israele, considerano i problemi relativi alla pesca. Da parecchi decenni assistiamo a [illegible] esperimento [illegible] grandiose proporzioni, che ha avuto inizio da quando si [illegible] aperto [illegible] Canale di Suez; [illegible] sta per essere accompagnato da nuovi fenomeni derivanti dalla [illegible] dell'arrivo nel Mediterraneo delle fecondatrici acque del Nilo. La fauna [illegible] Mar di Levante si [illegible] modificando e molto probabilmente gli studiosi devono fare [illegible] questo periodo ogni sforzo per conoscere situazioni assai labili e per ben comprendere [illegible] svolgersi delle attuali vicende, [illegible] tutti i loro aspetti [illegible] modalità.

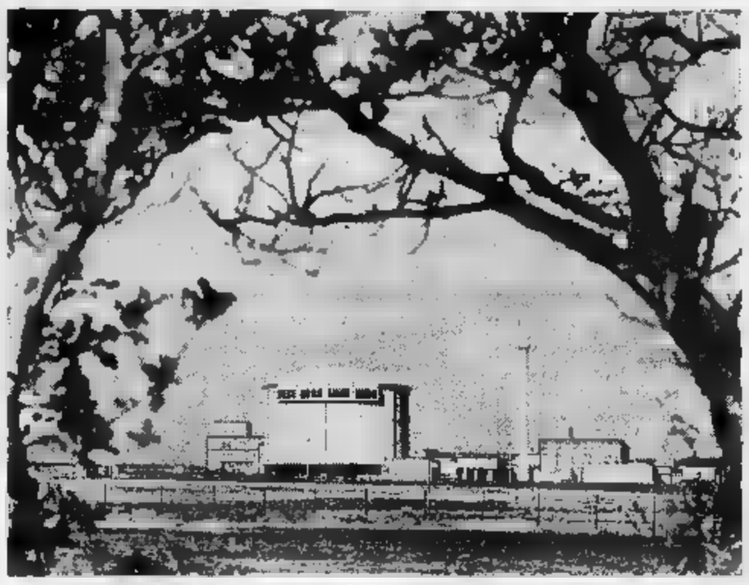
Può, a tutta prima, sorprendere che [illegible] costruzione della diga egiziana — costruzione che già pose in un giustificato allarme gli archeologi — interferisca con la pesca nel Mediterraneo. Eppure [illegible] troviamo proprio di fronte a un chiaro esempio delle conseguenze parzialmente negative che possono derivare dai cambiamenti apportati dall'Uomo alle condizioni naturali. Nel presente caso, [illegible] da chiederci quali saranno le ripercussioni politiche dei problemi economici che a breve scadenza vedremo imporsi.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Cooperazione fra dodici Paesi europei

Un combustibile nucleare «in pillole» per il reattore Dragon ad alta temperatura

Superate [illegible] maggiori difficoltà - La pila «sperimentale» (già in fase critica) [illegible] stata ideata per produrre energia elettrica [illegible] costi sempre più convenienti



A Winfrith (Inghilterra) il reattore ad [illegible] temperatura noto col nome di Dragon

Alla [illegible] dall'anno scorso i governi della Norvegia e della Svezia [illegible] l'intenzione di distaccarsi dal gruppo europeo (undici paesi dell'Ocse) che conduce a compimento il progetto «Dragon» — reattore [illegible] cleare sperimentale ad [illegible] [illegible] temperatura. Nell'opera, quasi decennale di [illegible] sono stati spesi finora oltre un centinaio di milioni di dollari.

Ma le quote delle due nazioni scandinave [illegible] fra le minori del gruppo, e l'ultima fase della ricerca non [illegible] alcun ritardo per questa decisione.

Il ritiro [illegible] motivato per la Norvegia [illegible] relativa abbondanza di energia idroelettrica, e per la Svezia dallo stato avanzato della ricerca nucleare in patria su altri tipi di reattori egualmente promettenti.

Nella [illegible] [illegible]le dell'industria atomica, la vita utile [illegible] di una centrale elettronucleare [illegible] calcolata prudenzialmente in 15 anni; [illegible] vita troppo breve rispetto ai calcoli invalsi per quella [illegible] centrali tradizionali. Ma oggi, dopo dieci anni di pieno e non disturbato funzionamento dei primi reattori di potenza, [illegible] previsione viene giudicata pessimistica e portata nelle progettazioni industriali a 30-35 anni. In tal [illegible] i costi di costruzione vengono distribuiti [illegible] un maggior numero di kilowattora erogati, ribassandone corrispondentemente il costo [illegible].

Intanto però [illegible] ricerca scientifica e la sperimentazione tecnica, [illegible] continua espansione, aiutano la prassi dell'industria nucleare a concepire nuovi metodi di produ[illegible] energia elettrica e [illegible]sti sempre più convenienti. E' questo il caso [illegible] progetto «Dragon», il reattore ad alta temperatura di tipo sperimentale, [illegible] [illegible] potenza sufficiente [illegible] fornire dati tecnici per [illegible] costruzione di un prototipo commerciale di 250-300 mila kilowatt. Il «Dragon» ha raggiunto la «criticità» nell'aprile dell'anno scorso, dopo più di [illegible] anni [illegible] lavoro [illegible] parte di 170 scienziati e tecnici appartenenti [illegible] dodici Stati europei (i Sei della Cee, più l'Inghilterra, la tre nazioni scandinave, l'Austria e la Svizzera) attorno alla aquazione fra intensità di reazioni nucleari e resistenza dei materiali impiegati.

Appare ormai superato il maggiore ostacolo, quello della fabbricazione [illegible] combustibile spe[illegible] [illegible] rendimento e senza pericolo[illegible] effetti di irradiazione all'interno del reattore. E' stato infatti scelto definitivamente [illegible] combustibile ceramico in «pillole», composto [illegible] [illegible] arricchito e di car[illegible] sinterizzati con involucri di grafite, che elimina completamente le deformazioni delle guaine metalliche, pericolose perché danno adito alla fuga di irradiazioni dal nocciolo del reattore.

Il «Dragon» quindi, producendo elettricità in via sperimentale, si è già affermato come il tipo più avanzato di reattore moderato a grafite e raffreddato a gas, come quelli del primo programma nazionale britannico [illegible] prototipo [illegible] Calder Hall (di cui un esemplare funziona da quasi tre anni a Latina). Questa volta però il [illegible] è l'elio. Il reattore ad alta temperatura richiede costruzioni [illegible] massicce e quindi meno costose, ed altri notevoli risparmi vengono conseguiti coll'uso di turbine di tipo normale, simili cioè a quelle [illegible] ingombranti che vengono normalmente costruite per [illegible] centrali termiche [illegible] carbone od a petrolio.

Il «Dragon» viene alimentato all uranio arricchito (non ad [illegible] naturale, come [illegible] Latina) [illegible] il grado di arricchimento risulterà probabilmente maggiore [illegible] quello adottato nei reattori ad acqua [illegible] tipo americano (vedi Garigliano, ad acqua bollente, e Trino Vercellese, [illegible] acqua sotto pressione); ma anche il problema dell'arricchimento potrà essere [illegible] [illegible] dalla Comunità Economica Europea, specie dopo [illegible] eventuale ad[illegible] della Gran Bretagna, ove [illegible] [illegible] notevolmente ampliati gli impianti per la separazione dell'isotopo fissile dell'uranio, l'estrazione cioè dell'U235 dall'ossido di uranio, quale viene fornito dall'industria mineraria.

Quando il prototipo commerciale del reattore ad alta temperatura sarà realizzato, in base ai risultati definitivi del progetto «Dragon», e cioè verso il [illegible]70, saranno già [illegible] [illegible] dall'entrata in funzione [illegible] primi reattori di potenza di Calder Hall e di Shippingport.

D'altra parte, la ricerca e l'esperimento tendono a divorare i propri figli ed i reattori ad alta temperatura vengono minacciati da vicino [illegible] [illegible]lla realizzazione del «fast breeder» [illegible] reattore veloce, i cui prototipi sono già in costruzione in Scozia e nell'Unione Sovietica. Il prossimo ventennio, allorchè i fabbisogni mondiali di elettricità saranno quadruplicati, assisterà alla strenua lotta dei [illegible]anti dell'energia nucleare.

Aldo Cassuto

RISPOSTE AI LETTORI

I mesoni pi greco negativi utili talvolta contro il [illegible]

Di tutte le particelle subatomiche che [illegible] state scoperte dopo le tre principali (elettrone, protone, neutrone), e che, contando anche le antiparticelle, [illegible] [illegible] parecchie decine, qualcuna [illegible] è rivelata di pratica utilità?

(segue la firma)

La scarsa adoperabilità per fini pratici delle particelle della modernissima fisica è da attribuirsi alla loro brevissima vita. Se un oggetto dura un milionesimo di secondo o un miliardesimo, o ancor meno, è difficile metterlo al nostro servizio. Tuttavia non c'è da disperare. Riferisce Science Journal (marzo 1967, in una notizia a pag. 19) che i fisici del Cern ginevrino si sarebbero imbattuti nella possibilità di [illegible] certe particelle labili. I pioni negativi, in medicina: questi corpuscoli sarebbero adatti per distruggere [illegible] inoperabili, profondi.

Non ci assumiamo nessuna responsabilità per questa notizia: già troppe speranze, poco fondate, sono state fatte balenare su nuovi modi per curare il cancro. Comunque è stato detto che i pioni negativi potrebbero servire: se la loro energia viene fissata con cura, [illegible] può fare in modo che [illegible] attraversino [illegible] danno i tessuti sani, per raggiungere la regione tumorale. Ivi essi sono catturati dalla [illegible]aria delle cellule inferme e interagendo con essa, prima di scomparire, producono protoni, particelle alfa, e insomma frammenti nucleari altamente ionizzanti, idonei a distruggere [illegible] cellule stesse. Questo almeno spera lo studioso norvegese Johann Baarli, del Cern.

Il pi[illegible] (o [illegible] pi greco) negativo ha una [illegible] maggiore di quella dell'elettrone e minore di quella del protone: ha la carica negativa dell'elettrone e ha una vita media di poco più che due centomilionesimi di secondo.

d.

SCACCO ALLA REGINA

di Renato Ghiotto

"Si stenta a chiamarlo «un'opera prima», perchè l'esordio di questo ventenne quarantenne è altrettanto [illegible] che straordinario"

PAOLO MILANO *(L'Espresso)*

"Ghiotto entra in scena a quarantaquattro [illegible]i e vi [illegible] [illegible] una [illegible] di voce, con larga disponibilità di mezzi e [illegible] strumenti di cui non si può [illegible] tener conto"

CARLO BO *(L'Europeo)*

"Renato Ghiotto ci ha dato il libro più interessante della nuova stagione letteraria...Con consumata abilità narrativa, ad [illegible] del fatto che questa è la [illegible] prima opera, l'autore gioca [illegible] col lettore e col suo tema: un ripo di gioco, si confini tra la psiche e il senso"

ANTONIO RUSSI *(Il Messaggero)*

4ª edizione

«La Scala» 384 [illegible] Lire 2200

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

Chiedete in visione e prova le ultimissime novità in esclusiva contro la

SORDITÀ

RETRO-AURICOLARE A-14 [illegible] 2 microfoni e 6 transistor, potentissimo, [illegible] alta fedeltà.

OCCHIALE AUDIORAMA [illegible] 3 [illegible] per poter [illegible] perfettamente da ogni direzione.

50 ALTRI MODELLI delle più grandi [illegible] americane ed europee per qualsiasi perdita dell'udito [illegible] con prezzi accessibili a tutti.

ACCESSORI - ASSISTENZA [illegible] - [illegible] - [illegible]

Recapiti e visite in [illegible] centro [illegible] Regione.

OTOPHON

Corso Vittorio [illegible]ela, 61 Tel. 53.58.31 - Torino
[illegible] Porta Nuova angolo [illegible] S. Secondo)

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e ■■■. L. 200-p.p.

(Continua ■ pag. ■

TERRENO zona Bruino Trana fronte stabile vendo Castagno, Telefono 502-366. O323

UFFICIO signorile, corso Turati, quattro locali oltre archivio, vendesi 10.500.000 oppure affittasi ■■■■ ■■■. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O277

VENDESI, affittasi locale industriale con uffici, abitazioni 20.000 mq. (ventimila) piazzale quasi interamente asfaltato, adatto società petrolifere, grandi industrie meccaniche, autotrasporti. Corso Susa 307, Rivoli. A58775

VENDESI capannone mq. 300 informazioni telefonare 54-28 Castellamonte. 2001

VENDESI ■■■ sei ■■■ con rustico distante otto giornate terreno ben coltivato. Scrivere: Bollorino, Borgo Brina Cocconato Asti.

VENDESI casetta rustica Valle Lanzo m. 700 con giardino posizione comoda e soleggiata lire 3.900.000. Tel. 927-000. 2001

VENDESI o affittasi alloggio centrale 3 camere servizi, Telefon. 530-943 ore pasti. A58992

VENDESI o ■■■■, anche stagionale mese 35 km. ■ Torino con giardino, frutteto, vigna. Telefonare 754-328 ore 13-14. A58291

VENDESI Pinerolo, zona residenziale, Villaggio Pini, ville da 3 a 8 camere, finite o in costruzione. Telefonare 60-764. A59852

VENDESI terreno per villetta panoramica Valdellatorre mq. 600 circa, Telef. 905-224. 1001

VENDESI terreno pochi chilometri da Torino per una o più ville posizione incantevole due minuti dalla stazione e dalla strada provinciale. Telefonare 686-237. A59005

VENDESI ufficio 3 camere servizi centrale causa espatrio. Tel. 677-392 mattino. A58315

VENDESI villetta in Villar Pellice, Rivolgersi geom. Bouissa, Villar Pellice. Telefono 91-704.

VENDESI zona Sassi fabbricati e terreno mq. 18.000 circa. Tel. 892-808.

VENDO affitto privatamente villa collinare S. Mauro 3 letto salone ■nello doppi servizi grandissimo salone al piano terra 1000 mq giardino, Grimaldi. Tel. 538-445. O147

VENDO alloggio Barriera ■■■■ 3 camere cucina ■■■■ bagno ■■■ vizi cantina. Tel. 271-005 ore pasti

VENDO casetta giardino Grugliasco via Michelangelo 28. Tel. 785-421.

VENDO terreno, posizione commerciabilissima, ottime come distributore di benzina. Telefono 541-315.

VIA Cossa casetta 10 camere, ■■■ fabbricato, terreno mq. 450, ■■ ■■ zioni. Telefonare 514-942.

VICINANZE Sestriere svendesi villa (occasionissima albergo, pensione) parco, saloni, termosifone, diciotto vani, 3■■.000, valore 100.000.000. Incitifando. Ragioniere Furbatto. ■■■■ Lagrange, Torino.

VILLA Orbassano, via Benedetto Croce, 10 camere magazzino garage sottostante giardino. vendesi. Telef. 396-581, 385-803. A58679

VILLA precollinare otto vani più alloggio servizio vendesi ratealmente. Telefonare 60-968.

VILLETTA in costruzione Orbassano Piossasco occasione vendesi. Telefonare 354-239, 904-194.

VILLETTA nuova strada Torino-Leinì tre camere cucina garage giardino vendo 9.000.000. Telefonare 538-402, 928-207. A58524

VILLETTA Valle d'Aosta mobiliata mt. 1100 m, due camere salone cucine due bagni garage 4 posti, grande cantina possibilità due alloggi 1000 mq. giardino cintato a L. 12.000.000 vendo impresa Baro tel. 242-753. A58740

ZONA Parella, via Valentino Carrera 99, salone, quattro camere, cucinetta, biservizi, bilingressi, 7.800.000 mutuo 8.400.000. Sufficienti 30 % contanti. Ceboti 576-044.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POSSIBILI ACQUISTARE ZONA ITALIA ■■ QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI ■■■■ ■■■ MINE. RATA ■■■■ PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75. TEL. 684-997. APERTO ANCHE FESTIVI.

1.200.000 lettino collina diebro Superga vendo facilitando permessa approvato. Telefono 683-135.

3.350.000 Alloggetto signorile urge vendere, trasferimento, tappezzeria stiliture gratis. Posizione incantevole. Settimo. 1.350.000 mutuo. Volendo garage. Telefono 694-120 oppure 583-180. A58948

4.000.000 vendesi alloggio 3 camere cucina entrata; 3.000.000 due camere cucina entrata, Via Ulzio 23. Visite 15.30 - 18.30. A59449

30.000.000 vendo locale industriale mq. 500, due alloggi servizi più cortile mq. 500 cintato (Rivalta Torinese). Telefonare 909-259.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-690, 538-539 O990

A.A. CERCASI alloggio 2 camere cucina servizi piano rialzato zona Crocetta - S. Rita. Telef. 328-580.

A. ABBISOGNA alloggio coniglie impiegata statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTANSI, acquistansi locali mq. 100, 250 interno cortile. T. 552-434.

AFFITTEREI alloggetto zona Statuto, Francia, Parella, Aeronautica. Telefonare 785-693 pasti.

AFFITTEREI alloggio 2 camere ■nello servizi semicentrale oppure villetta periferia. Tel. 515-542 ore 10 in poi. A58777

ALBENGA affittasi 5 posti letto bagno-frigo. Telefonare 369-657 ore pasti. 2001

ALLOGGIO zona Crocetta-Maurizieno camera tinello cucinino servizi affittasi anche se non immediatamente disponibile. Telefonare 699-422.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi, Telefonare 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' affitto anticipato oltre per alloggetto. Tel. ore pasti 215-200

ANZIANA sola cerca piccolo ■■■■ getto zona Gran Madre, B. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3034 — Torino». A58664

CERCASI alloggio anche mansarda to Torino centro 2 camere e servizi. Telefonare 502-247 ore 17,30-19,30 1001

CERCASI alloggio ■■■ tinello cucinetta e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

CERCASI alloggio due camere cucina servizi interni preferibilmente Torino Sud. Telefonare 539-310.

CERCASI alloggio zona Francia 1 camera, tinello e servizi. Tel. 331-395.

CERCO alloggio camera tinello servizi. Referenziati, possibilmente pulizia scale, termosifone. Telefonare 880-287. A58562

CERCO due, quattro ■■■■, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O958

CERCO piani alti, alloggio signorile, due camere, salone, cucinetta, zona Italia '61. Telefono 510-077.

CONIUGI cercano due-tre vani, servizi. Paraggi Porta Nuova, Telefonare ufficio 535-539. A58474

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

FAMIGLIA piemontese referenziata 3 adulti cerca 3-4 camere servizi periferia. Tel. 259-256.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio zona Collegno. Telefonare Pinerolo 70-115 ore pasti.

IMPIEGATO, possimo spesa, cerca camera, tinello servizi Madonna Campagna-Lorente, anche libero subito. Telefonare mattino 513-407.

PIEMONTESI cpia 2 camere tinello servizi, ■■■■ Francia, ■■. 991-590.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere tinello. Telef. 471-218.

IMPORTANTE società milanese ricerca per filiale Torino locali ■■. 1600 ■■ magazzino mq. ■■■ per uffici possibilmente periferici entro cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2663 — Torino».

LAUREATA affitterebbe camera cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A58582

PENSIONATA statale cerca camera, alloggetto Madonna Campagna Tel. 291-951 pomeriggio.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi zona Pergile. Telefonare 743-488. A58697

PROSSIMI sposi torinesi cercano 2 stanze e servizi. Telef. 779-122.

REFERENZIATE cercano camera tinello servizi zona S. Donato. Telefonare 488-235. 1001

REFERENZIATI cercano tre-quattro camere servizi Massimo d'Azeglio traverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 24158

SPOSI cercano alloggio due camere cucina terzo bagno. Tel. 545-089.

SPOSI cercano alloggio metà luglio due camere servizi. Tel. 676-371.

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere percorso filobus 34. Tel. 354-160.

SPOSI impiegati torinesi cercano 3-4 camere servizi, Telefonare 671-524

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000 Secchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A59347

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere servizi semicentrali. Telefonare 745-720 geom. Martinat.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, Honesty, Bogino 10. A58891

A. AFFITTASI ammobiliato nuovissimo uso pied-à-terre. Telef. 769-800.

A. AFFITTASI angolo S. Teresa, S. Tommaso appartamento signorile, IV piano, 5 vani, servizi. Tel. 541-433.

A. AFFITTASI centralissimi due grandi negozi con sottostanti magazzini. Telefonare 541-433.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-825.

A. ATTICO affittasi ammobiliato ■■■ lissimo nuovo 2 camere cucinino servizi. Tel. 651-280, 689-682.

A. SPOSINI occasionissima affitto nuovissimo alloggetto arredatissimo, zona S. Rita. Telefonare 353-111.

A giovani sposi affittasi alloggio 2 camere tinello ecc. via Vigilio, Barriera Milano. 22.000 mensili. T. 731-782.

E rappresentante, professionista, ditta necessità recapito Torino, cedesi due locali liberi presso ufficio centrale, piano rialzato, già parzialmente occupato. Telefonare 592-971 ore 10-12, 17-19. A58844

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 26. Telef. 536-594.

ABBIAMO adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 548-104. A55153

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 545-439

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittasi due camere, cucina, entrata, servizi. Parlineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

AFFITTANSI alloggetti a giovani sposi camere tinello servizi. Telefonare ■■■■ 2001

AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera cucina terzo bagno, S. Rita. Telefonare 552-006 ore pasti.

AFFITTASI a referenziato alloggetto camera entrata bagno termo indipendente corso Ferrucci vicino corso Peschiera. Tel. 387-892 mattino.

AFFITTASI alloggetto Borgo Vittoria camera cucinino servizi. Tel. 546-897.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, tutte comodità, zona Cibrario, Telefonare 763-437, 741-808.

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio 5 camere, Vittorio Amedeo 22. Visite 17-19. A57875

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio 9 camere servizi piazza Cavour 3. Telefonare 534-621 ore 15-17.

AFFITTASI alloggio via Montebello 21, tre camere cucina. Visibile ore 17-19. A57874

AFFITTASI alloggio 4 camere ■■cine servizi, corso Francia angolo corso Racconigi. Telef. 776-012.

AFFITTASI appartamento signorile, corso Francia 5 (telef. 511-170).

AFFITTASI attico due stanze tinello servizi terrazzo. Telefonare 375-970.

AFFITTASI: attico signorilissimo ammobiliato centrale, pied-a-terre. Telefonare 326-974. A56678

AFFITTASI barriera Milano libero subito magazzino metri 400 fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI basso fabbricato corso Toscana 77 mq 230. Telef. 584-342.

AFFITTASI: basso fabbricato zona Pastrella mq 88. Telefonare 584-342.

AFFITTASI bicamera (sulla '61. Telefonare 500-236. A58453

AFFITTASI ■■■■ ■■■ servizi S. Rita libero settembre. Telefonare 326-509. 2001

AFFITTASI ■■ basso fabbricato 4 vani diversi magazzini per deposito industria. Telefonare 213-205.

AFFITTASI ■■ ■■■■ tinello servizi terrazzo Nizza Lingotto, Telefono 630-229. 1001

AFFITTASI grandissima ■■■■ antiche anche per mostre, galleria artistica, sala corse, esposizioni, liquidazioni, rappresentanze. Cernaia 25, custode. A58713

AFFITTASI in palazzo signorile alloggi 4 vani cucina servizi cantina soffitte. Susa 31. A59045

AFFITTASI LABORATORIO DOTATO DI IMPIANTO NAFTA E SERBATOIO PROPRIO, ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' ARTIGIANA, TIPOGRAFIA, TINTORIA, LABO■■■ TORIO CHIMICO, ANCHE CONFEZIONE PANE, O PASTICCERIA. TELEFONO 264-867. A58463

AFFITTASI libero subito laboratorio mq. 105. Tel. 731-819.

AFFITTASI ■■■ chiuso, ■■■■ ■■ da zona centrale mq. 280 annessa due-tre camere ufficio, adatto industria commercio, laboratorio, via Lugaro 13 già via Argentero. Telefono 651-185. 2001

AFFITTASI locale industriale 200 mq. - cortile cortile indipendente, adiacenze Pininfarina, Tel. 965-075.

AFFITTASI locale mq 300 via 24 Maggio, Moncalieri, adiacente statale adatto negozio, esposizione, magazzino, deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefonare 238-122. A58090

AFFITTASI luglio locale 140 metri quadrati. Telefono 285-374.

AFFITTASI negozio artigianale zona Mirafiori. Tel. 654-198.

AFFITTASI negozio Francesco d'Assisi 2, m. 50, settantasette magazzino m. 100, libero 1° luglio. Telefonare 760-829. A58535

AFFITTASI o vendesi alloggio signorile mq. 174, salone 2 camere cucina biservizi terrazzo, zona Azzeglio. Telefonare 771-107.

AFFITTASI presso Crocetta a signore referenziate grande mansarda, termo, undicimila mensili. Telefonare ore ufficio 546-195. A58340

AFFITTASI primo luglio luminoso signorile piano rialzato 5 camere biservizi accessori, corso Donicelli. Telefonare 554-787. A58872

AFFITTASI Saluzzo 102, negozio abitabile, ufficio, magazzino, artigiano, Telefonare 652-001.

AFFITTASI signorile villa 12 camere quadriservizi termoautonoma garage telefono magnifica zona verde pre collinare. Telefonare 484-634.

AFFITTASI subito locale per negozio o laboratorio mq 50, lire 25.000 mensili Via Genova 102 bis Telefonare 531-102 O285

AFFITTASI, vendesi paraggi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 260 Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carrabile. Eventuali uffici Telefonare 579-888 pasti, 531-269 A58404

AFFITTIAMO 5 Rate alloggi 1 camera tinello servizi liberi luglio Referenziare a «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A58259

AFFITTO ■■■ negozio ■■■■ adatto genere diversi, zona Piazza Rivoli. Telefonare 537-427.

AFFITTO Moncalieri d'Asti casetta tre camere servizi. Telefonare 587-471.

ALLOGGETTO moderno affittasi prossimi sposi ekgiegani Rennr. Corso Napoli 2. O412

AMMOBIGLIATO affittasi due camere servizi. Telef. ore pasti 394-920

ALLOGGIO signorile, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, gabinetto, cantina, corso Regina Margherita (Piazza Statuto), affittasi novembre. Telefonare 774-187.

AMMOBILIATO affittasi precollinare signorile bicamera tinello servizi volendo garage telefono a professionisti referenziati. Tel. 874-453.

AMMOBILIATO nuovissimo Boringhieri matrimoniale salottino studio servizi cinquantamila. Telefonare 588.416. A58305

APPARTAMENTINO, ammobiliato, composto entrata bagno camera letto matrimoniale elegantissimo zona centrale privato affitto ■■■ compreso servizio pulizia. Tel. 873-217.

AUTOTRASLOCHI ■■■ furgoni imbottiti operai specializzati, Telef. 635-571 Ditta Operante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolorgoni imbottiti garanzia, concorrenza interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autolorgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 650-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autolorgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsole. Personale specializzato massima garanzie. Interpellateci. Telefono 878-923.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili tempestivi Telefonare Grolato 621-839.

AUTOTRASLOCHI persona 4000 per camera furgoni imbottiti Telefonare 657-051 Montalto A52467

AUTOTRASLOCHI Grillo & Minguzzo Personale scelta specializzato. Moderni e. furgoni. Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-617 2001

AUTOTRASLOCHI Moltura anche rateizzata, tutta Italia, settimanalmente Puglie, Calabrie, Sicilia, magazzinaggi imballaggio Tel 683.357

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, scenti occasionali, operai specializzati. Telefonare 754-903. Maggio.

AUTOTRASLOCHI urgenti ■■■ per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 per camere personale specializzato furgoni imbottiti Tel 263-293, 273-617

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni, operai specializzati. Telefono 329-855. A57638

AUTOTRASLOCHI ■■■ pas camera operai specializzati garanzia. Telefono 589-988 Franco.

BARRIERA Milano, affittasi magazzino mq 300 ampio luminoso, con ingresso carrabile, uso deposito o laboratorio vicinissimo Tel 264-867

CARMAGNOLA affittasi 1-2 camere tinello servizi ogni comfort 15.000 20.000 mensili. Telefonare 510-285

CASA 5 camere con senza stalla fienile, Telefoni 655-150, 647-082.

CEDONSI negozi abbigliamento senza merce via Roma, via Garibaldi, Scrivere Dott. Paolo Casale, via Zocca 11 Bologna. 24154

CENTRALISSIMO affittasi vasto ufficio o negozio ad uso vani ammezzato scala particolare. Telefonare 552 251 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

CROCETTA affittasi fine agosto moderno appartamento salone 3 camere tripli servizi 130.000 più spese. Tel. 590-244. A59533

IN Milano nelle zone dei corrieri affittansi ribalte coperte mq 2000, uffici mq 300, cortile mq 2000 doppio accesso carraio indipendente. Casella n. 326-A Sip, Milano. 24165

LABORATORIO magazzino mq. 130 affittasi S. Paolo libero subito 60.000 mensili. Telefono 460-389 ore ufficio.

LABORATORIO magazzino 300 metriquadri pilastrellato San Paolo affittasi libero. Telef. 343-953.

LOANO in palazzina giardino affittasi vuoti lutto anno due alloggi. Telefonare 675-819, Torino. A58831

LOCALE mq 70 affittasi ■■ Astago, silenziosità. Telefonare 797-161.

LOCALE 1800 mq. seminterrato 1200 pianterreno 600 più 400 cortile affittasi Mirafiori, Tel. 793-887 ore 13-18. A57110

MAGAZZINO ■■■■■ interrato mq. 150 Porta Strada, affittasi. Telefonare 376-835. A56874

MANSARDA centralissima ammobiliata affittasi persona sola serie referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A58835

NEGOZIO angolare 5 vetrine eventuale magazzino mq. 190 Via Sagra S. Michele 10, affittasi. Telefonare 376-■■■. A58874

NEGOZIO mitro ■■■ Peschiera 198 affittasi zona commerciale, Telefonare 376-250, A58714

NEGOZIO retro, ottimo stato, Borgo Milano, forte passaggio, affittasi fine giugno. Telef. 554-210.

ORBETELLO 85 affittasi alloggi nuovi uno-due camere tinello cucinino servizi, Telefonare 512-715.

PIAZZA Lagrange 1, affittansi su tutti otto locali permesso subaffitto ammobiliato. A58614

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto, alloggio 1 piano, 5 camere, doppia entrata, doppi servizi, adatto abitazione, studio, ecc. Telefonare 767-425 - 529-361.

RUBIANA affittasi annualmente casa nuova alloggi vuoti 2 camere solo cucina bagno. Telef. 779-725.

S. RITA affittasi 21.500 mesi alloggio signorile camere cucina bagno. Telefonare 546-565. O277

VIA Saluzzo affittasi negozio m. 120 volendo dividibile. Telef. 768-800.

ZONA Nuovi Mercati affittasi appartamenti 2-3 camere più servizi. Tel 670-543. - A57313

■■■ Nuovi Mercati affittasi ■■■ gazzino mq 500, ampio luminoso, con riscaldamento, uso deposito o laboratorio silenzioso Tel 670-543

5 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 30 km in Valle Susa affittansi alloggi. Telefonare 379-605

AFFITTASI alloggetto Lucerna 5. Giovanni giardino. Telef. 011-90-150 ore 14,30-16.

AFFITTASI alloggio riva mare o vendo Borghetto pronto giugno. Telefonare 653-383. A58977

AFFITTASI ammobiliato stagione caserta giardino altezza 700, km. 35 Torino, 130.000. Telef. 374-453.

AFFITTASI luglio alloggio Andorra vicino mare. Tel. ■■ posti 397-891.

AFFITTASI per villeggiatura alloggetti 35 km Torino, zona montana. Telefonare 964-080.

ALASSIO ■■■ alloggetto ammobiliato centralissimo agosto-settembre. Telefonare 651-807 ore pasti.

ALLOGGETTO collina 50 km Torino giardino panorama affittasi. Telefonare 773-388. A58311

BARDONECCHIA ■■■ stagione appartamentino soleggiatissimo 2 posti letto, posizione centrale silenziosa. Telefonare 869-230.

BORDIGHERA, affittansi■■■■■ tini signorilmente arredati minimo sistemi quindici. Per migliori schiarimenti scrivere Immobiliare Manzoni, Milano, Via Manzoni 31, telefono 666-720. 24148

BEAULARD (Ulzio) affitta stagione anno appartamento signorile cinque posti letto. Scrivere: Consigliere, 5, Margherita Ligure. A58645

BOBBIO P. affittasi villetta ammobiliata 2 camere e servizi, ampio giardino, giugno luglio 50.000. Telefono 501-394 pasti.

BORGHETTO Imperia Moller compiesso panorama vendo facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq, parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-068.

CASTAGNETO Po. via Roma ■■ affittasi ammobiliato due camere, cucina, bagno, terrazza panoramica.

CERCO collina lorinese villetta o alloggio con giardino mesi estivi o sola stagione. Telefonare 775-756.

CERVINIA vendo ■■■■ panorama unico possibilità 4 letti. Tel. 592-330.

CHIANCIANO affittasi mesi estivi villetta arredata sei letti doppi servizi garage telefono. Scrivere: Crotfani Giordano, Chianciano. A56733

CONIUGI con mezzoni cercano alloggio ammobiliato moderno campagna dintorni Torino. Tel. 767-602 mattino 9-10. 2001

DIANO Marina affittasi stanze vicinissimo ■■■. Sanginesi, telefonare 45-632. Diano-marina. 24148

GRADO, isola del sole, affittasi agosto settembre alloggio 5 posti letto, altro 2-3 posti letto. ■■. ■■■■■

LAIGUEGLIA, via Torino, vendesi alloggio quattro camere cucina servizi cantina vista mare L. 7.000.000, ammobiliato. Telef. 697-993 dopo ore 20. 1001

LANZO affittasi alloggio ammobiliato comodità panoramico. Telefonare pasti 584-949. A58724

■■■ affittasi stagione estiva bicamere cucina servizi quattro letti. Telefonare 369-977. A58671

LIMONE affittasi ammobiliato signorile appartamento condominio con piscina. Telefonare 533-094.

NOLEGGIO tende campeggio attrezzate, Telefonare 683-136.

LOANO Borghetto affittasi luglio agosto alloggio confortevolmente ammobiliato. Telefonare 290-203.

MEDICO cerca luglio agosto collina campagna torinese villa giardino comfort. Telefonare 580-137.

MONFERRATO affittasi annualmente persone tranquille alloggio quattro camere servizi. ■■■ civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

PORTOMAURIZIO vicino al mare affittasi 2 camere cucina e servizi. Telefonare 595-795 ore 20-21.

PRADLEVES in villa affittasi alloggio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A58986

PRAGELATO graticciolo, affittasi alloggetto ammobiliato letti 3. Telefonare 875-571, A58491

RIVIERA dei Fiori vendo villa 3 camere servizi, terrazzi 4.495.000. Informazioni catalogo: Dala, Cervo, telefono 44-685.

RUEGLIO affittasi stagione due camere cucina terrazza giardino, mobiliate. Scrivere: Brachetti Mario, via Bossolli 24, 24151

SANMICHELE Rapallo tricamere servizi vista mare affittasi - vendesi. Telefonare 762-472. A58792

SAUZE Oulx affittasi alloggio anche mensilmente con gran giardino, Telefonare 655-558. A59881

VALLE Lanzo m. ■■■ affittasi stagione estiva camera cucina ammobiliate soleggiate, e altre. Telefonare 759-443. A58363

VALLE Varallo Brossasco 750 m. affittasi camere mobiliate. Telefono 735-017. A58177

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno, settembre prezzi ridotti. Vallino, Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissimo mare; giugno-settembre 1400 complessive; altre interpellateci. 24131

SANREMO, Pensione Villa Verde, posizione centrale, tranquilla, parcheggio, facilitazioni giugno e settembre. 24148

SPOTORNO offresi soggiorno femminile familiare. Tel. 790-715 Torino. A59704

SPOTORNO, pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità 24-7-6-8 e dopo 20 agosto Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino, 583-490.

TORREPEDRERA, Pensione Mavy, telefono 38-577, vicinissima ■■■, tranquilla, fam■■■re. interpellateci.

VARAZZE, Albe■■ Gran Colombo, 97-062, centrale, signorile, giardino; giugno ■■■. 24018

VARAZZE, Picnic Franco, 97-719, ottimo trattamento per bambini; cucina piemontese. 24148

VARAZZE, Soggiorno Marina, piazza Bovani 16/2, ■■■■, familiare, sul mare, cucina emiliana, comfort.

VARAZZE, Soggiorno Mino, telefono 98-192, giugno, settembre 1800; luglio, agosto 2400.

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissimo mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23909

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali.

VISERBA, Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1600 comprensive, alta modici. 23752

VISERBA, Villa Nini, telef. 38-581, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23613

VISERBA, Villa Sissi, tel. 38-598, vicinissima mare, serietà trattamento 1800, 2400, 2600 tutto compreso.

VISERBELLA, Pensione Solidea, telefono 38-248, nuovissima, vicinissima mare; bassa 1500-1700.

9 ISTIT. ■■■■ L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista cattedra specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciature Pieroniti creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon 538 826 O906

A.A. ALLA Sem, Scuole ■■■■ ■■■■, ■■rra Castello 8. Torino, ■■. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9. Telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ■■ tecnico Orsoi Fratti specializzata scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-363 piazza Statuto 24.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 16, ospita vita accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefonare 40-801 24152

COURS Maintenon Cannes. Riceve in estate signorine e bambine desiderosa di imparare il francese. Bagni, lezioni, escursioni. 24131

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza dodicennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

RIPETIZIONI individuali o di gruppo, matematica fisica chimica mineralogia scienze naturali lettere. Telefonare 501-284 anche domenica, inizio corsi 3 luglio. A58516

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-894.

A.A. STATUTO ammobiliato due tre letti uomini. Telefonare 534-483.

AFFITTASI ammobiliato 2 letti a impiegati stabili. Telefonare 83-774.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti indipendente alloggio nuovo. Telefonare 390-874. A58838

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 871-073. A58949

BELLA ammobiliata centrale 2 letti affittasi subito. Telefonare 586-891.

CENTRALE ammobiliata affittasi signorina impiegata stabile con pensione. Telef. 684-214. A58252

CONIUGI cercano camera ammobiliata più un lettino bambino. Telefonare 883-756. A58581

CROCETTA, matrimoniali 1 - 2 letti giornalmente settimanalmente mensilmente. Maubié, Verrazzano 23, telefono 596-810. A59029

ELEGANTISSIMA ammobiliata 20 mila mensili affittasi paraggi Statuto, unico inquilino, impiegato stabile referenziato, per 1° luglio. Telefonare ore pasti 761-615. A58922

PENSIONE completa ambiente signorile estremamente impiegati sono stabile. Telefonare 489-642. A58091

POLITECNICO, camera singola, famiglia offre vitto alloggio. Tel. 588-383.

P■■■■■■■ presso offre indipendente tranquillissima ambiente nuovo. Telefonare 360-980 pomeriggio.

PORTANUOVA ammobiliata una due letti anche settimanalmente. Telefonare 541-908. A58630

PROPRIETARIO piemontese condivide alloggio nuova ammobiliata Fiat Mirafiori. Telefonare 671-046.

SANREMO camere ammobiliate comodo cucina. Scrivere: Vergenti, corso Inglesi 79. A58727

SIGNORINA distintissima con alloggio cerca signorina scopo convivenza. Telefonare 377-201. A58425

ZONA Francia a■■■■■■■■■■■■■■■ mobiliate matrimoniale, referenze. Telefonare 792-780. A58920

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CHIMICO in vernici massima competenza verniciatura offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».

DICIANNOVENNE dattilografa diplomata, 1° impiego, libera subito, a serie ditte offresi. Telef. 485-114.

DICIANNOVENNE perforatrice meccanografico IBM offresi primo impiego serie ditte. Scrivere: Molino, Via Catania 7. A59455

DICIASSETTENNE pratica paghe contributi, dattilografia, ricerca avviamento, offresi. Telefonare 686-996.

DIPLOMATA 21anna impiegherebbesi subito. Tel. 281-432 ore pasti.

DIPLOMATA 38anna pratica contabilità ricalco, ammortamenti adempimenti fiscali società, bilanci impiegherebbesi anche mezza giornata, referenze. Telef. 790-343.

DIPLOMATO ragioneria venticinque quadriennale esperienza contabile amministrativa, buona pratica contabilità generale meccanizzata Olivetti Audit offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 1001

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO TRENTOTTENNE RAGIONIERE CULTURA UNIVERSITARIA CONOSCENTE ■■ INGLESE FRANCESE SPAGNOLO DECENNALE ESPERIENZA ■■■■ SINDACALI FISCALI ■■■■■ DISPOSTO TRASFERIRSI, ■■■■■■■RE INTERESSANTI PROPOSTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5580 — TORINO». A59782

DIRIGENTE società autotrasporti venticinque esperienza tecnico commerciale esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

DISEGNATORE acquisitista stampi attrezzature lavorazione lamiera, buon tecnico, già capo officina pensionato dinamico, esperto tempi cicli lavorazione, approvvigionamenti, contatti esterni, occuperebbesi anche orario ridotto. Tel. 766-831.

ESTETISTA manicurista diplomata cerca impiego subito. Tel. 270-905.

ESTETISTA, vigilato accuperebbesi istituto o profumeria. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino» A59512

EX antiaiticista carabiniere) giovane presenza espleterebbe ■■■■ ■■■ toriali simili, ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A■■■

IMPIEGATA 17enne offresi. Telefonare al 378-381 prima delle ore 17

(Continua a pag. 16)

Il whisky del veliero bianco
Sole Importer
BEST s.r.l. MILANO
Viale Majno 17/A
tel. 793501/702006

Borse economia e finanza

L'attività assicurativa in Italia aumenta più del reddito nazionale

I premi incassati sono saliti da 221 miliardi nel 1957 a 730 miliardi nel 1966, con un aumento del 230 per cento; nello stesso periodo il reddito è salito del 123 per cento
Il contributo del settore all'economia nazionale e allo sviluppo dei mercati finanziari

Nel mondo moderno, operano economie industriali soggette ad innumerevoli rischi, distruttori di ricchezza. Ogni evento dannoso colpisce sia il singolo, che la collettività. Incendi radono al suolo stabilimenti; grandinate distruggono raccolti; eventi luttuosi causano irreparabili perdite di vite umane e di strumenti. Ebbene, quanto più ci assicura contro queste eventualità, tanto più si giova al sistema, considerato come un tutto. Attraverso una rete di assicurazioni e di contro-assicurazioni, infatti, si riduce il peso di eventi negativi, nelle vicende economiche. Pur operando, allora, in ambiente dominato dai rischi talvolta proibitivi, si lavora in condizioni di ragionevole sicurezza. E si risparmiano così le forze per più serene scelte, anche produttive.

Ma vi è un secondo motivo, altrettanto generale, per sottolineare l'importanza dell'attività assicurativa. Le economie industriali anelano ad un alto tasso di sviluppo, che si ottiene attraverso elevati risparmi e investimenti proficui. E qui, il desiderio di possedere mercati finanziari a robusta offerta di risparmio. Ebbene, l'esaltare l'assicurazione significa, in definitiva, sponare al risparmio individuale e collettivo e preparare un miglior funzionamento degli stessi mercati finanziari. Quando si constata, poi, che il nostro Paese non è così progredito quanto altri, per quanto attiene ai fenomeni dell'accumulazione, e che le compagnie e assicurazioni offrono un altro incentivo a procedere nel senso desiderato.

* *

Detto ciò, premettiamo pochi dati sull'attività delle assicurazioni volontarie in Italia: in quanto contrapposte alle assicurazioni obbligatorie, di carattere sociale.

Le imprese d'assicurazione, che oggi operano da noi, sono 167: di cui 116 italiane, 51 estere. La loro attività si estende ad ogni ramo: dieci compagnie operano esclusivamente nel Ramo vita; ventidue sono nel Ramo vita che nel Ramo danni. Centoventotto solo nel Ramo danni, che si è venuto parecchio estendendo, di recente. Una delle colonne portanti: l'assicurazione riguardante gli autoveicoli e la responsabilità che ne derivano. Così vantaggiosa per la collettività, da imporsi quale «obbligatoria», anche nel nostro Paese.

Come progredisce l'attività assicurativa, in Italia? Rifacciamoci ad un sintomo significativo; per esempio, all'ammontare globale dei premi incassati in Italia, in tutti i rami. Stendendo i calcoli in lire a potere di acquisto costante (1966) per un intero decennio, si ottiene che il complesso dei premi era nel '57 pari a 221 miliardi; dieci anni dopo, nel '66, era pari a 730 miliardi. Eguale a 100 l'ammontare globale dei premi incassati nel '57, si ottiene un indice pari a 330 nel '66. Nello stesso tratto, il reddito nazionale lordo si accresceva secondo un indice rappresentato rispettivamente da 100 nel '57 e da 223 nel '66. L'attività di assicurazione progredisce in misura *superiore* al reddito nazionale.

Non tutti i rami, però, egualmente avvantaggiati da questo impulso ascendente. Il Ramo danni, per esempio, si espande più rapidamente del Ramo vita: essendo, quest'ultimo, stato danneggiato dalla svalutazione monetaria connessa alla seconda guerra mondiale; e dalle distorsioni che essa ebbe ad apportare. Negli ultimi tempi, tuttavia, i progressi — anche nel quadro delle numerose assicurazioni connesse alla vita umana — sono stati cospicui. Ci se ne rallegra perché il Ramo vita opera, al solito, attraverso quei fenomeni di capitalizzazione, che interessano il mercato finanziario.

L'Italia, tuttavia, deve ancora percorrere un buon tratto prima di poter vantare un'attività assicurativa, e sostegno del mercato finanziario, che sia raffrontabile non solo con quella che si riscontra in taluni paesi del Mercato comune: come l'Olanda. Ma soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America. I dati tratti dai bilanci delle società private di assicurazione (e dell'Ina) si arrestano purtroppo al '65; ma non perdono il loro significato, per quanto riguarda disponibilità ed investimenti. A fine '65, quelle compagnie avevano disponibilità globali per 1545 miliardi di lire e le avevano investite per il 41% in immobili; per il 38% in titoli azionari ed esteri; per l'11% in mutui ipotecari, tenendo liquido il resto: un 10% del totale.

A prima vista, sembra si tratti di cifre cospicue. Conviene tuttavia porle a raffronto con le dimensioni globali del nostro mercato mobiliare, quali rilevate dalla Banca d'Italia e pubblicate nell'ultima relazione. A fine '65, il complesso dei valori mobiliari, esistenti in Italia, era pari a 28 mila miliardi, in cifra tonda: 13 mila miliardi di lire erano rappresentati da titoli a reddito fisso; il resto, da azioni.

Ebbene, tutti i titoli posseduti dalle società di assicurazione private (e dall'Ina) si aggiravano sul controvalore globale di 500-600 miliardi: quanto a dire l'1,80-2% del totale. In Francia, si raggiunge analoga percentuale del 2%; in Germania si va un poco più in alto; in Olanda, si tocca una percentuale del 7%, nello stesso rapporto; mentre Gran Bretagna e Stati Uniti vantano percentuali di risparmio assicurativo ben più elevate.

Di qui, per noi almeno, questa conseguenza. L'indesiderato predominio, sul nostro mercato, sia — da un lato — dei privati; sia — d'altro canto — delle banche; e specialmente degli intermediari di credito.

Ora, poiché sarebbe desiderabile attenuare quel predominio, ecco un'altra solida ragione per sviluppare, da noi, l'attività assicurativa.

Sino a che sarà mantenere ragionevole stabilità monetaria, è questo un fine che può essere perseguito anche per il Ramo vita, a capitalizzazione.

Ferdinando di Fenizio

La Giornata dell'assicurazione oggi in Italia

A Roma parla l'on. Andreotti

Roma, 9 giugno.

Domani, in tutta Italia, verrà celebrata — per la prima volta — la «Giornata dell'assicurazione». La celebrazione è destinata a ripetersi anni così già avviene per la «giornata del risparmio». A Roma la manifestazione avrà particolare solennità. Oratore ufficiale sarà il ministro dell'Industria Andreotti, al quale si deve la proposta di istituire la «giornata» in via permanente.

L'indice è salito da 67,91 a 68,64 (+ 1,10 per cento)

Diffusi rialzi delle azioni

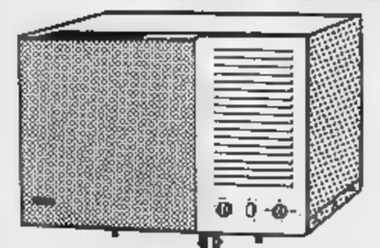
Notevole volume di scambi - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	%	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 70	+ 0 30
» cons.	103 60	+ 0 30
Redimibile 3½	100 95	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 3½	86 50	—
» cons.	86 40	—
Ricostruz. 5%	96 70	+ 0 20
» cons.	96 60	+ 0 20
Ed. Fond. 5%	96 45	—
Pr. R. 5% Tr.	96 30	—
» 34	96 20	—
Cons. C.T. 9% 78	98 50	—
B.T.N. 5% '68	100 12	+ 0 05
» » '69	100 —	—
» » '70	100 20	+ 0 25
» » '71	100 07	+ 0 12
» » '72	100 —	+ 0 05
» » '73	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 II	100 —	+0 025
OBBLIGAZIONI		
Cred. 4%	97 20	+ 0 10
» » '59 I	97 50	+ 0 60
» » '59 II	97 20	—
» » '60	96 55	—
» Fon 5%	97 15	— 0 05
I.R.I. Elder 5½	99 60	—
» ('54) 5%	99 25	+ 0 10
» ('55) 5%	99 40	—
» '57 5.5%	99 50	—
» ('56) 6%	98 90	—
» cons. 5%	98 10	— 0 05
» ('58) 6%	98 50	—
» '59 5½%	93 30	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	92 —	—
» '62 5½%	91 25	+ 0 15
» ('63) 6%	96 80	+ 0 15
» ('64) 6%	97 25	+ 0 05
» '65/80 5%	100 —	—
» Stato% spl.	100 —	—
» Elettr.5½%	103 60	—
» » 5½% cons.	93 50	—
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	95 80	—
» » '62	95 50	—
» » '63	94 30	—
» » '64	94 30	— 0 35
» 5% '66	89 50	—
» 5% '67	89 45	+ 0 25
» 5% '68 I	96 50	—
» 5% '68 II	96 20	+ 0 10
» 5% '68 III	96 05	— 0 05
» 5% '68 IV	96 15	+ 0 05
» 5% '68 V	96 20	+ 0 05
» 5% '69 I	95 95	+ 0 05
» 5% '69 II	96 05	—
» 5% 65 (I)	96 25	—
» 5% 65 IV	96 15	+ 0 25
» 5% Sp. V	96 60	+ 0 20
80 PP. 5%	87 80	+ 0 20
» 5½%	91 30	+ 0 20
» 5%	96 20	+ 0 20
» E. Ag. '54	96 10	—
» » '55	96 50	—
» » '56	94 70	—
» B. 1° 5%	96 50	—
» B. 2° 5%	97 40	—
» Ed. 4.5%	96 55	—
» Ed. 5.5%	97 80	—
» Ed. 5.5% II	96 45	—
» I.RI. 5% '61	96 135	—
» » 5% 66 II	96 10	+ 0 15
» Anas 6% 66	96 —	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	99 15	— 0 15
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	98 70	— 0 20
Eni Sp. 6% '59	97 20	—
E. P. '64 5%	100 —	—
» '65 5%	97 80	—
» '66 5%	96 50	—
Eni Spd 6%	97 50	—
» » 5½%	93 20	— 0 30
» » 5½% '61	93 40	—
» » 5½% '61 4°	91 80	—
» » 5½% '62 5°	92 —	—
E. S. 5½% '62 6°	91 80	—
» 5½% '63 7°	93 —	—
» 5½% '63 8°	93 70	—
» 5% '64 9°	96 80	—
» Gela 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
Mi. Fascio 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 50	—
» Ofer. 5%	91 50	—
C.I.R. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 60 PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	89 60	—
Cr.I.Esp. 67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 5%	97 50	—
» » » 65 5%	95 80	—
» » » 65 5% II	95 80	—
» » » 66 5%	95 50	—
C.F.D. Nap. 5%	90 90	—
Isvimer 5% 59	99 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 6°	92 25	—
» 5½ 62 7°	92 25	—
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 5½ 63 9°	91 25	—
» 5½ 63 10°	91 —	—
» 5% 64 11°	90 90	—
» 5% 64 12°	90 —	—
» 5% 65 13°	90 80	—
» 5% 65 14°	95 75	— 0 25
» 5% 65 15°	96 —	—
» 5% 65 16°	94 90	—
» 5% 65 17°	95 —	—
» 5% 66 18°	91 50	—
» 5% 66 19°	96 30	— 0 10
» 5.50 62	99 50	—
» 6% 59	97 60	—
» 6% 59	99 —	—
Cattini 6%	96 75	—
» 5% 66	96 70	—
» 5½% 66	97 50	—
» 5½% 67	97 70	—
» 5½% 67	97 30	—
» » » 67	99 90	—
» » » 67	98 20	—
» » » 67	100 05	—
» XII 5%	98 20	— 0 20
» XIII 5%	94 40	—
» XIV 5%	90 —	—
» XV 5%	96 45	+ 0 05
» XVI 5%	96 30	— 0 20
» XVII 5%	96 30	+ 0 25
» XVIII 5%	96 30	—
» XIX 5%	97 50	—
» XX 5%	91 75	—
» XXI 5%	90 —	—
» XXII 5%	96 60	—
» XXIII 5%	89 70	—
» XXIV 5%	99 20	+ 0 20
» XXV 5%	99 —	+ 0 20
Cr.Mob.5½	99 —	—
» spec. '64	99 —	—
» Fin 6% '59	99 —	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '38 6%	97 50	—
» ATMS%	91 75	—
» AM 5½% 63	90 —	—
Geneva 6% '59	96 60	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '45	99 20	+ 0 20
Fiat 6% '56	99 —	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 —	—
Fiat 5½% '58	93 85	+ 0 55
RIV 5½%	89 30	— 0 10
Pirelli 6% '58	101 50	—
» 5½% '65	93 60	+ 0 30
Ollv. '46-'49 7%	106 50	+
» '53 7%	105 —	—
» '65-'70 3%	104 —	—
» '66 7%	103 —	—
» '68 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	90 —	—
» '62 5½ 2°	90 25	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 75	—
Magneti '60 7%	102 90	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 50	—
» 5% '60	96 —	—
» 5½ '63	89 30	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 5%	99 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 50	—
Cart. It. 7% 49	89 60	—
» 5½ 62	89 20	— 0 30
Cattini 6%	100 20	—
» 6% '58	97 —	+ 0 40
» 5½% 60	91 40	+ 0 45
» 5½% 61	91 50	+ 0 50
» 5½% 62	91 50	+ 0 20
Montedison 5%	99 —	—
Vicosa 5%	100 —	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '58	95 —	— 0 10
Rifel 6%	99 50	—
Tibo 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	97 75	— 1 75
Pirelli 5½%	99 —	+ 0 10
» 6% '58	92 60	—
Montedison 7%	103 50	—
Fargal 6%	109 —	—
S.Paoli 5.78 II	86 —	—
» 5.50 62	86 —	—
Bastogi 5½	91 —	—
» 5½% 62	89 —	— 0 25
Lanzia 5½% 62	91 —	—
» 5½% 62	89 30	—
» 5% 59	95 70	—
Cem.-Sav. 5½	90 25	— 0 25
IRI Italia 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	92 —	— 0 40
Tr.G.S.Sav. 5½	91 50	— 0 50
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '58	97 10	— 0 15
Natta 6%	94 20	—
Saras 8% '64	93 50	—
CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	—
Ad. P. 5½ %	193 —	—
Imm. Sues 5%	196 —	+ 1 20
Montecat 6%	167 —	—
AZIONI		
Natta	7450	+ 150
Edisonia	3190	—
Rom. Zuccheri	195	—
Vecchi-Unico	83	+ 2
Pirelli	69	—

Titoli	%	Variaz.
Ansaldo	5450	+ 40
Montecatini	542	+ 6
Talco & Grafite	12300	—
Acque Potabili	1080	—
Acqua Nuova	605	—
Fornaci Riun.	12500	—
Elettriti	3150	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6900	—
Torino-Nord	33 50	—
Utiliti (F. Mer.)	—	—
Bastogi (Mer.)	1900	+ 27
Perco	118	—
SIP	3680	+ 31
Italcable	9225	—
(IMMOBILIARI)		
SIAM	—	—
Gilardini	—	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Sirio	2720	—
Beni Stabili	2760	—
Imm. Roma	489	+ 7
Ind. Rinv.	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	207	+ 12
Pirelli	100 25	+ 1
SAFFA	6750	+ 30
Schiapparelli	3780	—
Farmitalia	900	+ 5
Mira Lanza	31800	+ 500
S.A.I.O.M.	1049	+ 27
AMIC	1418	—
Gomma	1585	+ 10
Italgas	1522	+ 7
Ceram. Pozzi	149	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73400	+ 1300
La Centrale	6480	+ 30
S.M.E.	2292	+ 24
STET	2865	+ 20
Fidentor	641	+ 4
Fidn. Finanz.	1130	—
Immobil	3000	+ 100
Assic. Torino	5690	+ 60
Ass. Toro prov.	9220	+ 150
Ass. Generali	96000	+ 1800
METALMECCANICI		
Fontana	360	—
Westinghouse	795	+ 15
Meccanicia	2300	—
Nebiolo	559	—
Fidentor	974	+ 4
Bolaino	1285	+ 20
Olivetti	2963	+ 45
Olivetti priv.	3170	+ 90
FIAT	2635	+ 51
FIAT privil.	2268	+ 28
Terni	289	+ 3
E. Marelli	623	—
M. Marelli priv.	1092	—
TESSILI		
Cotoniflcio	5160	+ 40
Fisac	440	—
Bergamasca	8150	+ 50
Vicosa	4050	+ 47
Vicosa privil.	2910	+ 20
Rinascente	328 15	+ 5 25
Rinascente pr.	270	+ 1
Pirelli	3345	+ 65
Montedison	1220	+ 21
Cartiere Ital.	1110	— 10
Cartiere Burgo	13800	— 50
Cir	6150	—

il fresco



in casa ufficio negozio con

SIMAIR®

condizionatori d'aria per ogni esigenza

S.p.A.

Agenzia per il Piemonte:
TORINO - CIANNATELLI G. - Via Sant'Antonino, 52 - Tel. 72.00.78
Agenzia per la Liguria:
GENOVA - PARASSOLE t. - C.so Europa, Sc. B - Tel. 31.33.53
SIME S.p.A. F[illegible]NZE - Via Micchiesi, 6 - [illegible] 410.691/2/3 4/5

2000

con ampio cortile, cabina forza motrice, servizi, dazio, CERCASI per affitto pluriennale, eventualmente acquisto. Prezzare prezzo ubicazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5487 — TORINO

COLLEGIO ALPINO, MORGINS (Vallese) SVIZZERA. Internato cattolico per giovani. Corsi di vacanza: luglio e agosto. Studio e perfezionamento della lingua francese, lingue moderne. Sport. Anno scolastico: Corsi di lingue francese per stranieri. Scuola di commercio (diploma). Studi classici, moderni, scientifici. 40 allievi. Insegnamento individuale. Sport. Dir. Abbé Ph. Bovard e E. Défago - Tel. 025/43171

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

organizza per i suoi servizi a Bruxelles, un concorso generale per l'assunzione di

CENTRALINISTI AGGIUNTI
(carriera C/5-4)

— Diploma di istituto d'istruzione secondaria di 1° grado (anche ad indirizzo commerciale, tecnico o professionale) o esperienza professionale di livello equivalente.
— Pratica professionale: almeno sei mesi come telefonista.
— Profonda conoscenza di una lingua delle Comunità (tedesco, francese, italiano od olandese). Per l'espletamento di tali funzioni, è necessaria una soddisfacente conoscenza della lingua francese. Se questa è la lingua di cui l'interessato possiede la profonda conoscenza, occorre almeno la soddisfacente conoscenza di un'altra lingua delle Comunità. Possibilmente, nozioni nelle altre lingue delle Comunità e in inglese.
— Stipendio netto: fra 10.314 e 12.853 Fr. b.
— Età minima: 20 anni al 1° gennaio 1967.
Età massima: 25 anni al 1° gennaio 1967.

Per ulteriori informazioni (condizioni di ammissione, natura delle prove d'esame, ecc...) consultare la Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. 100 del 30 maggio 1967 in cui si trova inserito il modulo di candidatura. La Gazzetta Ufficiale è in vendita presso l'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, ROMA — e direttamente presso le relative agenzie di vendita alle in ROMA: via del Tritone 61 A - 61 B - via XX Settembre (Palazzo Ministero del Tesoro); MILANO: Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI: via Chiaia 5; FIRENZE: via Cavour 46 r. (invio postale contro il versamento di 160 Lit. con l'indicazione del numero richiesto).

ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 30 giugno

Industria CONFEZIONI UOMO Nord
RICERCA per nuovi programmi di espansione:
CAPI SEZIONE e CAPO REPARTO PANTALONI
Scrivere, indicando curriculum e pretesa a:
CASELLA 30-Z. PUBBLICITA' BATTISTONI — MONZA

Siamo una organizzazione dinamica nel campo della SALDATURA. Il nostro personale ha fiducia nel futuro e piacere nel proprio lavoro. Siamo venuti da noi per emergere dalla massa; e siamo riusciti!

Cerchiamo una persona che, dopo aver dimostrato la propria capacità, possa addestrare i venditori principianti. Deve avere buona presenza e tecnica generale.

Siete convinto di quello che cerchiamo inviate un circostanziato «curriculum vitae» a:
— VARESE

Industria Confezioni Maschili alta qualità
MILANO
cerca
ELEMENTO PER UFFICIO CONTABILITA'
Requisiti: — 24-30 anni
— diploma ragioniere
— esperienza anni nel contabilità industriale.
— Inquadramento 2ª Categoria
— retribuzione adeguata all'effettiva capacità ed esperienza
— ambiente lavoro simpatico e dinamico.
curriculum a: PUBBLICITA'

Con incremento del 29,1 per cento sul 1966

Prodotte in 4 mesi 502.506 automobili

Forti aumenti anche per gli autoveicoli industriali - Le esportazioni sono salite in complesso del 22,8 per cento, per un totale di 148.641 unità

PRODUZIONE	Primi 4 mesi '66	Primi 4 mesi '67	Variaz. % sul '66
Autovetture e giardiniere	389.101	[illegible]	+ 28,1
Autocarri	[illegible]	32.905	+ 28,6
Motrici per semirimorchi	[illegible]	821	+ 49,3
Autobus	[illegible]	1.224	+ 27,2
Totale	416.124	537.356	+ 29,1

ESPORTAZIONE	Primi 4 mesi '66	Primi 4 mesi '67	Variaz. % sul '66
Autovetture e giardiniere	113.587	140.786	+ 23,9
Autocarri e motrici	6.994	7.120	+ 1,8
Autobus	431	733	+ 70,1
Totale	121.012	148.641	+ 22,8

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno

La produzione automobilistica italiana continua a mantenersi su livelli elevati. Nei primi quattro mesi del sono stati prodotti 537.356 autoveicoli contro i 416.124 del periodo corrispondente del '66, facendo registrare un incremento pari al 29,1 per cento.

Anche il settore degli autoveicoli industriali che per molto tempo aveva segnalato sintomi di crisi, è in piena ripresa. Rispetto al gennaio-aprile '66 la produzione di motrici per semirimorchi è aumentata del 49 per cento, quella di autocarri del 28,6, quella di autobus del 27,2 per cento.

Per quanto concerne il commercio estero si deve registrare un buon aumento dell'esportazione, passata dalle 121.012 unità nel gennaio-aprile alle 148.641 del gennaio-aprile '67 (+22,8 per cento). Su 100 vetture prodotte circa vengono esportate. Il maggior acquirente estero è rappresentato dalla Germania che assorbe il 25% delle esportazioni totali, seguita dalla Francia (17%), dall'Olanda e dal Belgio. In complesso i paesi Cee assorbono il 53% delle esportazioni totali. r. s.

La Ford tedesca prevede una flessione del 12 per

Bonn, 9 giugno

U. s. La «Ford» tedesca di Colonia spera che la crisi dell'industria automobilistica tedesca possa venire superata entro quest'anno, ha detto oggi Hans Barthelmeh, membro del Consiglio di amministrazione della Società. La «Ford» tedesca calcola di produrre quest'anno all'incirca un 12 per cento meno di autoveicoli che durante il 1966 (allora furono 457 mila contro i 505 mila dell'anno precedente).

Tra Genova e Oriente soprannolo del 25 per cento

Genova, 9 giugno.

Da ieri, tutti i carichi imbarcati e diretti nei porti del Medio Oriente sono assoggettati ad un *surcharge* (soprannolo) del 25 per cento. Lo ha reso noto l'«Accordo merci Italia-Medio Oriente» e ciò, dice un comunicato, «*in considerazione delle presenti ostili condizioni nella zona del Medio Oriente*».

L'aggravarsi della situazione in Medio Oriente ha nuovamente sollecitato, ieri a Torino, un'attiva fase di rialzo sul mercato azionario. Le aperture sono apparse in netto progresso dai prezzi della vigilia. Nelle battute finali qualche realizzo fino all'ultima seduta settimanale ha attenuato la spinta del mercato, che ha concluso agevolmente sui livelli medio-massimi della giornata e diffuso progresso dalla chiusura precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopobarsa bene impostato. Prezzi informativi della seratа: Fiat 6857, Viscosa 4030-60, Ass. Generali 96.200-300, Montedison 1285-91.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 c. n., obbligazioni per lire 35.000.000 c. n., azioni n. 378.875.

Milano, 9 giugno.

La riunione odierna ha confermato i migliori disposizioni e fin da di, anche in relazione alla notizia che la Rau aveva accettato la richiesta dell'Onu di cessare il fuoco. Fin dall'apertura i prezzi hanno segnato discreti rialzi, superiori a medie all'1 per cento ed il rialzo è proseguito nel primo «durante», mentre l'attività si manteneva cospicua. In chiusura, alle notizie che i combattimenti proseguivano in alcune zone, la quota ha presentato una minor tensione ed il listino è stato compilato su livelli intermedi della riunione. L'indice generale azionario «Il Sole-24 ore» è passato da 67,91 a 68,64, con un progresso dell'1,10 per cento. Scambi discretamente attivi, a prezzi stabili, nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 162 milioni di lire, obbligazioni per 1.186.500.200 lire; azioni n. 2.646.625, per un valore di 5 miliardi 178 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerbaia	2420	Motta	7325
Cirio(Ri)	[illegible]	R. Rossi	[illegible]
Eridania	5171	» » pr.	[illegible]
Eg. Mobili	2340		
ASSICURATIVI			
Generali	95.990	Incendio	7968
Ass. Mil.	28.400	Fond. Vita	17.700
Ass.Mil.pr.	21.650	Assicur.	64.970
Ass. Tor.	6740	Ras	36.450
Ass.Tor.pr.	5195		
BANCARI			
Mediobanca	73.400		
CHIMICI			
Anic	1415,50	Lariana pr.	5160
Brioschi	1850	Liquigas	206,50
Mont. Gas	1000	Mira L.	31.750
Caffaro	186	Montecatini	1368
C. Erba	9932	Pirelli	101,50
Erba priv.	6065	Montecatini	1580
Ed.Ind.Ch.	2710	Saffa	4735
Italgas	1505	Saroni	1040
Lariana	4190	Montedison	1216
ELETTRICI			
Edi	3016	Orobia	2720
Elettrica	2427	Sip	2477
Magneti	1675	Tecnom.	1060
Marelli	615,75	Terni Ele.	290
FINANZIARI			
Agricola	3740	Ifil	2515
Bastogi	1896	Centrale	6499
Breda	3420	Pirelli S.	3750
Finanz.	548,50	Sifi	930
Fidentor	641	Safag	41
Generalfi	400	Sme	3299
Gim	5300	Sifi	[illegible]
Invest	5000	Sviluppo	1860
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1910	Lmi	[illegible]
Beni Stab.	2758	Immobiliare	1778
Ima. Fer.	851	Milano O.	19.050
Cogi	7860	Rinasc. R.	5400
Imm. Roma	[illegible]	Sifes	2705
E			
Westingh.	790	Olivetti	2958
Fiat	2853	Olivetti pr.	3199
Fiat priv.	2260	Fr. Tosi	1121
Nebiolo	561		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3638	Magona	1382
Falck pr.	3950	Metallur.	3100
Breggi-Is.	1166	Ansaldo	5438
Redaelli	1275	Montepool	545,50
Rizza-Vizta	774,50	Siai	3995
Italsider *	971	Trafilerie	520,25
TESSILI			
Cantoni*	5140	Linificio	471
Cantoni	12.930	Manif. pr.	1951
Val Tiziano	6.125	Rinascente	13.900
Bicosa	436	Rotondi	24.000
Cucirini	6400	Tessi	2420
Stampiglo	3170	Tessitura*	499
Cucirini *	5650	Tele Visc.	4040
Fisac	451	Viscosa pr.	2918
Lanerossi	3510	Bernasc.	540
Gavardo	2008	Tiltex	270
Sculti	136	Unione M.	22.400
M. Milano	2070	Mittel	[illegible]
Assicura	2050		
DIVERSI			
De Ferrari	4130	Italcem. *	[illegible]
Ilsida	27.500	C.	599
Burgo	13.900	Rinasc.	322,50
Duraluti	2950	Rinasc. pr.	277,75
Comerlir	3750	Mondad. pr.	2967
Cor. Pozzi	169,50	Pirelli R.	3550
Pozzi priv.	257	Safia A.	670
Saiceci	836	Smeriglio	77
Ciga	5605	Sme	[illegible]
Acque pot.	1058	Sme	1494
Elemen	3210	T. Acqu.	3520

La sterlina chiude immutata Oro debole, argento in rialzo

Smentito a Londra il ritiro di fondi del Kuwait

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 giugno.

Anche oggi la sterlina è rimasta immutata di modeste oscillazioni, mentre l'oro è per la terza giornata consecutiva, e l'argento è di nuovo salito. La sterlina ha segnato qualche aumento in mattinata, in seguito all'annuncio dell'accettazione tregua nel Medio Oriente da parte dell'Egitto: ma ha poi subito una leggera flessione alla notizia della ripresa dei combattimenti tra Israele e Siria. Il mercato è apparso comunque molto cauto, con transazioni limitate: la sterlina ha chiuso allo stesso livello di ieri, 2 dollari 78 cents e un quarto di cent.

Il prezzo ufficiale dell'oro è oggi di 35 dollari e 15 cents per oncia di fino, tre quarti di cent meno di ieri. L'argento è salito di 3 pence rispetto a ieri, chiudendo a 12 scellini e 2 pence e mezzo.

Nel giorni scorsi era in voce che qualche del Medio Oriente avesse incominciato a ritirare da Londra i suoi fondi. Oggi la «United Bank» del Kuwait lo ha smentito ufficialmente, per quanto riguarda il suo Paese. Il direttore generale, Maxwell Tagg ha dichiarato: «*Da quanto mi risulta non c'è stato un ingente movimento di fondi dall'Inghilterra alla Svizzera*». L'*Evening Standard* ha calcolato questa sera che gli investimenti del Kuwait in Inghilterra — i maggiori tra quelli dei Paesi arabi — si aggirano sul miliardo di sterline (1750 miliardi di lire). e. c.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street conferma la ripresa

La media Dow Jones degli industriali passa da 873,20 a 874,89

New York, 9 giugno.

Il mercato azionario ha concluso la settimana con un modesto progresso. Le ultime notizie sulla crisi nel Medio Oriente hanno raggiato un'ondata di acquisti all'apertura, subito seguita da realizzi. Nel pomeriggio, l'annuncio delle dimissioni del presidente Nasser ha dato luogo ad una nuova corrente di affari che si è poi gradualmente moderata verso la chiusura.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 874,89 (873,20); ferroviari 254,55 (251,32); pubbliche utilità 132,76 (134,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 32 5/8 (32 3/8); Tel 56 5/8 (56 3/8); Bethlehem Steel 33 7/8 (33 7/8); Dupont 157 (155 3/4); Ford 50 7/8

10 GIUGNO 1967

GIORNATA DELL' ASSICURAZIONE

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

Duemila miliardi sono stati pagati agli assicurati nell'ultimo quinquennio: l'assicurazione è libertà dal bisogno.

167 Imprese danno agli italiani garanzia contro i rischi delle persone, delle cose, delle responsabilità: l'assicurazione è libertà dalla paura

Più di dodici milioni sono gli assicurati nel nostro Paese: l'assicurazione è solidarietà di tutti per difendere ciascuno.

La GIORNATA DELL'ASSICURAZIONE ricorda agli italiani che assicurarsi significa acquistare sicurezza per sé ■ salvaguardia per gli altri.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

GIOVANE capo-reparto stampaggio articoli tecnici termoplastici pluriennale esperienza miglioramento offresi. Scrivere: ferma Posta Pairino (To), patente n. 435039. A5853A

GIOVANE danese istruzione commerciale conoscenza italiano inglese tedesco danese pratica ufficio offresi buoni certificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ».

GIOVANE disegnatore III categoria mille assetto offresi anche mezza giornata. Telefonare 375-458.

IMPIEGATA ESPERIENZA VENTENNALE: TENUTA CASSA, CONTI CORRENTI, CONTABILITA' CLIENTI FORNITORI, AMMINISTRAZIONE PERSONALE OPERAIO E IMPIEGATIZIO, CORRISPONDENZA, DOTI ORGANIZZATIVE RESPONSABILITA' INIZIATIVA, NUBILE, MASSIME REFERENZE, PATENTATO, ESAMINEREBBE PROPOSTE (IMPIEGO) SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5503 — TORINO ».

ISTRUTTORE guida libero offresi autoscuola. Telefonare 548-657.

MAGAZZINIERE esperienza decennale 34enne dott comando pratica carico scarico spedizioni offresi. Telefono 214-247. A39679

PENSIONATO, bella presenza, giovanile con patente, offresi rappresentante, esattoni, ritiro crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5540 — Torino ». A59502

PERITO commerciale esperto contabilità compra - vendita immobili offresi. Torrero 364-073. A58203

PERITO elettrotecnico militassolto esperienza offresi qualsiasi lavoro. Indirizzare: Claudio Lano c o Bisiani Vares, corso Svizzera 143, Torino. Telefono 254-146. A59675

PERITO elettrotecnico, militesente, esperto elettronica, offresi anche per ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

PERITO industriale meccanico 25nn referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ».

PERITO meccanico trentenne, capo officina esperienza manutenzione, disegno, tempi, metodi, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 467 — Torino ». 1001

PRATICA contabilità, paghe stipendi contributi, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 241-559.

PRATICA ventennale lavori vari ufficio meno stenografia e lingue, cerca lavoro autonomo o senza responsabilità, patente, facile viaggio, versatile, nubile 36enne, categoria B), referenziata, libera subito impiegherebbesi. Tel. 483-990.

RAGAZZO 17enne impiegherebbesi vacanze scolastiche. Telef. 266-076

RAGIONIERA coniugata 21enne offresi anche mezza giornata. Telefono 745-677. A59497

RAGIONIERA 1° impiego cerca sistemazione presso seria azienda. Scrivere, « Pubblicità Stampa 5539 — Torino ». A59499

RAGIONIERA 22enne pratica tutti lavori ufficio corrispondenza inglese francese esperienza biennale agenzia viaggi, libera subito, offresi. Telefono 288-987. A59309

RAGIONIERA 23enne, patente auto, offresi per impiego. Tel. 361-145 mattino A59493

RAGIONIERE SERIO DINAMICO PLURIENNALE ESPERIENZA SERVIZI AMMINISTRATIVI BANCARI FISCALI, COMMERCIALI CONTRATTI CONTROLLI AGENTI DISPOSTO VIAGGIARE LUNGHE TRASFERTE [redacted]. TELEFONARE 743-224.

SEDICENNE prima ragioneria dattilografo occuperebbesi 1° impiego. Telefonare 383-936. A59698

RAGIONIERE 30enne responsabile servizio amministrativo, contabile esperienza decennale qualsiasi lavoro amministrazione contabilità generale industriale budgets bilanci banche clienti fornitori import-export referenze inecceppibili esamino proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ».

SIGNORA mezza età piemontese offresi cassiera bar oppure commesso orario desiderato. Tel. 865-449.

SIGNORA 42enne piemontese bella presenza ottima capacità offresi cassiera o magazziniera. Tel. 531-611.

STENODATTILO completamente dicinovenne 1° impiego volenterosa industriosa occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ». A59510

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero a turni. Rivolgersi Tagliavini Largo Turati 49 angolo Corso Dante, IV piano scala destra. 0709

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 39 piano nobile. 0824

A segreteria capacissima affidiamo ufficio rappresentanze edili. Si richiedono referenze ed esperienza. Telefonare 487-572. A58456

ABILE disegnatore meccanico assumesi subito. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A58429

AGENZIA viaggi cerca impiegata stenodattilo-francese-inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ».

AMBOSESSI bella presenza facilità parola cercasi. Buona retribuzione. Presentarsi Agenzia Petrogiornalistica Via C. Alberto 40. A58720

APPRENDISTA commessa cerca boutique Via Roma. Telefonare 547-654.

ASSICURAZIONI cerco signorina 1° impiego. Rivolgersi v. Giulietti 25, Grugliasco. 1001

ASSICURAZIONI collaboratori principali centri vicini Torino cerca impiegata compagnia, interessanti prospettive di lavoro, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ».

ASSUMIAMO impiegata generica. Telefonare 383-182. A58256

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Canzonissima, Sanremo P.

CANTANTI chitarristi cerchiamo, preparazione complessi radiotelevisivi e discografici, iscrizioni; Centro musicale, via Campana 4, tel. 657-226.

COMMESSA o apprendista pratica elettrodomestici lampadari, negozio corso. Telefonare 518-582.

CERCASI subito signorina contabile partita doppia paghe contributi anche prima impiego. Telef. 725-732 ore ufficio. A58610

COMMESSA veramente brava cerca boutique Via Roma, conoscenza Francese-Inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

COMPAGNIA aerea cerca subito segretaria conoscenza perfetta inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5534 — Torino ». A59478

CORRISPONDENTE Francese Inglese eventualmente Tedesco stenodattilo pratica lavori ufficio; altra prima impiego cercasi. Scrivere: Euromade Corso D'Azeglio 76. A58495

DISEGNATORE meccanico militesente 3° categoria cercasi da industria Bonaiuto. Telefonare 329-588.

GIOVANE militesente max 26anne dattilografo cerca ita Tubi, strada del Drosso 132, Torino, tel. 341-038.

GIOVANE SIGNORINA VERAMENTE ABILE STENODATTILOGRAFA FATTURISTA MERCATOR POSSIBILMENTE DIPLOMA SUPERIORE CULTURA CERCA IMPORTANTE AZIENDA, MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE: « PUBBLICITA' STAMPA 3013 — TORINO ».

GROSSISTA elettrodomestici cerca giovane esperto dinamico paziente disposto viaggiare visitare clientela massima referenze. Via Cumiana 34.

IMPIEGATA esperta pratiche automobilistiche cerca importante concessionaria. Telefonare 265-756.

IMPORTANTE azienda commerciale zona Mirafiori assumerebbe impiegata esperta aiuto contabile, stenodattilo, molto attiva, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A58447

IMPORTANTE [redacted] ASSUME GIOVANI DISEGNATORI ATTREZZISTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3048 — TORINO ». A58770

IMPORTANTE organizzazione assume ambosessi volenterosi cosci, terza media, per lavoro esterno organizzato, assicurasi guadagno immediato, auto, massima assistenza. Presentarsi via S. Ambrogio 28, Pozzo Strada, 2001

INDUSTRIA PRIMARIA IMPORTANZA, PRODUTTRICE ELEMENTI PER EDILIZIA, CERCA DUE FUNZIONARI VENDITA, OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO ET POSSIBILITA' CARRIERA, TITOLI PREFERENZIALI: DIPLOMA GEOMETRA, ETA', INTRODUZIONE IMPRESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3075 — TORINO». A59044

ISTRUTTORE guida cercasi, regolare assunzione. Telefonare 565-529.

INDUSTRIA assume segretaria di azienda, massimo 18enne a operatrice Audit esperta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

PERITO meccanico specializzato oleodinamica contatti clientela conoscenza francese cercasi presso importante società internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

PRODUCENDO «Operazione Pace» aspiranti attori - attrici. Fotografie: Cidarilm, Lungotevere Portuense 158, Roma. A58731

TERMOTECNICO molto pratico determinare costi et preventivi riferendoni impianti termici, sostituzione caldaie, pompe ecc., abile trattativa clientela, et sorveglianza esecuzione lavori nonché disbrigo pratiche ufficio assumesi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

AUTISTA pat. B pensionato dinamico pratico città qualunque località lavori domestici referenziato con senza auto offresi. Telefono 330-440.

AUTISTA patente D-E pubblica, passaporto, libera subito offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5546 — Torino ». A59527

AUTISTA torinese con giardiniera nuova 500 occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 330-112.

AUTISTA 45 anni, patente D pubblica, offresi con nuova vettura o senza. Telefonare 633-786.

CONIUGI con figli una offresi per portineria. Telefonare 238-210.

CONIUGI piemontesi si offrono per pulizia scala casa signorile. Telefonare 796-189. A59783

CUOCO libero 13 giugno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». 59344

EX autista lattoniere offresi pomeriggio per città, volendo macchina propria per commissioni. Telefonare 485-353. A59902

EX settullotele esercito, specializzato fotografo, patente auto, 23 anni, referenze controllabili, offresi seria ditta o privato libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A59387

GIOVANE con auto ottima presenza offresi come magazziniere, autista, o serio ditta. Tel. 230-984.

GIOVANE operaio referenziato addetto presse, trapano, macchine lavori officina offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino». A59315

INFERMIERE diplomato Croce Rossa occuperebbesi assistenza ammalati invalidi anche fuori Torino, ambulatori industrie enti. Tel. 754-586.

GIUSTA cerco ponte sessantinovenne 15 anni esperienza dinamico patente B con senza auto offresi. T. 332-460.

INFERMIERE 30enne piemontese pratichissima studio dentistico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». A59770

INVALIDO lavoro ex agente P.S. offresi guardiano stabilimento o magazzino o notturno. Rivolgersi: Lunardi, via Palazzo Città 61, Susa.

OFFRESI autista patente D lunga pratica, referenziato. Telef. 866-187.

OFFRESI commesso 18enne pratico formaggi e salumi. Telef. 532-404.

OFFRESI provetto giardiniere oppure custode villa preferibilmente zona Grugliasco o dintorni in cambio alloggio. Scrivere: Pubblimen, casella 246, Pinerolo. 24198

RILEGATORE legatorie referenziato offresi. Telefonare 794-778.

OFFRESI operaia generica diciannovenne presso fabbrica libera subito. Telefonare 871-387. A59522

OFFRESI 20enne cerca chitarrista stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ».

PORTINERIA villa ecc. preferibilmente periferia offronsi coniugi serissimi. Telefonare 343-913.

PRIVATO auto famigliare offresi ditta piccola commissioni. Telefonare 386-162. A59702

SALDATORE giovane offresi opera generico presso seria ditta. Telefonare 383-532.

SIGNORA cerca proprio domicilio custodia uno due bambini. Telefonare 353-938. A59299

SIGNORA referenziata piemontese 28anne offresi studio medico o dentistico. Telef. 855-742 ore pasti.

SIGNORA senza impegni familiari offresi tuttofare mezza giornata anche fuori Torino. Referenze controllabili. Patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

TRENTASSEIENNE autista patente D offresi per lavoro a privati o ditte Telefonare 299-485. A59776

TRENTENNE coniugata referenze controllabili offresi portineria, stabile nuovo o recente costruzione. Telefonare 583-165 dopo le 12,30.

TUTTOFARE offresi a ore a persona distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ».

TUTTOFARE offresi giornata o fissa disposta recarsi mare, senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5557 — Torino». A59766

TUTTOFARE offresi pomeriggio possibilmente zona corso Belgio, telefonare 895-018 ore pasti.

VENETO facchino albergo o lavapiatti offresi qualsiasi località. Telefono 212-510 Torino.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. COMMESSO salumeria centrali. Imperia PM, via Cesiana 75, tel. 77-781. 2001

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici ed apprendisti. Telefonare 984-912.

A. CERCASI tuttofare fisso anche solo estate montagna mare. Telefonare 682-103. A59385

A. RISTORANTE bar cerca cuoco ragazzo barista. Corso d'Appello 13. A giornata cerco per zona Centro tuttofare fisso referenziato. Rivolgersi Mezzo, 760-870. A59354

A persona sola occorre giovane seria educata per governo alloggetto tre ore mattino. Ottima retribuzione se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino».

ABILE tuttofare referenziato cercasi coniugi. Telefonare 581-119.

A vari rappresentanti introduttori prodotti grossisti e rivenditori di materiale elettrico stipendiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettati, ottimo guadagno. Preferiti. Brolo di Nonio (Ro)

ABILE confezionista giacche a vento pantaloni ski cerca importante ditta. Telefonare 761-148. A59460

ABILI lavoranti e mano cercansi. Pellicceria Togno, via P. Micca 10.

ACCONCIATURE Tamboia cerca apprendista siuturne bella presenza, Pietro Micca 15. A58911

AGGIUSTATORE stampista 1° categ. per reparto attrezzature cercasi. Presentarsi corso Canonico Allamano 250 Grugliasco. 0245

AGGIUSTATORI, fresatori stampi materie plastiche, cercansi. Telefono 335-657. 2001

AIUTANTE apprendista sarta cercasi « Confezioni signore », via Lamarmora 37. Telefonare 598-388.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 766-826.

AIUTANTI idraul cercansi per officina in Borgaro. Telef. 572-178.

AIUTO barista o apprendista cercansi. Telefonare 513-400. A59725

AIUTO cuoco pratica cercasi. Ristorante via S. Dalmazzo 16. Telefonare 545-889. A59321

ALLOGGETTO offresi a donna disposta assistenza anziano oppure pulizia scale. Telefonare 60-827.

AMMINISTRATORE cerca coniugi 35-50enni referenziati per portineria stabile centrale libera luglio. Telefonare 540-055. A58300

APPRENDISTA idraulico bruciatorista cercasi. Conder, via S. Massimo 33-E, Torino. A59767

APPRENDISTE et operaie giovani cerca industria elettromeccanica in Torino, Pozzo Strada, lavoro pulito, comodo. Telefonare 793-943.

APPRENDISTE 15-17enni per lievi lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita). Tel. 393-458.

APPRENDISTI cerca (resident. corso Francia 97. Telefonare 751-914.

APPRENDISTI elettricisti impianti civili rivolgersi via Garizio 1 (negozio elettricità). A59703

APPRENDISTI elettricisti cercansi impianti civili. Telefonare 260-198.

ASSUMIAMO apprendisti 16-18 anni. Presentarsi Lavatelli, via Avigliana 8. A59264

ASSUMIAMO carpentieri in ferro e tubisti specializzati. Telef. 393-273. 678-913. A59764

ASSUMIAMO personale femminile 15-18 anni. Presentarsi via Montalcone 71, Telefono 353-622.

ASSUMIAMO ragazze giovani per bobinatura montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001

ASSUMONSI apprendisti idraulici. Presentarsi 18 - 18,30: Destefanis, Giov. Verazzano 3. A58348

ASSUMONSI radiatisti, addetti presse e manovali esenti possibilmente con patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti prodotti petroliferi. Telef. 690-721. 1001

AUTOLAVORAZIONE nuova assume battilastra 2°, apprendisti montatori, elettrosaldatori, montatori finiti. Telefonare 352-107.

AUTOREYTIFICA MARTOGLIO-LENTINI CERCA PERSONALE [redacted] LIZZATO LAVORAZIONE TESTA CILINDRI. TELEFONARE 342-000.

AUTORIMESSA cerca garagiste diurno abile. Presentarsi v. Saluzzo 22.

AUTORIMESSA cerca pensionato servizio notturno e apprendista quindicenne. Telefonare 725-000.

AUTORIMESSA cerca pensionato. Telefonare 495-261. 1001

AUTORIPARAZIONI cittadina provincia assume capace meccanista compiassista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino». 2001

BAR cerca apprendista. Tel. 60-755, festivo 682-256. A58887

CAMERIERE e commis ristorante pratissimi cercasi. Presentarsi, piazza Castello 115. A59486

CARPENTERIA metallica serramenti cerca operai veramente capaci, ottimo trattamento, rimborso trasporto, agevolazioni, disposto trasferirsi. F.lli Bruno, via Susa Pinerolo 40, Brulne, tel. 904-231. 1001

CARROZZERIA assume battilastra capaci ed apprendisti battilastra. Telefonare 796-460. A59528

CERCA apprendisti lamieristi saldatori stabilimento mobili metallici strada da Lanzo 25 Borgaro. Tel. 572-071.

CERCANSI carpentieri in ferro conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 665-900. 2001

CERCANSI con buona paga un operaio attrezzista, un tornitore di 2°, tre aggiustatori montatori. Telefonare 328-564. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

CERCANSI coniugi già esperti custodia stabilimento Torino, Mirafiori fabbricato patrimonio, manutenzione. Moglie pulizie uffici. Scrivere indicando precedenti occupazioni, mansioni, pretese e garanzie a: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». Q152

CERCANSI manovali per lavori pesanti. Telefonare 251-698.

CERCASI abile stiratrice colore via Cristoforo 4, Torino.

CERCASI abile stiratrice. T. 353-428

CERCASI giovane e apprendista sarta. Zona Crocetta. Tel. 500-245.

CERCASI aiuto amante bimbi fisso referenziato ottimo stipendio. Telefonare 756-713 ore pasti.

CERCASI aiuto barista o cameriera. Telefonare 950-465 Rivoli.

CERCASI ambosesso facile lavoro. Cuoco, via Bernardino Galliari 14.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 538-174.

CERCASI apprendista commessa e magazziniere. Telefonare 518-674.

CERCASI apprendista idraulico. Telefono 866-365. A58483

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Massimo diciotto anni. Telefonare 596-086. A58561

CERCASI cameriera. Rivolgersi ristorante Statuto, telefono 540-425.

CERCASI cameriera stagione balneare costa Adriatica. Telefonare 80-834.

CERCASI cameriere aiuto cucina pensione La Quiete, Bardonecchia. Telefonare 0122-9559. A58837

CERCASI commessa per pasticceria. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

CERCASI donna luglio agosto aiutante bambini trasferibili al mare. Telefonare 287-141. A58390

CERCASI elemento pratico officina magazzino attitudini comando. Telefonare 254-044. A59401

CERCASI elettricisti carpentieri meccanici specializzati. Telef. 241-397.

CERCASI falegname serramentista. Telefonare 295-417. A59051

CERCASI garzone panettiere di prima o seconda categoria. Telef. 588-233.

CERCASI giovane fisso anche prima servizio piccola famiglia, T. 682-653.

(Continua a pag. 19)

L'inglese in Inghilterra

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH • BOURNEMOUTH LONDRA

Riconosciute dallo Stato.
Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio londinese.
Corsi principali, inizio mensile
Corsi di vacanza, inizio settimanale
Corsi speciali estivi a Londra

Informazioni dettagliate gratuite presso il nostro ufficio europeo Segretariato ACSE, 8008 Zurigo (Svizzera) Seefeldstrasse 45 Tel. 051/47 78 11, Telex 52528

Gruppo termico SUZETTE: la soluzione più razionale per impianti di riscaldamento in appartamenti e villette. Il gruppo termico SUZETTE riunisce in un unico, elegante complesso, la caldaia in acciaio smaltato, il bruciatore automatico e il bollitore per la produzione di acqua calda anche d'estate, a costi ridottissimi. Il gruppo termico SUZETTE è solido ■ razionale: rende più comoda ■ bella la vostra [redacted]

ISOTHERMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PIEMONTE

ACQUI TERME - Via Acq. Romano 10 - [redacted] 2705
ALBA - Corso Langhe 28 - Tel. 4388
ALESSANDRIA - Via Milano 12 - Tel. 2045
ARONA - Corso della Liberazione 20 - Tel. 5078
ASTI - Corso Cavallotti 10 - Tel. 52182
BIELLA - Via Piave 9 - Tel. 30365
CASALE MONFERR. - Strada Torino 75 - Tel. 4998
CUNEO - Corso Dante 18 - Tel. 3597
DOMODOSSOLA - P.zza Vet. Libertà 11 - Tel. 3614
NOVARA - Corso Torino 25 - Tel. 35282
NOVI LIGURE - Via Mentoni 3 - Tel. 3330
TORINO - Via [redacted]dana Cristina 163 - Tel. 670190
TORTONA - Corso Romita 10 - Tel. 81680
VERCELLI - Via Gioitto 29 - Tel. 63082

La decisione presa da Cgil, Cisl e Uil

I tessili proclamano tre giorni di sciopero

Il 14, il 20 e il 24 giugno - Prosegue l'agitazione dei medici funzionari delle mutue - La Uil respinge un invito della Cisl a revocare lo sciopero nelle Poste fissato per martedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno

I tessili attueranno un nuovo sciopero di ventiquattr'ore mercoledì 14 giugno. La decisione è stata presa oggi dalle federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Altre due astensioni, ciascuna di 24 ore, sono state deliberate in linea di massima per martedì 20, e per sabato 24 giugno.

Prosegue la fase di agitazioni «articolate» per zone, settori, industrie o gruppi di aziende tessili, proclamate nei giorni scorsi. A Prato, secondo un comunicato della «Federazione tessili Cgil», hanno scioperato oggi oltre il 90 per cento dei lavoratori a giornata e di quelli del turno del mattino; domani si asterranno i dipendenti dei turni pomeridiani e notturno. Sospensioni del lavoro si sono avute a Vicenza, a Biella e nell'intera zona di Legnano.

A Vigevano, i calzaturieri hanno partecipato in elevate percentuali ad un'azione promossa dalla Filtea-Cgil.

E' continuato oggi lo sciopero dei medici funzionari dipendenti dagli enti assistenziali e previdenziali (fra cui Inam, Inps, Inail, Enpas). Quasi tutti gli ambulatori, i poliambulatori e i gabinetti di analisi gestiti direttamente dagli istituti sono rimasti chiusi, con disagi per i mutuati. I sindacati dei medici funzionari hanno confermato il loro proposito di proseguire l'azione secondo il piano prestabilito (fino al 16 giugno e, poi, dal 19 giugno per cinque giorni alla settimana) a meno che vengano date concrete garanzie per lo sblocco della situazione.

La «Federpubblici-Cisl» ha espresso l'avviso che sia possibile giungere ad una composizione della vertenza basata, soprattutto, su una più equa valutazione delle funzioni dei medici di istituto, a condizione che i responsabili di tutti gli enti, dei ministeri del Lavoro e del Tesoro e dei sindacati, si riuniscano con il fermo proposito di trovare un equo punto di incontro. La Federpubblici ha chiesto telegraficamente ai ministri Colombo e Bosco l'immediata convocazione delle parti, ritenendo che il problema di questa categoria di medici non sia subordinato a quello dell'attuazione della legge sui trattamenti di tutti i dipendenti del settore previdenziale.

La «Uil-Post» ha praticamente respinto l'invito del sindacato postelegrafonici della Cisl (Silp) a revocare lo sciopero indetto, con la Cgil, per martedì 13 giugno. L'astensione, ha precisato la Uil-Post, sarà condotta «*con decisione e con risoluzione*». La rottura, secondo tale sindacato, potrebbe sanarsi soltanto di fronte a una parola chiara e definitiva sul pagamento dei compensi «incentivi», sul problema dell'intensificazione dei servizi e su tutte le altre questioni: revisione degli organici, «taglio» degli straordinari, cessione ai privati di delicati servizi, ridimensionamento dei servizi viaggianti.

g. f.

I tranvieri non sono contrari alle biglietterie automatiche

Roma, 9 giugno

(g. f.) Un accordo per istituire in futuro le bigliettterie automatiche sugli autobus è stato raggiunto nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli autoferrotranvieri.

L'intesa tiene conto delle esigenze espresse dalle organizzazioni sindacali, secondo cui l'eventuale istituzione della biglietteria automatica dovrà essere preventivamente esaminata in sede territoriale fra le aziende interessate e i sindacati di categoria, allo scopo di garantire la tutela, ad ogni effetto, del personale.

In particolare dovrà essere accertato: 1) l'utilizzazione nell'ambito aziendale del personale risultante in soprannumero a seguito dell'applicazione dell'agente unico; 2) la tutela dei diritti acquisiti da tale personale, anche in relazione allo sviluppo di carriera; 3) l'eventuale necessità di istituire corsi di riqualificazione.

Nella stessa riunione i sindacati hanno sollecitato i rappresentanti delle aziende a formulare concrete proposte sugli altri punti in discussione. La «Federtrama» ha dichiarato la propria disponibilità per un lievissimo aumento della precedente offerta di carattere economico, modificando anche l'atteggiamento relativo al blocco delle competenze accessorie. Le trattative saranno riprese martedì 13.

Il perito valuta 400 milioni i francobolli che Bolaffi vendette al Banco di Sicilia

Nel 1956 erano stati pagati meno di 200 milioni

Palermo, 9 giugno.

Con il deposito degli interrogatori dei 62 imputati e di circa 50 testimoni, oltre che di due perizie, si è conclusa stamane la prima fase istruttoria del procedimento contro l'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan, incriminato per peculato ed altri reati. Il giudice istruttore Mazzeo, ha inviato gli avvisi di deposito degli atti ai difensori degli imputati.

Una delle perizie riguarda le collezioni filateliche della fondazione Mormino del Banco di Sicilia. Il perito d'ufficio, avv. Russo, esperto in materia filatelica, ha attribuito alle collezioni un valore attuale di circa 400 milioni. L'altra perizia, di natura tecnica contabile, è stata redatta, sempre per incarico del giudice istruttore, da tre esperti della Banca d'Italia, Criscuolo, Masella e Vasco. Le collezioni furono state vendute da Bolaffi al Banco di Sicilia nel 1956 per poco meno di 200 milioni. I difensori degli imputati presa visione degli atti potranno, entro i termini regolamentari, presentare controdeduzioni o memorie difensive. Quindi comincerà la seconda fase della istruttoria: gli atti processuali verranno inviati al pubblico ministero per pareri procedurali o per le richieste di rito.

(Ansa)

Esaurito dallo studio

Studente si barrica in camera e dà alle fiamme il materasso

Padova, 9 giugno.

(l. m.) Uno studente di 18 anni, Carlo Cantermani, abitante a Melaniga di Cadoneghe, a pochi chilometri da Padova, ieri pomeriggio alla ore 18, colto da improvvisa follia, si è rinchiuso nella propria stanza, sbarrando porta e finestre, ed ha dato alle fiamme il materasso.

Il fumo, filtrando attraverso le imposte, ha attirato l'attenzione degli altri inquilini, dalla cui: qualcuno ha telefonato ai carabinieri ed ai vigili del fuoco, che sono subito accorsi con due autobotti, mentre la madre del giovane, Norma Pizzinato, vedova da 5 anni, bussava alla porta, scongiurando il figlio ad aprire.

I pompieri hanno scardinato due imposte e, penetrati nella stanza, hanno impegnato una violenta colluttazione col giovane, che li aveva affrontati con un cacciavite, riuscendo infine a ridurlo all'impotenza. Il diciottenne è stato trasportato al manicomio di Brugherio.

Gli stessi pompieri, con alcuni getti d'acqua, hanno domato il principio di incendio. Il Cantermani, a quanto si è appreso, era stato dimesso 40 giorni fa dall'ospedale psichiatrico, dopo un periodo di osservazione. Sembra, che il giovane due anni fa, allo scopo di conseguire il diploma di perito tecnico, si sia impegnato nello studio e probabilmente ciò è la causa dell'esaurimento che lo ha portato alla follia.

Vivrà 72 ore sott'acqua

La nuotatrice americana Margaret Revell indossa una speciale tuta e l'apparecchio di respirazione prima di un difficile esperimento a Villefranche sulla Costa Azzurra: la ventottenne signora resterà in acqua a qualche metro di profondità per tre giorni. Mangerà cibi disidratati ed utilizzerà un materassino riscaldato (Tel. A.P.)

4 motivi che contano

SICURA E CONFORTEVOLE:
è larga, è bassa, ha le sospensioni brevettate Hydrolastic

SICURA E POTENTE:
ha la trazione anteriore e 50 cavalli generosi

SICURA E SOLIDA:
ha i freni a disco, una scocca compatta e robusta, isolata dalle vibrazioni

SICURA ED ECONOMICA:
ha il motore trasversale, consuma 6,7 litri per 100 km

PREZZO L. 1.050.000 f.c.

INNOCENTI

Marketing Pubblicità Centrale 142

Fidanzati in riva al mare aggrediti da un floricoltore armato di coltello

Di sera presso Sanremo - L'uomo, che li stava osservando, ha estratto l'arma quando è stato invitato ad andarsene - Il giovane ferito al braccio e alla spalla sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 giugno

(g. b.) Due giovani fidanzati di 20 e 16 anni, sono rimasti vittime alcune sere fa di un grave episodio mentre si trovavano appartati sulla strada a mare di Riva Ligure (Imperia). Un uomo, che li aveva sorpresi sdraiati accanto ad un muricciolo, si è messo ad osservarli senza profferire parola. Alle proteste del giovane, l'uomo ha estratto improvvisamente un coltello ferendolo all'avambraccio ed alla spalla sinistra.

I due sono stati poi separati da alcuni passanti che hanno provveduto a trasportare all'ospedale il giovane, Elio Ciccarelli, di 20 anni, originario di Castilenti (Teramo) ed abitante a Riva in via Bixio 149, che è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Anche il suo feritore, Marano Labricciosa, di 53 anni, da Penne (Pescara), abitante a Riva in via Aurelia 20, floricoltore, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale per escoriazioni al viso ed al capo e stato di «choc» guaribili in nove giorni. Del grave episodio si stanno interessando i carabinieri di Sanremo.

Giovane alessandrino accusato di quattro furti ad Ancona

Ancona, 9 giugno.

(c. g.) La squadra mobile della questura di Ancona ha denunciato per furto continuato ed aggravato, due giovani, Sergio Marzola di 23 anni, residente a Serravalle Scrivia (Alessandria), e Domenico La Forteza, di 21 anni, abitante a Milano, in via Liutprando 6.

I due sono accusati di avere svaligiato quattro ville ed abitazioni di Ancona. Il furto più grosso fu compiuto nella villa del direttore della filiale di Ancona della Banca del Lavoro, dott. Annibale Stecconi, e in un appartamento vicino.

Dalle due abitazioni furono trafugati cinque milioni in denaro e gioielli. La refurtiva è stata ritrovata parte ad Ancona e parte a Serravalle Scrivia, in casa del Marzola.

Un rapinatore si costituì per salvare un innocente

Aveva fatto il colpo per sfamarsi - Condannato a 10 mesi e messo in libertà

Firenze, 9 giugno

(g. c.) Un giovane di diciannove anni che vinto dalla fame aveva compiuto una rapina è comparso dinanzi ai giudici della Corte d'Assise i quali, tenendo conto della tragica situazione e della vita tormentata dall'imputato, aderendo alla tesi del difensore ed anche a quella del P.M. che aveva chiesto la condanna per rapina aggravata a un anno di reclusione e duecentomila lire di multa, hanno fatto in modo che l'accusato ottenesse la libertà: la condanna, infatti, è stata di dieci mesi e venti giorni di reclusione e sessantamila lire di multa con la condizionale.

La storia del giovane di cui è sempre stato taciuto il nome è quanto mai pietosa: abbandonato dai genitori, fu affidato all'istituto della «Madonnina del Grappa», ove rimase per molti anni. Divenuto poi apprendista saldatore, andò ad alloggiare presso la «Pensione famiglia» la lasciò per ricongiungersi con la madre dalla quale per tanto tempo era stato lontano. Si trovò però in un ambiente squallido e poco raccomandabile e in breve la sua situazione finanziaria divenne criticissima tanto da non avere in tasca neanche le poche lire necessarie per una minestra o un panino.

Preso dallo sconforto e dalla fame il 28 gennaio, con una pistola giocattolo si presentò in un negozio di pizzicheria in via del Parione e costrinse il proprietario a consegnargli ventimila lire. Ma qualche giorno dopo quando si cominciò a parlare sui giornali di un evaso dalle carceri di Livorno quale probabile autore della rapina, il giovane si costituì e dichiarò ai funzionari di polizia e poi al giudice istruttore che gli ripugnava che un innocente dovesse pagare per un reato commesso da lui. La sua storia commosse un industriale milanese che volle lo lo assunto nel suo stabilimento.

Viaggiavano col passaporto di uno Stato inesistente

Due coniugi bolognesi - Il Tribunale di Aosta li ha condannati (in contumacia) a due mesi di carcere ciascuno

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 giugno.

(l. c.) Nell'aprile dello scorso anno due coniugi bolognesi, al ritorno da un viaggio a Rotterdam, furono denunciati per espatrio clandestino.

Alla frontiera, nei loro frequenti viaggi, erano soliti presentare un passaporto diplomatico della Repubblica delle Molucche del Sud, che non esiste. Fino al 18 aprile non avevano avuto mai noia, ma quel giorno incontrarono al traforo del Gran San Bernardo, un funzionario che volle vederci chiaro. Fu interessata anche l'Interpol, e la risposta fu: «Non esiste lo Stato delle Molucche del Sud: esistono isole delle Molucche che fanno parte della Malesia».

Rinviati a giudizio i due coniugi sono stati condannati oggi, in contumacia, dal pretore di Aosta per espatrio clandestino a 2 mesi di arresto e a 30 mila lire di multa ciascuno. Il loro documento non è stato infatti riconosciuto valido. Si tratta di Luciano Bacchelli, di 46 anni, di Bologna, strada Maglione 10, e della moglie Bruna Bernardi, di 38 anni. Mentre alla Bernardi sono stati concessi i benefici di legge, al marito sono stati negati in quanto ha già riportato numerose condanne per emissione di assegni a vuoto.

Il Bacchelli, inoltre, ha fatto avere al pretore una voluminosa documentazione, nella quale risulterebbe Sovrano e Gran Maestro dell'Ordine Serenissimo Militare di Santa Maria Gloriosa, con sede a Bologna in via Santo Stefano 75. Nel carteggio vi sono fotocopie di lettere ricevute da Johnson, dal presidente del Togo e da altri capi di Stato in risposta a suoi messaggi inviati quale Sovrano e Gran Maestro di quell'Ordine in occasione di calamità nazionali, di ricorrenze o di imprese eccezionali, come i voli spaziali nel caso del presidente degli Stati Uniti.

Consigliere comunale del pli si dimette per protesta a Roma

Accusa il pro-sindaco di non aver tenuto l'ordine in aula

Roma, 9 giugno

Il consigliere comunale del pli avv. Gianfilippo Delli Santi si è dimesso questa sera consegnando al sindaco una lettera con la quale si stigmatizza il fatto che il pubblico non abbia sgomberato l'aula all'invito del pro-sindaco Grisolia. La seduta era stata sospesa alle 19,20 per una manifestazione di inservienti e maestre del Patronato scolastico che rivendicano una sistemazione amministrativa dell'ente e la rivalutazione dei compensi.

Ai ripetuti inviti di far silenzio dell'avv. Grisolia che presiedeva la riunione, le donne rispondevano aumentando il chiasso, e gli sforzi dei vigili urbani, con l'intervento dello stesso gen. Sacchetti, comandante del Corpo, non riuscivano a vincere la resistenza delle manifestanti.

La lettera del consigliere Delli Santi dice: «*Rassegno le dimissioni dal Consiglio comunale, non intendendo rimanere oltre in un consesso il cui presidente di turno non è neanche in grado di far rispettare l'ordine dato alla polizia comunale per lo sgombero dell'aula, per il solo fatto che tre consiglieri del pci hanno invitato i vigili presenti a sopraseder dalla esecuzione dell'ordine ricevuto*».

Il pro-sindaco è rientrato in aula alle 20,10 e ha tolto la seduta perchè «l'ordine della presidenza di far sgomberare l'aula non era stato eseguito».

(Ag. Italia)

ULTIME NOTIZIE

Alla commissione esteri della Camera

Fanfani difende la politica del governo nel Medio Oriente

Ogni decisione, ha detto, è stata presa in accordo con Moro, Nenni e Reale - L'Italia considera intoccabile il diritto alla vita di Israele - Il ministro degli Esteri dichiara d'essere costretto alla cautela del linguaggio perché deve tenere conto degli interessi dei nostri connazionali che vivono nei Paesi arabi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 giugno.

Nessuna dichiarazione, nessuna reazione italiana, per il momento, alle dimissioni — che sembrano rientrate — di Nasser. Tuttavia questo appare, per il momento, un problema marginale. E' determinante e risolutivo il fatto che, dopo la ripresa degli scontri tra egiziani e israeliani, il fuoco sia definitivamente cessato. E' un altro successo dell'Onu, di cui l'Italia è particolarmente soddisfatta. Il governo ne ricava la conferma del valore positivo delle scelte fatte nei giorni scorsi nonostante i molti dubbi e le persistenti polemiche.

Fanfani ha difeso questa sua alla commissione Esteri della Camera. In sostanza egli non ha aggiunto niente di nuovo a ciò che aveva detto l'altro giorno alla commissione del Senato. Ha però risposto ad alcune critiche soprattutto giornalistiche per una sua presunta neutralità tra le due parti in conflitto. La difesa dell'Onu per la ricerca di soluzioni di pace, ha detto Fanfani, è una costante della nostra politica, riaffermata nei giorni scorsi in una riunione tra Moro, Nenni, Reale e Fanfani: «Non è una mia scelta personale». Sempre, in tutta l'azione svolta, in tutti i contatti avuti, è stato ripetuto che l'Italia difende la realtà di Israele e la necessità della sua pacifica convivenza coi Paesi arabi.

Si è lamentato che i giornali che lo accusano di indifferenza nei confronti di Israele non abbiano riportato le sue affermazioni in favore dello Stato ebraico e ha ripetuto che un ministro degli Esteri è costretto alla cautela di linguaggio e deve tener conto degli interessi dei connazionali che vivono nelle zone interessate dal conflitto. Fanfani ha di nuovo spiegato perché l'Italia non aderì alla richiesta anglo-americana per la dichiarazione di libertà dei mari, lasciata cadere dagli stessi promotori. Il ministro ha fatto la storia di questi giorni, con gli ultimi passi per la cessazione del fuoco. Poi ha parlato dei problemi che si aprono con la tregua, e vanno da quello dei profughi a quello dell'assistenza tecnica e materiale ai Paesi arabi. In Medio Oriente la miseria si è aggravata, tutto è diventato più difficile: bisogna provvedere immediatamente (l'Italia ha già stanziato duecento milioni per i primi soccorsi).

La linea di fondo seguita dal governo è praticamente accettata da tutti. La destra ha però affermato che con l'Onu la forza militare di Israele ha risolto la crisi; il comunista Sereni, che in un precedente dibattito aveva accusato Israele e difeso gli arabi, dopo essersi dichiarato israelita, è stato oggi più prudente. Egli ha riconosciuto che Israele ha diritto alla vita.

L'intervento del rappresentante socialista ora il più atteso: la posizione di difesa aperta e senza riserve di Israele assunta dai socialisti era apparsa, in alcuni, suscettibile di portare a divergenze con Fanfani. L'on. Ferri ha invece approvato l'operato del governo e di Fanfani e ha riconosciuto che il ministro degli Esteri in carica non poteva comportarsi in maniera diversa da come ha fatto. Egli ha però avvertito che oggi le cose sono più facili, poiché Israele ha vinto. La mancanza dell'espressione di un impegno morale non ci ha fatto porre una domanda grave: e se gli arabi avessero vinto?

Nella replica Fanfani ha lasciato intendere che «la forza dei fatti» è risolutiva ed ha ripetuto di non aver mai mancato di affermare in tutte le sedi che l'Italia considera intoccabile il diritto alla vita di Israele. Nel ministro degli Esteri era evidente la preoccupazione di chiarire i punti che hanno dato spunto alle polemiche di questi giorni. Era una preoccupazione di politica interna: v'è il sospetto che, sulla questione del Medio Oriente, vengano tentate manovre di disturbo nella speranza di insidiare la coalizione di centro-sinistra.

Michele Tito

I maoisti hanno perso il controllo di Sciangai?

Hong Kong, 9 giugno.

Secondo notizie giunte oggi a Hong Kong, le forze filomaoiste hanno perso il controllo di Sciangai. I sostenitori di Liu Sciao-ci — secondo tali notizie — hanno rioccupato le principali posizioni a Sciangai e nella provincia del Kiangsu. Alcuni reparti dell'esercito di liberazione del Kiangsu si sarebbero uniti alle forze antimaoiste. *(A. P.)*

Cento bovini malati abbattuti a Bussoleno

Cuneo, 9 giugno.

(g. d.) Oltre cento bovini colpiti da brucellosi e tubercolosi sono stati abbattuti nella zona di Bussoleno su ordine del medico veterinario dottor Gallo.

L'operazione, ultimata in questi giorni, rientra nel piano di risanamento delle mandrie preparato dal consorzio veterinario di Bussoleno. Gli allevatori che hanno subito il danno sono stati risarciti al cento per cento, secondo le disposizioni dell'Amministrazione provinciale, se s'impegnavano ad acquistare un [illegible] in sostituzione di quello abbattuto.

Gli indennizzi per i suini abbattuti con la peste

Presto gli allevatori saranno risarciti

Roma, 9 giugno.

«Il ministro della Sanità Mariotti — informa un comunicato ministeriale — ha accreditato in data odierna ai veterinari provinciali di Roma, Cremona, Milano, Imperia, Savona, Siena, Grosseto, Ancona, Varese, Torino, Latina, Napoli e Frosinone, le somme rese disponibili con il recente provvedimento legislativo (d. l. 8 maggio 1967, n. 247) per combattere la peste suina africana. Quindi, quanto prima, gli allevatori che hanno proceduto all'abbattimento dei capi infetti, potranno ricevere l'indennizzo previsto dal citato decreto legge». *(Ansa)*

Una «tavola rotonda» ad Asti sui problemi della zootecnia

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 9 giugno.

(c. m.) Domani pomeriggio, presso la Camera di commercio, si svolgerà una «tavola rotonda» sui problemi della zootecnia astigiana. Presiederà il prof. Prospero Mascero, direttore dell'Istituto di zootecnia generale della facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino.

IERI SERA DURANTE UN FURIOSO TEMPORALE

Gigantesco rogo a Genova per un fulmine caduto su un grosso deposito di benzina

La folgore ha colpito i serbatoi della «Fina italiana» sulle alture di Bolzaneto - La gente fugge dalle case nel timore che l'incendio si propaghi - Bloccata la ferrovia Genova-Milano che passa vicino al luogo del sinistro - Non ci sono vittime

Il grande deposito di carburante in fiamme ieri sera a Genova (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 giugno.

Un fulmine si è abbattuto verso le 22 di stasera, nel corso di un temporale, sui depositi della società petrolifera «Fina Italiana» di Fegino sulle alture di Bolzaneto. La folgore ha centrato in pieno un grosso serbatoio seminterrato, che conteneva 3 mila ettolitri di grezzo. Una colonna di fuoco si è alzata fino a un'altezza di quindici metri, provocando panico in tutta la zona. Affannose telefonate hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco, che sono accorsi con sei squadre. Per fortuna non si lamentano vittime. Altri fulmini si sono abbattuti sulla linea ferroviaria Genova-Milano che corre presso il deposito. Il traffico ferroviario è stato sospeso.

Il sinistro, come si è detto, è avvenuto nel corso di un violento temporale che si è abbattuto sulla città e nella zona circostante. Le alte fiammate levatesi dal serbatoio colpito dalla folgore hanno illuminato quasi a giorno Bolzaneto. La gente è fuggita terrorizzata in strada portando con sé quanto di più prezioso aveva in casa.

Intanto la confusione e il panico crescevano a mano a mano che arrivavano nel parco le autopompe dei vigili del fuoco e camionette della polizia accorse per allontanare i curiosi.

Il pericolo maggiore era rappresentato dal fatto che altri serbatoi potevano incendiarsi a causa del propagarsi del calore e delle fiamme. Sino a questo momento, però, la situazione sembra sotto il controllo dei vigili del fuoco che si prodigano con tutte le loro forze.

Nel momento in cui il fulmine ha colpito il serbatoio, la raffineria era quasi deserta. Erano in servizio soltanto i sorveglianti del turno di notte. Tuttavia, come si è detto, si è subito temuto che il fuoco si estendesse; di conseguenza l'intervento dei pompieri è stato massiccio.

Verso la mezzanotte le fiamme erano diminuite di intensità, ma il pericolo non si può ancora dire scongiurato del tutto.

Per quanto riguarda i danni subiti dalla raffineria, ogni previsione sarebbe prematura. Stanotte è prevedibile che parecchi abitanti della zona non dormiranno nelle loro abitazioni, nel timore che qualche altro serbatoio prenda fuoco.

Nella notte il traffico ferroviario sulla Genova-Milano è ripreso regolarmente. **f. d.**

Il sangue di San Gennaro si scioglie durante un rito per la pace in Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 giugno

(a. l.) Entusiasmo a Napoli per un inatteso «miracolo» di S. Gennaro, patrono della città, durante una cerimonia religiosa che si è svolta nel pomeriggio in Duomo, per la pace nel Medio Oriente. L'arcivescovo di Napoli mons. Ursi, mentre benediceva la folla con le sacre ampolle, ha notato il prodigioso evento dello scioglimento del sangue contenuto nella teca.

La notizia si è diffusa rapidamente in città e ha prodotto esultanza fra la popolazione, che ha accolto l'evento come il migliore auspicio per il pronto ristabilimento della pace.

Sospesi dalla scuola

Ventun alunni dipinsero una svastica sulla schiena di un compagno ebreo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 giugno

(g. m.) Ventuno alunni delle classi seconda e terza «C» del liceo scientifico statale «Leonardo da Vinci» sono stati sospesi per aver dipinto una svastica sulla schiena di un loro compagno di scuola ebreo, Ralph Bathisch di 15 anni.

Il fatto avvenne circa un mese fa: il Bathisch fu immobilizzato dai compagni che, dopo avergli messo a nudo la schiena, vi dipinsero una svastica. Il ragazzo non disse nulla, neppure a casa, ma nei giorni scorsi, all'inizio del conflitto nel Medio Oriente, il professore di lettere dette un tema sull'argomento ed il Bathisch raccontò ciò che gli era accaduto affermando di essere rimasto molto amareggiato e di ritenere ingiusto che fatti del genere capitassero ancora.

Appena letto il tema dell'alunno, il professore ha informato il preside il quale ha compiuto una rapida inchiesta: i 21 responsabili si sono spontaneamente fatti avanti affermando però che non sapevano che il Bathisch fosse ebreo e che intendevano fare uno scherzo senza alcuna finalità razziale o politica. Il preside, dopo aver discusso il fatto in consiglio di professori, ha tuttavia deciso il provvedimento di sospensione per i responsabili.

Un monumento ad Acqui ai Caduti di Cefalonia

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 9 giugno.

(g. p.) L'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Acqui ha deciso di far erigere un monumento che ricordi i soldati italiani della divisione «Acqui» vittima delle tragiche giornate di Cefalonia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Sciagura in un cantiere 10 persone sono accusate

E' cominciato ieri, davanti la I^a sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p. m. Zagrebelsky, canc. Bardi) un processo per omicidio colposo e calunnia. Gli imputati sono: Carlo, Lorenzo, Remo Cortese, tre fratelli impresari edili, strada Val Pattonera 78; Gerardo Di Paola, Aristide Scanu e Domenico Scogliatti, dipendenti dell'impresa; Giuseppe Bolis, Antonio Druetta, Francesco Carrara, Dario Ugolini, commercianti di materiale edile.

Nel marzo del 1961, in un cantiere dei Cortese, il muratore Filippo Giordano, padre di tre figli, venne ucciso da un carrello piombato in cortile dal sesto piano. Furono incriminati i fratelli Cortese, come responsabili del cantiere, e i due operai addetti al carrello, il Di Paola e lo Scanu. Lo Scanu dichiarò: «Io sono estraneo al fatto. Accanto al carrello c'era il manovale Domenico Scogliatti che era sprovvisto di libretti. Gli impresari mi indussero ad incolparmi al posto suo».

I tre fratelli impresari insistettero nell'accusare lo Scanu e il magistrato, il 29 marzo scorso, li fece arrestare con la imputazione di calunnia. Gli altri imputati compiono perché tra le loro mani, come fabbricanti e come successivi venditori, passò il tragico carrello.

Il p. m. ha chiesto 2 anni e 8 mesi per calunnia e 9 mesi per omicidio colposo contro Remo Cortese; 2 anni e 6 mesi (solo per calunnia) contro gli altri due impresari. Per tutti gli altri ha proposto la piena assoluzione. Il processo si conclude oggi.

Dopo una lite con la moglie tenta il suicidio col veleno

Prospero Marche, 37 anni, abitante a Cascine Vica di Rivoli, in corso Torino 164, ieri mattina ha tentato di suicidarsi ingerendo una medicina che in forte dose è velenosa. E inoltre si è praticato due piccoli tagli ai polsi. E' stato ricoverato alle Molinette dove l'hanno giudicato guaribile in 7 giorni. Ha detto di avere cercato di morire in una crisi di sconforto dopo una lite con la moglie.

— Giuseppe Tanaglia, 35 anni, via Villa Giusti 7, in un accesso di disperazione per la grave malattia della moglie ha sferrato ieri sera un pugno in una porta a vetri cagionandosi una profonda ferita. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in due settimane.

— Allo stesso ospedale si è fatta medicare Giuliana Ferrini, 30 anni, abitante a Settimo in borgata San Giorgio, ferita alla testa dai pezzi lanciati dal marito Giovanni Pane, 36 anni, durante una lite. Guarirà in 10 giorni.

Filatelista torinese riconosce in un confronto il Martinengo?

E' un commerciante che avrebbe comprato parte del bottino dopo il delitto dei due laghi

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 9 giugno.

(a. m.) L'altro giorno il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco è stato portato a San Mauro Torinese per un sopralluogo nella villa dello zio di cui fu ospite per due notti dopo [illegible]. I risultati della «trasferta», avvolti come sempre dal segreto istruttorio, non sono stati resi noti. Tuttavia, da qualche indiscrezione sembra che il Martinengo sia stato messo a confronto con un commerciante di francobolli. Si tratterebbe del filatelista al quale, all'indomani del delitto vendette alcuni esemplari che appartenevano alla vittima, cioè allo Zani.

Il filatelista torinese aveva già riconosciuto il patrizio attraverso le fotografie apparse sui giornali e lo aveva comunicato alla Questura. L'altro giorno avrebbe riconfermato il riconoscimento durante il confronto.

L'ultima ricostruzione istruttoria, effettuata nella villa dello zio del Martinengo, non avrebbe consentito di raccogliere ulteriori elementi.

Nella giornata di ieri il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e il presunto complice, Giuseppe Piccini, sono stati scortati presso la caserma Masotto dei carabinieri Essi hanno proceduto al riconoscimento della refurtiva che avevano accumulato nella villa di Pisve di Manerba. Successivamente la refurtiva — costituita da elettrodomestici e da oggetti di antiquariato — è stata restituita ai legittimi proprietari

---

Deceduti in ospedale: Miniotti Maria, mesi 7, Torino; Spada Ermilio, a. 18, Andali, studente; Terzano Alberto, giorni 2, Torino; Ozzello Domenico, a. 42, Châtillon, manovale; Soffietti Andrea, a. 83, Vito, pensionato; Turiello Rosa, a. 69, Govone, casalinga; Fasano Antonia ved. Vigliazzi, a. 66, Vercelli, pensionata; Gandis Irene in Albri-Rubin, a. 63, Vicenza, pensionata; Peira Celestina, a. 72, Ceres, pensionata; Cezze Giovanni, a. 82, Feltzzano, pensionato; De Renzis Giovanni, a. 60, Napoli, commerciante; Giaccone Domenica in Guerzoni, a. 55, Canale d'Alba, casalinga; Masetti Nella ved. Muretto, a. 71, Siena, pensionata; Porta Livio, a. 85, Incisa Scapaccino, pensionato; Tunisio Mario, giorni 8, Torino; Franzesi Giovanna ved. Capponi, a. 31, Osimo, infermiera; Gallo Matilde Pierina in Curletto, a. 69, Loranza, casalinga; Badetticchio Giovanni, a. 53, Pola, pensionato.

Nati 106 - Matrimoni 44 - Morti 28

Dopo una vita dedita alla Patria ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Jack Bosio

Aiutante di campo di S.A.R. il Duca d'Aosta eroe dell'Amba Alagi - Ministro plenipotenziario - Medaglia d'argento al valor militare

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Paola D'Ondes de la Baltz**; la figlia: **Fiamma** con il consorte **Antonio Barberini** e figli; **Giovanna** con il consorte **Francesco De Pavesetti Luchi** e figli; **Tita** con il consorte **Andrea Uslenghi De Meri** e figli; **Maria**; la cognata **Maud Benio** e figlia; i cugini, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Firenze, Poggio Imperiale 46.
— **Firenze**, 10 giugno 1967.

Le cognate contessa **Della Gherardesca** e figli, le marchesa **Maria Alessandra Patrizi** e figlia, profondamente addolorate partecipano al lutto per la scomparsa del

MINISTRO PLENIPOTENZIARIO

Giovanni Jack Bosio

— **Firenze**, 10 giugno 1967.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Paolo Benini

lasciando nello sconforto la moglie **Matilde Savio**, i figli: **Donatella, Bruno** con la moglie **Maria**, sorelle e parenti tutti. Le esequie sabato 10 alle 14,30 nella Parrocchia della Beata Vergine Addolorata (Pilonetto). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Il figliuccio **Renzo Savio** con papà, mamma e fratellino piange la perdita del caro **PADRINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Genta

anni 84

Lo piangono la moglie **Vittoria Gallino**, il figlio **Domenico** con la moglie **Tina Basso**, i nipoti **Mimma** e **Donatella**, il fratello **Vincenzo**. I funerali avranno luogo in San Maurizio sabato 10 corrente ore 17, partendo da via Bertolusona 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Maurizio Canavese, 9-6-1967.**

Dopo lunghe sofferenze è ritornata alla casa vita

Lina Doglio Cuniberti

Ne danno il mesto annuncio il marito **Giuseppe**, il fratello e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Ferrario e medici della clinica, alle Superiore, Suore, in particolare a Suor Egidia, infermiere, che amorevolmente l'assistettero. Funerali in Verrua Savoia domenica 11 corrente ore 11 dalla parrocchia di San Giovannni.

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi serenamente è mancata

Maria Favero ved. Declame

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Nosina** e figlia, i figli **Costantino - Gino, Modesto, Tarcisio, Riccardo**, con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali in Pieve Scalenghe domenica 11 ore 9.

— **Pieve Scalenghe**, 9 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi Cari

Ida Strata

Partecipano il lorale annuncio: il marito **Giuseppe Strata**, i figli **Guglielmo** ed **Eraldo**; la nuora **Gemma Amedeo** e **Michelina Lanardi**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vestma sabato 10 giugno alle ore 15.

— **Vestma**, 10 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Odarda ved. Ferrero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: **Mario, Carmen, Ettore**; la nuora, il nipote e i parenti tutti calidamente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— **Santena**, 10 giugno 1967.

Cristianamente è mancata

Felicita Botto ved. Calispo

Angosciati ne annunciano il figlio **Dott. Mario** con la moglie e parenti tutti. Funerali a Vicoforte Mondovì, sabato ore 16,30. Messa Trigesima a Torino, Gesù Adolescente, l'8 luglio ore 8,30.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Capo ved. Regaldo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lina** e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 16 dall'Ospedale civile di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 9 giugno 1967.

Colleghi, Medici, Personale Villa partecipano con profonde cordoglio al dolore di Giovanni Battista per la scomparsa del padre

Silvio Tonon

— **Torino**, 10 giugno 1967.

Antonia, Luciana, Fausto e Lena Grignolo partecipano al dolore di Ugo e Oreste per la scomparsa della madre

Angela Ricciardi Bertoletti

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Condominio corso IV Novembre 114 partecipa al dolore del prof. Boccaleri per la perdita della [illegible]

Maria Tuono ved. Boccaleri

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Lunedì 12 giugno, nel primo anniversario dello scomparsa di

Ernesto dei Conti Balbo di Vinadio

sarà celebrata in S. Messa in suffragio alle ore 11 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

1966 1967

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Enrico Cilardino

papà, mamma, sorella, lo ricordano a chi gli volle bene. Santa Messa ore 7 C. P. Pieceri Alle.

— **Pral**, 12 giugno 1967.

1937

Dott. Rag. Luigi Manuello

1963

Edoardo Manuello

Indimenticabili nel cuore dei loro cari.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

1965 1967

Dott. Ing. Luigi Fila

Da due anni il mio adorato papà vive in noi. S. Messa a Cossato alle ore 8,30, a S. Antonio di Trivero alle ore 11 del 12 corr.

— **Biella**, 10 giugno 1967.

1954 1967

Cav. G. Battista Bausano

I Familiari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 10 corrente ore 8 Parrocchia Pozzo Strada.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

Vissuto interamente per la famiglia ed il lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. Dott. Aldo Perazzini

Addolorati partecipano la grave dipartita la mamma, la moglie ed i figli; parenti tutti ed i suoi affezionati **Dipendenti**. I funerali domenica 11 giugno ore 10,30 dall'abitazione in Cleveno via Pio Rolla, 75.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

La Società per Azioni, il Consiglio di Amministrazione ed i **Sindaci** delle **Cartiere Rodolfo Requzoni** partecipano la scomparsa del loro amministratore delegato

Prof. Dott. Aldo Perazzini

e si associano al dolore della famiglia.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Maestranze, Operai, Impiegati della **S.p.A. Cartiere Rodolfo Requzoni** partecipano al dolore dei familiari per l'immatura perdita dell'amministratore delegato

Prof. Dott. Aldo Perazzini

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

La Società Immobiliare Cassini, Immobiliare Maura e SILPAG annunciano l'immatura scomparsa del loro amministratore

Prof. Dott. Aldo Perazzini

e si associano al dolore della famiglia.

— **Torino**, 9 giugno 1967.

I **Sindaci** delle **Società Cassini e SILPAG** si associano al dolore della famiglia per la grave dipartita del

Dott. Prof. Aldo Perazzini

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Il **Consiglio Direttivo** e **Soci** della **«Pro-Loco»** si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del loro presidente

CAV. UFF. PROF.

Aldo Perazzini

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del

CAV. UFF. PROF. DOTT.

Aldo Perazzini

AVIS Sezione Cleveno
Banda Musicale Leone XIII Cleveno
Circolo Ricreativo Culturale Cleveno
Mutilati e Invalidi di Guerra Sottosezione Cleveno
Combattenti e Reduci Sezione Cleveno
Ex-Internati ed [illegible] Sezione Cleveno
Istituto Giovinà Pacchietti di Cleveno - il Direttore ed i Fratelli
Istituto e Oratorio Maria Ausiliatrice
Seminario Arcivescovile di Cleveno - il Direttore ed i Professori
Asilo della Consolata di Cleveno
Asilo Giovinà Pacchietti - Sala di Cleveno
Casa di Riposo Giuseppe Cottolengo - Cleveno
Elitro Addolorata - Cleveno
Patronato Scolastico di Cleveno
Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Cleveno
Club Alpino Italiano Sezione di Cleveno
Coro Alpino Valle Sangone Cleveno
Vigili del Fuoco Distaccamento Cleveno
Bocciofila - Società Cleveno
Tiro a volo e Tiro a segno Sezione Cleveno
Unione Sportiva [illegible]
Wall Ball Club - Associazione Cleveno.
Cleveno, 9 giugno 1967

Gabriele Monirice e famiglie si uniscono al grave lutto per l'immatura dipartita del

Prof. Dott. Aldo Perazzini

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Giorgio, Olga e Caterina Dighera partecipano all'immenso dolore della famiglia Perazzini per la scomparsa del

Dott. Aldo Perazzini

loro carissimo amico.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Partecipano al lutto dei familiari del

Dott. Aldo Perazzini

Emilio Brigato e **Germano Rapelli** con relative famiglie.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Il **Presidente** ed i **Consiglieri** dell'**Amministrazione**, unitamente ai **Medici** e alle **Suore** dell'**Ospedale Civile** di **Cleveno** partecipano, con animo commosso, al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Aldo Perazzini

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia:

Dott. Ugo Bucchieri e Consorte
Edoardo De Amici
Gigi Giel Arcuto e famiglia
Luigi Ferrero Fusté
Avv. Alfredo Gerardi
Giovanni Oliva
Ing. Giuseppe Riccardo Prever
Michele Rolando
Famiglie Scarabosio
Costantino Maritano
Eraldo Marilano
Giovanni Lussiana
Attilio Rolando
Michele Caniglietti e Signora
Famiglia Geninetti - Equitorio

Romualdo Patrinati prende parte al dolore della famiglia Perego per la scomparsa della Signora

Clotilde Perego Caslini

— **Torino**, 8 giugno 1967.

Giovanni Teresa Rosaldo e figli partecipano al dolore di Mario e Famiglia,

Cristianamente è mancato

Francesco Marchiaro

La moglie **Marcellina** e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali domenica ore 9,45 Parrocchia S. Natale (via Gorizia). La presente è ringraziamento. Un vivo grazie al Dott. Cesare Navone per la figliale assistenza.

Torino, via Boston 14.
9 giugno 1967.

Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Francesco Marchiaro

— **Torino**, 9 [illegible] 1967.

La figlia **Vella** con il marito **Claudio Beltrami**, annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del papà

Comm. Giusto Mellini

I funerali avranno luogo stamane alle 9.

— **Gualtalia**, 10 giugno 1967.

La nipote **Lia** con il [illegible] annuncia con vivo dolore la scomparsa del nonno

Comm. Giusto Mellini

— **Gualtalia**, 10 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Barscian ved. Tasgian

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Agop** con la moglie **Fides** e figlia **Astrig** e **Anahid**; **Melanie** con **Luciano Alice** col marito **Enzo** e figlia **Maria Teresa** e marito. Nonna **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera **Tina**.

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Carlo Benalin e figli partecipano il dolore della famiglia **Tasgian**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppina Vercelli nata Molinaro

Costernati ne danno annuncio il marito, i figli, la nuora, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano, indi la salma proseguirà per Marcorengo ove alle ore 16 avranno luogo la esequie. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Cesare Pollastrini

L'annunciano affranti dal dolore i figli **Maria Giulia, Silvio** e **Adriano** con le rispettive famiglie, i fratelli **Adolfo, Emma** e **Declino Alberto**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo dall'abitazione via Amedeo Avogadro 35.

— **Cuneo**, 9 giugno 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Driglia

anni 74
pensionato

Danno annuncio i fratelli **Giuseppe, Leonarda** e consorti, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 partendo dalla casa dell'Estinto.

— **Baldichieri**, 10 giugno 1967.

Cristianamente è mancato

Domenico Guido Sardo

Maestro del Lavoro

Danno il triste annuncio la moglie **Luigia Marazzano**, le figlie **Elsa, Ida**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 17,30 partendo da Baldichieri Stazione. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vaglierano.

— **Baldichieri**, 10 giugno 1967.

1966 1967

Letizia Montabone nata Nervo

Marito, figlie, genero, nipoti con immutato affetto e rimpianto. S. Messe lunedì 12 ore 6,30 Parr. S.S. Nome di Gesù.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

La famiglia del compianto

N. H. AVV.

Riccardo Nonnis

annuncia che la Messa di trigesima sarà celebrata martedì 13 giugno alle ore 9 nella Chiesa della Crocetta.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

Rina Trione Pescetto con i figli **Claudia, Giovanni, Fiorenza, Ilaria** e i parenti tutti di

Giuseppe Trione

profondamente commossi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano Autorità Religiose, Civili e Militari, Enti, Associazioni, Società e tutti coloro che sono stati loro vicini nel grave lutto.

— **Cuorgnè**, 10 giugno 1967.

Con la benedizione del Santo Padre, dopo lunghi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, ha concluso il Suo ammirevole ciclo terreno

Nene Riberi ved. Picena

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Franco** con la moglie **Adriana** e l'amatissimo nipote **Andrea**, la sorella, il fratello, la suocera, il cognato, il figlioccio **Carlo Costanzia** di **Castiglione** e famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione Fiat per l'assistenza prestata nel lutuoso evento. Funerali oggi ore 16 Chiesa di Gesù Nazareno.

— **Torino**, 10 giugno 1967.

La sorella **Nelly Riberi** col marito **Federico Costanzia** di **Castiglione** e figli ed il fratello **Nino Riberi** e figli prendono viva parte alla dolorosa perdita della cara

Nene Riberi ved. Picena

— **Torino**, 10 giugno 1967.

I Cugini **Lorenzoni Ginestrone** piangono con Franco la Cara **NENE**.

La **Scuola Elementare Boscampagni** e il **Patronato Scolastico** si associano al dolore per la scomparsa della Signora Economa

Nene Riberi ved. Picena

— **Torino**, 10 giugno 1967.

La Famiglia **Di Franco** partecipa al dolore del caro Franco per la perdita della **MAMMA**.

Le amiche **Rina Boeri, Maria Casulitto, Angelina Ercole, Maria Spandre** ricordano la cara **NENE**.

Maria, Marisa, Maria Pia piangono la cara amica **NENE**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato

Pietro Roveda

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la figlia **Mirella** che tanto amava; la moglie **Egle Ogliaro**; il fratello **Aldo** e famiglia (in Perù), cognati, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile per la Parrocchia del Duomo. Un ringraziamento ai Dottori Ceppio e Tesca e al Personale del secondo piano. Si dispensa dalle visite.

— **Biella**, 9 giugno 1967.

La Famiglia **Coggiola** prende viva parte al dolore dei congiunti.

Impiegati, Autisti e **Personale tutto** della **S.A.C.L.A.** prende viva parte alla dipartita del Contitolare Signor

Pietro Roveda

— **Biella**, 9 giugno 1967.

La **Sacla S.p.A.** di Torino partecipa al lutto del Comm. Anselmo Caggiula di Biella per la scomparsa del Rag. **ROVEDA**.

Dopo lungo soffrire, si è spenta cristianamente

Clotilde Perego Caslini

La piangono il marito **Mario**, i figli **Cristina** col fidanzato **Angelo** e **Piergiacomo** colla consorte **Ginetta Garabello** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Virginio Conti. Dopo la Benedizione, che avverrà alle ore 6 di domenica 11 corr. la cara Salma verrà trasportata a Cisano Bergamasco, ove alle ore 16 seguiranno i funerali.

— **Torino**, via Bologna 254.
— 8 giugno 1967.

Gabriele Monirice e famiglie si uniscono al grave lutto per l'immatura dipartita del

Prof. Dott. Aldo Perazzini

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Giorgio, Olga e Caterina Dighera partecipano all'immenso dolore della famiglia Perazzini per la scomparsa del

Dott. Aldo Perazzini

loro carissimo amico.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Partecipano al lutto dei familiari del

Dott. Aldo Perazzini

Emilio Brigato e **Germano Rapelli** con relative famiglie.

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

Il **Presidente** ed i **Consiglieri** dell'**Amministrazione**, unitamente ai **Medici** e alle **Suore** dell'**Ospedale Civile** di **Cleveno** partecipano, con animo commosso, al grande dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Aldo Perazzini

— **Torino**, 9 giugno 1967.

Vittorio Elli di Bologna si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Aldo Perazzini

— **Cleveno**, 9 giugno 1967.

La nipote **Lia** con il [illegible] annuncia con vivo dolore la scomparsa del nonno

Comm. Giusto Mellini

— **Gualtalia**, 10 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Barscian ved. Tasgian

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Agop** con la moglie **Fides** e figlia **Astrig** e **Anahid**; **Melanie** con **Luciano Alice** col marito **Enzo** e figlia **Maria Teresa** e marito. Nonna **Maria** e parenti tutti.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI giovane volonteroso lattoniere idraulico. Telefonare 263-659 ore serali. 1001
CERCASI lavorante pellicciaio mano e macchina, massima retribuzione. Telefonare 510-627.
CERCASI odontotecnico 18enne lunga esperienza laboratorio e ragazza 15anne apprendista. Tel. 595-237.
CERCASI operaio generico e apprendista meccanico, Grosso, A. Albertina 35. A59330
CERCASI operaio lavorazione serramenti alluminio, ferro, Tel. 295-187.
CERCASI parrucchiera uomo finito 17 a 25 anni. Telefono 325-129.
CERCASI portinaio stabile centrale preferenza coniugi soli. Telefonare 531-105 ore ufficio.
CERCASI pulitore generico. Telefonare 287-652. A58819
CERCASI ragazzo pratico bar 15-16enne. Telefonare 276-572.
CERCASI ragazzo pratico cucina ristorante Ca Rossa, telefono 981-619, Cimena, vitto, alloggio. A58540
CERCASI ragazzo quindicenne apprendista ottico. Presentarsi via Roma 336. A58602
CERCASI signorina 18-20enne facile lavoro laboratorio meccanico 200 lire ora. Corso Sicilia 19, Nebiolo.
CERCASI subito panettiere capace, ottimo trattamento. Telef. 243-213.
CERCASI tornitore seconda categoria e sbavatore alluminio militaresti. Telefonare 517-271. 1001
CERCASI tuttofare fisso trattamento familiare, domenica libera. Telefonare 750-246. A59404
CERCASI tuttofare amante bambini preferibilmente fisso, massimo 50enne. Telefonare 654-225. 2001
CERCASI tuttofare fisso ottimo trattamento disposto trasferirsi mare periodo luglio agosto, stipendio adeguato. Telefonare 770-620.
CERCASI tuttofare referenziato disposto villeggiature. Tel. 372-742.
CERCASI 15enne aiuto fatturino consegne. Riva, Sandonato 40.
CERCO aiuto commesso pratico per panificio. Telef. 774-756 ore pasti.
CERCO apprendisti decoratori. Telefonare ore pasti 84-681. 2001
CERCO garagista notturno pensionato. Telefonare 372-279. A59046
CERCO ragazzo 15enne per pulizia, commissioni. Autosalone corso Belgio 179. 0333
COMPOSITORI liberi subito assumonsi. Telefonare 851-507.
CONFEZIONISTE pratiche maglieria cercasi per lavoro continuativo domicilio. Tel. 535-196. 2001
CONIUGI cercano ragazza fissa per aiuto lavori casalinghi con cuoca et domestico. Telefonare 543-143 ore ufficio. A58863
CONIUGI con bambina cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 755-445 dalle 14 alle 16.
CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa esclusi lavori pesanti. Telefonare 547-538 ufficio 696-471 pasti.
CONIUGI due figli cercano tuttofare fisso. Telefonare 591-582 feriali.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa veramente seria laboriosa desiderosa affezionarsi. Esigesi referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 877-620 ore pasti. A57804
DENTISTA cerca aiuto studio massimo 30anne orario serale lungo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3726 — Torino». A58851
ELETTRICISTA fisso od ore pratico impianti negozio cerca. Tel. 518-582.
ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp, via Scapacino 25. Presentarsi dopo ore 17.
ELETTRICISTI installatori cercansi, via Rio de Janeiro 9. A58889
FABBRICA minuterie cerca apprendiste 15-16 anni. Telefon. 693-771.
FABBRICA salotti cerca tappezziere. Telefonare 621-598. A58692
FABBRO pratico saldati cercasi per officina in Borgaro. Telef. 572-178.
FALEGNAMERIA a Pino Torinese cerca operai. Telefonare 881-185.
FALEGNAMI e apprendisti assumesi. Telefonare 484-020. A59424
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefono 890-991. A59784
FAMIGLIA due bambine cerca tuttofare disposta trasferirsi mare mesi estivi. Telefonare 82-162 ore ufficio.
FATTORINO 18enne, militesente, patente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».
FERNANDO parrucchiere per signora cerca abile aiutante. Telef. 513-418.
FONDERIA zona Mirafiori assumerebbe manovali specializzati robusti referenziati. Telef. 630-160.
FRESATORI assume officine Castellazzo. Presentarsi anche sabato pomeriggio via Paolo Veronese 253.
GIOVANE signora signorina servizio tavola aiuto cucina cercasi Trattoria Mercanti 28. A58014
GIOVANI operai 17-19 anni con buona conoscenza elettrotecnica assume Stigler-Otis, Via Roma 101, presentarsi ore 17-18,30.
GOMMA cercasi apprendisti 16-17 anni per avviare tecnici nel ramo. Operaio pratico mascolatore a presse. Telefonare 484-794. A58919

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME EX VIGILE FUOCO DA ADIBIRE SERVIZIO ESTINTORI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3047 — TORINO».

IMPRESA costruzioni cerca assistente edile. Tel. 295-100. 2001
INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti massimo trentenni. Sipab, Ceresole d'Alba, 11 chilometri da Carmagnola.
LABORATORIO avvolgimenti elettrici cerca ragazzo 15-17enne facili lavori zona S. Paolo. Telefonare 530-746.
LABORATORIO meglierie assume apprendiste confezioniste meccaniste. Telefonare 543-128.
LEGATORIA assume apprendiste preferibilmente pratiche lavoro. Telefonare 771-107. A58686
MAGLIFICIO assume stiratrice a mano pratiche, singerista, rimagliatrice piatto, apprendiste. Chiaudano, Vinzaglio 11. A57332
MAGLIFICIO cerca apprendiste tessitrici e roccatrici. Presentarsi via Vinadio 22. 2001
MAGLIFICIO cerca rimagliatrice piattello page massima. Telef. 537-741.
MAGLIFICIO Maris, corso Dante 127 telefono 60-778 assume maglierista rettilinee, rammendatrici fisita ed apprendiste quindicenni. 2001
MANICURE ottima cercasi. Salvatore Copani, C. Vittorio Emanuele 40, Telefono 535-137. A57764
MECCANICO generico autovetture Ford, disposto trasferirsi riviera ligure, assumiamo. Indispensabile inviare referenze curriculum, pretese. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 P, Savona. 24069
MOBILIFICIO cerca commesso pratico e falegname con patente per consegne mobili. Telefonare ore ufficio 545-135. A58698
MONCALIERI zona Agip piccola azienda cerca persona pratica lavori ufficio eventualmente mezza giornata. Tel. 642-068, ore pasti.
MURATORI manovali cercasi. Telefonare 981-590. A58668
NOVITA' assoluta! Nuovo camioncino Fiat/Pasino 238 10 q.li, presentato in esclusiva al pubblico presso l'agenzia Onnicar, corso Tassoni 47, telefono 760-459. A58387
OFFICINA borgata Lesna - Grugliasco cerca tornitori 1° - 2° categoria. Telefonare 723-327. A59728
OFFICINA meccanica cerca attrezzista qualificato per manutenzione e costruzione stampi zona corso Casale. Telefonare 81-903.
OFFICINA meccanica cerca zona piazza Rivoli operai fresatori, alesatrice. Telef. 878-845. 2001
OFFRO alloggio coniugi pensionati custodie (villa, orto) S. Raffaele Gassino. Telefonare 882-767.
OPERAI meccanici veramente pratici riparazioni trattori, macchine operatrici agricole assumiamo. Scrivere «Pubblicità Stampa 455 — Torino».
OPERAI stampisti tornitori aggiustatori fresatori cercasi anche apprendisti. Telefonare 560-258.
OPERATORE presse cercasi. Telefonare 793-943. A58602
OPERATORE 1 II cat. forni automatici cercasi. Presentarsi corso Canonica Allamano 250 Grugliasco.
OPERATORI Petermann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 790-782. 2001
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume elementi attivi per facile vendita di propaganda. Assicurasi forte guadagno. Mondial Mec, via N. Fabrizi 140 bis, Torino. 2001
PANIFICIO in provincia cerca panettiere anche pensionato. Presentarsi via Lamarmora 43. Telef. 599-875.
PASTICCERIA cerca commesso, aiuto commesso e apprendista, T. 541-842.
PER vigilanza e leggeri lavori in villa precollinare offresi alloggetto a coniugi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino».
PETTINATRICE cerca apprendista Borgo Vittoria. Telef. 290-447, 258-236 A58621
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa disposta tre mesi mare. Tel. 95-377 Rivoli. A58337
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 689-676. 1001
PICCOLA industria materie plastiche cerca giovani operaie Presentarsi via Piancieri 12. A58647
PORTINAIO uomo ammogliato senza figli cercasi per casa centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino». A58614
PULITORI metalli cottimisti cercansi. Via Caprera 138.
SARTE giovani serie stiratori assumiamo, ottima sistemazione. Telefonare 337-115. 2001
SARTORIA cerca abile pantalonista e apprendista diciassettenne Telefonare 510-348. A59002
SERIA industria assume operai stampisti, presatori e aiutatori 1° e 2° categoria. Ottima trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».
SIGNORA o signorina mezza età sena buon carattere libera impegni nozioni infermieristiche cercasi per assistenza e compagnia fissa signora anziana. Ottimo trattamento. Telefonare 555-456 ore 9-12, 15-19.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento garantito. Cassetti, 5, Quinto no 4 cortile. 0129
SIGNORINA cercasi vigilanza bambino cambio serie mare giugno. Trattamento alle pari. Tel. 391-570 pasti. A58986
SIGNORINA 15-25enne disposta villeggiatura assumesi fisso tuttofare. Telefonare 597-081. A59726
SOCIETA' costruttrice forni ed essiccatoi cerca per ampliamento propri quadri, carpentieri in ferro ed aggiustatori, ottima prospettive. Presentarsi o telefonare ACI Forni, piazza Crispi 60, telefono 236-082.
SPECIALIZZATI costruzioni elettrosaldate, conoscenza disegno, esperienza, capacità, cerca importante Ditta, Torino, ottima trattamento. Telefonare per prova 375-875.
STIRATRICE provetta cercasi per tintoria. Telef. 753-749. A58458
TIPOGRAFIA cerca impressore 1° categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino». A58928
TIPOGRAFIA Loumann cerca impressore 1° categoria. Telef. 781-801.
TIPO-litografia cerca apprendisti volenterosi, presentarsi via Rosmini 10, Torino. A58924
TORNITORE o piallatore per officina attrezzature zona Nichelino assumo. Telefonare 620-142.
TORNITORI 1ª cat. e fresatori 1ª cat. cerca azienda meccanica precisione. Telefonare 212-760.
TORNITORI 2ª categoria e apprendisti tornitori cerca Merlo, S. Rocchetto 16. 2001
TUTTOFARE fisso cercasi da famiglia due adulti due bambini. Telefonare ore pasti 655-933 A58313

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A pratico generi alimentari affido zona Torino, articoli innovativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A58518
AD agenti veramente esperti vendita diretta preferibilmente provenienti settore macchine, mobili ufficio, editoria, elettrodomestici, mutui auto, offresi interessante lavoro, ottima retribuzione. Telefonare 895-657. A58618
CANTINA sociale produttrice vino pregiato Ciró cerca grossisti esclusivisti Scrivere: Cooperativa fra Siciliani, Ciro Marina (Catanzaro).
CERCANSI produttori - produttrici elevate provvigioni. Presentarsi domenica 11 ore 9-13 via Artisti 16 Compenitessille. A57914
CERCASI giovani collaboratori vendita programmata campo edile, contributo spese, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A58788
CERCASI rappresentanti intenditi campo edile per abbinare prodotti in esclusiva zona Torino, provincia. Rivolgersi Raveport, Corsi 3, Torino. Telefonare 883-853.
COLORIFICIO cerca agente ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblimar, Casella 202 — Genova» 24165
FABBRICA piemontese articoli passamaneria cerca zona Piemonte rappresentante introdotto grossisti merceria e tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».
INDUSTRIA gomma cerca rappresentante zona Piemonte Liguria abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 24165
INDUSTRIA vernici importanza nazionale ricerca agenti altamente qualificati introdotti industria, edilizia e rivenditori. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».
KANFORT di Italia, cerca abilissimi venditori, offre fisso, provvigioni, premi, inquadramento sindacale, Telefonare 730-485. A58923
ORGANIZZAZIONE commerciale seria Torino introdotta edilmeccanica rappresenterebbe industria anche zona concessionario con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A58493
ORGANIZZAZIONE commerciale vasta clientela già acquisita, cerca rappresentanze in esclusiva, Torino articoli consumo utili, negozi mezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino».
PRODUTTORE veramente introdotto alberghi e comunità cercasi per articoli e attrezzature complete cucine. Alta provvigione. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A58787
RAGIONIERE pancario 27enne serio volenteroso esperienza lavoro cerca rappresentanza, possibilmente inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».
RAPPRESENTANTE 25enne ottima referenze introdotto settore meccanico metallurgico, auto propria, assumerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».
RAPPRESENTANTE 30enne ben introdotto clientela abbigliamento e mercerie interessa rappresentanza Torino e Piemonte casa produttrice confezioni e maglieria bimbi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino» A58781

SMARRIMENTI L. 200 per parola

GENEROSA mancia smarrito cane grosso nero-beige pettorina bianca incrocio collaire giallo. Tel. 588-314.
RICOMPENSA riconsegnando cagnolino tipo chiuso, pelo reso nocciola, smarrito S. Paola. Telef. 378-095, 383-073. A58137
SMARRITO Valsalice Rochi giovane spinone bianco, mancia. Tel. 756-150.
SMARRITA barbancina bianca sona Crocetta 6 corrente. Mancia telefonando 502-164. 2001

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ovunque ogni incerica. Pia V 20, Tel. 682-110. 0424
A.A.A. DETECTIVE «Trotter» spionage personalmente riservatissimi controlli intedotta, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 102, Telefonare 633-148 630-718
A. AIRIT accertamenti intedotti indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 519-034, 589-510.
A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali divorzi. Telefono 652-875. 0424
ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Torrimondial, telefono 531-181.
ABEIATE presente istituto quarantennale informazioni privata prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 0429
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-542, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0389
DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telef. 337-705, 386-054.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580
MAJORPOL, Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Telef. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.
MAURIZIO Emma svolge indagini prematrimoniali private industriali. Tel. 682-182. 0424

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. ESTETISTA collaborerebbe sportivi curativi depilazione abbronzatura relax. Telefonare 532-643
ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. 0148
ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi cliente femminile. Telef. 877-576.
MASSAGGI viso corpo pedicure depilazione. Corso Giulio Cesare 24, telefono 270-384. A58367
MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Corso Giulio Cesare 111, VII piano. A57622
RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vibratori Relaxette. Noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-133.
ROBERTA trattamenti estetici curativi pedicure abbronzatura sauna ovedese relax. Telefonare 878-325.

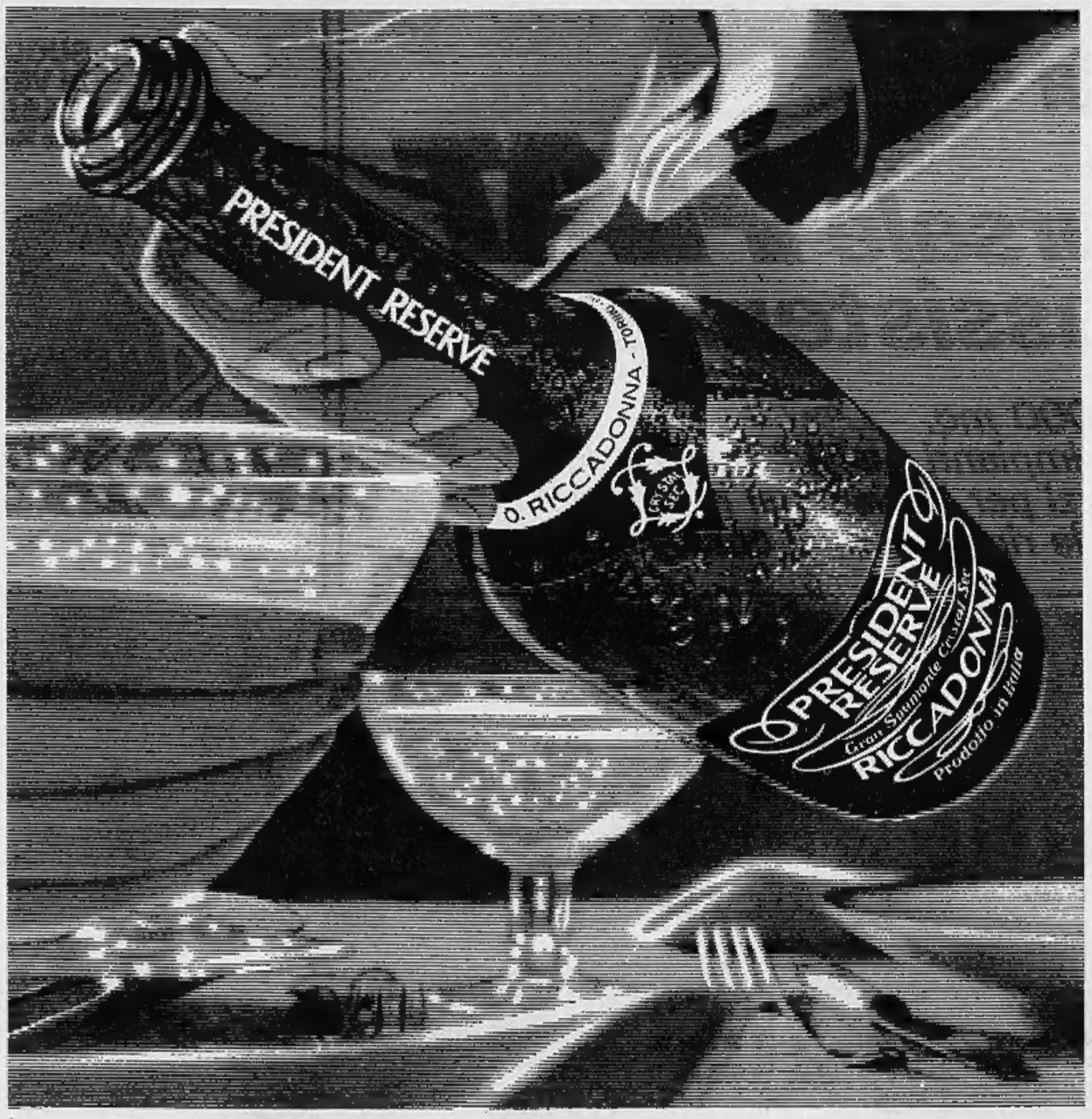
AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 150, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, Bmw, Volkswagen, innocenti spider, visitateci massime facilitazioni.
A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta, imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, relazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818
A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permute, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compera-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel 293-982.
A.A.A.A. NSU Compasi senza cambiali, Sandrin, via Galvani 23, telefono 471-689. 0423
A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete rateizzerete qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. 0114
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 F, 500 giardiniera, 600 furgone, motocarro Lambro 5 qli aperto festivi Telefono 745-213. 0242
A.A.A. CONVENIENTEMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete, venderete incassando immediatamente. Corso Moncalieri 19.
A.A.A. CORSO Francia 343, Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500, da 140.000 e [illegible]. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi) 0170
A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 650 lusso vestite Bertone. Via San Donato 80. Tel. 767-697.
A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A.A. CORSO Polonia 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taurus 12 M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi.
A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100 ,2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 500, Volkswagen camioncini, Corso Agnelli 22, telefonare 366-997 081
A.A. PRIVATI all'autorimessa via Bergero 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 076
A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutto garantito. 0114
A. AUTONOLEGGS vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefonare 694-714. 0792
A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15 Tel. 750-203, 779-826
A. BERLINA 124, Isider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Med. Cristina 93.
A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi) 0333
A. CORSO Belgio 179 rateizzando 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. 0333
A. CORSO Francia 83 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. 0333
A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende, cambia Fiat, Lancia, Alfa.
A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque largati. Modicità, riservatezza FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445 0147
A. VIA Vigone 44 Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, Coupé, Sprint, Spider, Cortina familiare autocarri leggeri con garanzia. 0114
ABBIAMO Giulia Junior, super, TI, GT, sprint, Fulvia HS, 2 C, Mini Cooper, Citroen, A 40, 124, 850, assortimento 500, Volks 8. Telefono 546-681. 0101
ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinata festiva.
ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0377
ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 21401
ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.
ALLA Sais, Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 500 '58, 1100 '61, 1100 D '64, 1100 familiare '63, 1500 '61-'62-'63-'64, - Lancia: Appia III '59-'60, Fulvia '64, Flavia '61-'62, Fiaminia Zagato '63, coupé '62, - Alfa Romeo: Giulietta '62, Giulia '63, - Volkswagen: 1200 '63-'64, 1500 '63, Familiare '64, coupé '66, - Peugeot 403 '61, 404 '63-'64, - Ford: Angila '64, 12M coupé '66, Cortina '63-'64, 17M '64-'66, Consul 315 '61-'62, - Maserati spyder '61, - Ferrari GTB '65; e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. 0244
ASSORTIMENTO autovetture sportive: Giulia GT, super sprint, Cooper inglese, Dante 131. 0100
ASSORTIMENTO coupé: Flavia, Fulvia, 850, 1600, Permutiamo, rateizzando. Dante 131. 0100
ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1600, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182, Torino. 0960
ASSORTIMENTO Flavia, Appia, 1500 1300, 1100, 850, 750, 500, Dante 131. 0100
ASSORTIMENTO spider 1600, 1500, 1200, Dante 131, telef. 651-753.
AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupé 10 mesi, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.
AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44 0114
AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI. Telefonare 774-490, 774-531.
AUTOCAR forte risparmio installazione. D'Amore, via Monte Pasubio 146, telefono 670-410. 2001
AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinata festiva. Corso Principe Eugenio 11, tel 539-596.
AUTONOLEGGI Autogrecque tariffe da lire 650 anno 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, facile a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni, Telefonare 687-514 0276
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. 0879
AUTORIMESSA Pio V 33 Fiavia berlina, 1500-64, Kedaff, 500 giardiniera.
AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1300 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. 0743
AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino: Febro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. 030
BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Giuliani 3 0765
BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180 000 vendesi rateando. Via Galluppi 3 0765
BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765
BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

BIANCHINA GIARDINETTA OTTIMA VENDESI. TELEF. 561-718.

BMW 700 lusso bellissima vende cambio facilitando pagamento. Telefono 324-547. 059
BMW 1500 ottima occasione vendesi. Febro 10 bis. Tel. 519-682.
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66. Telefono 50-819. 0962
CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinata festiva. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596
CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Tel. 480-294 vende a prezzi eccezionali 500 '62, '64 - 500 '62, '63, [illegible] - Appia II, III - Dauphine '61, '62, '64, '65 - R 4 '63, '64 - R 6 '63.
CAUSA partenza vendesi Giulia 1300 GT Junior giorni 45. Via Torricelli 4. 0364
CEDO pulmino 850 3 mesi. Telefonare 280-692 ore 13,30 - 14,30.
CEDO Alfa 2600 coupé e Fiat 850 coupé in cambio motoscafo occasione. Telefono 643-578. A57863
CITROEN 2 CV Ami 6D occasioni, garanzia, vende Bertolot, Lorenzini 5.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401
COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telef. 632-004. 0832
COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo Via Nizza 50. 0832
COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. 0274
CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

(Continua a pag. 20)



5-67

domani è domenica

domenica si pranza col President

Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. Si serve freddo, ma non ghiacciato. Quale spumante secco di alta classe, il President è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, potete servire con tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Stapparlo solo a Natale o a Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive una volta sola quindi... Domenica, pranzate col President.

Riccadonna
President Reserve Riccadonna

VERMICULITE
è l'isolante sempre moderno perchè insuperabile

SALONE DI
LA STAMPA
TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

— di «INSERZIONI» per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)
— di «SOTTOSCRIZIONI» per: l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.
— 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.
— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.
— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi con appendice 1963.
— Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e acciaio, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom Information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ad Alessandria

nuova Succursale FIAT di vendita e assistenza

Un'area di 30.000 mq.
Modernissimo complesso di impianti per il "Servizio Fiat".
I più efficienti mezzi per le diagnosi meccaniche,
le revisioni, le riparazioni, il controllo.

Servizio Fiat: efficienza - rapidità - economia

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisteretе 500-600-1500 Giulietta ed altre marche ottimo stato corso Ferrucci 80.

COUPE' 300 Mercedes, Jaguar S, Opel Diplomat, Flavia coupé, Fulvia Giulia 1300 TI. Lagrange 13 - Tel. 538-652. O1006

DIPENDENTE vende a privato 600 acque marina, semestrale. Telefonare 666-063. A59019

DIPENDENTE vende Primula 4 porte come nuova. Telefonare 353-382.

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu medio interno rosso. Telefono 677-168. A58812

DIPLOMAT 4,7 litri automatico servosterzo occasionissima vendo permuta. Telefonare 538-652. O1006

FAMILIARE 850, 1100 familiare special vendonsi, facilitazioni, permuta. Telefonare 386-165. O1029

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi occasionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596

FERRARI 250 G.T.E. ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis, Telefonare 519-682. O30

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 600 750 ed altre buone occasioni 850 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FIAT 1100 familiare km. 46.000 vendesi. Telefonare 720-498.

FIAT 1300 '64 ed altre 1500 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FLAVIA 1500 1962 gas privato vende eventualmente rateizzando. Telefonare 332-435. A54925

FLAVIA 1500, 1800 berlina coupé e convertibile ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O777

FLAVIE coupé berline 1500, 1800 1963-64, Fulvia coupé, Appia III serie, 1100 D, 1100 special, Manzaglio corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA coupé 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefono 386-847. O1016

FULVIA normale, Appia III ultime bellissime, garanzia, vendo privatamente. Telefono 855-803.

FURGONI e cumioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento. Autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fulkra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lemar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA sprint GT 1965 bellissima vendesi privatamente. Telef. 756-716 pasti. A58660

GRU Ormig 50 quintali, Jopp, Tigrotto, super Taunus, Alfa 1000 ribaltabile, Diamant 3 assi matricl, vende Coppa, Strada Meisino 91 - Telefono 890-709. O307

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851. O271

JAGUAR Soyder 8 mesi, radio registratore vendo privata, Tel. 683-205.

LANCIA Lambda cercasi, due posti in buone condizioni. Inviare dettagli G. H. Morgan, 425 Raise Avenue, Vallejo, California, Usa. Z4146

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT - DUCA ABRUZZI 6 BIS - TEL. 515-988 - 541-500.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi matta in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi saldissimi. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia salda attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29.

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 250 S reconti, 220 Sb, 190 diesel, Jaguar 3,8. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 220 Sb, 190 Diesel, Jaguar 3,8, 1600 TI. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 200 Diesel, mesi 18, km. cinquantacinquemila, gomme nuove, condizioni eccezionali, cede privato per trasferimento un milionesettecentocinquantamila, possibilità rateare, oppure facilitazioni., Telefonare 769-990. A58711

MINIMO anticipo Mini Minor, 1 4, I M 35, prenotazioni prove permute. Via Accademia Albertina 1. Telefono 862-710. O383

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, Rodiale di Moncalieri, Zona Italia '61. Vicinanze Dazio. O353

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz via Vigone 44 corso Ferrucci 80.

OCCASIONISSIMA 103 '58 150.000 103 '57 130.000. Telef. 380-212 facilitazioni. A58759

OPEL Corso Traiano 14 presenta Kadett Rallye. Gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett Caravan perfetto ordine vendo L. 550,000. Tel. 761-197.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

OTTIMA 850 qualunque prova vendo anno 1965. Telefonare 794-910.

PEUGEOT 404 Giardiniera, occasione, vende. Via Nizza 125, telefono 690-138. A58665

PRIVATAMENTE vendo bellissima 1500 spider rosso '64, magnifico 1100 special. Telefonare 630-512.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta '62 Telefonare 593-083. A58325

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato della Autodesteani, alternativa organizzazione di compravendita automobili riconosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grossato 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende 1100 D. Telefonare ore pasti 787-098. O9

PRIVATO compra 850 12-16 mesi purché ottima. Telefonare 851-841.

PRIVATO svende Giulietta TI 1962 schienali ribaltabili. Telef. 512-133 pasti. A58677

PRIVATO unico proprietario vende 500 1963 225.000 trattabili. Telefonare 657-360. A59801

PRIVATO vende a privato 500 14 mesi. Telefonare 784-338.

PRIVATO vende a privato 1100 D perfette condizioni. Tel. 657-147.

PRIVATO vende Cortina. Telefonare 784-162. A58722

PRIVATO vende Fiat 600 del '62. Telefonare 758-467 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 750 1963 ottimo stato. Telefonare 255-538 ore pasti. A58642

PRIVATO vende Giulietta TI azzurro spazio cambio cloche. Tel. 666-278.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 24 mesi come nuova. Telefonare 286-244, ore 20.

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefonare ore pasti 325-202.

PRIVATO vende privato 1100 special 1962 tutto rettificato garanzia rateazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende spider 950 Austin, Multipla 750, Fiat 850. Telefonare 596-738, 892-962. A58498

PRIVATO vende 500 lire 1964, come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende 500 sei mesi grigio topo. Telefonare 563-006.

PRIVATO vende 600 con garanzia 120.000, altro bellissima 70.000. Telefonare 622-030. A59260

PRIVATO vende 600, 500, perfettissimo, ordine, 130.000 cadauna. Telefonare 694-120. A58193

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 210-551. 1001

PRIVATO vende 1100 spaciai 1962 km 44.000 perfettissima. Telefonare 757-842. A59872

PRIVATO vende 1100/103 '62, ottimo. Telefonare 252-016.

PRIVATO 850 familiare 10 mesi vende o permuta. Telefon. 339-043.

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato, Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Elnagh uniche con frigi elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo via Lungo Bendola 45. Tel. 913-295.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo Francesco da Paola 46 - Tel. 547-209 Trapani 71 - Tel. 383-343 - Vende permuta rateizza: Fiat 103 special, 1500 familiare, 1600 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, Sprint GT. O302

SEI mesi 500 grigio, privato vende 410.000. Telefonare 686-729.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende 500 modello '64 accessoriata bellissima 240.000. Telefonare 310-192. O1003

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 147 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SPIDER innocenti 950, spider 1500 occasionissime facilitazioni corso Siracusa 158. O137

SPYDER 1300 Alfa 1960 occasione, privato vende. Telefonare 690-161.

SPIDER 1500 con cupolette 1964 bellissimo privato vende. Via Nizza 50

SPIDER 2600 Alfa ottime condizioni permuto, facilitazioni pagamento. Nizza 37. A58627

TRIUMPH TR 4 1965 rosso, ruote raggi, Maneglio c.so Duca Abruzzi 10

UNICO proprietario vende bellissima Fiat 1300 familiare 1963. Torricelli 4. O354

VENDO Flaminia 3 B coupé Farina, JD 19, 600, Via Madonna delle Rose 56. A58637

VENDO ottimo Volkswagen 1963 furgone. Telef. 92-263 Ciriè.

VENDO autocarri Fiat 682 N2, 642N 65, 650, 645 lunghi, carri, 850 furgonato Pasino mr. 5, 615 NI, 615 N, Esatsu 3 assi, Bandelta 2 e 3 assi, Tigretti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrara corso Roma 46 borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO tutte vetture Fiat di 6 mesi Telefonare 355-697 ore pasti.

VENDO 500 F 6 mesi blau scuro. Telefonare 386-416. A58486

VENDO 750 1964 ottima, trattabile. Telefonare 224-191 ore 10-14.

VENDO 1100 Appia Lancia II serie ottima occasione. Telefonare 986-208.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia, Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino, furgone o pulmino usato acquisteresi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabrenti anteriori 16.900, posteriori 13.500 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 5800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

124 bianca km. 4500 sei mesi privato vende. Telefonare 760-405.

124 un anno blu pavone privato vende 810.000. Telefonare 502-455 ore pasti. 2001

200 autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 bianca vendo privato km 9000. Telefonare 278-129. 2001

500 semestrale, privato vende. Telefonare 757-180 ore pasti.

500 D 1964 accessori grigio scuro vendo panorama rateale. Telefonare 396-165. O1029

500 F sei mesi bianca, privato vende. Telefonare 271-086. A58564

500 F semestrale grigia, 4700 km., dipendente vende. Telef. 376-978.

750 fine '63 perfetta vendo 280.000. Telefonare 13-14,30 546-516.

650 beige 6 mesi privato vende. Telefonare 588-780. A58830

850 luglio '65, altra dicembre '65 perfettissima vende Boz, Lagranchi 2.

850 mesi sei, fumo di Londra, vendesi. Telefonare 362-745.

850 metà 1965 unico proprietario vende anche dilazionando. Telefonare 471-119. A59731

850 semestrale beige antifurto dipendente vende. Telefonare 680-039.

850 semestrale, valentino, km. 4500, perfetta, scade 12 giugno, dipendente vende a privato. Tel. 621-495.

850 semestrale blu medio, interno rosso, vende a privato. Telefonare 565-070. A58584

850 1965 perfettissima privato vende 520.000 trattabili. Telef. 341-417.

850 S pochi km veramente belle provenienza direttore Fiat vendesi contanti unicamente privato. Visibile via Vigone 6. A59490

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 Special '62 bellissima vendo occasione. Telefonare 669-688.

1100 R semestrale 2° taglIando vendesi 780.000. Telefonare 872-176 ore pasti. A59026

2100 vendo, freni disco, gas, antinebbia, ottime condizioni. Telefonare 484-173. A58651

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A58716

60.000 Dauphine '61 vendesi. Telefonare 342-862. A58283

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgaretto, corso Vittorio 57. Cameranа 2. O954

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni, Gaioldelli, Corso Peschiera 173.

CERCO Johnson Evinrude 18-20 cavalli. Telefonare 341-000 ufficio.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefono 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permuta, Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3. Telef. 488-742.

MOTOS' ciclomotori, motocicli, nuovi modelli. Facilitazioni, cambi. Torelli, Tiziano 30. A58893

OCCASIONE, vendo imbarcazione Lancia m. 3,90 marca Pozzi. Telefono 366-937. A58742

PRIMAVERA in Vespa. Cavolo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

VENDESI canotto pneumatico con motore 16 hp. Telefonare 383-927.

VESPA G. S. 1962 vendesi. Telefonare 736-490. A59050

VESPA motofurgoncino Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. O172

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI donna 55-60enne compagnia leggeri lavori casalinghi persona sola. Trattamento familiare. Paola Venezia, Roma 26, Sanremo.

LAUREATO commercialista trentennale esperienza amministrazioni, fallimenti, società, imposte, assume incarichi compenso preconcordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

PERITO elettronico pluriennale esperienza offresi montaggi apparecchiature elettriche ed elettroniche singole, piccole serie a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFGANI cuccioli stupendi altissima genealogia padre campione germanico importato. Telefonare 544-268 ore ufficio. A59071

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74 Tel. 480-810.

ALASIA Vinzaglio 5 mobili per abitazione moderni classici, rateazioni.

ALL'ENTE Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21601

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi (fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, Telefono 531-918.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baiani). Telefono 236-705.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili, Via Lanino 9 (piazzetta Baiani), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CHITARRE, amplificatori, batterie Hanaia, planorgani, fisarmoniche, rateazioni. Ciprlani, Lagrange 47.

CINCILLA' vendonsi causa familiare. Telefonare 282-802 ore pasti.

CITTADINI. Fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

COLLIE cuccioli pura razza vendonsi. Telefonare 322-400 ore 19-21.

CRISTALLIERA, comò, credenza doppio corpo, lampadari, specchiere, sedie, antichi cadenzi. Tel. 593-152.

CUCCIOLI femmine Groenendael pastori belga, pelo lungo nero, eccezionale pedigree, vendesi. Telefonare 670-545. A58490

CUCCIOLI pastori tedeschi collie doberman setter pointers barboncini. Boldissera 946-157. 2001

CUCCIOLI schenauzer nani (diavoli neri) campioni. Telef. 663-267.

FRANCOBOLLI acquistansi contenuti nuovi usati anche su frammento. Alla Filatelica, Unione Sovietica 361.

FRANCOBOLLI nuovi vendo: Italia - Pio XII sconto catalogo Bolaffi 30%. Telefonare 742-615. A58075

FUCILE Gresener doppio canne vendo. Telefonare 634-938. A58982

LAMPADARI bronzo ferro vecchi moderni campagnoli cassando liquido. Bertolo 31 davanti Elettricità Municipale. A59023

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto Telef. 287-628, officina.

LIQUIDASI dipinti '800, contemporanei presso Vinciguerra, Rossini 22. Telefonare 874-059.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telef. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI soprammobili quadri lampadari tutto antico vende privato. Telefonare 540-857 ore 13-15.

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omia, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate, Pracci imbattibili, qualità, garanzia, Camera da 139.000 alla famosa poliestere 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto - divani 20.000.

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, cappa visone bianco. Tel. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA causa trasloco svendo camera letto costruita regola arte prezzo realizzo. Via Petrarca 26.

PASTORE tedesco campione italiano 1967 Orso del Poligono cedesi per accoppiamenti cagna iscritta. Telefonare 876-471. 1001

PELLICCE visone canadesi, scuro, selvaggio, pastello, violetet, lontre Alaska lumé beige, persiani Sucara extra, breitschwantz grigi, neri, castori scuri, castorini, stupendi boleri visone bianco, perla (modelli). Telefono 389-425. A59917

PIANOFORTE Bluthner verticale come nuovo vendesi, Telef. 60-123 ore pasti. A58600

PIANOFORTE vecchio Rinascimento, noce massiccia perfette condizioni vendesi, Telefonare 489-543.

PREGEVOLI antichi cassettone, specchiera, miniature, pezzi antiquariato proprio arredamento sede privata. Telefonare ore pasti 551-285.

PRIVATA vende brillante bianca puro karati 12,5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

PRIVATO vende bellissimo mobile bar stile maggiolini. Telef. 584-671.

PRIVATO vende matrimoniale barocco veneziano scolpita laccata 600.000. Telefonare pasti 598-367.

PRIVATO vende salotto classico come nuovo divano 4 posti 2 poltrone involino bar tipo americano. Telefonare 890-364. A58192

PRIVATO vende salotto fine ottocento, ottimo stato, copertura seta. Telefonare 588-057. A59658

RICCO letto matrimoniale e colonne stile quattrocento noce massiccio con due inginocchiatoi, tutto perfettamente scolpito e conservato, vende privato. Telefonare 591-979.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O875

SALA pranzo inglese moderno solidissima ottimo stato vendesi. Telefonare 60-123 ore pasti. A58600

SETTERS cuccioli iscritti figli ottimi cacciatori. Telef. ore pasti 873-129 oppure 82-088. A58556

SIGNORILE spoglio abiti taglia 46-48 vende privata, Telefonare 589-838.

SGOMBERIAMO cantine e solai. Telefonare 82-324. A58263

SVENDO bellissimi abiti taillours estivi primaria sartoria boutiques. Telefonare 365-252. A59475

VENDESI piccolo impianto automatico lavanderia acqua. Tel. 376-337.

VENDIAMO dodici Necchi 594 come nuove, occasione, Telef. 287-674.

VENDO batteria jazz Hollywood seminuova, Valentino, telef. 60-265.

VENDO bellissima pelliccia leopardo nuovo, altra visone scuro. Telefonare 287-326. A58635

VENDO mobilio di 3 camere e cucina. Telefonare mattino 485-327.

VENDO privato camera letto, tinello, frigo, guardaroba, vari. Telefonare 287-174. A58333

VENDONSI cuccioli razza pointer giorni 60. Telefonare 255-772. 1001